# IL PICCOLO




In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 294 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2000


La Finanziaria «un'occasione perduta»

## «No» al governo dagli industriali

**ROMA** Si dice preoccupato per il futuro e apre le ostilità nei confronti del governo e dei sindacati. Il primo è colpevole di aver varato una Finanziaria che è «un'occasione perduta», anche se sono stati fatti «piccoli passi» a favore del sistema produttivo. I secondi ignorano la lettera dell'accordo 93 che deve contenere gli aumenti contrattuali entro i limiti dell'inflazione programmata. Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, non rinuncia ai toni accesi neanche per la conferenza d'auguri di fine anno. E approfitta dell'incontro con i giornalisti per definirsi deluso dell'attività di governo e Parlamento che stanno per approvare una legge economica piegata «da ripetuti assalti alla diligenza», dovuti «alla tensione elettorale». Insomma, pollice verso nei confronti della fatica di questi giorni, anche perchè l'anno si chiude, sono sempre parole del presidente, «con ritardi accumulati sullo sviluppo della competitività, comportando il rischio di una forte marginalizzazione del nostro Paese». In questo quadro, la stagione del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici si presenta caldissima.

Intanto, dopo sette sedute negative, il Nasdaq sembra riprendere quota. L'indice dei titoli tecnologici americani ieri ha dato segni di recupero e questo ha dato un po' di respiro alle Borse europee. Milano ha limitato i danni perdendo 0,39%.

● A pagina 9

Shopping aziendale

### Carlo Fulchir compra da Telit con la Finmek la triestina Ixtant

Duemilatrecento dipendenti e 250 miliardi di fatturato

● A pagina 9

Paolo Possamai

Malumori in Consiglio

### Autovie venete Valori alla fine riesce ad avere i pieni poteri

Distribuiti solo «incarichi» Nervosismo in Regione

● A pagina 10

Massimo Greco

Mentre riprende massicciamente il flusso notturno a Gorizia, finisce in tragedia uno sbarco di curdi sulle coste pugliesi

# Clandestini bastonati e gettati in mare

*Tre morti tra cui una donna incinta. Il Polo: «Bisogna sparare agli scafisti»*

**LECCE** Ennesima tragedia dell'immigrazione clandestina in Puglia. Ancora una volta gli scafisti albanesi si sono dimostrati pirati senza alcuna umanità. Bilancio dello sbarco: tre vittime fra cui una donna di 30 anni annegata davanti ai figli di 12 e 13 anni. Era incinta, non sapeva nuotare, ma i passeur, arrivati col buio e il mare in tempesta a un centinaio di metri dalla riva, non hanno avuto pietà: tutti in acqua. Per chi resisteva, bastonate. Così fra i flutti è scomparsa Abrem Taet, una irachena di etnia curda che cercava in Europa una nuova vita per sè e la sua famiglia, e altri due suoi compagni di viaggio. Gli altri 42 curdi imbarcati sullo stesso gommone oceanico invece sono stati più fortunati: hanno raggiunto la riva e acceso un fuoco. Lì li ha trovati la polizia che li ha soccorsi.

La tragedia l'altra notte avvenuta sulla spiaggia di Alimini, vicino ad Otranto, riaccende il fuoco delle polemiche. Il Polo accusa il governo di aver respinto la proposta di usare le armi contro gli scafisti in fuga. Secca replica di Walter Veltroni: «L'azione del governo Amato ha già fatto ridurre della metà gli sbarchi clandestini, non possiamo imbarbarirci». Riprendono intanto in modo massiccio i passaggi anche dalla «porta di Gorizia»: ieri la polizia ha fermato 95 clandestini (fra cui 11 bambini) perlopiù iraniani.

● A pagina 3

MOZIONE REGIONALE

## «Islamizzazione» e demagogia

*di* Renzo Guolo

*Mentre la "soglia di Gorizia" viene varcata ogni giorno da centinaia di clandestini e il Consiglio Regionale del Friuli-Venzia Giulia diviene protagonista del conflitto culturale, approvando un ordine del giorno in cui si paventa la progressiva "islamizzazione dell'occidente" per effetto dei processi migratori, la società italiana sembra sempre più disorientata e divisa davanti alla questione immigrazione. Non la aiuta certo la trasformazione di un simile tema, di importanza capitale per il futuro del paese, in argomento da campagna elettorale. Se è comprensibile che la reazione del "cittadino comune" davanti a un paesaggio urbano e sociale che muta improvvisamente, anche nei colori, e sconvolge abitudini consolidate e socialità consuete, mettendo talvolta in discussione il senso di sicurezza, generi un'ansia sociale difficilmente controllabile, diverso dovrebbe essere il comportamento di un ceto dirigente degno di tal nome. Esso, come il paese, appare invece diviso e rissoso.*

*L'Italia davanti all'immigrazione sembra così in preda a una patologia ben precisa. Una "schizofrenia sociale" che ne fa la "mucca pazza" dell'Europa. Ogni arrivo sulle coste pugliesi o sulle pendici del Carso, si amplifica, dilatando sin al limite estremo, la paura di non poter governare il fenomeno in un paese che, tra i più grandi, è quello con il più basso tasso percentuale d'immigrati. L'ansia da immigrazione rivela uno stato d'animo preciso: la scarsa fiducia nella politica e nelle istituzioni. Queste hanno certo le loro responsabilità. Demagogia e buonismo gratuito si sono alternati senza sosta di fronte a un problema che, per essere affrontato, esigeva razionalità ed etica della responsabilità.*

● Segue a pagina 3

LA STORIA

## «Scugnizzi» extracomunitari: una vera invasione a Udine

*Sono soprattutto albanesi, ma parlano napoletano. Vogliono mettersi in regola dopo la clandestinità*

● A pagina 3

Hubert Londero

Mattarella rivela le informazioni ricevute dalla Nato. Una commissione sui casi di leucemia tra i nostri soldati

# Proiettili all'uranio in Kosovo e Bosnia

**ROMA** La Nato ha rovesciato proiettili a uranio impoverito non solo in Kosovo, ma anche in Bosnia, dove ormai da anni un sostanzioso contigente italiano fa parte della forza multinazionale di pace. Per la precisione sarebbero state 10 mila e 800 le bombe sganciate dagli A10 americani in tre tornate, il 5 agosto e il 22 settembre del 94, e fra il 29 agosto e i primi di settembre del 95, in un raggio di 20 chilometri intorno a Sarajevo. La notizia è stata riferita solo ieri dalla Nato al nostro governo e il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, l'ha riferita nel corso della audizione davanti alla commissione Difesa della Camera, «rammaricandosi» del clamoroso ritardo di comunicazione».

Mattarella ha sottolineato di aver chiesto notizie in materia già lo scorso novembre. Il ministro ha comunque assicurato che «l'Italia non ha mai fatto uso e non dispone di proiettili a uranio impoverito».

E ha negato che vi sia un certo collegamento fra gli 11 casi di leucemia riscontrati nelle forze armate e la vicinanza con l'uranio impoverito. Degli 11 militari malati, sottolinea, solo 5 sono stati in Bosnia o in Kosovo. Mattarella assicura che si cercherà di «accertare con il massimo scrupolo» i contorni del caso. Per questo nei giorni scorsi il governo ha nominato una commissione scientifica di per dire una parola definitiva sui pericoli che corrono i nostri militari. Compito della commissione, ha specificato Mattarella, sarà quello di accertare se si tratta di singoli casi o se hanno tutti in comune la stessa causa, che potrebbe essere l'uranio usato dalla Nato.

● A pagina 4

IN CRONACA

**IL CASO**

Alla Commissione toponomastica la mozione per una via a Almirante

**SCUOLE**

Esami sul gas radon negli istituti materni
Ecco la mappa completa della provincia

ALL'INTERNO

**LE NUOVE BR**

«Con il terrorismo ho chiuso nell'81»
Panizzari interrogato per tre ore

● A pagina 2

**MALPENSA**

Via libera dell'Ue al traffico dello scalo
Più spazio a Linate con voli nazionali

● A pagina 4

Un uomo di 43 anni in «Ciao» viene travolto da un rimorchio ribaltato e muore incastrato contro il muso di un bus

# Trieste, schiacciato dal Tir impazzito

*In tilt i Campi Elisi, dove quest'anno già due camion si erano rovesciati*

Il Tir (rovesciato) e l'autobus della tragedia (foto Lasorte).

Renato Furlan stava tornando nella sua casa di Servola. Vana corsa a Cattinara mentre la moglie chiedeva notizie per telefono alla polizia

**TRIESTE** Agghiacciante incidente stradale, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, a Trieste, dove un uomo ha perso la vita finendo schiacciato fra un Tir impazzito e il muso di un autobus.

Tutto è accaduto in un attimo, lungo la strada dei Campi Elisi, all'imbocco della Grande viabilità che immette in porto. Un Tir condotto da un autista georgiano, per cause ancora da stabilire, scendendo dall'ultima rampa della superstrada si è ribaltato, e ha continuato la corsa scivolando sulla fiancata. Il bisonte impazzito ha agganciato un uomo di 43 anni, Renato Furlan, abitante a Servola, che stava arrivando dal senso opposto. L'uomo aveva appena superato con il suo vecchio Ciao un autobus dell'Act quando la fiancata del Tir lo ha investito in pieno, schiacciandolo contro il muso del bus.

I soccorsi sono arrivati subito. Furlan, incastrato fra le lamiere, era ancora vivo. Un medico lo ha intubato, poi la corsa disperata verso Cattinara, dove però Furlan non è arrivato vivo. Intanto una moglie chiamava la Polizia: «Stavo aspettando mio marito, ma non è ancora arrivato a casa...». In pochi mesi già due Tir si erano rovesciati nel medesimo punto. Una curva maledetta, o troppo traffico camionale dirottato in centrocittà?

● In Trieste

C. Barbacini e C. Ernè



Si annunciano festività «ricche»: molto shopping e undici milioni di italiani in vacanza

# Una fine d'anno spendacciona



**ROMA** Si profila un Natale ricco, sotto ogni aspetto. Per le festività di fine anno dilaga lo shopping: si spende tanto intasando negozi, boutique ed ipermercati. Così il gap tra grande e piccola distribuzione si riduce mentre decolla anche l'E-commerce, ovvero le vendite on line (+20%). Secondo Confesercenti le famiglie spenderanno 8000 miliardi in più rispetto al '99 (soprattutto per abbigliamento e gastronomia). E il Duemila si chiude con successo anche dal punto di vista degli «spostamenti». Undici milioni di italiani andranno in vacenza tra Natale e l'Epifania (l'incremento rispetto all'anno scorso è del 10%) e spenderanno una media di un milione di lire a testa, secondo una ricerca del Cirm. Città d'arte, montagna e mare sono le destinazioni preferite (solo il 12% varcherà le frontiere).

● A pagina 5

Gran finale dopo tre mesi: prima la biondina di Brescia, secondo Salvo, terzo Pietro. Intanto la siciliana si fa «vedere» sul calendario di «Max»

# Grande fratello: Cristina vince ma la star è Marina

Marina La Rosa sul calendario di «Max».

**ROMA** Ha vinto Cristina, la biondina di Brescia. Dicevano che era la più fragile e che non ce l'avrebbe fatta. Ieri invece ha sbaragliato tutti gli avversari aggiudicandosi i 250 milioni. Secondo Salvatore, il pizzaiolo burlone. Solo terzo, a sorpresa, il macho della casa, Pietro Taricone. Il superpalestrato l'ha presa male quando ha saputo che doveva uscire per primo. Eppure, a giudicare le accoglienze che lo aspettavano all'esterno, sembrava essere lui il vero vincitore uscito dal Grande Fratello.

Ma chi è Cristina Plevani, la bionda bagnina di Iseo, che contro ogni pronostico ha conquistato il cuore degli italiani? Diplomata in Ragioneria e iscritta al secondo anno del Dams, nella vita ha fatto di tutto, dalla barista alla commessa, fino alla bagnina. Ha perso entrambi i genitori, il padre in un incidente stradale e la madre di malattia.

È stata protagonista del primo bacio ma soprattutto, della prima di scena di sesso, proprio con Pietro Taricone. Ma su questo fronte la vera regina si è rivelata la siciliana Marina La Rosa, della quale proprio ieri è comparso in edicola il calendario di «Max». Dodici scatti bollenti che fanno pronosticare una carriera appena agli inizi.

● Negli Spettacoli

Un milanese davanti al duomo: chi ma messo la bomba?

Il sottosegretario all'Interno spiega che «c'è una continuità»: i reduci degli anni Settanta sono tuttora vivi e vegeti. E oltretutto sono persone esperte

# Brutti: «I nuclei eversivi esistono ancora e sparano»

**ROMA** «I nuclei eversivi esistono, sono ristretti, non hanno alleati ma sono pericolosi. Vorrei che si tornasse alla consapevolezza di questa pericolosità. Non hanno alleati però sparano». Lo ha sottolineato Massimo Brutti, sottosegretario all'Interno del governo presieduto da Giuliano Amato, a margine di un incontro stampa sull'immigrazione.

Nel merito delle indagini in corso a proposito di Giorgio Panizzari, arrestato dopo una tentata rapina in banca a Todi e oggi fortemente sospettato di un possibile ruolo attivo nell'omicidio di Massimo D'Antona, rivendicato dalle Br nel maggio del '99, Brutti ha detto: «È assolutamente necessario mantenere il riserbo. Non parteciperò a questo dibattito ed alle persone che parlano dico di piantarla. C'è infatti chi racconta fatti relativi alle indagini e questi non possono essere i gionalisti che non se le inventano. Purtroppo è un film già visto. Ebbene, a queste persone che spifferano segreti dico di piantarla, perchè così non si aiutano affatto le indagini».

Il sottosegretario ha aggiunto che è «assolutamente necessario mantenere una riservatezza piena sui contenuti di questa indagine, soprattutto su aspetti delicati come l'interrogatorio di persone e dal quale si cerca di ricavare elementi per mettere a fuoco la posizione dell'uno o dell' altro personaggio già implicato in reati connessi con il terrorismo».

Una riservatezza necessaria anche «per evitare ulteriori difficoltà investigative, che il lavoro dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia perda credibilità, che i terroristi vengano messi sull'avviso».

Secondo Brutti, il fenomeno dell'eversione non è da prendere alla leggera. «C'è una continuità, una sorta di fedeltà agli ideali fra chi negli anni '70 ha fatto la scelta della democrazia e chi quella dell'eversione - ha affermato il sottosegretario all'Interno - dobbiamo sapere che ci sono i reduci di quel periodo e si tratta di persone esperte. Il contesto è diverso ma vanno individuati. Serve il rigore».

Sulla grazia concessa a Panizzari, il sottosegretario ha affermato: «Gli errori sono sempre possibili. Certo chi ha garantito per lui dovrebbe mettersi la mano sulla coscienza». Brutti ha sottolineato che «gli errori sono sempre possibili ovunque. Così come è possibile l'errore giudiziario, lo è pure in questo campo», riferendosi a qualcuno dei passaggi dell'iter procedurale che ha portato poi il Capo dello Stato al decreto di concessione della grazia.

Esistono nuove sigle eversive? È stato ancora chiesto al sottosegretario Brutti. «Non so se esistono altre formazioni oltre a quelle conosciute - ha risposto - i nomi possono essere suggestivi ma potrebbero essere solo varianti di forze di estrema sinistra».

In merito alla rivendicazione della vicenda milanese, Brutti ha infine precisato che «è stato aggiunto un dato in più. È stata studiata parola per parola, parti di questa starebbero anche su Internet. Non sembra però sia contraffatta, quando una rivendicazione è fasulla si sente».

Interrogato ieri a Rebibbia l'ex terrorista. I magistrati non hanno chiesto l'alibi per il delitto D'Antona ma hanno voluto approfondire il percorso politico

# Panizzari ai giudici: «Con le Br ho chiuso nell'81»

*E intanto gli inquirenti stanno lavorando su un altro uomo, un irriducibile degli anni '80 oggi in semilibertà*

**ROMA** L'hanno interrogato per quasi tre ore nel carcere romano di Rebibbia. Ma nessuno gli ha mosso contestazioni specifiche: dov'era e cosa faceva Giorgio Panizzari la mattina del 20 maggio 1999? «È stato un interrogatorio generico», ha spiegato il difensore dell'ex nappista Tommaso Mancini.

I magistrati Franco Ionta e Giovanni Salvi hanno voluto approfondire il percorso politico di Panizzari e in particolare la fase dell' abbandono della lotta armata. E lui ha risposto in modo chiaro e deciso: «Con le Br ho chiuso nell'81». Come a dire che l'organizzazione che ha ucciso Massimo D'Antona gli è da tempo estranea.

«Nessuno gli ha chiesto di fornire un alibi per il giorno in cui fu assassinato D'Antona - ha continuato ancora Mancini - ma del resto a carico del mio assistito non c'è nessuna misura cautelare per questo delitto». Quanto al confronto diretto con la supertestimone, la donna che vide in faccia l'uomo che parcheggiò il furgone bianco Nissan in

Giorgio Panizzari

via Salaria e ne tracciò un identikit molto simile al volto di Panizzari, forse non ci sarà. Almeno per quanto si prevede a breve termine. Un nuovo interrogatorio è previsto fra una settimana.

All'ex terrorista sono stati chiesti, invece, nuovi particolari della rapina di Todi. Panizzari ha ammesso di averla organizzata spinto da necessità economiche e di aver avuto delle armi in prestito. Ma, ha continuato il suo avvocato, «non ha voluto dire il nome di chi gliele ha prestate». Infine, Mancini ha precisato che il suo assistito non si è mai dichiarato prigioniero politico: «si è trattato di un equivoco».

Le indagini, comunque, continuano. Si deve ancora fugare o confermare il sospetto degli inquirenti che Panizzari possa essere l'uomo che era alla guida di uno dei due furgoni utilizzati dalle br in via Salaria il 20 maggio '99 per l'agguato al consigliere dell'allora ministro Antonio Bassolino. Gli investigatori hanno in mano anche alcune cicche di sigarette, capelli, impronte digitali repertate sul luogo del delitto. C'è il Dna del commando in quegli indizi. Ogni prova dunque sarà confrontata con il Dna di Panizzari. Escluse le impronte, visto che l'ex nappista, per non lasciare tracce, avrebbe da sempre il «vizio» di coprirsi i polpastrelli con della colla.

I magistrati romani intendono inoltre sentire Omero Mollica, l'imprenditore edile con un passato in un'organizzazione comunista, nel cui capannone poche ore dopo il fallito tentativo di rapina compiuto a Todi da Panizzari e Viganò furono trovate armi e munizioni. In via Salaria sparò una calibro 9 corto. Nel capanno di Mollica ce n'era una oltre a kalashnikov, fucili a pompa e più di 150 proiettili.

Ma c'è anche un altro nome, per il momento top secret, su cui stanno lavorando gli inquirenti. Si tratta di un irriducibile degli anni '80, che attualmente è in semilibertà. Il suo nome è finito in un terzo fascicolo istruito dalla Procura di Roma e nei suoi confronti, come per Panizzari, si ipotizza il reato di banda armata.

**e.m.**

IL CASO

È ancora polemica sulla scarcerazione

## E Casini contesta a Diliberto quella grazia «non richiesta» L'ex ministro: «Io non c'entro»

**ROMA** Perchè, se non chiese la grazia, gli fu concessa? Perchè si premiò un terrorista che non ha mai avuto ripensamenti? Il caso Panizzari sta infuocando il già rovente clima politico. La Casa delle Libertà attacca. «Gli italiani aspettano una risposta dall'on. Diliberto - chiede il leader del Ccd Pierferdinando Casini - l'ex ministro deve dirci perchè, nonostante il parere negativo di un'istruttoria, propose la grazia per Panizzari». E aggiunge: «Quello che è accaduto è una cosa molto grave e Diliberto non può trincerarsi dietro uno pseudo segreto professionale ma deve dirci perchè, quando era Guardasigilli, fece questo atto». Ancora più duro il presidente dei deputati di Forza Italia Giuseppe Pisanu, che non solo attacca l'ex ministro ma anche tutta la sinistra italiana. «Diliberto ha sollecitato la grazia per Panizzari e ha steso tappeti rossi alla Baraldini e ad Ocalan. Saranno fatti a sè stanti - conclude Pisanu - ma nel loro insieme rivelano una particolare sensibilità ideologica e politica verso il terrorismo interno ed internazionale». Dunque, i chiarimenti sono necessari «proprio perchè il terrorismo cova sotto le coltri del vecchio comunismo italiano».

**Pisanu, presidente dei deputati forzisti: «Il terrorismo cova sotto le coltri del vecchio comunismo»**

Il segretario del Pdci Oliviero Diliberto si difende. Non commentando «per ovvio riserbo istituzionale» ma neanche «giocando allo scaricabarile». Sottolinea invece che nella vicenda le «errate valutazioni» furono di molti. «Ognuno ha le sue responsabilità. Io mi assumo le mie, come ministro della Giustizia del tempo, nell' ambito di un procedimento di grazia iniziato e concluso da altri».

Ma il sottesegretario agli Interni Massimo Brutti getta benzina sul fuoco delle polemiche dichiarando: «chi ha garantito su Panizzari, oggi dovrebbe mettersi la mano sulla coscienza» anche se «gli errori sono sempre possibili ovunque». Così come è possibile l'errore giudiziario, «lo è pure in questo campo».

Quanto ai giornalisti «che spifferano segreti» violando il segreto istruttorio, Brutti è stato categorico. «A loro dico di piantarla - ha affermato il numero due del Viminale - perchè così non si aiutano affatto le indagini». Il riferimento è chiaro: le fughe di notizie sull'inchiesta dell'omicidio D'Antona hanno contribuito a rendere ancora più torbide le acque. Prima è trapelato il nome del primo indiziato, Alessandro Geri, in seguito ritenuto innocente. Poi sono venute alla luce le indagini sul terrorista Giorgio Panizzari, arrestato a seguito di una rapina in una banca di Todi e ora coinvolto nelle indagini sull'omicidio D'Antona.

**m.l.**

L'inchiesta prosegue ma gli investigatori preferiscono procedere con cautela. La Digos conferma soltanto di lavorare su un'ipotesi

# L'identikit non viene diffuso: è ancora troppo vago

*Il procuratore D'Ambrosio: «Se non si diffondeva la notizia, si sarebbero agevolate le indagini»*

**La pista anarchica spagnola confermata da una missiva in cui la rivendicazione dell'ordigno di Sant'Ambrogio si collegava a un altro attentato a Valencia**

**MILANO** Non sarà divulgato l'identikit di una "persona sospetta" che potrebbe essere implicata nella vicenda della bomba collocata sul terrazzo del Duomo di Milano. Per ora la Digos conferma soltanto di lavorare su un'ipotesi e nulla di più. «Un conto è dire di avere un identikit di un "tipo strano", come ha scritto un quotidiano», hanno detto ieri gli investigatori, «un altro conto è avere visto nei pressi del Duomo qualcuno con una borsa simile a quella usata per collocare la bomba. Cosa che non è avvenuta».

In sostanza le indagini non sono arrivate ad alcun elemento concreto. Ciò che è certo è che in procura l'inchiesta va avanti e punta sulla sigla degli anarchici spagnoli "Solidarietà internazionale" che ha rivendicato l'attentato e i possibili agganci con nuclei italiani. Per il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio sarebbe stato meglio «non diffondere nemmeno la notizia del ritrovamento dell'ordigno per agevolare le indagini». Quindi il ritratto di un eventuale sospetto si inserirebbe solo nelle indagini a 360 gradi in cui nulla viene trascurato. Di fatto gli inquirenti lavorano per accertare chi e cosa si nasconda dietro la sigla anarco-insurrenzionalisti; se si tratta di una vera e propria organizzazione o solo di alcuni soggetti.

Ma Internet dà già alcune risposte: dagli appelli contro le biotecnologie agli inviti a disertare e fare obiezione di coscienza, dai messaggi in favore della liberazione dei detenuti nelle caceri ai manuali "pratici" contro il proibizionismo per coltivare cannabis sul terrazzo di casa. I siti anarchici su Internet sono numerosi e trovare la strada giusta per scovare i neo-terroristi che colpiscono a Milano è complesso sebbene i servizi segreti italiani abbiano già relazionato abbondantemente su questi episodi.

In realtà il legame fra anarchici spagnoli e italiani era già noto dallo scorso giugno quando arrivò, sempre al quotidiano "Il Messagero", la rivendicazione dell'ordigno piazzato nella chiesa di Sant'Ambrogio di Milano. Nella missiva di allora si menzionava un altro attentato a Valencia, in Spagna. Questo particolare è emerso ieri dalle informazioni diffuse dopo l'interrogatorio di Eduardo Garcia Macias, presunto membro del gruppo eversivo spagnolo arrestato lo scorso 8 novembre. Perciò il legame con anarchici italiani non è affatto escluso. E il clima di tensione a Milano ieri è stato alimentato anche da un un falso allarme bomba alla Borsa. La segnalazione dell'ordigno è giunta da una telefonata proveniente da Roma ma i controlli a Piazza Affari hanno dato esito negativo.

Un rapporto dei servizi segreti americani segnala una ripresa delle attività terroristiche

# Napoli, allerta al comando Nato

**NAPOLI** Torna l'incubo terrorismo a Napoli. E' un rapporto dei servizi segreti americani a scatenare l'allarme, costringendo i vertici del comando Nato a prendere contromisure strategicamente molto rilevanti.

Per l'Intelligence americana, infatti, anche a Napoli si registrerebbe una ripresa delle attività terroristiche. Una o più organizzazioni si sarebbero già insediate nel capoluogo campano, individuando anche dei potenziali obiettivi per i loro attentati. Proprio per questo, il comando Afsouth di Napoli ha preferito annullare la tradizionale cerimonia dell'accensione dell'albero di Natale, autentico momento di unione tra tutti i dipendenti della base. Niente festa e controlli più rigidi del solito sia all'ingresso sia all'interno della struttura. Il comando non è frequentato soltanto da militari americani, ma anche da civili di numerose nazionalità, oltre che da impiegati italiani. L'accesso alle postazioni più calde, però, è permesso soltanto agli ufficiali americani ed ai loro luogotenenti.

Dal 15 dicembre scorso, inoltre, a Capodichino e ad Agnano, sedi delle basi statunitensi a Napoli, è scattato lo stato di allerta di «livello C», mai applicato di recente. «Le condizioni di sicurezza sono state rafforzate - dichiarano al comando Afsouth - come atto di prudenza nell'ambito della situazione attuale di sicurezza nella regione meridionale della Nato». Un po' come assicurare che non c'è da preoccuparsi anche se è meglio scappare. E vera e propria fuga è stata per gli alti ufficiali americani presenti in Campania, tutti trasferiti in gran segreto in alloggi lontani dalle basi. Ai militari, invece, è stato consigliato di smettere le uniformi e di indossare esclusivamente abiti civili. Eliminati anche tutti i parcheggi per gli ospiti che si trovavano all'interno delle basi, presidiate anche le scuole dove sono iscritti i figli dei dipendenti e dei militari americani in trasferta.

Soldati nelle strade di Napoli in una foto d'archivio.

*Annullati tutti i ricevimenti: la portaerei «Truman» trasferita al largo di Souda*

A rendere ancora più complessa la situazione ci ha pensato il ministero della Difesa statunitense che ha cancellato l'attracco nel porto di Napoli della portaerei nucleare «Truman», dirottata adesso nelle acque dello scalo greco di Souda. Qualche settimana fa, poi, nei pressi della base di Agnano, furono rubate delle divise dei militari americani che erano stipate a bordo di un furgone del servizio di sicurezza. Alcuni degli indumenti appartenevano ad alti ufficiali.

**Raffaella Tramontano**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
**Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 dicembre 2000 è stata di 53.250 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Un gommone pronto ad attraversare il canale d'Otranto.

Nuove polemiche dopo la tragedia di ieri in Adriatico. E Folena chiede a Berlusconi una condanna all'ordine del giorno anti-Islam del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia

# La soluzione del Polo: «Sparare contro gli scafisti»

**ROMA** L'ennesima tragedia dell'immigrazione clandestina, i tre curdi gettati in mare e affogati al largo di Otranto, riaccende le polemiche sulla legge approvata l'altro giorno alla Camera. Il centrodestra rimprovera la maggioranza di non aver rifiutato la proposta della Casa delle libertà, permettere l'uso delle armi contro gli scafisti in fuga. «Angosciati e scossi non possiamo nascondere le responsabilità di chi, in parlamento, non ha accolto la nostra proposta di fermare con la forza chi si macchia di questi orrendi crimini», accusa Carlo Giovanardi, del Ccd. «Come fa Veltroni a definire una buona legge quella varata quando, questa legge, permette una fuga tranquilla di delinquenti senza scrupoli che infieriscono su povere vittime innocenti?».

Maurizio Gasparri, di An, invita a riflettere sulle parole di monsignor Ruppi che ha chiesto impegno e unità delle forze politiche per bloccare l'immigrazione clandestina, a suo parere «un ammonimento per tutti quegli ipocriti che hanno detto no alle norme più severe proposte da Alleanza nazionale e dal centrodestra. Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini si rammarica per l'occasione persa di un accordo con la maggioranza sulla legge: «È molto grave perchè è il segno che non si può ragionare, prevale la rissa della campagna elettorale».

«Non è vero che la nuova legge non colpisca gli scafisti, anzi, li persegue con grande durezza», risponde agli attacchi il leader diessino Walter Veltroni, «noi, di fronte ad una fuga dalla povertà, la gente scappa per fame, allo stesso tempo dobbiamo avere la forza di accogliere chi ha bisogno di lavoro e con la stessa forza colpire chi invece viene qui per delinquere». Veltroni difende con determinazione la legge, e sottolinea che l'azione del governo ha già consentito di «ridurre del 50% gli sbarchi». Uno stato civile, secondo il segretario della Quercia, non può decidere di sparare su delle persone, sarebbe oltrepassare la linea di imbarbarimento al termine della quale cosa c'è?».

Il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti ha chiesto più impegno all'Albania contro chi organizza il traffico di clandestini in partenza da Valona e altre località costiere albanesi. «Noi pretendiamo dall'Albania uno sforzo straordinario per bloccare le partenze delle imbarcazioni, occorre colpire le organizzazioni del traffico, distruggere i gommoni», ha detto ricordando che l'Italia sta aiutando la riorganizzazione della polizia albanese e «ha tutto il diritto di pretendere un maggiore controllo». «Se si riesce a colpire il cervello si potrebbero stroncare del tutto i traffici».

Intanto il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a combattere «il pericolo di una progressiva islamizzazione». Il diessino Pietro Folena chiede a Silvio Berlusconi «parole chiare di condanna» del documento della Regione, dove il governo di centrodestra ha invece respinto la richiesta del centrosinistra di adesione alle dichiarazioni di Ciampi sull'immigrazione.

**Marina Maresca**

Spietati trafficanti di uomini per risparmiare tempo hanno scaricato nell'acqua gelida del canale d'Otranto un gruppo di 45 curdi che avevano a bordo

# Clandestini bastonati e gettati a morire in mare

*Affogano in tre sopraffatti dalle onde. Tra le vittime anche una giovane donna incinta di tre mesi*

**ROMA** Le belve spietate hanno colpito ancora. Tre iracheni di etnia curda sono stati bastonati e, poi, gettati in mare e fatti affogare al largo di Otranto (Lecce). Fra le vittime, una donna incinta da tre mesi. A compiere l'ennesimo assassinio, i soliti traghettatori albanesi che continuano a portare clandestini e profughi sulle coste pugliesi.

A raccontare l'efferato epilogo, i 42 curdi superstiti che, nonostante siano stati costretti a gettarsi nel mare freddo e agitato, sono riusciti a raggiungere la spiaggia degli Alimini, vicino Otranto. Il gommone era partito da Valona nella notte fra mercoledì e giovedì ed era giunto in vista delle coste salentine dopo tre ore. Il viaggio è durato più del previsto a causa del mare mosso e del carico di persone: 45 curdi e tre albanesi.

Gli scafisti per evitare di perdere ulteriore tempo e

I carabinieri nel punto della costa salentina dove è avvenuto l'ennesimo drammatico sbarco di clandestini: tre curdi gettati in acqua sono morti affogati.

per evitare complicazioni all'imbarcazione per le onde altissime, hanno ordinato ai passeggeri di gettarsi in mare. Chi si rifiutava veniva picchiato e scaraventato in acqua. Nella grande confusione e nel panico che ne è seguito, tre di loro non ce l'hanno fatta. I superstiti hanno raggiunto la riva e hanno acceso un fuoco sulla spiaggia per asciugarsi. Le fiamme sono state viste ed è stato subito dato l'allarme alla capitaneria di porto di Otranto. I soccorritori, oltre agli uomini della capitaneria, i sommozzatori della guardia di Finanza e agenti di polizia, hanno trovato sulla spiaggia, alle prime luci dell'alba, uno dei tre annegati, Shinoe Ziro di 23 anni. Per gli altri due dispersi le ricerche sono state più difficili viste le probitive condizioni meteomarine. Secondo le testimonianze la donna, Abrem Taebt di 30 anni, non sapeva nuotare e il marito non è riuscito a salvarla e l'ha vista scomparire fra i flutti. Sull'imbarcazione c'erano anche i figli della donna, due ragazzi di 12 e 13 anni.

I 42 superstiti sono stati condotti nel centro di prima accoglienza «don Tonino Bello» di Otranto. Lì, hanno potuto indossare abiti asciutti, hanno mangiato e sono stati sottoposti a visita medica. «Ci siamo stancati di contare i morti - ha detto l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi - ed anche di alzare la voce contro chi ha il dovere di fermare questo esodo clandestino, offrendo strade regolari per l'immigrazione. Si discute e si litiga sull'immigrazione, ma intanto si continua a scappare ed a morire». Monsignor Ruppi chiede anche più impegno e più volontà tra tutte le forze politiche, perchè l'immigrazione è un problema troppo grande.

**Giulio Santonocito**

LA STORIA

Bussano alla Questura, si dichiarano minorenni e il Comune li adotta

## Albanesi i nuovi «scugnizzi» A Udine ritornano a sperare

**UDINE** Sono albanesi, parlano in napoletano tanto da sembrare scugnizzi e cercano di costruirsi una nuova vita a Udine. L'altro capo d'Italia dove arrivano lasciandosi alle spalle Napoli o Caserta. Bussano alle porte della Questura, si dichiarano minorenni e sono affidati ai servizi sociali del Comune, il loro nuovo tutore, come vuole la legge.

È questa la scena commovente che si ripropone quotidianamente, ormai già da dodici giorni, nel centro di Udine, tra le strade che separano la Questura dagli uffici comunali. Sono un piccolo esercito di minori extracomunitari, per lo più albanesi e rumeni, che dallo scorso 11 dicembre hanno letteralmente invaso il capoluogo friulano (93 i nuovi arrivi in poco meno di due settimane), mandandone in tilt i servizi socio assistenziali.

Giungono a frotte, con già in tasca l'indirizzo della Questura o della Casa dell'Immacolata, la struttura sulla quale si appoggia l'amministrazione cittadina per ospitare i propri «figli» stranieri. La maggior parte, spiegano in Questura, proviene dalle Regioni del Sud Italia, in particolare dalla Campania. Si tratta di ragazzini che per mesi o addirittura anni hanno vissuto nella clandestinità, molti sopravvivendo con i lavori agricoli stagionali offerti dall'economia del Mezzogiorno. E dal sud Italia a Udine si portano dietro solo il dialetto napoletano o casertano che parlano quasi alla perfezione.

Nella folla di minorenni disperati cerca di farla franca qualche maggiorenne. Che tenta di rifarsi una vita spacciandosi per minorenne. Il più delle volte però vengono traditi dall'esame del polso o individuati attraverso le foto segnaletiche e poi denunciati. «Vengono a Udine per mettersi in regola - ci dice Piani - e alcuni, ottenuto il permesso di soggiorno, chiedono di essere affidati ai parenti che si trovano in altre città italiane. Questi minori (lo sono dal punto di vista anagrafico, ma se la sanno cavare egregiamente, ndr) sentono probabilmente parlare della nostra città da amici che hanno avuto la ventura di essere a noi affidati. Sanno che qui si sta bene e che a Udine la legge sui clandestini minorenni non accompagnati viene applicata con scrupolo».

Udine, ultimo approdo dopo il dolore.

La fuga verso la speranza di questi ragazzi aveva sollevato non poche polemiche in Friuli già la scorsa estate quando 30 ragazzi (il Comune di Udine ne aveva in carico 100, ora ne ha 170) vennero alloggiati in un albergo di Rigolato, sollevando le ire degli abitanti. L'amministrazione udinese fu allora costretta a riportarli a casa propria. Oggi la situazione è peggiorata, tanto che il sindaco Sergio Cecotti ha spedito una lettera alla Questura e al Tribunale dei Minori dicendo di non poter più garantire un'accoglienza adeguata e invitandoli a trovare soluzioni diverse.

Le strutture sono sature (la sola Casa dell'Immacolata a fronte di 50 posti ospita 100 ragazzi) e, quel che è peggio, le risorse sono praticamente esaurite. Per l'anno che sta per concludersi a questo scopo erano stati stanziati 2 miliardi, ma le previsioni per il 2001, stando così le cose, servirebbero 4 miliardi e mezzo. Se la situazione non dovesse cambiare, il Comune dovrà decidere: o assistere i minori extracomunitari o interrompere l'assistenza agli anziani. Un vero e proprio collasso finanziario e strutturale.

**Hubert Londero**

Le norme varate dal Parlamento sono già da tempo prassi lungo il fronte orientale dell'immigrazione

# Gorizia gioca d'anticipo su Montecitorio

*Sono però 11 mila le schede arretrate che devono essere inviate al ministero*

DALLA PRIMA PAGINA

*Ma l'immigrazione, come in un gioco di specchi riflessi, mette in discussione la società stessa . Divisa, questa società, non sembra voler scorgere l'altra parte di sé. Quella afflitta dai problemi di sicurezza o quella alle prese con il rompicapo del fabbisogno di manodopera. Quella timorosa della perdita dell'identità culturale o quella cosmopolita e inserita pienamente nel flusso impetuoso della world stream della globalizzazione. L'immigrazione spacca la società perché questa è frantumata, priva di forze capace di fare sintesi di interessi e valori condivisi. L'Italia di oggi non sembra nemmeno parente di quella di Maastricht. L'immigrazione diventa o un problema di ordine pubblico o un imperativo economico; o il trionfo dell'IsIam o il multiculturalismo rigorosamente soft - cibi, musica e abbigliamento- che fa tendenza.*

*La discussione di questi giorni in Parlamento sulla legge sull'immigrazione rappresenta significativamente questo stato d'animo inconciliabilità. Il governo vuole limitare gli ingressi a 63 mila nuovi immigrati ma le imprese del Nordest fanno sapere chè sono troppo pochi. Il sistema delle imprese non sopravviverebbe, infatti, senza questa nuova forza lavoro. L'alternativa è la delocalizzazione. Ipotesi che ormai nessun imprenditore paventa più come una minaccia ma come una semplice opzione alternativa nelle decisioni di investimento. Ma la stessa società locale che ha creato il "miracolo" economico è quella che nei sondaggi e nelle intenzioni di voto mostra di essere la più preoccupata per l'arrivo degli stranieri. Ancora: la Cei protesta per l'esiguità della cifra mentre i suoi vescovi chiedono di scoraggiare l'immigrazione proveniente dai paesi islamici. Alcune forze politiche chiedono il reato d'immigrazione clandestina sapendo che mai la giustizia italiana e tanto meni il sistema penitenziario sarebbero in gradi di smaltire un simile carico di processi o detenuti. Ma l'effetto propaganda è raggiunto. Gli esempi sarebbero diversi. In comune hanno solo la mancanza di uno sguardo complessivo al fenomeno. E la consapevolezza che sull'immigrazione non è possibile un "gioco a somma zero", che non è possibile contemperare indifferentemente i diversi interessi di questo o quel gruppo sociale. Che una seria politica migratoria è il risultato di analisi costi-benefici che riguardano l'economia ma anche le compatibilità sociali, le culture , gli stessi circuiti della democrazia. Negli Stati Uniti le sessioni parlamentari riservate alla politica migratoria hanno un importanza rilevantissima. Si analizzano gli argomenti a favore e contro i nuovi flussi, le istanze delle lobbies etniche, religiose o economiche. E anche in questa sede che si realizza la tanto invocata politica bipartisan. L'Italia sembra ancora lontana da questo approccio. Mentre piccoli partiti esultano perché le espulsioni sono più difficili e altri si rammaricano per essere stati scippati della paternità degli emendamenti più repressivi, la società senza guida deperisce nei suoi corporativismi e nei suoi autismi sociali. L'immigrazione sfida la società italiana. E solo un paese coeso socialmente e culturalmente consapevole del mutamento epocale in corso potrà affrontarla, al di là delle divisioni politiche, senza eccessivi danni.*

**Renzo Guolo**

**GORIZIA** Impronte digitali da rilevare. Distinzione tra clandestini onesti e clandestini che delinquono. Divieto di sparare sui passeur. Sono diversi i punti che caratterizzano la nuova legge sull'immigrazione approvata dalla Camera e che nell'aula di Montecitorio è costata il muro contro muro tra opposizione e maggioranza, con scontri verbali e controaccuse. Eppure a Gorizia il provvedimento legislativo è vissuto con il distacco del *deja-vu*. Perchè quanto Roma ha ufficializzato, la realtà quotidiana isontina aveva da tempo anticipato.

Con italica praticità da anni la polizia provvede a identificare gli immigrati entrati clandestinamente nel territorio italiano. Impronte digitali e foto segnaletica vengono attuati sulla base dell'articolo 4 del Tulps, il Testo unico leggi di pubblica sicurezza, che consente all'autorità di Ps di sottoporre a rilievi segnaletici le persone sospette o coloro che non sono in grado di provare la loro identità. Un utilizzo dell'articolo 4 motivato dalla peculiarità dei flussi migratori nell'Isontino: i clandestini, infatti, per evitare la riammissione in Slovenia, prima di fare ingresso in Italia stracciano i documenti o qualsivoglia atto che possa provare la loro identità e provenienza.

«L'unica differenza è che opereremo sulla base di una normativa specifica e non su una disciplina "generica" - spiega Angelo Obit, segretario provinciale del Sap - E qui iniziano altri problemi. Vi sono ben 11 mila schede arretrate che attendono di essere inviate, in via telematica, al Ministero. Siamo arrivati a maggio, quando i clandestini fermati erano solo 4 mila. I problemi nasceranno quando si arriverà all'arretrato che si sta accumulando da agosto quando, in soli tre mesi, abbiamo identificato oltre 10 mila extracomunitari».

Più soddisfatto il segretario isontino del Siulp Giovanni Sammito che, archiviando le impronte digitali come una «non notizia», ha sottolineato le prospettive che nasceranno dalla possibilità di infiltrare agenti nelle organizzazioni criminali e di arrestare i clandestini espulsi in seguito a una condanna penale e «pizzicati» al loro reingresso illegale in Italia. «Se la legge fosse stata promulgata prima, secondo la nostra esperienza - osserva Sammito - almeno il 15% dei clandestini fermati nell'Isontino sarebbero stati arrestati».

Ieri, infine, sono stati 95 (dei quali 9 donne e 11 bambini) gli extracomunitari fermati dalla polizia. Il gruppo più folto era costituito dagli iraniani.

**Roberta Missio**

I Paesi del Sud-Est dell'Europa siglano un patto per contrastare il traffico di persone

# Nasce la «grande coalizione»

**ROMA** Si rafforza la lotta internazionale all'immigrazione clandestina. I Paesi che si affacciano sull' Adriatico, lo Ionio e il Mediterraneo orientale daranno infatti vita a un sistema di allerta e reazione che consentirà una maggiore e più efficace collaborazione contro il dilagare di questo fenomeno criminale.

Un'intesa in questo senso è stata raggiunta ieri alla Farnesina nel corso di una riunione di alti rappresentanti dei ministeri degli Esteri, dell'Interno e delle altre amministrazioni competenti di Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Macedonia, Jugoslavia, Slovenia, Turchia e Italia, nonchè quelli della Commissione europea e del Patto di stabilità.

Nell'incontro è stato definito un «memorandum of understanding» che contiene i criteri operati di un piano di allerta a livello regionale per l'avvistamento precoce dei flussi di immigrazione clandestina e prevede la creazione di una rete informativa per la trattazione e la diffusione dei dati relativi ad attività connesse con l'immigrazione clandestina.

L'iniziativa rappresenta un seguito diretto della Conferenza di Ancona che ha lanciato l'iniziativa Adriatica e Ionica e prevede la possibilità di ulteriori sviluppi. In particolare, i rappresentanti degli 11 Paesi coinvolti hanno anche discusso la possibilità di arrivare a ulteriori forme di collaborazione, come il pattugliamento congiunto dei tratti di mare maggiormente a rischio, sull'esempio di quanto già avviene su base bilaterale tra Italia e Albania.

Fermato un autocarro che trasportava clandestini.

*In futuro si rafforzerà anche la cooperazione a livello giudiziario*

Potrebbe essere rafforzata anche la cooperazione giudiziaria non solo sul fronte della lotta contro il traffico di clandestini e di essere umani, ma più in generale contro la criminalità organizzata, la corruzione, il traffico di stupefacenti e il terrorismo. Il piano di allerta definito ieri prevede l'istituzione di cosiddetti «punti di contatto» nazionali che avranno il compito di raccogliere e distribuire a ogni Stato partecipante all'iniziativa tutte le informazioni utili per procedere anche ad azioni preventive. Lo scambio di informazioni riguarderà eventi o altri fenomeni che lascino presagire imminenti trasferimenti di clandestini, le organizzazioni criminali dedite al traffico di clandestini e le iniziative assunte per fronteggiare gli eventi segnalati.

**BOMBE** La Nato rivela che sono stati sganciati 10 mila e 800 proiettili. Da anni c'è un sostanzioso contingente italiano

# L'Uranio impoverito «mina» la Bosnia

## *Mattarella nega un collegamento certo con gli 11 casi di leucemia fra le nostre truppe*

**Il governo ha nominato una commissione scientifica di primo piano per dire una parola definitiva sui pericoli che corrono soldati e popolazione**

**ROMA** La Nato ha rovesciato proiettili ad uranio impoverito non solo in Kosovo, ma anche in Bosnia, dove ormai da anni un sostanzioso contigente italiano fa parte della forza multinazionale di pace. Per la precisione sarebbero state 10 mila e 800 le bombe sganciate dagli A10 americani in tre tornate, il 5 agosto e il 22 settembre del 94, e fra il 29 agosto e i primi di settembre del 95, in un raggio di 20 chilometri intorno a Sarajevo.

La notizia è stata riferita solo ieri dalla Nato al nostro governo e il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, l'ha riferita nel corso della audizione davanti alla commissione Difesa della Camera, «rammaricandosi» del clamoroso ritardo di comunicazione su materie così «importanti per la comunità bosniaca e per quella internazionale».

Mattarella ha infatti sottolineato di aver chiesto notizie in materia già dallo scorso novembre, prima che il problema finisse sulle pagine dei giornali.

Il ministro assicura invece che «l'Italia non ha mai fatto uso e non dispone di proiettili a uranio impoverito, neanche di altri Paesi». E che dunque materiali del genere non sono stati utilizzati in alcun poligono italiano.

Lo stesso ministro nega però che vi sia un collegamento già stabilito fra gli 11 casi di leucemia riscontrati nelle forze armate e la vicinanza con l'uranio impoverito.

Degli 11 militari malati, sottolinea, solo 5 sono stati in Bosnia o in Kosovo. «E tra essi - specifica Mattarella - si sono manifestate patologie diverse». Assicura comunque che si cercherà di «accertare con il massimo scrupolo» la vicenda e soprattutto l'effettiva pericolosità dell'uranio impoverito usato nelle bombe Nato. Senza dare nulla per scontato.

Per questo nei giorni scorsi il governo ha nominato una commissione scientifica di primo piano per dire una parola definitiva sui pericoli che corrono i nostri militari, oltre ovviamente alle popolazioni locali e agli altri contingenti militari impegnati in Bosnia e in Kosovo.

La commissione sarà presieduta da Franco Mandelli, l'ematologo italiano noto a livello internazionale e specializzato proprio nei tumori del sangue.

Gli altri componenti saranno due membri dell'Istituto superiore di sanità, Martino Grandolfo, direttore dell'Istituto di fisica e Alfonso Mele, direttore del reparto di epidemiologia chimica, Giuseppe Onufrio dell'Agenzia nazionale protezione ambiente, Vittorio Sabatini, capo dell'ufficio nucleare del Cisam e il generale medico Antonio Tricarico, direttore generale della sanità militare.

Compito della commissione, ha specificato Mattarella, sarà quello di accertare se si tratta di singoli casi o se hanno tutti in comune la stessa causa, che potrebbe essere l'uranio usato dalla Nato.

**a.p.**

Un blindato italiano impegnato in Bosnia.

**BOMBE** Il deputato leghista Ballaman parla di un manuale distribuito solo nel novembre '99

# «I militari non furono avvisati»

**ROMA** Sono undici i soldati italiani ammalati di tumore o leucemia, e tra questi almeno cinque hanno prestato servizio negli anni passati in Bosnia o in Kosovo. Per la prima volta il ministro della Difesa Sergio Mattarella apre uno spiraglio e ammette un possibile collegamento, tutto da provare, però, di queste patologie con i bombardamenti all'uranio impoverito compiuti dalla Nato durante la guerra nei Balcani.

In ogni caso le prime certezze su cosa accadde veramente durante la guerra cominciano ad esserci. Di sicuro sappiamo che i nostri soldati sono stati mandati ad operare in un quadro di informazioni molto carenti. E che il nostro governo ha deciso senza sapere.

Degli undici casi citati dal ministro, tre riguardano soldati già morti e sui quali sta indagando la procura militare di Roma. Ma i casi sospetti potrebbero essere di più.

Secondo l'Osservatorio per la salute delle Forze armate, tra i decessi andrebbero aggiunti anche quelli di quattro elicotteristi in servizio in Bosnia e che non risultano nell'elenco ufficiale.

Una situazione che non può non destare preoccupazione per i 6.900 soldati del contingente italiano attualmente in servizio in Kosovo, regione che la Nato ha già ammesso di aver bombardato con proiettili all'uranio e per la quale ha fornito una mappa dei siti colpiti.

Il settore affidato agli italiani è infatti quello su cui i bombardieri americani si sono più accaniti durante il conflitto.

Non mancano ovviamente le polemiche politiche. La difesa americana già nel 93 ha informato i propri soldati su quanto avveniva per i proiettili all'uranio impoverito. È quanto ha affermato - nel corso della trasmissione 'Tmc edicola news' - il deputato della Lega nord Edouard Ballaman. «Il ministro Mattarella - ha aggiunto - ha detto che i nostri soldati sono stati avvisati tempestivamente su cosa accadeva nelle zone dove c'è l'uranio impoverito. Non è affatto vero perchè il primo manuale su come comportarsi lo hanno ricevuto solo il 22 novembre 1999».

Durissima la reazione di Prc, con Ramon Mantovani: «È gravissimo che l'Italia sia stata informata dalla Nato sull'uso dell'uranio impoverito in Bosnia con ben sei anni di ritardo. Di fronte all'ennesima umiliazione inferta all'Italia dai cosiddetti alleati Nato, il governo dovrebbe reagire con atti inequivocabili».

### *Su tre decessi già indaga la procura delle Forze armate*

«La Difesa si assuma l'onere dei controlli medici per i militari che ne fanno richiesta e tuteli tutti prevedendo il riconoscimento di malattia per causa di servizio per quelle patologie che possono essere messe in correlazione con l'esposizione all'uranio impoverito». È quanto dichiara il deputato di An Filippo Ascierto. «An vuole tutelare la salute dei militari impiegati in Kosovo e in Bosnia - aggiunge - e per questo aveva chiesto tempo fa che il ministro della Difesa chiarisse definitivamente quali fossero i rischi dei nostri uomini all' estero».

Ciampi contro le minacce alla salute

# «Con la mucca pazza paghiamo il prevalere d'interessi circoscritti»

**ROMA** In Europa il diffondersi del morbo della mucca pazza «suscita apprensione, stiamo pagando l'incapacità di correre ai ripari tempestivamente, la miopia delle reazioni iniziali, il prevalere di interessi circoscritti», ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, rivolgendo gli auguri di fine anno al Corpo diplomatico al Quirinale. «La comunità internazionale - ha aggiunto - deve attrezzarsi per gestire meglio le nuove minacce alla salute dell' umanità». Tra queste Ciampi ha indicato anche l' Aids, «sconosciuta fino a 20 anni orsono, che sta devastando intere popolazioni africane e non risparmia alcun angolo del pianeta».

Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi ha parlato di un «filo conduttore» che ha scoperto nell'attività internazionale che ha svolto in questi suoi primi 18 mesi al Quirinale: l'emergere di «problemi che ormai ignorano i confini nazionali», che rendono «impotente» ogni Stato che agisca da solo, mettendolo fra l'altro a rischio di indebolire al proprio interno democrazia, libertà e solidarietà. Queste grandi sfide, ha detto, impongono «la capacità di fare causa comune, di evitare fughe nell'unilateralismo o nell'isolamento».

Per esemplificare, Ciampi ha indicato tre tipi di minacce di questo genere. La prima, di tipo sanitaria, che, appunto, riguarda Aids e mucca pazza. La seconda, la criminalità organizzata, con la sua diffusione planetaria e la capacità di «affermare il proprio controllo su intere società e regioni, alimentandosi con i proventi della droga, dei traffici in vite umane, fornendo protezioni e mezzi al terrorismo internazionale, in un deleterio connubio. Una comunità internazionale che anela al diritto e al rispetto della persona - ha detto - non può dare tregua alla criminalità». La terza grande minaccia riguarda l'effetto destabilizzante sulle società realizzato dai nuovi mezzi di comunicazione di massa e dall'informazione elettronica, strumenti che oltre ai vantaggi positivi possono essere usati «per attività illegali, per diffondere perversioni, suggestioni pericolose per le coscienze, specie dei più giovani». «Dobbiamo adottare - ha affermato - principi uniformi e regole che contrastino efficacemente ed ovunque queste deformazioni».

Tutto ciò richiede, ha concluso, che si dia alle istituzioni esistenti «un nuovo impulso, una forte volontà politica di indirizzo, un concorde impegno a rendere più risoluta l'azione».

Bruxelles mette fine alla lunga telenovela e approva il decreto Bersani

# Via libera dell'Ue a Malpensa ma Linate avrà più traffico

**Lo scalo più vicino a Milano dovrà aumentare la capacità da 13 a 18 voli l'ora e assicurare una frequenza giornaliera per alcune capitali**

**MILANO** Bruxelles mette finalmente fine alla lunga telenovela e approva il decreto Bersani con le ultime integrazioni. Soddisfatti il ministro Bersani e il sindaco di Milano Albertini per il via libera dell'Unione europea a Malpensa. Più spazio a Linate con voli nazionali e per la capitali europee.

Via libera, dunque, per Malpensa: l'Unione europea ha finalmente approvato la ripartizione del traffico tra il nuovo hub e lo scalo di Linate e ha messo la parola fine alla lunga telenovela che andava ormai avanti da anni con infinite polemiche. «Spero che questa decisione permetta il pieno sviluppo di Malpensa», ha detto il commissario Ue ai Trasporti, Loyola De Palacio.

Un'immagine dell'area check-in di Malpensa.

Soddisfatto il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani: «Non ci sono più alibi, il futuro di Malpensa ora è soltanto in mani italiane», ha detto subito dopo aver annunciato il sì di Bruxelles. Contento anche il sindaco di Milano Gabriele Albertini per il quale è stata premiata la coesione delle istituzioni.

Il decreto Bersani era stato integrato con gli aggiustamenti illustrati nella missiva del ministro del 4 dicembre scorso. L'Italia per ottenere il via libera dall'Ue si è infatti impegnata a verificare prima della fine del 2001 il funzionamento delle regole di ripartizione del traffico.

Inoltre lo scalo di Linate dovrà aumentare la capacità da 13 a 18 voli l'ora ed assicurare una frequenza giornaliera anche per le capitali europee al di sotto della soglia minima di 350 mila passeggeri.

Tra gli altri impegni annunciati nella lettera di inizio dicembre due frequenze al giorno per i collegamenti con gli hub europei che hanno registrato nel 1999 un traffico superiore ai 40 milioni di passeggeri, come Francoforte.

Resta confermata infine la capacità di Malpensa a 70 movimenti l'ora.

Per Bersani si chiude così una storia di incertezze che sembrava senza fine. Il ministro ha sottolineato che adesso si volta pagina e ha lanciato subito una proposta: guardare le migliori esperienze internazionali in materia di hub per portare avanti uno sviluppo ordinato di Malpensa e stabilire dei meccanismi di rapporti amichevoli con il territorio.

Secondo Bersani, il sì dell'Europa offre alle strategie industriali di Alitalia un elemento di stabilizzazione molto forte e chiaro per affrontare con decisione le nuove sfide.

Ma per il momento la compagnia di bandiera prende soltanto atto della decisione Ue e non si esprime: sarà infatti un prossimo consiglio di amministrazione a valutare le conseguenze del via libera della Commissione europea.

Pienamente soddisfatto invece Giorgio Fossa, presidente della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, secondo il quale l'Italia ha vinto una battaglia importante: finalmente, ha sottolineato, Malpensa potrà proseguire senza più freno e vincolo nel suo pieno e legittimo sviluppo.

**Rosario Caiazzo**

Oggi la giustizia dovrà condannare o assolvere un principe della Chiesa da un'accusa infamante come quella di usura

# Il giorno più lungo del cardinale Giordano

## *Il presule si trova in un'altra città per un ritiro spirituale prenatalizio*

**NAPOLI** Sta per cominciare il giorno più lungo per il cardinale Michele Giordano. Dopo due anni e mezzo dal coinvolgimento del presule nell' inchiesta di Lagonegro, oggi - salvo imprevisti - la giustizia dovrà condannare o assolvere un principe della Chiesa da un'accusa infamante come quella di usura: per Giordano, che si è sempre professato innocente, sarà - comunque vada - un momento decisivo. In caso di verdetto positivo l'arcivescovo uscirà da un lungo tunnel, che lo ha visto bersagliato dal 1998 in poi da critiche, contestazioni, richieste di dimissioni. «Ma la gente di Napoli mi è rimasta vicina - diceva alcuni mesi fa - ed ho toccato con mano questo affetto incontrando ogni giorno nelle parrocchie centinaia; migliaia di fedeli». Una condanna, inevitabilmente, getterebbe invece ombre pesanti sul futuro del cardinale e sulla sua permanenza a Napoli.

Giordano, dopo mesi di aspre polemiche con i pm di Lagonegro, ha scelto negli ultimi tempi la strada del silenzio: chi gli è vicino assicura che l'apertura del processo è stata per lui un sollievo, con il passaggio del testimone dalle mani degli inquirenti a quelli di un giudice terzo. Il cardinale non ha mai nascosto la sfiducia verso chi ha delineato la tesi accusatoria nei suoi confronti: i magistrati Michelangelo Russo e Manuela Comodi, il tenente della gdf Fiorenzo Fioravanti, poi arrestato con l'accusa di concussione. Ora, invece, il presule appare sereno e ottimista. «Chi è consapevole della propria innocenza non può non essere sereno», ha ripetuto domenica al termine della messa. Un ottimismo alimentato anche dai difensori di Giordano, Alfonso Maria Stile ed Enrico Tuccillo, per i quali la requisitoria dell'accusa - con la richiesta di condanna del cardinale a tre anni - si è basata solo su congetture.

La decisione spetterà ora al giudice Vincenzo Starita, dopo la chiusura, nel primo pomeriggio di oggi, del rito abbreviato. Una procedura fortemente voluta proprio dal cardinale, stanco delle lungaggini dell'udienza preliminare e desideroso dopo due anni e mezzo di vedersi «restituire onore e dignità». Giordano apprenderà il contenuto della sentenza in un' altra città, dove si trova da ieri per un ritiro spirituale prenatalizio. Una trasferta che non c'entra con il processo, assicurano i suoi collaboratori, e che il presule ha voluto confermare per dare un ulteriore segno di serenità nelle ore in cui si deciderà il suo destino giudiziario, ore che per uno scherzo del destino giungono a ridosso delle celebrazioni natalizie. Il cardinale, qualunque sia il verdetto, presiederà in cattedrale la messa di mezzanotte del 24 e quella della mattina del 25, ma è facile immaginare che la sentenza influenzerà non poco il clima di questo Natale, per la Chiesa di Napoli e per il suo vescovo.

# Dal 2001 fotocopiare libri costerà 65 lire in più

**ROMA** Cattive notizie per gli studenti. Fare fotocopie costerà 65 lire in più con il nuovo anno perchè verrà applicato ad ogni pagina il diritto d'autore.

È quanto ha stabilito lunedì scorso l'accordo per la qualificazione e la modalità di riscossione dei diritti d'autore relativi alla fotocopie dei libri. Un accordo che ha visto riuniti i rappresentanti della Siae (Società italiana autori editori), l'Aie (Associazione Italia editori) e la Sns (Sindacato nazionale scrittori) con i rappresentanti di Cna (Confederazione nazionale artigianato e piccola e media impresa) e Confartigianato, in rappresentanza di gran parte delle copisterie italiane.

La somma che aumenterà gradualmente fino a raggiungere le 135 lire nel 2005, sarà comunque corrisposta quale compenso per le fotocopie effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume secondo il dettato della legge.

L'accordo in questione attua così il comma 4 dell' Art.2 delle legge n.248 «nuove norme sul diritto d'autore» che recepisce le disposizioni in vigore negli altri Paesi europei in materia di protezione delle opere a stampa, stabilendo il principio di un compenso ad autori e editori per le opere fotocopiate.

# Tariffe Rc-auto, Italia deferita alla Corte di giustizia europea

**BRUXELLES** La Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte europea di giustizia del Lussemburgo per il blocco delle tariffe Rc-auto: il provvedimento, secondo Bruxelles, viola la normativa Ue. Lo ha annunciato un portavoce Ue. È l'ultimo passo di una procedura d'infrazione avviata nel luglio scorso in seguito ad un ricorso dell'Ania, l'Associazione delle imprese assicuratrici. La decisione viene spiegata giudicando insufficiente la risposta fornita dall'Italia al parere motivato espresso dall'esecutivo Ue nell'ottobre scorso: le autorità italiane - si afferma in una nota della Commissione Ue - hanno «semplicemente confermato» le osservazioni già formulate nel corso della procedura d'infrazione.

Le misure per congelare le tariffe sulla responsabilità civile (Rc) delle autovetture, riafferma l'esecutivo Ue, sono «incompatibili con la libertà di vendere prodotti assicurativi sul mercato» dell'Unione europea: dato che l'Italia non ha abrogato il blocco come richiesto da Bruxelles, la Commissione chiederà alla Corte di giustizia di sancire il mancato rispetto della Terza direttiva sulle assicurazioni non-vita del 1992.

IN STRADA

## Don Benzi ai sacerdoti: «State tra le prostitute»

**RIMINI** «Chiediamo alle autorità religiose, vescovi e sacerdoti di andare sulle strade, la notte di Natale, per impedire ai clienti di consumare sesso». L'appello è del presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII don Oreste Benzi, che aveva anticipato questa intenzione, a livello personale, nei giorni scorsi. Il sacerdote chiede poi «ai clienti delle ragazze schiavizzate per la prostituzione che, nella notte di Natale, non consumino sesso ma diano lo stesso la tariffa richiesta, magari raddoppiata; e chiediamo al racket di non prendere alle ragazze questi soldi». A livello politico il sacerdote propone poi «alle destre di allargare la possibilità agli stranieri di poter entrare in Italia legalmente e, se trovano un lavoro, di restare» e, alle sinistre, «di trasformare l'ingresso clandestino da reato amministrativo a reato penale ma, con il rimpatrio automatico: tutte le ragazze verrebbero liberate perchè tutte senza documenti. Chiediamo al Senato un atto di onestà, di giustizia e di coraggio; se farete così non temete di perdere voti». L'appello è rivolto anche ai vertici di polizia e carabinieri, perchè interrompano «il brutale commercio di adolescenti stranieri, del crescente numero di adolescenti ucraine, russe, moldave e dell'Est e lo sfruttamento di minori per il lavoro nero».

Prostitute sulle strade anche a Natale?

INFELICI

## Cinque sorelline senza famiglia

**LONDRA** A Babbo Natale hanno chiesto una cosa sola: una famiglia. Sono le cinque sorelline che stanno commuovendo la Gran Bretagna con il loro appello: «Adottateci». Melisa, Evie, Hannah, Debbie e April (di nove, sette, sei, cinque e tre anni), sono state tolte ai genitori e vivono in due case diverse.

**Internet**. Un sito web lanciato dalla fondazione «Val de Consolation» diffonderà in diretta le messe e celebrazioni di tutto il mondo. «Natale senza frontiere» consentirà di seguire le messe di mezzanotte in Asia, Africa ed Oceania. In Rete: www.noel-sans-frontieres.org.

**Parto proibito**. A Natale in Francia sciopereranno ginecologi, ostetrici, anestesisti e pediatri. Le gestanti in procinto di partorire saranno costrette a rivolgersi al pronto soccorso più vicino. Auguri.

**Animali**, L'Enpa raccomanda di non regalarli a Natale: non sono oggetti ma essere viventi. Se volete davvero bene agli animali, date la preferenza ai cenoni vegetariani. E alla fine evitate di dare gli avanzi a cani e gatti: rischierebbero l'indigestione.

**Originali**. Presepe di cioccolata (ad Agrigento); 400 pigiami in dono a 400 bambini nati nel 2000 (a Niscemi, Caltanissetta); 500 libri in regalo agli ospedali (a Torino).

IN TRENO

## Sui binari disponibili 200 mila posti in più

**ROMA** Viaggiare in treno durante le feste di Natale sarà più facile. Sono circa 200 mila i posti in più, con un incremento del 38% rispetto allo scorso anno, previsti da Trenitalia, la società di trasporto del Gruppo Fs, per gli spostamenti degli italiani tra Natale e l'Epifania. In particolare, sono stati programmati 261 treni, tra Intercity ed Espressi sulle direttrici nazionali Nord-Sud (Torino, Milano, Venezia e Roma per la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia) e viceversa e 50 sulle direttrici internazionali (da Svizzera, Francia e Austria per Milano, Roma, Torino e Firenze) e viceversa. A questi treni si sommano oltre 300 carrozze aggiunte ai treni ordinari. L'offerta straordinaria è concentrata soprattutto nei giorni di maggior intensità di traffico, in particolare nei giorni 21-23 e 26-30 dicembre e 2-7 gennaio. La prenotazione gratuita del posto sugli Eurostar è obbligatoria il venerdì e la domenica e per l'intero periodo dal 18 dicembre all'8 gennaio. Trenitalia inoltre che i biglietti e le prenotazioni dei posti di tutti i treni straordinari previsti sulle linee nazionali, come di tutti gli Eurostar e gli Intercity ordinari, si possono acquistare anche via Internet. La Biglietteria on-line si trova sul rinnovato sito di Trenitalia (www.fs-on-line.com).

Sui treni disponibili 200 mila posti in più.

Dal '90 non si vedevano gli italiani far scorrere fiumi di soldi per regali e viaggi: i negozianti incasseranno almeno 8000 miliardi in più rispetto al '99

# Spese pazze, feste ricche: sarà un Natale boom

*Dopo anni un po' sobri oggi si investe sui piaceri della vita, dalla gastronomia all'abbigliamento*

METEO

### Feste in grigio sotto le nuvole. Neve solo il 26

**ROMA** Bianco Natale? Non per quest'anno. Il colore dominante delle feste sarà il grigio e la neve si farà vedere soltanto dopo il 25 dicembre. Foschie e piogge intermittenti faranno da fondale al Natale. Da oggi al 25 il grigio non darà tregua e chi sperava di risvegliarsi sotto la neve dovrà aspettare Santo Stefano. Nessun problema in Trentino e Val d'Aosta per chi ha deciso di indossare giacche a vento, scarponi e sci: la neve oltre i 1400 metri c'è, il freddo anche. Tra le perle delle Dolomiti, per esempio, a San Martino di Castrozza sono aperti 24 impianti di risalita, 65 sono i chilometri delle piste percorribili (3 chilometri di fondo); a Madonna di Campiglio si scia su tutte le piste, per un totale di 100 chilometri. In Val d'Aosta, invece, le piste aperte agli sciatori coprono un percorso complessivo di 878 chilometri, 300 sono i chilometri del fondo e 172 gli impianti di risalita.

Per quanto riguarda le condizioni meteo, è in agguato un lento peggioramento su tutta la penisola. Secondo le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare già oggi le nuvole copriranno l'Italia, lasciando spazio a piogge e anche qualche temporale sulle regioni sud-orientali, su Sicilia e Sardegna. Un passeggero miglioramento è previsto per domani e domenica. Ma il Cenone si consumerà sotto le nuvole e il pranzo di Natale sotto la pioggia. Ancora peggiore il pomeriggio e la nottata di lunedì 25. Nessuna tregua neanche per il 26: piogge ovunque e neve a quota 800-1000 metri sulle Alpi, intorno ai 1200-1400 metri sull'Appennino centro-meridionale.

**ROMA** Un Natale con i fiocchi. Anzi di più. Gettate alle spalle le stagioni vissute all'insegna della sobrietà, gli italiani tornano a fare le cose alla grande. Per le festività di fine anno dilaga lo shopping: si spende tanto intasando negozi, boutique ed ipermercati. Così il gap tra grande e piccola distribuzione si riduce mentre decolla anche l'e-commerce, ovvero le vendite on line (+20%). Secondo le stime di Confesercenti le famiglie spenderanno 8000 miliardi in più rispetto al '99 dal Nord al Sud dello Stivale. «Era dal '90 che non si vedeva un Natale così: le vendite sono risalite soprattutto per abbigliamento e gastronomia», ha confermato Sergio Billè, presidente di Confcommercio.

«Il Duemila si chiude con un vistoso successo», ha sottolineato Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi. Undici milioni di connazionali andranno in vacenza tra Natale e l'Epifania (l'incremento rispetto all'anno scorso è del 10%) e spenderanno una media di un milione di lire a testa secondo una ricerca del Cirm. Città d'arte, montagna e mare sono le destinazioni preferite (soltanto il 12% varcherà le frontiere). Chi va sulla neve preferisce le località del Trentino Alto Adige, gli altri si dirigono al Sud. Si confermano mete tradizionali le principali capitali europee e gli Stati Uniti. Cresce il gradimento di Estremo Oriente, Caraibi e Maldive. Il conto complessivo di questo esodo supererà gli 11mila miliardi di lire.

Se i consumi riprendono - il ministro dell'Industria Enrico Letta ha stimato un aumento del 30% - il merito è in gran parte del bonus fiscale che ha reso più pesante di 350mila lire la busta paga di novembre e delle tredicesime. Ma anche di una nuova tendenza (lo conferma il dato delle immatricolazioni di 2,4 milioni di auto previsto a fine anno). Gli italiani risparmiano meno allineandosi agli stili di vita prevalenti nei Paesi industrializzati. Si accantonano somme più basse di un tempo per fare fronte ai bisogni della terza età. E si investe tanto sui piaceri della vita.

A CASA

Chi resta tra le mura domestiche è a rischio litigio. Meglio partire, anzi fuggire

## Cibo e suocere, coppie in crisi

**ROMA** Natale, una ghiotta occasione per stare in famiglia o piuttosto una interminabile fonte di litigi, stress e ansia. Non ha dubbi una coppia su tre: troppe ore in cucina per lei, parenti e suocera per lui aprono alla crisi natalizia. È l'unica maniera per riprendersi dalle «fatiche» festive è preparare le valige e partire. A indagare sul rapporto tra moglie e marito è una indagine di Viaggiare.it condotta su un campione di 793 coppie italiane tra i 25 e i 55 anni.

Secondo i risultati, il 36% delle donne italiane considera il Natale e le feste «una gran seccatura». Quasi una su due (48%) proprio non sopporta il fatto che dovrà trascorrere troppo tempo in cucina per preparare pranzi e cene, il 37% non tollera di dover andare in giro alla ricerca di regali, molti dei quali ritenuti inutili, mentre il 28% dichiara di non riuscire a reggere la presenza di amici del marito. Il 22% è in ansia per l'arrivo di parenti indesiderati.

Anche gli uomini non sono esenti dallo stress da festività. Una causa su tutte, il fatto di dover frequentare più spesso del solito la suocera (44%) e il dover quindi «subire le sue ingerenze». Il 37% dei maschietti intervistati, invece, non tollera le lamentele della moglie sul modo di stare con i figli durante il periodo delle feste, mentre il 26% vorrebbe riuscire a sopportare il figli degli amici che invadono la casa.

Per ristabilire l'armonia perduta, dunque, quale migliore opportunità se non un viaggio verso mete lontane. Il 34% delle donne intervistate, secondo i dati forniti, desiderebbe infatti una vacanza per dimenticare le fatiche accumulate, il 27% vorrebbe un periodo di relax, mentre il 21% trascorrerebbe volentieri un po' di tempo con il marito lontano dai figli. Il 18%, infine, partirebbe per il semplice motivo di dimenticare amici e parenti non desiderati.

D'accordo gli uomini: il 43% opterebbe per un tranquillo viaggio in coppia, magari su un'isola poco frequentata, il 36% vorrebbe dalla propria partner molta intimità per iniziare il nuovo anno all'insegna dell'eros, mentre il 21% si accontenterebbe di avere più tempo per dedicarsi a se stesso. Ma quali sono le mete ideali anti-stress del Natale 2000? Nei sogni delle coppie italiane al primo posto c'è il mare dei Caraibi (44%), al secondo la classica, romantica baita in montagna (27%) e al terzo (15%) le grandi città, New York e Londra in testa.

A TAVOLA

Prodotti certificati, frutta di stagione, vini doc e pandori col bollino. Lo storione (e il prelibato caviale) va verso l'estinzione

## Eco-cenone: sì al pollo bio, no all'aragosta

**ROMA** Prodotti biologici certificati, frutta di stagione, vini doc e pandori «ogm free»? Sono i benvenuti nel cenone delle feste. Frattaglie, salmone, aragoste bollite? No, grazie. Questi i consigli per il menù natalizio di qualità da parte dell' Associazione Gaia ed Anna Bartolini, rappresentante dei consumatori nel Consiglio europeo. «L'attenzione degli italiani alla qualità di ciò che mangiano è cresciuta - commenta il ministro delle Politiche agricole, Pecoraro Scanio - e quindi sottoscrivo l'idea del menu sicuro». Largo dunque ai guardiani della tavola imbandita, tutori della qualità e tipicità, milizie pronte ad analizzare con la lente d'ingrandimento le etichette dei prodotti alimentare e a non dare tregua ai nostri avvelenatori quotidiani. Per il cenone delle feste sì ai prodotti che non contengono additivi ed a quelli biologici, no ai pesci d'acquacoltura ed alle delicatessen industriali a basso prezzo. Chi rischia davvero comunque è il caviale. Al punto che dopo il 2007 l'umanità resterà senza storione e senza caviale. L'estinzione è alle porte e questo Natale rischia di essere uno degli ultimi con la prelibatezza russa in tavola.

Ecco, infine, i consigli per il menù sicuro delle feste:

**ANTIPASTI** Tortine salate, spiedini di caprese, formaggi tipici, tartine con salumi di qualità.

**SALSINE E CONDIMENTI** Olio extravergine d'oliva, maionese fatta in casa, piantine aromatiche coltivate a casa.

**PRIMI** Lasagne bio con ragù vegetale, tortelli di pasta che sia davvero fresca (che non duri cioè 4-6 settimane). Risotto con riso biologico.

**SECONDI** Pollo o tacchino o altri volatili ruspanti, allevati a terra o, meglio, con metodo biologico. Polpette di melanzane, Polpettone di legumi, invece della carne trita. Quanto a zampone e cotechino, assicurarsi che non vi siano glutammato, nitrati o aromi artificiali.

**CONTORNI** Verdura biologica. Lenticchie e ceci a volontà.

**FRUTTA** Preferirla biologica e di stagione (consigliate le arance). Per qualla secca, noci naturali (non lavate con la candeggina).

**DOLCI** Dolci tradizionali regionali. Pandori prodotti con ingredienti non modificati geneticamente. Attenzione agli aromi: la vanillina è artificiale.

**VINI E SPUMANTI** Vini doc e docg, spumanti di alta qualità.

**SÌ** Prodotti tipici. Prodotti biologici certificati. Miele, olio extravergine, burro, latte, yogurt, caffè senza additivi. Frutta di stagione. Vini doc e docg.

**NO** Aromi e coloranti artificiali. Cervella, frattaglie. Salmone, aragoste bollite vive. Pesce da acquacoltura. Carne da allevamenti Frutta di stagione. intensivi. Salumi e delicatessen a basso prezzo.

BALCANI

Domani le elezioni politiche per confermare la svolta democratica

# Serbia: il sogno di Djindjic tra gli incubi di Milosevic

**BELGRADO** Non ci avrebbe scommesso più nessuno. Eppure lui, lo «zar spodestato», ricercato per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia, beffeggiato e ingenuamente sottovalutato è ancora qua. Ma quelle di domani in Serbia non saranno, per la prima volta dopo dieci anni, le elezioni di Milosevic. Saranno invece una sorta di prova di maturità per la ancora neonata e barcollante democrazia jugoslava. Visto che, nonostante la «Rivoluzione d'ottobre», settori chiave della vita politica, economica e militare della Serbia sono tuttora in gran parte nelle mani di esponenti del passato regime miloseviceviano. E senza dimenticare che proprio le istituzioni serbe hanno poteri maggiori di quelli federali in campi essenziali quali la politica economica, fiscale e sociale, nei rapporti con gli enti locali e nelle privatizzazioni.

Mentre il Kosovo si imbizzarrisce a Presevo e il presidente Kostunica lo «liquida», tra l'ingenuo e il demagogico, come «il più grande porblema dell'Europa». Mentre la Vojvodina chiede autonomia culturale per la comunità ungherese e croata. Mentre nel Sangiaccato i musulmani guardano all'esempio dei «fratelli» kosovari. Mentre la gente continua a fare la fame, le fabbriche non pagano i salari e lo Stato non paga le pensioni. Il tutto sotto lo sguardo astuto di Milosevic e del suo vecchio, ma non ancora obsoleto, apparato socialista, pronto a cavalcare ogni minima brezza di rivolta sociale. E l'inverno in Serbia è molto lungo. E molto freddo.

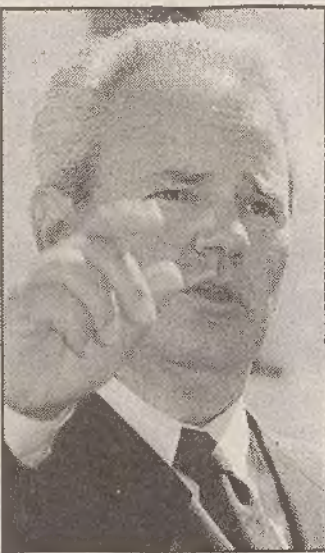
Tra i duemila candidati per i 250 seggi del Parlamento serbo il «principe designato» quale futuro premier è Zoran Djindjic, il «crucco» come è stato ribattezzato per il suo sfrenato amore per la Germania, dove si rifugiò negli anni Settanta dopo aver guidato un gruppo di universitari anti-comunisti. Storico e controverso leader dell'opposizione a Milosevic, dopo aver «creato» Kostunica si ritrova ora in rotta di collisione con il suo stesso pupillo. E il Dos, cartello di 18 partiti che ha sconfitto la nomenklatura di «Slobo», dopo il voto si ritroverà spaccato in tre tronconi: uno di centro destra fedele a Kostunica, uno di centro a Djindjic e uno di centro sinistra che raggruppa i partiti socialdemocratici e forse qualche formazione etnica. E se Djindjic, come dicono i sondaggi, vincerà le elezioni, proprio Kostunica avrà di fronte a sè un ambizioso capo di governo serbo che avrà nelle sue mani strumenti potenti e che potrebbe decidere un compromesso con il presidente montenegrino Milo Djukanovic per svuotare di senso le istituzioni federali jugoslave. Insomma un vero colpo al basso ventre politico di Kostunica.

Slobodan Milosevic

Il fatto è che Djindjic ora passa sì all'incasso, ma dovrà anche lui far buon viso a cattivo gioco, visto che la comunità internazionale ha già eletto Kostunica a garante della nuova democrazia, comunità che ha imparato a non fidarsi troppo di Djindjic e che vede nel neo-presidente federale l'unico puntello agli ancora precari equilibri balcanici.

E Milosevic? Domani si gioca molto. Forse, e non è un paradosso, più di quanto si è giocato in quei maldetti, per lui, primi giorni di ottobre. Perchè se i «suoi» socialisti conserveranno almeno uno zoccolo duro del dieci per cento per il vecchio «zar» resteranno concrete possibilità di impostare la «politica del tarlo»: ossia erodere dall'interno il sistema di Kostunica & Co., puntando sui vecchi amici, ancora influenti nei punti chiave del sistema Jugoslavia. Altrimenti la «purga» scatterà proprio tra le fila dei suoi scherani. Che troveranno nel vecchio padre-padrone un facile capro espiatorio su cui sfogare la rabbia di una sconfitta mal digerita.

Lungo le strade della Serbia si aggira in queste ore un Bruto pronto a infilare il coltello nel fianco del suo Cesare detronizzato. E non è escluso che a mettergli tra le mani la lama fatale non sia la stessa moglie dello «zar» spodestato. Perchè nessun tiranno può sfuggire al suo destino.

**Mauro Manzin**

Le ultime proposte di Clinton sono state ben accolte dalle delegazioni israeliana e palestinese

# Medio Oriente, spiragli di pace

*Contro l'accordo si scaglia l'ira del Likud e dei «falchi» dell'Intifada*

**GERUSALEMME** «Su Gerusalemme siamo molto vicini».

Questa frase del negoziatore palestinese Yasser Abder Rabbo ha acceso ieri una luce di speranza in Medio Oriente. A Washington, dopo il terzo giorno di colloqui, qualcosa comincia evidentemente a marciare per il verso giusto.

Lo conferma anche il ministro degli esteri isrealiano Shlomo Ben Ami, impegnato nella maratona negoziale sulle rive del Potomac: «Il presidente Clinton ci ha presentato i parametri di un accordo», ha riferito alla radio israeliana: «E Israele può sicuramente convivere con la maggior parte di questi paramatri».

È troppo presto per cantare vittoria, naturalmente e nessuna delle due parti si sbilancia sulla possibile firma di un accordo prima che Bill Clinton sia costretto a lasciare la Casa Bianca.

Ma è un fatto che i passi avanti ci sono: tra le altre cose, si parlerebbe della concessione del 90 per cento della Cisgiordania ai palestinesi, dell'appartenenza allo stato palestinese di alcuni quartieri arabi di Gerusalemme, e di un accordo sui profughi che eviterebbe carichi economici per Israele.

La sola idea di un accordo di pace mette però in agitazione il mondo politico israeliano, già in campagna elettorale.

Il leader della destra Ariel Sharon, che basa le sue speranze di vittoria sulla necessità di una linea dura contro i palestinesi, ha aperto un fuoco di sbarramento: «La pace con i palestinesi non è possibile, perchè non è possibile dividere Gerusalemme, rinunciare alle zone di sicurezza e includere in un accordo la soluzione del problema dei profughi».

Secondo i sondaggi, per ora Sharon ha 18 punti di vantaggio sull'attuale premier Ehud Barak. Ma le cose potrebbero cambiare se dall'emergenza dell'Intifada si passasse a una pace accettabilé per l'opinione pubblica. E Barak sta cercando di convincere Shimon Peres a non candidarsi. Peres ha rifiutato la mediazione del partito Meretz che se offriva a Barak la candidatura a premier voleva che il premio Nobel rivestisse un ruolo da protagonista nel processo di pace. Ma Peres ha detto di no.

A favore di Sharon possono però giocare anche i «falchi» palestinesi, che come lui avversano qualsiasi soluzione negoziale e continuano a spingere per una sollevazione violenta della popolazione araba contro Israele.

Attentati, scontri e incidenti sono il rischio maggiore per il negoziato. Ieri se ne è avuto un esempio eloquente a Gaza, dove un ragazzo palestinese di 18 anni è morto colpito dal proiettile di un carro armato israeliano.

Sotto la pioggia, il ragazzo non ha sentito l'ordine di allontanarsi, e temendo un attentato i soldati hanno sparato. L'incidente ha portato subito in piazza un centinaio di manifestanti, e contro le posizioni israeliane sono stati scagliati sassi e sparati colpi di arma da fuoco.

Fermato dalla polizia francese Jean-Christophe, figlio del defunto presidente Mitterrand

# Le manette a «Papamadit»

*L'uomo è implicato in uno scandalo africano di riciclaggio di denaro*

Christophe Mitterrand

**PARIGI** Grossi guai per un figlio del defunto presidente Francois Mitterrand: l'hanno fermato per una brutta storia di riciclaggio di denaro, sullo sfondo di oscuri traffici d'armi francesi all' Angola. Jean-Christophe Mitterrand è stato messo in trappola da due giudici istruttori, che ieri lo hanno convocato nella centrale parigina della Brigade Financiere (una specie di guardia della finanza) per un interrogatorio-fiume. Nel quadro della stessa inchiesta è stato fermato anche uno scrittore di qualche successo, Paul-Loup Sulitzer, amico suo. I giudici sospettano che Mitterrand figlio, consigliere-capo per gli affari africani all' Eliseo dal 1986 al 1992, quando papà era capo dello stato, abbia ricevuto laute prebende da Pierre Falcone, un uomo d'affari in cerca di scorciatoie per una fornitura di armi all'Angola. Falcone è già stato incriminato per una lunga raffica di reati, dal commercio illegale di armi all'appropriazione indebita. Che fosche nubi si addensassero sul capo di Jean-Christophe, soprannominato «papamadit» (papà mi ha detto, perchè in quasi ogni conversazione menzionava l'augusto genitore) si era capito già il 1 dicembre quando a sorpresa la sua casa era stata perquisizione da cima a fondo su ordine della magistratura per una misteriosa vicenda di «riciclaggio». Lo stesso trattamento era stato riservato a Jacques Attali (ex-presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) e ad altri vip della «galassia Mitterand».

Di sicuro «Papamadit» ha fatto il brutto e il cattivo tempo nei rapporti con l'Africa (in particolare quella francofona) per parecchi anni. Papà lo piazzò nella «cellula Africa e Madagascar» dell'Eliseo nel 1982 e nel 1986 lo promosse capo di quel desk, il che gli valse il soprannome di «Monsieur Afrique». Essere figlio di «dieu» (dio, così l'entourage chiamava Mitterrand padre in un misto di riverenza e timore) non guastava. Tutte le lobby francesi con business nel continente nero (la cosidetta «Francafrique») gli facevano la corte, tutti i 'rè africani andavano a omaggiarlo nel suo bellissimo ufficio al numero due di rue de l'Elysee. Un credito da sbloccare? Una fornitura da autorizzare? Pas de probleme, ci pensava Jean-Christophe. Cinquantaquattro anni, ex-giornalista all' agenzia Afp, il rampollo dell' ex-presidente socialista è stato chiamato in causa per una vicenda circoscritta, ma in effetti qualche giornale come il «Figaro» ha dato spazio ad un sospetto più devastante: forse i molti business con l'Africa servirono da «fabbrica di soldi» per finanziamenti occulti a destra e a sinistra.

Il neo-presidente americano deve ancora completare la sua compagine governativa

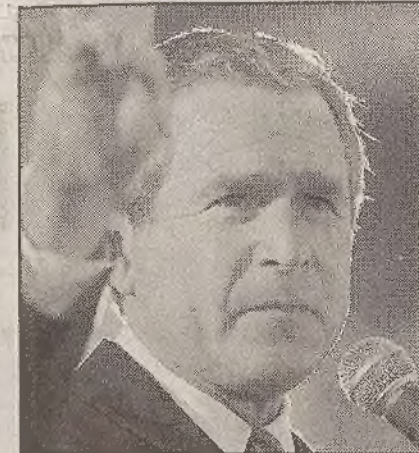
# A.A.A. ministri democratici cercansi

*Bush saluta il Texas rassegnando le dimissioni da governatore*

*La prima polemica si scatena sull'economia. Il successore di Clinton è accusato di deprimere i mercati per far passare la sua riforma fiscale*

George Bush Junior

**WASHINGTON** George W. Bush non è più governatore del Texas. «Ho ripulito l'ufficio, è pronto ad essere occupato», ha detto ieri il futuro presidente uscendo dal palazzo del governatore dopo aver dato le dimissioni dall' incarico che lo ha lanciato verso la Casa Bianca. Bush è apparso un pò emozionato durante i 42 minuti del discorso di addio: «Ci sono molti miei amici lì dentro, e gente che ammiro. Anche se cambio indirizzo, il Texas sarà sempre casa mia». Ma il «nuovo lavoro» promette di lasciare all'ex-governatore ben poco tempo per la nostalgia. Ieri ha incontrato 19 parlamentari di entrambi i partiti per discutere la sua riforma scolastica, basata sulla privatizzazione e sul federalismo scolastico. Poi ha incontrato una delegazione di leader della comunità ispanica, una fascia dell'elettorato che, insieme a quello di colore, ha votato in massa per il suo rivale Al Gore.

Infine, nel pomeriggio, il futuro presidente è tornato a concentrarsi sul problema più urgente, quello di completare la sua squadra di governo ancora largamente incompleta. Risolto mercoledì il problema del ministero del Tesoro con la nomina di Paul ONeill, il magnate dell'alluminio che fu già ministro del Bilancio con Gerald Ford, Bush deve ora occuparsi di altri ministeri di grande peso, e la stampa si attende per oggi una nuova raffica di nomine. Al ministero dell'Ambiente dovrebbe andare il governatore del New Jersey Christie Whitman, mentre il governatore del Wisconsin Tommy Thompson dovrebbe prendere la Sanità. Ma altri ruoli chiave sono in alto mare: il candidato favorito di Bush per la Giustizia, il governatore del Montana Marc Racicot, ha rifiutato l'incarico, che potrebbe andare ora all'ultraconservatore Frank Keating, governatore dell'Oklahoma. Per la Difesa, incarico importantissimo specie in un'amministrazione repubblicana, è l'ex- senatore dell'Indiana Dan Coats.

Ma il vero problema è che finora nella squadra di Bush mancano degli esponenti democratici di prestigio, necessari per rafforzare l'immagine di «governo di unità nazionale» che il neo-presidente vuole dare alla sua amministrazione, nella speranza di guarire le ferite della battaglia elettorale.

I contatti si moltiplicano, e Dick Cheney, futuro vice-presidente e attualmente capo dell'ufficio transizione per Bush, sta esplorando tutte le possibilità. Nel frattempo, il presidente-eletto è scivolato sulla sua prima buccia di banana: ha dicharato che «stiamo chiaramente vedendo segnali di un rallentamento dell'economia in diversi settori», ed è stato subito accusato di voler spingere in basso i mercati per giustificare i suoi piani di tagli alle tasse, avversati da democratici e dai repubblicani più prudenti: «L'America ama chi parla chiaro», si è giustificato Bush, «e il mio compito è prevedere i problemi e pensare a quel che si può fare per evitarli».

## Londra: la Regina si scopre democratica e parla in dialetto

**LONDRA** *Per gli italiani non fa nessuna differenza se il Capo dello Stato parla con accento toscano e il Primo Ministro con inflessione romanesca o lombarda. Ma per i britannici la pronuncia dell'inglese è il segno distintivo di appartenenza ad una certa classe sociale e il fatto che la Regina possa minimamente discostarsi da quello che viene normalmente chiamato «Queen's English», può essere un fatto traumatico. O quanto meno, degno di essere discusso, analizzato e commentato. È quanto sta avvenendo, dopo che alcuni ricercatori dell'Università Macquarie, di Sidney, in Australia, comparando i messaggi natalizi di Elisabetta II, trasmessi dalla BBC dal 1950 ai giorni nostri, hanno scoperto che oggi la Sovrana parla un inglese più popolare. Un accento, che Jonathan Harrington e i suoi colleghi non hanno esitato a definire «standard southern British accent». Ossia la pronuncia tipica del sud della Gran Bretagna o, meglio, il londinese. Ancora secondo i ricercatori australiani, la Regina Elisabetta avrebbe continuato a parlare il buon vecchio «Queen's English» fino agli anni ottanta, ma poi il suo modo di esprimersi,con una minore asprirazione delle acca all'inizio delle parole o lo scivolare su alcune consonanti come se fossero vocali, ha avvicinato il suo linguaggio a quello che oggi è più di moda, soprattutto perchè usato da popolari personaggi della TV. La notizia, data con rilievo già dai telegiornali della sera, è stata ripresa abbondantemente dai quotidiani di stamane.*

*Che commentano lo studio proveniente dall'Australia con estrema serietà. E, in attesa di verificarne la veridicità nell'imminente messaggio natalizio della Regina Elisabetta, ne traggono la conclusione che la Sovrana intenda con ciò avvicinarsi sempre di più ai suoi sudditi. Soprattutto ai più giovani, che spesso rifiutano lo «standard English» imparato a scuola. In sostanza, Elisabetta oggi parlerebbe un inglese definito «mockney», ossia con un accento studiatamente cockney, l'inglese un tempo parlato solo dal popolino dell'east-end di Londra. Credere o no, per gli inglesi è un fatto importante.*

Sono ventidue finora le vittime delle violenze

# Altri morti nelle carceri turche In rivolta i detenuti di Istanbul mentre viene varata l'amnistia

**ANKARA** Le forze di sicurezza turche hanno ripreso ieri il controllo del carcere Canakkale, nel Nord Ovest del paese, e restano ora solo solo i detenuti di Umraniye, a Istanbul, a proseguire nella protesta che ha investito venti carceri e che è stata repressa con un bilancio complessivo di almeno 22 morti. E proprio ieri, mentre a Cannakkale veniva ripristinato l'ordine, con tre morti e 16 feriti, il presidente turco Ahmed Necdet Sezer ha firmato un'amnistia che coinvolgerà la metà dei 72.000 carcerati turchi. Secondo le autorità, la maggior parte dei detenuti morti nel corso dell'operazione chiamata ufficialmente «Ritorno alla vita», si sono volontariamente immolati nel fuoco. Ora, dopo la fine della resistenza a Canakkale, dove 158 detenuti si erano barricati nei dormitori, gli sforzi delle forze dell'ordine si concentrano sulla prigione di Umraniye, nella parte asiatica di Istanbul, dove resistono ancora 423 detenuti. In un comunicato delle autorità si afferma che «l' operazione di Canakkale si è conclusa con successo (...)quella di Umraniye prosegue con determinazione e cautela per non provocare vittime».

Le forze di sicurezza hanno fatto abbattere alcuni muri per giungere fino ai dimostranti. La Fondazione per i diritti dell'uomo in Turchia ha contestato il bilancio ufficiale, affermando in un comunicato che i detenuti morti sono fino ad ora 30. Martedì all'alba, gendarmi e poliziotti avevano simultaneamente assaltato 20 prigioni dove oltre 200 detenuti erano in sciopero della fame da oltre due mesi. La protesta è nata contro la riforma del sistema carcerario che vuole sostituire i dormitori per oltre 60 persone con celle dove possono vivere al massimo tre carcerati. Secondo le autorità i dimostranti stanno cercando di preservare il potere nei dormitori che di fatto sono gestiti dai carcerati. Le violenze contro i detenuti hanno suscitato preoccupazioni nell'Unione europea alla quale la Turchia chiede di aderire. Dimostrazioni si sono svolte in verie città europee e a Londra alcuni curdi hanno occupato gli uffici della Commissione Ue.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli uffici croati confermano: in poche settimane centinaia di domande presentate a Pola e a Fiume da cittadini italiani

# Beni, 300 esuli chiedono la restituzione

*Delbello: «Il nostro scopo è sensibilizzare Roma e Zagabria sul problema»*

## La parola ora spetta ai deputati del Sabor

**ZAGABRIA** Si chiama Legge sul risarcimento per delle proprietà confiscate durante il regime comunista jugoslavo. E' stata varata tra il 1996 e il 1997. Ha già restituiti (principalmente sottoforma di indennizzo) oltre 140 miliardi di lire. Ma solo a cittadini croati. Ed è qui che è intervenuta la Corte costituzionale croata che ha dato tempo al parlamento fino al 31 dicembre di quest'anno, di emendare la normativa, aggiungendo il diritto alla restituzione anche agli stranieri. Difficilmente però il Sabor riuscirà a varare la legge entro l'anno. Per questo motivo è probabile una richiesta di proroga. I deputati, secondo alcune fonti, dovrebbero perciò avere sui banchi la proposta di legge già all'inizio del prossimo anno. Si prevede che verranno riaperti i termini per le domande (probabilmente per altri sei mesi). Prevale la tesi che a beneficiare saranno soprattutto i cittadini ex jugoslavi (serbi e sloveni in primis), ma anche ebrei (che hanno esercitato forti pressioni negli ultimi mesi). Gli esuli (che qui vengono chiamati «optanti») non dovrebbero rientrare nell'elenco, in quanto la questione sarebbe stata «risolta» con Osimo e con il Trattato di Roma del 1983. Ma qui non rientrerebbero quegli italiani che non fecero l'opzione di cittadinanza (ad esempio gli esuli che emigrarono in altri paesi d'Europa e del mondo) Gli sbocchi, come si vede, diventano molteplici. Due sono le ipotesi più probabili: la prima, che il testo venga modificato in aula comprendendo anche gli italiani. Oppure, che Zagabria decida di trattare a parte la questione degli esuli, nell'ambito delle trattative bilaterali (mai chiuse) con Roma.

I termini di presentazione scadono entro la fine dell'anno. I profughi sperano in una proroga: sarebbero molti di più i potenziali interessati

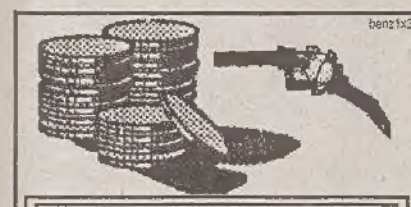
**POLA** Oltre 300 esuli italiani hanno chiesto all'ufficio competente di Pola la restituzione (o l'indennizzo) dei beni abbandonati 50 anni fa. Le domande, pervenute all'ufficio per gli affari giuridico-patrimoniali della Regione istriana, sono arrivate nelle ultime settimane, da quando cioè si è sparsa la notizia che la legge sulla denazionalizzazione (in fase di revisione in Croazia) avrebbe aperto le possibilità di restituzione dei beni confiscati anche agli stranieri. All'ufficio di Pola confermano quindi l'arrivo di molte richieste dall'Italia, che rappresentano circa il 30 per cento delle oltre 1100 domande complessive arrivate finora. Anche a Fiume, dove opera l'Ufficio per gli affari giuridico-patrimoniali della Regione litoraneo-montana, affermano di aver ricevuto diverse domande di esuli italiani, ma non sono in grado di quantificarle.

Le richieste di risarcimento, nella zona di Fiume, in tutto sono circa 3000. L'ultima, afferma l'assessore competente Jasna Turak, è arrivata da Trieste proprio alcuni giorni fa. E' in italiano, e verrà tradotta. «Ma sono tutte domande arrivate fuori tempo massimo - sostiene l'assessore - in quanto il termine è scaduto nel luglio del 1997».

E proprio sulla questione delle date si è innescato un dibattito tra le associazioni degli esuli. Da un lato, coloro che affermano la necessità di presentare la domanda entro il 31 dicembre 2000 (il termine entro il quale il Sabor dovrebbe emendare la legge in favore degli stranieri). Se non altro a titolo cautelativo.

Dall'altro, chi ritiene invece comunque inutile presentare le domande, nutrendo poca fiducia nelle autorità croate. Dal numero di richieste e dall'eco che ha avuto la questione sulla stampa, sembra però che non pochi esuli ci credano. O almeno, che considerino la questione un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e croata sulla reale volontà di ritornare in possesso dei beni abbandonati. «Molte persone ci hanno telefonato - spiega Silvio Delbello a nome dell'Unione degli istriani - chiedendoci indicazioni su come formulare le domande. E devo dire che la maggioranza delle richieste è giunta da fuori Trieste. Non so quante potranno essere in totale, forse mille. In ogni caso, se ci fossimo mossi prima, le domande sarebbero state molte di più. Per questo speriamo che al momento di riformulare la legge, il parlamento croato riapra i termini per presentare i documenti».

**Alessio Radossi**

Nella foto d'epoca, l'esodo da Pola (sullo sfondo l'Arena).

| I CAMBI | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero | 1,00 | = 9,15 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = 0,0047 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna | 1,00 | = 254,91 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = 0,1316 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l | 166,20 | = 1598,82 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l | 6,68 | = 1702,78 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l | 152,90 | = 1470,88 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l | 6,48 | = 1651,80 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

## Collaborazione sempre più intensa tra Spi-Cgil e il sindacato istriano

**UMAGO** Rinsaldare la già buona collaborazione tra le singole sezioni pensionistiche gemellate da quasi due anni: questo lo scopo della visita di ieri ad Umago di una delegazione dello Spi, il Sindacato pensionati italiano della Cgil composta dai rappresentanti dei distretti di Domio (Trieste), San Dorligo, Altopiano carsico e alcune sezioni venete. Ad accoglierli il presidente dell'associazione dei pensionati istriani, Ljubo Sergo che ha ribadito l'importanza di questa collaborazione che consolida i rapporti di amicizia tra i pensionati al di qua e al di là del confine e rinsalda la cultura della pace e della convivenza. È dal gennaio del 1988 che è stato sottoscritto un accordo di gemellaggio tra lo Spi-Cgil, delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto ed l'Associazione dei pensionati istriani che fa parte dei sindacati indipendenti in seguito al quale sono stati siglati tutta una serie di accordi di amicizia tra le rispettive sezioni locali. Ad Umago sono state individuate tutta una serie di nuove iniziative da realizzare congiuntamente nel campo della cultura, della cultura e dello sport e turismo. Si è parlato inoltre della necessità si valorizzare la presenza del sindacato nel territorio a sostegno ed in difesa dei diritti dei pensionati e degli anziani.

L'uomo era accusato di corruzione e abuso d'ufficio in merito a presunti favoritismi nella gestione delle aree fabbricabili del comune

## Scarcerato Kodric, vicesindaco di Capodistria

Alcuni documenti scagionerebbero l'indagato, uno dei volti politici più noti del Litorale, nonché membro del partito del premier Drnovsek

**CAPODISTRIA** Branko Kodric, fino a qualche settimana fa uno dei più influenti personaggi della scena politica e sportiva della regione costiera, è tornato in libertà. Ieri pomeriggio, dopo 24 giorni di fermo preventivo il giudice per le indagini preliminari del locale tribunale circondariale ha deciso di scarcerare il vicesindaco di Capodistria, il quale fino al giorno dell'arresto esplicava anche la funzione di vicepresidente dello speciale consiglio che si occupa della gestione e dell'assegnazione delle aree fabbricabili. Kodric è anche uomo di punta a livello locale dell'Lds, il partito del premier Drnovsek. Durante le indagini gli inquirenti della locale direzione di polizia, oltre all'abuso di ufficio e favoreggiamento di imprenditori privati a scopo di lucro, avevavono denunciato alla pubblica accusa del tribunale circondariale di Capodistria il noto leader politico per presunta corruzione, falso in pubblico e distruzione di documenti di ufficio. Per questi reati il codice penale prevede pene detentive che vanno dai tre mesi agli otto anni. Al termine dell'inchiesta di polizia il grosso dossier è stato inviato alla magistratura, la quale immediatamente ha approfondito le indagini. Dapprima è stato ascoltato l'imprenditore Tone Bozic di Capodistria, titolare dell'azienda Scarbo, amico personale e stretto collaboratore del vice sindaco indagato. Successivamente il giudice per le indagini preliminari ha interrogato anche due tra i più stretti collaboratori di Branko Kodric. Concretamente si imputava all'indagato di aver fatto passare per semplici aree fabbricabili una grossa e costosissima parcella nella zona periferica di Bertocchi, alla periferia di Capodistria, sulla quale recentemente l'imprenditore Tone Bozic ha costruito lo stabile della sua azienda. Tuttavia, stando ad alcune indiscrezioni trapelate negli ultimi giorni, già alla fine degli anni 60 le parcelle contestate avrebbero fatto parte del piano urbanistico approvato dalla allora assemblea del Comune di Capodistria. Dunque per questa specifica zona non era necessario pagare speciali indennizzi materiali per edificare nuovi stabili. In questo caso il vice sindaco indagato non avrebbe abusato della sua specifica posizione e favorito imprenditori privati a scopo di lucro. Ora spetta alla procura decidere se archiviare, o meno, il caso.

Meno acquirenti (30%) soprattutto zagabresi si recano in Italia, Slovenia, Austria e Bosnia-Erzegovina per gli acquisti

# E' in calo lo shopping croato all'estero

*Il fenomeno ha decollato dopo l'apertura nel Paese di diversi centri commerciali*

**FIUME** L'apertura in Croazia di parecchi discount e maxicentri commerciali sta frenando lo shopping oltreconfine. Lo sostiene il quotidiano zagabrese Vecernji list sulla scorta di alcune inchieste che confermano un calo del 30 per cento su base annua del fenomeno degli acquisti all'estero, specie in Italia, Austria, Slovenia, Ungheria e Bosnia-Erzegovina. I mercatoni in versione croata si starebbero rivelando dunque una mossa azzeccata, anche se non appaiono ancora in grado di sostituirsi per intero all'offerta nei Paesi vicini. Troppo grande è ancora il richiamo delle varie Trieste, Graz, Palmanova, Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica). E comunque i prezzi praticati all'estero risultano ancora estremamente competitivi. Il maggior deflusso di acquirenti si verifica a Zagabria e dintorni, soprattutto per la presenza dell'impresa Konzum. Rispetto a dodici mesi fa, la Konzum ha 86 punti vendita in più e nel frattempo ha impiegato ulteriori mille persone. Dati alla mano, la Konzum è al primo posto nella graduatoria delle catene commerciali croate. Nell'anno che sta per spirare, il gigante zagabrese ha aperto un ipermercato a Pola, rilevando nel contempo una vendita di rivendite sulla riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski (regione di Fiume), negozi di generi alimentari appartenuti alla locale Jadrankomerc. L'impero della Konzum si è esteso anche in Dalmazia, con l'acquisto di 49 rivendite della spalatina Prehrana. Nel Duemila l'impresa avrà un giro d'affari di 430 miliardi di lire, un centinaio in più nei riguardi dell'anno passato. A «inglobare» migliaia di acquirenti, che altrimenti avrebbero fatto spese all'estero, è stata la Getro che a Fiume ha aperto un vasto centro commerciale nel rione di Valscurione. Il fatturato dell'impresa è di 200 miliardi di lire. Ad annunciare il suo lancio sul mercato croato è stata l'austriaca Billa, che prossimamente aprirà un ipermercato a Fiume. Tra le imprese straniere già presenti in Croazia spicca soprattutto l'italiana Mercatone Zeta, e la slovena Mercator a Pola. (*Nella foto, l'ipermercato a Capodistria*).

## Fiume, in vendita Palazzo Rinaldi Il prezzo? Ventisei miliardi di lire

**FIUME** **È stata posta in vendita la sede della defunta armatrice fiumana Croatia Line (ex Jugolinija).**

**Si tratta di Palazzo Rinaldi, stabile che si trova in pieno centro a Fiume e la cui vendita comporterà al nuovo proprietario un esborso par a 26 miliardi di lire.**

**Un tanto per accapararsi i 10 mila metri quadri di vani d'ufficio, mentre per l'inventario dovrà essere sganciato qualche «miliardino» in più.**

**Palazzo Rinaldi una combinazione tra architettura moderna e classica, è stato sottoposto dal 1989 al 1992 a una capillare ristrutturazione interna ed esterna, che aveva visto l'armatrice quarnerina spendere un totale di 20, 5 milioni di dollari.**

**Già all'epoca si parlò di investimenti eccessivi per una compagnia che conosceva i primi sintomi della crisi che da lì a poco sarebbe esplosa in modo virulento.**

**Voci ufficiose indicano che al terzo piano dello stabile potrebbe insediarsi Radio Fiume, l'emittente della Radiotelevisione statale in cui opera anche una redazione per i programmi in lingua italiana.**

I sindacati del cantiere navale avevano diffuso dati preoccupanti

# Isola, rientra l'allarme amianto dopo le smentite del sindaco

**ISOLA** L'aminato ha fatto salire la pressione, anche se per poche ore, a Isola e ai suoi abitanti. Ad innescare la polemica una dichiarazione dei sindacati costieri, che indicavano la cittadina istriana, come una delle zone a rischio di contaminazione con il pericoloso materiale.

Fonte diretta sarebbe stato il locale cantiere navale. Nella triste graduatoria nazionale, Isola sarebbe stata addirittura al quinto posto. All'immediata replica delle autorità comunali, i sindacalisti hanno rettificato, spiegando che i dati in loro possesso si riferivano all'intera area costiero-carsica, che ingloba oltre ai comuni costieri anche quelli di Sesana ed Ilirska Bistrica. Il sindaco di Isola, Breda Pecan ha voluto, in ogni caso, puntualizzare la questione. Premettendo che in città non sono noti casi d'asbestosi, ha ricordato il suo personale impegno nella lotta all' asbesto.

Da deputata, promosse assieme ad altri colleghi, la legge che nel 1996 mise al bando la sostanza cancerogena dai processi produttivi.

**Breda Pecan garantisce: dal 1996 è in vigore la normativa che ha messo al bando la sostanza altamente cancerosa**

La signora Pecan è rimasta attiva nel settore, come presidente della sottocommisione, incaricata di seguire la rimozione delle cause di contaminazione da asbesto. Ha avuto cosi modo di studiare negli anni scorsi la situazione in una trentina di ditte slovene, dalle quali furono pretesi dati precisi.

Tra coloro che non li fornirono fu proprio il cantiere isolano. Una successiva ispezione rilevò una situazione piuttosto preoccupante. Nei materiali isolanti, montati sulle navi, era stato riscontrato l'asbesto. Da oltre tre anni, dopo l'entrata in vigore della legge specifica, ciò non è più possibile.

Notizie di pericolo concreto per la città di Isola sono, pertanto, infondate. Bisogna ugualmente lavorare alla maggiore tutela dei "cantierini", che nel riparare vecchie imbarcazioni, possono ancora entrare in contatto con materiali isolanti, nocivi alla salute.

## Stasera a Rovigno si presenta l'opera del «barbiere» Segariol

**ROVIGNO** Si terrà questa sera alle 18 nella Sala maggiore della Comunità degli italiani di Rovigno verrà presentata l'opera di Antonio Segariol «Cronache di Rovigno dal 1889 al 1974» a cura di Antonio Pellizzer. Interverranno i rappresentanti dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, autorità della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Istria. La figura e l'opera del Segariol verranno illustrate dal Antonio Paoletich, mentre Irene Visintini si intratterrà sul significato e l'importanza della collana «Biblioteca istriana memorie e testimonianze» frutto della collaborazione Ui-UpT. Le «Cronache» verranno presentate dal curatore dell'opera.

Segariol, barbiere di professione, operò e visse per 60 anni dal 1900 al 1960 quando si ritirò in pensione. Appartiene a quella fitta schiera di autori in vernacolo che, soprattutto, dopo il 1945 alimentarono una vivace produzione letteraria nella lirica.

**PIRANO** Successo al Teatro Tartini per l'esibizione dei gruppi della Comunità degli italiani

## Un «volo» sulle note musicali

**PIRANO** «Voli poetico-musicali di una Pirano maliarda»: con questo titolo i gruppi della Comunità italiana di Pirano hanno voluto presentarsi al numeroso pubblico convenuto al Teatro Tartini. La serata, il cui scorrevole svolgimento è stato merito dell'equilibrata regia di Martina Gamboz, si è aperta con i canti popolari interpretati da Vanda Skerk, ex componente dell'«Istria nova», e proseguita con i pezzi di Ondina Lusa. Dopo gli intermezzi pianistici di Karin Matijasic e Tea Cvetkovic del corso di pianoforte di Milada Monica è stata la volta delle liriche dal sapore spontaneo di Elsa Gasparini, delle immagini di Cesarina Smrekar e delle pungenti allegorie di Maria Palakovic.

Particolare successo ha riscosso il gruppo filodrammatico della Comunità con l'anteprima dell'allestimento di un estratto di «A Piran se fa cussì» di Luisella Ravalico e Ruggero Paghi, che del gruppo di attori è anche guida. Un assaggio che è parso curato anche nelle scene di Liliana Stipanovic e nella canzone «Xente de Piran», la colonna sonora della pièce.

Uno dei momenti più attesi della serata è stata la toccante esibizione dei minicantanti Ales Kerbavcic, Marko Zagar e Serena Buremi, istruiti da Milada Monica, che è passata poi alla direzione del coro misto «Giuseppe Tartini» in un articolato programma che spaziava dai canti popolari istriani agli spirituals e ai brani natalizi. La serata è stata anche l'occasione per i giovani tenori Valter Pesaro e Neven Stipanov, studenti di canto, di eseguire brani tratti da opere di Bellini e Mozart.

**Silvia Di Marino**

Si è tenuto il concerto di fine anno del Centro di musica classica «Luigi Dallapiccola»

## Verteneglio, saggio natalizio

**BUIE** Si è tenuto nei giorni scorsi nella sede del Centro Studi di Musica Classica «Luigi Dallapiccola» della Comunità degli Italiani di Verteneglio, intitolata al Maestro Mauro Masoni, il saggio natalizio di fine anno promosso dal Centro, nell'ambito della collaborazione dell'Unione Italiana di Fiume e Università Popolare di Trieste.

Alla presenza di un folto e caloroso pubblico, si sono esibiti una quarantina di allievi dei corsi di chitarra classica, pianoforte e fisarmonica della C.I. di Villanova, tenuti rispettivamente da Renato Schiavon, Ana Klobas e Valentina Vesnaver e Alessandra Zgur.

Ottimo il livello artistico di tutti i giovani allievi. Quelli del corso di chitarra classica hanno eseguito musiche di Sagreras, Aguado, Llobet, Tarrega; il programma di pianoforte comprendeva invece Prokofjev, Clementi, Haendel, Bach, Haydn, oltre agli Studi di Heller e Bayer, mentre quello delle fisarmoniche ha proposto musiche di Fugazze, Marcosignori, Verdi, Offenbach, Pierpaunt, Gruber.

Presenti il sindaco di Verteneglio nonché presidente della stessa Comunità Stefano Sissot, quello della C.I. di Villanova Antonio Ravalico e il Direttore didattico del Centro Studi di Fulvio Colombin che, oltre a formulare gli auguri per le festività ormai prossime e a congratularsi con i giovani musicisti, ha ringraziato i ragazzi anche per la loro numerosa partecipazione alla conferenza che il 14 dicembre scorso il Maestro Fabio Vidali aveva tenuto nella medesima locale Comunità su «Luigi Dallapiccola».

## MIBTEL

-0,395%
**29766**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 9,650 | 9,730 | Marengo Svizzero | 55,780 | 63,520 |
| Argento (per Kg.) | 160,620 | 165,780 | Marengo Francese | 55,260 | 63,520 |
| Sterlina (v.C.) | 70,750 | 77,470 | Marengo Belga | 55,260 | 61,970 |
| Sterlina (n.C.) | 71,790 | 78,500 | Marengo Austriaco | 55,260 | 61,970 |
| Sterlina (post.74) | 71,270 | 77,980 | 20 Marchi | 71,790 | 80,050 |
| Marengo Italiano | 59,390 | 64,560 | Krugerrand | 304,710 | 335,700 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 3401,01 | -1,542 | Londra | 6115,5 | -0,991 | Russian Tr - Mosca | 279,03 | -2,635 |
| Dj Euro Stoxx | 380,54 | -0,533 | Londra Eurotop 100 | 3460,27 | -0,966 | S.Paolo Br Bovespa | 14683,9 | 0,421 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 4615,73 | -0,542 | Londra Eurotop 300 | 1506,15 | -0,869 | Seul Kospi | 511,9 | -0,449 |
| Francoforte Dax Xetra | 6214,28 | -0,576 | Nasdaq Comp (prov.) | 2373,68 | 1,753 | Singapore Straits T. | 1898,84 | -1,58 |
| Iseq - Dublino | 5603,72 | -0,029 | Neuer Markt Xetra | 2659,77 | -0,336 | Tokio | 13423,2 | -3,53 |
| Lisbona | 4728,52 | -0,49 | New York (prov.) | 10470,9 | 1,474 | Vienna Atx | 1048,37 | -0,666 |

## CAMBI

| Monete | €uro | Lire | Monete | €uro | Lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 0,9146 | 2117,068 | Corona Norvegese | 8,1770 | 236,795 |
| Yen Giapponese | 102,370 | 18,914 | Corona Danese | 7,4630 | 259,449 |
| Sterlina Inglese | 0,6180 | 3133,123 | Dracma Greca | 340,750 | 5,682 |
| Franco Svizzero | 1,5244 | 1270,185 | Dollaro Canadese | 1,3924 | 1390,599 |
| Corona Svedese | 8,7275 | 221,858 | Dollaro Australiano | 1,6580 | 1167,835 |

## PARITA' IN LIRE

**Paesi UEM**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marco T. | 989,999 | Peseta S. | 11,6372 |
| Franco F. | 295,183 | Lira Ir. | 2458,56 |
| Fiorino O. | 878,644 | Scellino A. | 140,715 |
| Franco B. | 47,999 | Escudo P. | 9,65805 |
| Franco L. | 47,999 | Marco F. | 325,658 |

## DOLLARO

0,960%
**0,9146**

## YEN

0,313%
**102,370**

## TALLERO

0,064%
**213,368**

## KUNA

0,0%
**7,5969**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acea | 21806 | 11,262 | 11,765 | -4,28 | 11,262 | 25,22 |
| Acq De Ferrari | 11656 | 6,020 | 5,975 | 0,75 | 5,623 | 7,456 |
| Acq De Ferrari Rnc | 6487 | 3,350 | 3,374 | -0,71 | 2,200 | 3,814 |
| Acq Nicolay | 4647 | 2,400 | 2,400 | 0,00 | 2,400 | 3,054 |
| Acqua Marcia | 465 | 0,2400 | 0,2268 | 5,82 | 0,2268 | 0,3777 |
| Acque Pot To | 11811 | 6,100 | 6,100 | 0,00 | 5,850 | 8,627 |
| Acsm | 6779 | 3,501 | 3,642 | -3,87 | 3,501 | 8,188 |
| Aedes | 6126 | 3,164 | 3,324 | -4,81 | 1,650 | 9,474 |
| Aedes Rnc | 5809 | 3,000 | 3,132 | -4,21 | 0,9037 | 7,759 |
| Aem | 5904 | 3,049 | 3,180 | -4,12 | 3,049 | 7,896 |
| Aem Torino | 5929 | 3,062 | 3,129 | -2,14 | 3,062 | 3,431 |
| Aeroporti Roma | 17649 | 9,115 | 9,009 | 1,18 | 6,210 | 9,127 |
| Aeroporto Di Firenze | 29096 | 15,027 | 15,575 | -3,52 | 9,546 | 29,04 |
| Alitalia | 3621 | 1,870 | 1,898 | -1,48 | 1,870 | 2,426 |
| Alleanza | 31639 | 16,340 | 16,071 | 1,67 | 9,435 | 18,212 |
| Alleanza Rnc | 19163 | 9,897 | 9,798 | 1,01 | 5,332 | 10,973 |
| Allianz Subal. | 25191 | 13,010 | 13,014 | -0,03 | 8,932 | 13,860 |
| Amga | 3627 | 1,873 | 1,905 | -1,68 | 1,031 | 2,955 |
| Ansaldo Trasp. | 1675 | 0,8649 | 0,8963 | -3,50 | 0,8298 | 1,293 |
| Arquati | 1606 | 0,8292 | 0,8660 | -4,25 | 0,8292 | 1,068 |
| Autogrill | 24041 | 12,416 | 12,730 | -2,47 | 9,575 | 13,681 |
| Autostr To-mi | 31036 | 16,029 | 16,115 | -0,53 | 11,251 | 17,843 |
| Autostrade | 13163 | 6,798 | 6,813 | -0,22 | 6,503 | 9,077 |
| B Bilbao Viz Arg | 27979 | 14,450 | 14,900 | -3,02 | 12,245 | 17,526 |
| B Cr Firenze | 2415 | 1,247 | 1,232 | 1,22 | 1,090 | 1,312 |
| B M.Paschi Siena | 8930 | 4,612 | 4,526 | 1,90 | 3,269 | 5,266 |
| B Napoli | 2922 | 1,509 | 1,510 | -0,07 | 1,115 | 1,536 |
| B Napoli Rnc | 2343 | 1,210 | 1,208 | 0,17 | 0,8806 | 1,265 |
| B Pop Comm Ind 7/00 | 29575 | 15,274 | 15,955 | -4,27 | 15,274 | 26,57 |
| B Pop Di Intra | 27716 | 14,314 | 14,392 | -0,54 | 12,614 | 15,872 |
| B Pop Di Lodi | 24430 | 12,617 | 12,812 | -1,52 | 10,916 | 16,846 |
| B Pop Di Novara | 14402 | 7,438 | 7,574 | -1,80 | 5,437 | 7,988 |
| B Pop Etruria E Lazio | 22782 | 11,766 | 11,674 | 0,79 | 11,674 | 15,791 |
| B Pop Milano | 9879 | 5,102 | 5,605 | -8,97 | 5,102 | 9,005 |
| B Pop Novara 2001 W | 1571 | 0,8116 | 0,8532 | -4,88 | 0,5130 | 1,048 |
| B Pop Spoleto | 15459 | 7,984 | 8,110 | -1,55 | 7,984 | 9,220 |
| B Pop Verona-sgsp | 22924 | 11,839 | 12,347 | -4,11 | 10,162 | 13,805 |
| B Profilo | 10322 | 5,331 | 4,931 | 8,11 | 1,724 | 10,983 |
| B Santander C.H. | 19920 | 10,288 | 10,750 | -4,30 | 9,927 | 12,777 |
| B.Agr.Mantovana | 17901 | 9,245 | 9,481 | -2,49 | 7,990 | 10,286 |
| B.P.Berg. Cv | 38325 | 19,793 | 20,02 | -1,13 | 18,605 | 25,19 |
| B.P.Berg. Cv W 04 | 1208 | 0,6240 | 0,6273 | -0,53 | 0,5801 | 0,8965 |
| B.P.C.Ind.99/04 W | 477 | 0,2462 | 0,2560 | -3,83 | 0,2462 | 0,5485 |
| B.P.C.Industria | 30186 | 15,590 | 16,306 | -4,39 | 15,590 | 38,47 |
| B.P.C.Industria 10/00 | 34417 | 17,775 | 17,775 | 0,00 | 17,775 | 18,499 |
| B.P.Cremona | 24848 | 12,833 | 12,747 | 0,67 | 9,802 | 14,440 |
| Banca Di Legnano | 29526 | 15,249 | 15,231 | 0,12 | 4,694 | 15,249 |
| Banca Di Roma | 2227 | 1,150 | 1,165 | -1,29 | 1,110 | 1,428 |
| Banca Lombarda | 20027 | 10,343 | 10,077 | 2,64 | 8,889 | 11,394 |
| Banca Toscana | 7352 | 3,797 | 3,854 | -1,48 | 2,872 | 4,137 |
| Banco Chiavari | 9629 | 4,973 | 5,120 | -2,87 | 2,682 | 5,120 |
| Basicnet | 3268 | 1,688 | 1,756 | -3,87 | 1,688 | 3,739 |
| Bassetti | 10185 | 5,260 | 5,400 | -2,59 | 5,114 | 6,785 |
| Bastogi | 395 | 0,2038 | 0,2077 | -1,88 | 0,1454 | 0,4586 |
| Bayer | 103939 | 53,68 | 54,88 | -2,19 | 39,04 | 55,38 |
| Bayerische Vita | 24629 | 12,720 | 12,889 | -1,31 | 6,193 | 14,395 |
| Bca Carige | 17568 | 9,073 | 9,187 | -1,24 | 8,514 | 10,198 |
| Bca Fideuram | 27338 | 14,119 | 14,437 | -2,20 | 9,957 | 19,720 |
| Bca Intesa | 9695 | 5,007 | 4,946 | 1,23 | 3,274 | 5,120 |
| Bca Intesa Bci W | 1790 | 0,9246 | 0,9812 | -5,77 | 0,8746 | 2,800 |
| Bca Intesa Rnc | 5863 | 3,028 | 3,032 | -0,13 | 1,718 | 3,091 |
| Bca Intesa W 02 | 2051 | 1,059 | 1,046 | 1,24 | 0,6310 | 1,123 |
| Bca Intesa W Rnc 02 | 1161 | 0,5996 | 0,6010 | -0,23 | 0,3236 | 0,6161 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 3661 | 1,891 | 1,871 | 1,07 | 1,414 | 2,091 |
| Bco Desio E Brianza | 7567 | 3,908 | 3,869 | 1,01 | 3,070 | 4,160 |
| Bco Sardegna R | 26502 | 13,687 | 13,867 | -1,30 | 13,687 | 21,73 |
| Beghelli | 3257 | 1,682 | 1,681 | 0,06 | 1,681 | 3,054 |
| Benetton | 4217 | 2,178 | 2,196 | -0,82 | 1,891 | 2,425 |
| Beni Stabili | 942 | 0,4866 | 0,5010 | -2,87 | 0,3245 | 0,6211 |
| Bim | 18381 | 9,493 | 9,426 | 0,71 | 3,366 | 13,621 |
| Bim W 00/04 | 3541 | 1,829 | 1,761 | 3,86 | 1,761 | 3,458 |
| Bipop-carire | 13213 | 6,824 | 7,759 | -12,05 | 6,824 | 12,591 |
| Bnl | 6072 | 3,136 | 3,257 | -3,72 | 3,056 | 4,245 |
| Bnl Rnc | 5400 | 2,789 | 2,805 | -0,57 | 2,528 | 3,196 |
| Boero | 17426 | 9,000 | 9,000 | 0,00 | 8,857 | 10,750 |
| Bon Ferraresi | 18906 | 9,764 | 9,764 | 0,00 | 9,410 | 10,806 |
| Bonaparte | 629 | 0,3249 | 0,3339 | -2,70 | 0,2966 | 0,4472 |
| Bonaparte Rnc | 595 | 0,3073 | 0,3263 | -5,82 | 0,2325 | 0,4002 |
| Brembo | 17364 | 8,968 | 9,000 | -0,36 | 7,743 | 11,613 |
| Brioschi | 587 | 0,3031 | 0,2972 | 1,99 | 0,2210 | 0,7095 |
| Brioschi Fin. 2006 | 117 | 0,0602 | 0,0613 | -1,79 | 0,0602 | 0,1891 |
| Buffetti | 23675 | 12,227 | 12,712 | -3,82 | 12,227 | 36,89 |
| Bulgari | 23367 | 12,068 | 12,516 | -3,58 | 8,367 | 15,965 |
| Buzzi Unicem | 17175 | 8,870 | 8,950 | -0,89 | 7,999 | 11,028 |
| Buzzi Unicem Rnc | 10553 | 5,450 | 5,486 | -0,66 | 3,717 | 5,798 |
| Calp | 5274 | 2,724 | 2,776 | -1,87 | 2,724 | 3,170 |
| Caltagirone | 4587 | 2,369 | 2,460 | -3,70 | 1,420 | 4,020 |
| Caltagirone Editore | 21163 | 10,930 | 11,217 | -2,56 | 10,930 | 16,164 |
| Caltagirone Rnc | 4661 | 2,407 | 2,505 | -3,91 | 1,350 | 3,693 |
| Camfin | 8351 | 4,313 | 4,521 | -4,60 | 1,846 | 5,592 |
| Carraro | 5573 | 2,878 | 2,950 | -2,44 | 2,878 | 3,745 |
| Cattolica Assicurazion | 63955 | 33,03 | 33,61 | -1,73 | 33,03 | 41,60 |
| Cem Augusta | 2881 | 1,488 | 1,565 | -4,92 | 1,488 | 2,000 |
| Cem Barletta | 8713 | 4,500 | 4,445 | 1,24 | 3,720 | 5,066 |
| Cembre | 4564 | 2,357 | 2,320 | 1,59 | 2,314 | 3,101 |
| Cementir | 2899 | 1,497 | 1,526 | -1,90 | 1,216 | 1,731 |
| Cent & Zinelli | 3450 | 1,782 | 1,825 | -2,36 | 1,569 | 2,313 |
| Centrale Latte To | 10326 | 5,333 | 5,450 | -2,15 | 5,333 | 7,031 |
| Cir | 5180 | 2,675 | 2,788 | -4,05 | 2,165 | 6,573 |
| Cirio | 357 | 0,1843 | 0,1916 | -3,81 | 0,1843 | 0,2529 |
| Class Editori | 20387 | 10,529 | 11,246 | -6,38 | 10,529 | 20,71 |
| Cml | 2887 | 1,491 | 1,512 | -1,39 | 1,450 | 1,904 |
| Cofide | 2883 | 1,489 | 1,507 | -1,19 | 1,033 | 3,625 |
| Cofide Rnc | 2143 | 1,107 | 1,144 | -3,23 | 0,7838 | 1,820 |
| Comit | 13833 | 7,144 | 7,072 | 1,02 | 4,230 | 7,232 |
| Comit Rnc | 13263 | 6,850 | 6,980 | -1,86 | 4,159 | 7,200 |
| Cr. Bergamasco | 34845 | 17,996 | 18,014 | -0,10 | 16,850 | 19,387 |
| Cr.Fondiario Ind. | 1417 | 0,7319 | 0,7319 | 0,00 | 0,6397 | 2,433 |
| Cr.Valtellinese | 16675 | 8,612 | 8,602 | 0,12 | 7,974 | 9,965 |
| Cred. Vall. 2001 W | 5112 | 2,640 | 2,644 | -0,15 | 2,524 | 4,163 |
| Credem | 8425 | 4,351 | 4,287 | 1,49 | 2,459 | 5,069 |
| Credito Artigiano | 5267 | 2,720 | 2,706 | 0,52 | 2,663 | 6,462 |
| Cremonini | 3843 | 1,985 | 2,023 | -1,88 | 1,897 | 2,989 |
| Crespi | 2387 | 1,233 | 1,259 | -2,07 | 1,199 | 1,465 |
| Csp International | 7933 | 4,097 | 4,330 | -5,38 | 4,097 | 5,929 |
| Cucirini | 2655 | 1,371 | 1,371 | 0,00 | 0,6760 | 1,806 |
| Dalmine | 607 | 0,3136 | 0,3255 | -3,66 | 0,1624 | 0,4110 |
| Danieli & C | 8638 | 4,461 | 4,514 | -1,17 | 4,461 | 5,386 |
| Danieli & C Rnc | 4926 | 2,544 | 2,452 | 3,75 | 2,092 | 2,868 |
| Danieli 98/03 W | 757 | 0,3910 | 0,3698 | 5,73 | 0,3162 | 0,4958 |
| Ducati Motor H | 4045 | 2,089 | 2,150 | -2,84 | 2,089 | 3,277 |
| Edison | 21417 | 11,061 | 11,132 | -0,64 | 7,631 | 12,248 |
| Emak | 3871 | 1,999 | 2,008 | -0,45 | 1,660 | 2,398 |
| Enel | 7730 | 3,992 | 3,984 | 0,20 | 3,783 | 4,816 |
| Eni | 12745 | 6,582 | 6,824 | -3,55 | 4,798 | 7,223 |
| Erg | 6560 | 3,388 | 3,504 | -3,31 | 2,471 | 3,925 |
| Ericsson | 92670 | 47,86 | 48,68 | -1,68 | 47,86 | 68,41 |
| Esaote | 6366 | 3,288 | 3,506 | -6,22 | 1,821 | 5,484 |
| Falck | 20991 | 10,841 | 11,033 | -1,74 | 6,948 | 12,000 |
| Falck R | 20786 | 10,735 | 10,735 | 0,00 | 6,900 | 10,735 |
| Ferretti | 8291 | 4,282 | 4,326 | -1,02 | 2,494 | 4,725 |
| Fiat | 50595 | 26,13 | 26,36 | -0,87 | 25,88 | 35,41 |
| Fiat P | 32884 | 16,983 | 17,114 | -0,77 | 12,525 | 21,57 |
| Fiat Rnc | 28477 | 14,707 | 15,148 | -2,91 | 13,002 | 17,178 |
| Filatura Di Pollone | 3342 | 1,726 | 1,769 | -2,43 | 1,726 | 2,642 |
| Fin. Part | 3541 | 1,829 | 1,862 | -1,77 | 0,9218 | 2,294 |
| Fin. Part W | 775 | 0,4002 | 0,4176 | -4,17 | 0,1347 | 0,5819 |
| Finarte Aste | 4802 | 2,480 | 2,644 | -6,20 | 2,480 | 6,865 |
| Fincasa 44 | 754 | 0,3896 | 0,4082 | -4,56 | 0,2823 | 0,8096 |
| Finmeccanica | 2362 | 1,220 | 1,275 | -4,31 | 1,196 | 1,902 |
| Gabetti Holding | 6140 | 3,171 | 3,250 | -2,43 | 1,693 | 4,983 |
| Garboli-conicos | 1839 | 0,9500 | 0,9500 | 0,00 | 0,9500 | 1,260 |
| Gefran | 8090 | 4,178 | 4,292 | -2,66 | 2,929 | 4,752 |
| Gemina | 2513 | 1,298 | 1,318 | -1,52 | 1,298 | 2,712 |
| Gemina Rnc | 3667 | 1,894 | 1,956 | -3,17 | 1,787 | 3,870 |
| Generali | 77896 | 40,23 | 40,73 | -1,23 | 28,02 | 42,66 |
| Generali 01 W | 91450 | 47,23 | 47,62 | -0,82 | 32,18 | 49,93 |
| Gewiss | 11858 | 6,124 | 6,051 | 1,21 | 5,572 | 8,659 |
| Gildemeister | 7768 | 4,012 | 4,010 | 0,05 | 3,438 | 4,812 |
| Gim | 2238 | 1,156 | 1,164 | -0,69 | 0,8630 | 1,391 |
| Gim Rnc | 2761 | 1,426 | 1,419 | 0,49 | 1,043 | 1,426 |
| Gr.L'espresso | 16908 | 8,732 | 9,393 | -7,04 | 8,732 | 25,60 |
| Grandi Navi Veloci | 4959 | 2,561 | 2,564 | -0,12 | 2,503 | 3,449 |
| Gruppo Coin | 24769 | 12,792 | 12,621 | 1,35 | 9,881 | 17,713 |
| HdP | 2556 | 1,320 | 1,309 | 0,84 | 0,8336 | 2,273 |
| HdP Rnc | 1768 | 0,9133 | 0,9493 | -3,79 | 0,6187 | 1,799 |
| I Grandi Viaggi | 1677 | 0,8660 | 0,8901 | -2,71 | 0,8660 | 1,462 |
| Idra Presse | 3762 | 1,943 | 2,009 | -3,29 | 1,943 | 2,784 |
| Ifi Priv | 70480 | 36,40 | 36,60 | -0,55 | 22,29 | 40,59 |
| Ifil | 15999 | 8,263 | 8,407 | -1,71 | 7,136 | 12,792 |
| Ifil Rnc | 9567 | 4,941 | 5,035 | -1,87 | 3,642 | 5,574 |
| Ima | 15293 | 7,898 | 7,898 | 0,00 | 6,990 | 8,702 |
| Imm. Lombarda | 429 | 0,2217 | 0,2330 | -4,85 | 0,2217 | 0,4194 |
| Imm. Lombarda 99/03 W | 93 | 0,0480 | 0,0495 | -3,03 | 0,0480 | 0,0850 |
| Imm. Metanopoli | 3580 | 1,849 | 1,849 | 0,00 | 1,403 | 2,837 |
| Immsi | 1494 | 0,7718 | 0,8025 | -3,83 | 0,6000 | 2,707 |
| Impregilo | 1075 | 0,5550 | 0,5740 | -3,31 | 0,5474 | 0,7088 |
| Impregilo 2001 W | 201 | 0,1037 | 0,1118 | -7,25 | 0,1037 | 0,2738 |
| Impregilo Rnc | 1266 | 0,6540 | 0,6436 | 1,62 | 0,6158 | 0,8365 |
| Ina | 6370 | 3,290 | 3,259 | 0,95 | 2,087 | 3,327 |
| Interbanca | 26562 | 13,718 | 13,752 | -0,25 | 12,992 | 15,477 |
| Interpump | 8456 | 4,367 | 4,397 | -0,68 | 4,207 | 5,076 |
| Inv. Imm. Lombardi | 9006 | 4,651 | 4,989 | -6,77 | 3,590 | 10,405 |
| Ipi | 8144 | 4,206 | 4,264 | -1,36 | 2,947 | 5,033 |
| Irce | 6843 | 3,534 | 3,624 | -2,48 | 3,154 | 4,374 |
| It Holding | 7027 | 3,629 | 3,556 | 2,05 | 3,223 | 4,728 |
| Italcementi | 16660 | 8,604 | 8,769 | -1,88 | 8,024 | 11,818 |
| Italcementi Rnc | 7453 | 3,849 | 3,995 | -3,65 | 3,151 | 4,656 |
| Italdesign Giugiaro | 14307 | 7,389 | 7,560 | -2,26 | 7,389 | 11,876 |
| Italfondiario | 10570 | 5,459 | 5,398 | 1,13 | 5,057 | 6,300 |
| Italgas | 19188 | 9,910 | 9,879 | 0,31 | 7,120 | 11,270 |
| Italmobiliare | 55126 | 28,47 | 29,36 | -3,03 | 21,56 | 32,40 |
| Italmobiliare Rnc | 30851 | 15,933 | 16,040 | -0,67 | 12,714 | 17,448 |
| Jolly Hotel | 12870 | 6,647 | 6,740 | -1,38 | 5,142 | 7,381 |
| Jolly Hotel Rnc | 13453 | 6,948 | 6,948 | 0,00 | 5,250 | 6,948 |
| La Doria | 4235 | 2,187 | 2,200 | -0,59 | 2,148 | 2,935 |
| La Fondiaria | 10924 | 5,642 | 5,621 | 0,37 | 4,430 | 6,504 |
| La Fondiaria Rnc | 9147 | 4,724 | 4,787 | -1,32 | 3,122 | 4,940 |
| La Gaiana | 7164 | 3,700 | 3,700 | 0,00 | 3,670 | 5,279 |
| Lavorwash | 8847 | 4,569 | 4,537 | 0,71 | 4,470 | 5,739 |
| Lazio S.S. | 6210 | 3,207 | 3,172 | 1,10 | 2,893 | 4,778 |
| Linificio | 3243 | 1,675 | 1,700 | -1,47 | 1,191 | 1,898 |
| Linificio Rnc | 2699 | 1,394 | 1,410 | -1,13 | 1,063 | 1,507 |
| Locat | 1549 | 0,8001 | 0,8112 | -1,37 | 0,7738 | 1,083 |
| Luxottica Group | 30320 | 15,659 | 16,268 | -3,74 | 15,659 | 17,708 |
| Maffei | 2496 | 1,289 | 1,289 | 0,00 | 1,153 | 1,432 |
| Manuli Rubber | 3332 | 1,721 | 1,732 | -0,64 | 1,453 | 2,100 |
| Marangoni | 6279 | 3,243 | 3,300 | -1,73 | 2,800 | 3,949 |
| Marcolin | 3117 | 1,610 | 1,613 | -0,19 | 1,560 | 2,025 |
| Mariella Burani F.G. | 12942 | 6,684 | 6,917 | -3,37 | 6,053 | 7,182 |
| Marzotto | 23570 | 12,173 | 12,681 | -4,01 | 7,029 | 13,328 |
| Marzotto R | 25876 | 13,364 | 13,335 | 0,22 | 7,300 | 14,127 |
| Marzotto Rnc | 15190 | 7,845 | 7,916 | -0,90 | 4,280 | 8,515 |
| Mediaset | 23613 | 12,195 | 12,828 | -4,93 | 12,195 | 26,25 |
| Mediobanca | 22943 | 11,849 | 12,038 | -1,57 | 8,300 | 14,440 |
| Mediolanum | 24017 | 12,404 | 13,192 | -5,97 | 10,726 | 19,512 |
| Meliorbanca | 12421 | 6,415 | 6,539 | -1,90 | 6,415 | 7,346 |
| Merloni | 8566 | 4,424 | 4,638 | -4,61 | 4,044 | 5,929 |
| Merloni Rnc | 4395 | 2,270 | 2,356 | -3,65 | 1,604 | 2,996 |
| Milano Ass | 6831 | 3,528 | 3,569 | -1,15 | 2,315 | 4,241 |
| Milano Ass Rnc | 6268 | 3,237 | 3,320 | -2,50 | 2,020 | 3,822 |
| Milano Ass W 2002 | 527 | 0,2724 | 0,2659 | 2,44 | 0,2226 | 0,3368 |
| Mirato | 10731 | 5,542 | 5,580 | -0,68 | 5,036 | 6,285 |
| Mittel | 6864 | 3,545 | 3,738 | -5,16 | 2,838 | 4,515 |
| Mondadori | 17577 | 9,078 | 9,760 | -6,99 | 9,078 | 21,97 |
| Mondadori Risp Conv | 30980 | 16,000 | 16,000 | 0,00 | 12,125 | 22,94 |
| Monrif | 2628 | 1,357 | 1,392 | -2,51 | 1,357 | 3,235 |
| Montedison | 4093 | 2,114 | 2,171 | -2,63 | 1,053 | 2,378 |
| Montedison Rnc | 2837 | 1,465 | 1,517 | -3,43 | 0,8053 | 1,715 |
| Montefibre | 1099 | 0,5678 | 0,5741 | -1,10 | 0,5045 | 0,6687 |
| Montefibre Rnc | 1052 | 0,5431 | 0,5543 | -2,02 | 0,4822 | 0,6050 |
| Navigazione Montanari | 2606 | 1,346 | 1,368 | -1,61 | 1,085 | 1,772 |
| Necchi | 807 | 0,4170 | 0,4403 | -5,29 | 0,2570 | 0,6931 |
| Necchi 00-05 | 455 | 0,2349 | 0,2772 | -15,26 | 0,0964 | 0,4786 |
| Necchi Rnc | 2399 | 1,239 | 1,170 | 5,90 | 0,8300 | 1,400 |
| Olcese | 1139 | 0,5883 | 0,6104 | -3,62 | 0,5210 | 1,101 |
| Olidata | 7958 | 4,110 | 4,461 | -7,87 | 4,110 | 11,611 |
| Olivetti | 5203 | 2,687 | 2,722 | -1,29 | 2,422 | 4,841 |
| Olivetti W | 4391 | 2,268 | 2,334 | -2,83 | 2,088 | 4,299 |
| Pagnossin | 5453 | 2,816 | 2,875 | -2,05 | 2,816 | 3,971 |
| Parmalat | 3195 | 1,650 | 1,668 | -1,08 | 1,106 | 1,846 |
| Parmalat W 2003 | 1765 | 0,9115 | 0,9359 | -2,61 | 0,6073 | 1,108 |
| Perlier | 528 | 0,2726 | 0,2727 | -0,04 | 0,2533 | 0,4015 |
| Permasteelisa | 27567 | 14,237 | 14,399 | -1,13 | 8,212 | 15,734 |
| Pininfarina | 30090 | 15,540 | 16,058 | -3,23 | 14,369 | 24,00 |
| Pininfarina R | 41630 | 21,50 | 21,50 | 0,00 | 20,86 | 26,75 |
| Pirelli | 6866 | 3,546 | 3,463 | 2,40 | 2,406 | 3,806 |
| Pirelli E C. | 6891 | 3,559 | 3,540 | 0,54 | 2,187 | 3,761 |
| Pirelli E C. Rnc | 6237 | 3,221 | 3,252 | -0,95 | 1,613 | 3,600 |
| Pirelli Rnc | 6229 | 3,217 | 3,170 | 1,48 | 1,732 | 3,500 |
| Poligrafici | 4384 | 2,264 | 2,388 | -5,19 | 2,264 | 6,323 |
| Premafin | 2715 | 1,402 | 1,489 | -5,84 | 1,285 | 1,790 |
| Premuda | 2072 | 1,070 | 1,104 | -3,08 | 0,6703 | 1,467 |
| Premuda Rnc | 3737 | 1,930 | 1,930 | 0,00 | 0,0737 | 2,036 |
| Ras | 29218 | 15,090 | 14,682 | 2,78 | 7,045 | 17,043 |
| Ras Rnc | 22896 | 11,325 | 11,822 | 0,03 | 6,885 | 12,820 |
| Ratti | 2939 | 1,518 | 1,556 | -2,44 | 1,518 | 2,351 |
| Recordati | 39306 | 20,30 | 20,83 | -2,54 | 7,625 | 23,96 |
| Recordati Rnc | 30762 | 15,887 | 16,363 | -2,91 | 4,271 | 17,953 |
| Reno De Medici | 3472 | 1,793 | 1,909 | -6,08 | 1,793 | 2,753 |
| Reno De Medici R | 3656 | 1,888 | 2,078 | -9,14 | 1,888 | 2,613 |
| Ricchetti | 2252 | 1,163 | 1,166 | -0,26 | 1,053 | 1,383 |
| Ricchetti W 98/01 | 176 | 0,0911 | 0,0920 | -0,98 | 0,0911 | 0,2060 |
| Richard Ginori 1735 | 2000 | 1,033 | 1,045 | -1,15 | 1,020 | 1,166 |
| Rinascente | 11525 | 5,952 | 6,087 | -2,22 | 4,674 | 6,908 |
| Rinascente P | 9329 | 4,818 | 4,780 | 0,80 | 3,242 | 5,221 |
| Rinascente Rnc | 7385 | 3,814 | 3,921 | -2,73 | 3,169 | 4,436 |
| Risanamento Na | 3590 | 1,854 | 1,854 | 0,00 | 1,544 | 2,045 |
| Risanamento Na Rnc | 2792 | 1,442 | 1,442 | 0,00 | 1,034 | 1,898 |
| Roland Europe | 3448 | 1,781 | 1,806 | -1,38 | 1,660 | 2,515 |
| Rolo Banca | 38288 | 19,774 | 20,05 | -1,38 | 15,310 | 22,34 |
| Roma A.S. | 11654 | 6,019 | 6,107 | -1,44 | 5,460 | 6,502 |
| Roncadin | 5526 | 2,854 | 2,862 | -0,28 | 2,346 | 3,753 |
| Rotondi Evolution | 4070 | 2,102 | 2,097 | 0,24 | 2,006 | 2,686 |
| Sabaf | 26331 | 13,599 | 13,722 | -0,90 | 8,412 | 14,628 |
| Sadi | 4872 | 2,516 | 2,510 | 0,24 | 1,617 | 3,916 |
| Saeco Group | 7652 | 3,952 | 3,931 | 0,53 | 3,586 | 4,034 |
| Saes Getters | 42133 | 21,76 | 22,88 | -4,90 | 12,371 | 28,04 |
| Saes Getters R | 15206 | 7,853 | 8,638 | -9,09 | 5,026 | 12,738 |
| Safilo | 18489 | 9,549 | 9,610 | -0,63 | 6,646 | 10,579 |
| Sai | 38958 | 20,12 | 20,76 | -3,08 | 15,126 | 22,40 |
| Sai Rnc | 16745 | 8,648 | 8,877 | -2,58 | 7,432 | 10,054 |
| Saiag | 9248 | 4,776 | 4,938 | -3,28 | 4,776 | 6,435 |
| Saiag Rnc | 5710 | 2,949 | 2,971 | -0,74 | 2,811 | 3,370 |
| Saipem | 10475 | 5,410 | 5,656 | -4,35 | 3,209 | 7,186 |
| Saipem R | 10649 | 5,500 | 5,500 | 0,00 | 3,305 | 7,195 |
| Sanpaolo-imi | 31772 | 16,409 | 16,862 | -2,69 | 11,658 | 20,87 |
| Savino D. Bene | 5638 | 2,912 | 3,015 | -3,42 | 1,404 | 3,636 |
| Schiapparelli | 349 | 0,1805 | 0,1823 | -0,99 | 0,1528 | 0,2700 |
| Seat Pagine Gialle | 4405 | 2,275 | 2,355 | -3,40 | 2,262 | 6,635 |
| Seat Pagine Gialle Ris | 2591 | 1,338 | 1,437 | -6,89 | 1,332 | 4,510 |
| Simint | 8816 | 4,553 | 4,668 | -2,46 | 4,553 | 7,972 |
| Sirti | 3493 | 1,804 | 1,827 | -1,26 | 1,540 | 3,687 |
| Smi Metalli | 1241 | 0,6410 | 0,6593 | -2,78 | 0,5523 | 0,7821 |
| Smi Metalli Rnc | 1236 | 0,6384 | 0,6378 | 0,09 | 0,5194 | 0,7289 |
| Smurfit Sisa | 1261 | 0,6510 | 0,6510 | 0,00 | 0,6060 | 0,8600 |
| Snai | 27267 | 14,082 | 14,896 | -5,46 | 10,021 | 32,29 |
| Snia | 4138 | 2,137 | 2,210 | -3,30 | 1,850 | 2,587 |
| Snia R | 4337 | 2,240 | 2,221 | 0,86 | 1,900 | 2,794 |
| Snia Rnc | 3570 | 1,844 | 1,907 | -3,30 | 1,402 | 2,078 |
| Sogefi | 4711 | 2,433 | 2,458 | -1,02 | 2,188 | 3,006 |
| Sol | 3596 | 1,857 | 1,928 | -3,68 | 1,605 | 2,253 |
| Sondel | 7362 | 3,802 | 3,719 | 2,23 | 2,965 | 4,076 |
| Sopaf | 1252 | 0,6468 | 0,6616 | -2,24 | 0,6468 | 1,286 |
| Sopaf Rnc | 939 | 0,4850 | 0,4986 | -2,73 | 0,4850 | 0,7938 |
| Stayer | 1434 | 0,7407 | 0,7407 | 0,00 | 0,7120 | 0,9348 |
| Stefanel | 2695 | 1,392 | 1,415 | -1,63 | 1,392 | 2,229 |
| Stefanel Rnc | 2575 | 1,330 | 1,400 | -5,00 | 1,330 | 2,735 |
| Simicroelectronics | 90443 | 46,71 | 48,58 | -3,85 | 41,85 | 74,99 |
| Targetti Sankey | 10001 | 5,165 | 5,550 | -6,94 | 3,808 | 5,816 |
| Tecnodiffusione 00-04 | 3464 | 1,789 | 1,902 | -5,94 | 1,789 | 3,460 |
| Tecnost | 5809 | 3,000 | 3,020 | -0,66 | 2,899 | 4,833 |
| Tecnost 99/04 W | 1197 | 0,6184 | 0,6550 | -5,59 | 0,6184 | 1,578 |
| Teknecomp | 1488 | 0,7686 | 0,7587 | 1,30 | 0,6752 | 1,249 |
| Teknecomp Rnc | 1084 | 0,5600 | 0,5483 | 2,13 | 0,4551 | 0,7719 |
| Telecom Italia | 23348 | 12,058 | 12,042 | 0,13 | 11,432 | 19,468 |
| Telecom Italia Rn | 12328 | 6,367 | 6,404 | -0,58 | 5,532 | 8,606 |
| Terme Acqui | 2705 | 1,397 | 1,421 | -1,69 | 0,7726 | 1,713 |
| Terme Acqui Rn | 2008 | 1,037 | 1,038 | -0,10 | 0,5678 | 1,347 |
| Tim | 16689 | 8,619 | 8,673 | -0,62 | 8,619 | 14,641 |
| Tim Rnc | 8698 | 4,492 | 4,522 | -0,66 | 4,082 | 6,491 |
| Tod's | 82195 | 42,45 | 42,29 | 0,38 | 40,96 | 49,06 |
| Toro | 32646 | 16,860 | 16,973 | -0,67 | 10,496 | 16,973 |
| Toro Ass Priv Opa | 25752 | 13,300 | 13,300 | 0,00 | 12,000 | 13,300 |
| Toro Ass Risp Opa | 25752 | 13,300 | 13,300 | 0,00 | 12,000 | 13,300 |
| Toro Ass Warrant Opa | 16148 | 8,340 | 8,340 | 0,00 | 7,500 | 8,340 |
| Toro Priv | 25791 | 13,320 | 13,300 | 0,15 | 7,688 | 13,320 |
| Toro Rnc | 25849 | 13,350 | 13,350 | 0,00 | 7,531 | 13,600 |
| Toro W | 16052 | 8,290 | 8,361 | -0,85 | 2,633 | 8,361 |
| Trevi | 4016 | 2,074 | 2,190 | -5,30 | 2,074 | 4,438 |
| Unicredito | 10601 | 5,475 | 5,477 | -0,04 | 3,586 | 6,115 |
| Unicredito Rnc | 8365 | 4,320 | 4,359 | -0,89 | 2,876 | 4,802 |
| Unipol | 6407 | 3,309 | 3,303 | 0,18 | 2,990 | 3,604 |
| Unipol 2005 | 319 | 0,1646 | 0,1687 | -2,43 | 0,1421 | 0,2097 |
| Unipol Priv | 3224 | 1,665 | 1,693 | -1,65 | 1,459 | 1,941 |
| Unipol Priv 2005 | 300 | 0,1550 | 0,1598 | -3,00 | 0,1348 | 0,2001 |
| Vemer Siber Group | 6258 | 3,232 | 3,337 | -3,15 | 2,456 | 7,424 |
| Vianini Ind | 2897 | 1,496 | 1,496 | 0,00 | 0,7398 | 2,076 |
| Vianini Lavori | 4566 | 2,358 | 2,385 | -1,13 | 1,497 | 2,941 |
| Vittoria Ass | 8977 | 4,636 | 4,855 | -4,51 | 4,103 | 5,674 |
| Volkswagen | 100241 | 51,77 | 52,05 | -0,54 | 39,56 | 60,62 |
| Zignago | 22935 | 11,845 | 11,918 | -0,61 | 8,428 | 12,539 |
| Zucchi | 10262 | 5,300 | 5,353 | -0,99 | 5,120 | 6,403 |
| Zucchi Rnc | 8400 | 4,338 | 4,300 | 0,88 | 3,700 | 4,648 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | 186521 | 96,33 | 98,19 | -1,89 | 75,89 | 155,11 |
| Aisoftware | 25311 | 13,072 | 13,617 | -4,00 | 13,072 | 33,65 |
| Art'e' | 72746 | 37,57 | 38,05 | -1,26 | 37,57 | 65,07 |
| Bb Biotech | 2133189 | 1101,70 | 1132,22 | -2,70 | 1096,64 | 1445,94 |
| Biosearch Italia | 73191 | 37,80 | 41,37 | -8,63 | 37,80 | 75,03 |
| Cad It | 44554 | 23,01 | 24,49 | -6,04 | 23,01 | 39,61 |
| Cairo Communication | 75921 | 39,21 | 38,75 | 1,19 | 38,75 | 90,16 |
| Cdb Web Tech | 15134 | 7,816 | 8,146 | -4,05 | 7,816 | 42,07 |
| Cdc | 54506 | 28,15 | 29,59 | -4,87 | 28,15 | 44,15 |
| Chl | 61554 | 31,79 | 33,04 | -3,78 | 31,79 | 84,51 |
| Cto | 61418 | 31,72 | 31,56 | 0,51 | 20,01 | 39,46 |
| Dada | 52163 | 26,94 | 27,01 | -0,26 | 26,85 | 39,97 |
| Data Service | 73540 | 37,98 | 39,09 | -2,84 | 37,98 | 58,68 |
| Datamat | 23307 | 12,037 | 11,883 | 1,30 | 11,169 | 22,78 |
| Digital Bros | 28484 | 14,711 | 15,046 | -2,23 | 14,711 | 20,88 |
| E.Biscom | 180596 | 93,27 | 95,14 | -1,97 | 93,27 | 277,34 |
| El.En. | 39732 | 20,52 | 20,35 | 0,84 | 20,35 | 24,49 |
| Engineering | 71758 | 37,06 | 37,61 | -1,46 | 37,06 | 40,19 |
| Eplanet | 51292 | 26,49 | 27,25 | -2,79 | 26,49 | 81,67 |
| Euphon | 96465 | 49,82 | 52,56 | -5,21 | 49,82 | 71,32 |
| Fidia | 24991 | 12,907 | 12,862 | 0,35 | 12,493 | 14,584 |
| Finmatica | 68602 | 35,43 | 37,50 | -5,52 | 27,85 | 175,89 |
| Freedomland - Itn | 42307 | 21,85 | 22,59 | -3,28 | 21,85 | 99,18 |
| Gandalf | 94335 | 48,72 | 47,38 | 2,83 | 47,38 | 176,76 |
| I.Net | 415349 | 214,51 | 222,82 | -3,73 | 214,51 | 461,85 |
| Inferentia | 88042 | 45,47 | 48,71 | -6,65 | 45,47 | 88,12 |
| Mondo Tv | 173896 | 89,81 | 88,27 | 1,74 | 58,30 | 108,56 |
| Novuspharma | 83453 | 43,10 | 41,91 | 2,84 | 41,91 | 82,08 |
| On Banca | 162143 | 83,74 | 89,98 | -6,93 | 83,74 | 191,38 |
| Opengate | 54274 | 28,03 | 30,44 | -7,92 | 27,37 | 128,76 |
| Poligrafica S.Faustino | 109361 | 56,48 | 59,09 | -4,42 | 56,48 | 204,47 |
| Prima Industrie | 168514 | 87,03 | 90,88 | -4,24 | 66,30 | 164,64 |
| Reply | 24420 | 12,612 | 12,403 | 1,69 | 12,403 | 17,208 |
| Tas | 107192 | 55,36 | 58,65 | -5,61 | 55,36 | 126,29 |
| Tc Sistema | 74256 | 38,35 | 40,24 | -4,70 | 37,80 | 62,84 |
| Tecnodiffusione Italia | 51815 | 26,76 | 28,50 | -6,11 | 23,74 | 75,87 |
| Tiscali | 36843 | 19,028 | 18,280 | 4,09 | 18,280 | 116,36 |
| Txt E-solutions | 182029 | 94,01 | 97,36 | -3,44 | 74,21 | 138,97 |
| Vitaminic | 24054 | 12,423 | 13,106 | -5,21 | 12,423 | 27,02 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | | |
| Alberto Primo Re | 9,850 | 19072 | -2,74 |
| Alboino Re | 10,519 | 20368 | -3,95 |
| Apulia Az. | 13,905 | 26924 | -1,84 |
| Arca Az It. | 24,880 | 48174 | -2 |
| Artigiancassa Azionitali | 5,074 | 9825 | -2,72 |
| Aureo Previdenza | 24,148 | 46757 | -2,32 |
| Azimut Crescita It | 28,373 | 54938 | -1,81 |
| Bim Az. It. | 8,362 | 16191 | -2,42 |
| Bipiemme It. | 17,760 | 34388 | -2,05 |
| Blue Cis | 11,703 | 22660 | -2,37 |
| Bn Azioni It. | 15,020 | 29083 | -1,87 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Gestnord Europa | 11,961 | 23160 | -2,94 |
| Grifoeurope Stock | 5,100 | 9875 | -2,88 |
| Imi Europe | 22,682 | 43918 | -2,45 |
| Ing Europa | 22,967 | 44470 | -2,69 |
| Interf Equity Britain | 6,565 | 12712 | -1,43 |
| Investire Europa | 15,984 | 30949 | -2,67 |
| Laurin Eurostock | 4,629 | 8963 | -2,83 |
| Mc Eu Az Europa | 5,204 | 10076 | -2,57 |
| Mediceo Medit. | 16,220 | 31406 | -2,37 |
| Mediceo Nord Europa | 8,837 | 17111 | -2,03 |
| Open Fund Az Europa | 4,737 | 9172 | -0,75 |
| Optima Europa | 4,454 | 8624 | -3,11 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Arima Emer Markets | 4,371 | 8463 | -2,15 |
| Aureo Mercati Emerg. | 3,923 | 7596 | -3,09 |
| Azimut Emerging | 4,505 | 8723 | -3,8 |
| Capitalgest Equity Emer | 11,846 | 22937 | -3,26 |
| Carif Paesi Emerg | 4,686 | 9073 | -3,72 |
| Ducato Az P Emerg. | 3,579 | 6930 | -3,66 |
| Epta Merc Emerg | 7,078 | 13705 | -4,08 |
| Eurom Emerg Mk E F | 5,143 | 9958 | -2,34 |
| F&f Select Nuovi Mercati | 5,532 | 10711 | -3,34 |
| Fondicri Alto Pot | 10,147 | 19647 | -2,83 |
| Fondinvest Amer. Lat | 6,876 | 13314 | -4,98 |
| Fondinvest Paesi Emer | 7,184 | 13910 | -3,49 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Ras Advanced Services | 3,804 | 7366 | -5,68 |
| Ras High Tech | 4,097 | 7933 | -7,58 |
| Ras Multimedia | 8,843 | 17122 | -6,62 |
| Sanpaolo High Tech | 8,583 | 16619 | -8,2 |
| Zenit Internet Fund.It | 3,295 | 6380 | -6,47 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | | |
| Amerigo Vespucci | 7,494 | 14510 | -2,14 |
| Arca Cinque S Comp A | 5,041 | 9761 | -0,16 |
| Arca Cinque S Comp B | 4,942 | 9569 | -0,4 |
| Arca Cinque S Comp C | 4,851 | 9393 | -0,63 |
| Arca Cinque S Comp D | 4,747 | - | -0,5 |
| Arca Cinque S Comp E | 4,631 | 8967 | -0,66 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Bpc Antonio Stradivari | 5,105 | 9885 | -0,87 |
| Bussola Crescita | 4,792 | 9279 | -1,62 |
| Bussola Dinamica | 4,633 | 8971 | -2,17 |
| Capitalcredit | 15,731 | 30459 | -1,46 |
| Capitalgest Bil | 22,318 | 43214 | -1,86 |
| Carif Glob. | 10,116 | 19587 | -2,19 |
| Carif Libra | 33,458 | 64784 | -1,53 |
| Cisalpino Bil. | 21,316 | 41274 | -2,09 |
| Comit Bil. | 31,390 | 60780 | -1,07 |
| Comit Espansione | 7,410 | 14348 | -2,18 |
| Comit Multif Smeraldo | 4,807 | 9308 | -0,74 |
| Ducato Bil Gobale | 5,554 | 10754 | -2,53 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Astese Mon. | 5,401 | 10458 | 0,04 |
| Aureo Mon. | 5,603 | 10849 | 0,09 |
| Bim Obblig Br Term | 5,196 | 10061 | 0,02 |
| Bipiemme Mon. | 9,695 | 18772 | 0,03 |
| Bipiemme Tesoreria | 5,437 | 10528 | 0,06 |
| Bn Euromon. | 10,009 | 19380 | 0,06 |
| Bn Redd. | 6,138 | 11885 | 0,02 |
| Capitalgest Bond Euro Bt | 8,416 | 16296 | 0,05 |
| Carif Carige Mon | 9,287 | 17982 | 0,03 |
| Carif Euro Piu' | 12,451 | 24108 | 0,06 |
| Carif M Graecia Mon | 7,806 | 15115 | 0,05 |
| Centrale Cash Euro | 7,213 | 13966 | 0,06 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Garden Cis | 5,797 | 11225 | 0,1 |
| Geode Euro Bond | 5,064 | 9805 | 0,12 |
| Geporend | 5,740 | 11114 | - |
| Gesticredit Cedole | 6,089 | 11790 | 0,1 |
| Gestielle Lt Euro | 5,717 | 11070 | 0,16 |
| Gestielle Mt Euro | 11,090 | 21473 | 0,11 |
| Imi Rend | 8,655 | 16758 | 0,06 |
| Ing Redd. | 14,430 | 27940 | 0,1 |
| Interf Euro B S T | 5,394 | 10444 | 0,13 |
| Interf Euro Bond L T | 5,491 | 10632 | -0,02 |
| Interf Euro Bond M T | 5,816 | 11261 | 0,17 |
| Investire Euro Bond | 5,169 | 10009 | 0,04 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Fondicri Bond Plus | 5,728 | 11091 | -0,49 |
| Geode Bond Eme Mk | 6,189 | 11984 | -0,37 |
| Gepobond Paesi Em | 6,226 | 12055 | -0,97 |
| Gestielle Em Markets B | 6,747 | 13064 | -1,16 |
| Ing Emerg Market | 12,992 | 25156 | -1,28 |
| Investire Emerg Bond | 13,556 | 26248 | -0,51 |
| Nordfondo Emerg Bond | 5,976 | 11571 | -0,94 |
| Oasi Obbl Emerg. | 4,671 | 9044 | -0,98 |
| **OBBL. INTERNAZIONALI** | | | |
| Alto Int. Obbl | 5,540 | 10727 | -0,14 |
| Arca Bond | 10,912 | 21129 | -0,66 |
| Artigiancassa Obbl Inter | 5,308 | 10278 | -0,66 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Sai Obb Int. | 7,666 | 14843 | -0,7 |
| Sanpaolo Bonds | 6,877 | 13316 | -0,59 |
| Sofid Sim Bonds | 6,509 | 12603 | -0,63 |
| Spazio Obbl Glob | 5,497 | 10644 | -0,65 |
| Zenit Bond | 6,437 | 12464 | -0,6 |
| Zeta Bond | 13,491 | 26122 | -0,41 |
| Zeta Income | 5,215 | 10098 | -0,48 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | | |
| Agrifutura | 13,789 | 26699 | 0,02 |
| Anima Convertibile | 4,753 | 9203 | -0,83 |
| Aureo Gestiob | 8,924 | 17279 | -0,25 |
| Azimut Float Rate | 6,425 | 12441 | - |
| Azimut Trend Tassi | 6,949 | 13455 | 0,14 |
| Bipiemme Corp Bond Eur | 5,253 | 10171 | 0,06 |
| Bipiemme Premium | 5,087 | 9850 | 0,18 |
| Bipiemme Risparmio | 6,784 | 13136 | 0,18 |
| Bn Obblig Alti Rend | 10,036 | 19432 | 0,14 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 36,90 | 35,00 |
| B P Adriatico | 10,100 | 10,100 |
| Bca Pop Siracusa | 17,950 | 17,950 |
| Bca Pop Crema | 100,00 | 101,50 |
| Bca Pop .Emilia | 36,40 | 37,00 |
| Bca Pop Luino-Va | 7,300 | 7,300 |
| Bca Pop Sondrio | 18,000 | 18,000 |
| Borgosesia | 0,4510 | 0,5000 |
| Borgosesia Rnc | 0,1350 | 0,1400 |
| Elios Holding | 9,490 | 9,490 |
| Fem partecip | 0,0160 | 0,0160 |
| Ferr. Nord Mi | 2,530 | 2,580 |
| Ifis Priv | 5,980 | 6,300 |
| Italiana Ass. | 8,700 | 8,700 |
| Sicc | 1,050 | 1,050 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| B P Comm Ind 99/04 1,5 | 103,201 | -1,63 |
| B P Intra 98-03 3% | 125,9 | 1,12 |
| B Agr Mn 2001 7% | N.R. | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | N.R. | 0,00 |
| B Intesa 98/03 Tv | 250,932 | -1,48 |
| B Intesa Rnc 98/03 Tv | 243,326 | -2,37 |
| B P Bergamo 97/04 Tv | 129,148 | -0,61 |
| B P Lodi 04-10 4,75% | 98,3225 | -0,25 |
| B Pop Em Rom 00-05 4% | 110 | -1,08 |
| Bipop-carire 03 7% Cs | 1550 | -1,90 |
| B P Comm Ind 95/01 | 152,85 | -4,16 |
| B P Lodi 98-03 4,375% | 106,11 | 0,11 |
| B P Milano 98-08 Pc | 97,5801 | -0,83 |
| B P Novara 06 1,5% | 137,196 | -3,05 |
| B P Verona-sg E Sp 99/ | 90,4891 | -0,28 |
| Cr Valtellin 99/04 2% | 105,5 | -0,67 |
| B Pop Em Rom 02 6,5% | 238 | -1,08 |
| Cr Artigiano 99/04 Tv | 100,804 | -0,07 |
| Olivetti 98/02 Tv | 515,525 | -3,87 |
| Pirelli & C 2,5% 03 | 148,922 | 0,25 |
| Medio-sai R 95/02 6% | 110,242 | -0,47 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15.1.2001 5% | 99,990 | 99,950 |
| BTP 1.2.2001 9,5% | 100,400 | 100,420 |
| BTP 1.3.2001 12,5% | 100,650 | 100,700 |
| BTP 15.4.2001 4,5% | 99,870 | 99,850 |
| BTP 1.5.2001 9,5% | 101,510 | 101,530 |
| BTP 1.6.2001 12% | 102,360 | 102,520 |
| BTP 1.7.2001 4,5% | 99,830 | 99,800 |
| BTP 1.7.2001 8,25% | 101,680 | 101,730 |
| BTP 1.9.2001 12% | 104,240 | 104,240 |
| BTP 1.11.2001 3,5% | 98,990 | 98,960 |
| BTP 1.9.2001 4% | 99,440 | 99,440 |
| BTP 15.9.2001 7,75% | 102,050 | 102,010 |
| BTP 1.1.2002 12% | 106,720 | 106,700 |
| BTP 1.1.2002 6,25% | 101,490 | 101,460 |
| BTP 15.2.2002 3% | 98,200 | 98,100 |
| BTP 1.3.2002 6,25% | 101,760 | 101,740 |
| BTP 15.4.2002 3% | 97,970 | 97,890 |
| BTP 15.5.2002 6,25% | 102,020 | 102,050 |
| BTP 1.5.2002 12% | 109,070 | 109,060 |
| BTP 15.6.2002 3% | 97,720 | 97,610 |
| BTP 1.9.2002 12% | 111,150 | 111,150 |
| BTP 1.9.2002 3,75% | 98,580 | 98,500 |
| BTP 15.9.2002 5,75% | 101,760 | 101,670 |
| BTP 1.1.2003 12% | 113,300 | 113,300 |
| BTP 15.01.2003 4,5% | 99,750 | 99,620 |
| BTP 15.2.2003 5% | 100,680 | 100,580 |
| BTP 1.3.2003 11,5% | 113,500 | 113,570 |
| BTP 1.5.2003 4,75% | 100,190 | 100,140 |
| BTP 1.6.2003 11% | 114,150 | 113,990 |
| BTP 15.7.2003 4,5% | 99,610 | 99,520 |
| BTP 1.8.2003 10% | 112,700 | 112,690 |
| BTP 1.10.2003 9% | 110,900 | 110,840 |
| BTP 1.10.2003 4% | 98,180 | 98,150 |
| BTP 15.10.2003 5,25 % | 101,430 | 101,370 |
| BTP 2003 4,75% | 100,180 | 100,130 |
| BTP 22.12.2003 8,5% | 120,000 | 120,000 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 110,330 | 110,270 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 95,760 | 95,670 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 111,140 | 111,050 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 95,500 | 95,410 |
| BTP 15.7.2004 4% | 97,600 | 97,490 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 111,890 | 111,740 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 116,470 | 116,400 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 121,380 | 121,270 |
| BTP 01.07.2005 4,75% | 99,840 | 99,720 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 123,180 | 123,180 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 102,030 | 101,910 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 120,680 | 120,480 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 118,420 | 118,260 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 114,200 | 114,130 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 109,460 | 109,380 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 109,800 | 109,680 |
| BTP 1.11.2007 6% | 105,740 | 105,680 |
| BTP 1.5.2008 5% | 99,650 | 99,600 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 95,600 | 95,520 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 93,490 | 93,450 |
| BTP 01.11.2010 5,5% | 102,500 | 102,410 |
| BTP 1.11.2023 9% | 140,040 | 140,890 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 133,800 | 133,800 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 118,600 | 118,880 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 108,810 | 109,140 |
| BTP 1.11.2029 5,25 | 92,190 | 92,430 |
| BTP 01.05.2031 6% | 102,820 | 103,070 |
| CCT 1.9.2001 IND | 100,490 | 100,800 |
| CCT 1.1.2001 IND . | 99,960 | 99,980 |
| CCT 1.4.2001 IND | 100,180 | 100,160 |
| CCT 1.8.2001 IND | 100,320 | 100,300 |
| CCT 1.10.2001 IND | 100,260 | 100,290 |
| CCT 1.12.2001 IND | 100,410 | 100,370 |
| CCT 1.2.2002 IND | 100,310 | 100,310 |
| CCT 1.4.2002 IND | 100,370 | 100,420 |
| CCT 1.6.2002 IND | 100,530 | 100,520 |
| CCT 1.8.2002 IND | 100,560 | 100,620 |
| CCT 1.10.2002 IND | 100,690 | 100,700 |
| CCT 1.11.2002 IND | 100,830 | 100,830 |
| CCT 1.12.2002 IND | 100,850 | 100,840 |
| CCT 1.1.2003 IND | 100,640 | 100,700 |
| CCT 1.2.2003 IND | 100,800 | 100,830 |
| CCT 1.4.2003 IND | 100,900 | 100,920 |
| CCT 1.5.2003 IND | 101,020 | 101,040 |
| CCT 1.7.2003 IND | 100,920 | 100,940 |
| CCT 1.9.2003 IND | 101,010 | 101,040 |
| CCT 1.11.2003 IND | 100,340 | 100,340 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,300 | 100,300 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,250 | 100,290 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,370 | 100,370 |
| CCT 1.5.2005 | 100,420 | 100,420 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,390 | 100,390 |
| CCT 1.1.2006 IND | 101,810 | 101,930 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 101,620 | 101,600 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,240 | 100,240 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,310 | 100,320 |
| CCT 1.12.2006 | 100,290 | 100,280 |
| CCT 1.7.2007 | 100,090 | 100,220 |
| CCT 01/08/2007 IND. | 100,270 | 100,280 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,560 | 101,570 |
| CTZ 29.12.2000 | 99,972 | 99,972 |
| CTZ 30.3.01 | 98,810 | 98,790 |
| CTZ 15.6.2001 | 99,750 | 99,740 |
| CTZ 26.2.2001 | 99,206 | 99,215 |
| CTZ 15.5.2001 | 98,240 | 98,220 |
| CTZ 13.7.2001 | 97,472 | 97,500 |
| CTZ 31.8.2001' | 96,885 | 96,850 |
| CTZ 30.11.01 | 95,810 | 95,700 |
| CTZ 15.10.2001 | 96,380 | 96,370 |
| CTZ 15.03.2002 24M | 94,570 | 94,570 |
| CTZ 15.07.2002 24M | 93,240 | 93,141 |



Fonte dati MF Borsa

La preoccupazione del presidente di Confindustria, D'Amato: il periodo migliore dell'economia è ormai alle spalle

# «Finanziaria, occasione perduta»

## *Attacco al governo: «La situazione è meno rosea di quanto ci viene detto»*

«Negli ultimi cinque anni abbiamo perso quote di mercato e posti di lavoro». Ottimista il ministro Visco: rapporto Pil/deficit meglio del previsto.

**ROMA** Auguri di Natale e molta preoccupazione. Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato inaugura la tradizione di una conferenza stampa di fine anno per tracciare il bilancio delle cose fatte e di quelle da fare e ripete senza mezzi termini che l'Italia di fine 2000, a metà di un guado politico e istituzionale che dura da anni e nel pieno di una campagna elettorale non ancora iniziata ufficialmente ma nei fatti già in corso, rischia molto. «Il periodo migliore dell'economia lo abbiamo alle spalle e potremmo averlo già sprecato».

La delusione si mischia quindi al disappunto spingendo D'Amato a chiedere di archiviare al più presto questo periodo di incertezza. Non si spinge come fatto da Marco Tronchetti Provera a sostenere la necessità di sciogliere subito le Camere e a pensare se necessario anche alla riedizione di un Governissimo. Ma in ogni caso per D'Amato è necessario recuperare al più presto una capacità di Governo che appare smarrita. «La governabilità va recuperata attraverso le riforme e non attraverso il consociativismo e se si perpetua questo stato di cose c'è il rischio di vedere non solo riforme non fatte, ma anche ulteriori pasticci».

Ma D'Amato oltre che per la situazione politica è preoccupato per le prospettive congiunturali che «alla luce anche dei dati diffusi negli scorsi giorni sono molto meno rosee di quanto ci siamo sentiti raccontare in questi mesi». L'Italia sul fronte del tempo perduto, a giudizio di Confindustria, è tra le nazioni più penalizzate. «Negli ultimi cinque anni abbiamo perso circa il 25% delle quote di mercato, con una caduta di competitività notevole, una marginalizzazione della nostra economia e la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro. È a questo punto lo scenario per il 2001 si rivela meno positivo di quanto si immaginava».

Anche la Finanziaria in quest'ottica «è stata un'occasione persa». È vero come sostenuto anche dall'Avvocato Agnelli che si sono fatti piccoli passi avanti ma «l'impianto macroeconomico resta debolissimo, penalizzato da una fortissima tensione elettorale che ha portato a disperdere a pioggia in mille rivoli risorse ingenti». E in questo contesto per D'Amato è stato assolutamente sbagliato mettere in contrapposizione famiglie e imprese come si è fatto da parte del Governo nella distribuzione di risorse. Risorse che per D'Amato stanno invece prendendo strade diverse e pericolose, come dimostra la recente vicenda dei contratti della scuola. «Il pericolo è che si cerchi consenso distribuendo a pioggia aumenti che vanno al di là del dovuto». In questo modo si è già fatto saltare l'accordo del '93 sulla politica dei redditi.

Invece il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, è ottimista sull'andamento dei conti pubblici e conta di chiudere il 2000 con un rapporto deficit/Pil migliore del previsto 1,5%. Per l'Italia, dice da Bruxelles l'eurocommissario Pedro Solbes, «la priorità è la riduzione del debito pubblico e solo dopo quella dei tagli fiscali», mentre sul fronte delle pensioni «il problema andrà affrontato» perchè le previsioni dei prossimi decenni indicano che la spesa aumenterà sensibilmente.

### Vertice Unicredit: le dimissioni di Lucio Rondelli

**MILANO** *Lucio Rondelli, 76 anni di cui 60 spesi nel mondo bancario, si è dimesso dalla presidenza di Unicredit (che controlla la triestina CrT). L'intento, si legge in una nota, è di «favorire l'anticipato ricambio al vertice del gruppo». L'uscita di scena di Rondelli - un banchiere da qualcuno definito scomodo, ma che secondo gli operatori di Piazza Affari «il mercato rimpiangerà» - seguirebbe i contrasti maturati con le Fondazioni socie sulla partita Mediobanca, della quale Unicredit è il principale azionista, subito prima di Banca di Roma.*

*Contrasti resi evidenti con la nomina, a sorpresa, nel cda di Piazzetta Cuccia del presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi all'assemblea del 28 ottobre scorso. Rondelli, pare, lascerà anche gli incarichi nella stessa Mediobanca.*

*Quanto al nuovo presidente Francesco Cesarini, l'ex presidente della Popolare di Milano poi dell'Ambroveneto ed esponente della finanza cattolica ha confermato il nuovo incarico sulla plancia di comando di Unicredit rafforzando, indirettamente, le voci di mercato di un possibile avvicinamento di Piazza Cordusio al gruppo Intesa di Giovanni Bazoli.*

Negli Usa risalgono Nasdaq e Dow Jones mentre continua il rafforzamento dell'euro. La Fed smentisce un summit di emergenza

# Altalena delle Borse, reggono i mercati europei

**MILANO** Un fine anno all'insegna dell'ottovolante. Gli scossoni del Nasdaq sono riusciti a mandare in tilt i mercati internazionali. A metà seduta l'indice tecnologico Usa segnava un +3,43% e il Dow Jones un +1,55%. Nelle stesse ore in cui il Nasdaq consolidava il rialzo, sul mercato americano rumors davano per imminente un vertice d'emergenza della Federal Reserve per mettere un freno al deterioramento economico del quadro statunitense. Il portavoce della Fed si è limitato ad affermare che non è costume della Banca centrale americana soffermarsi sui rumors.

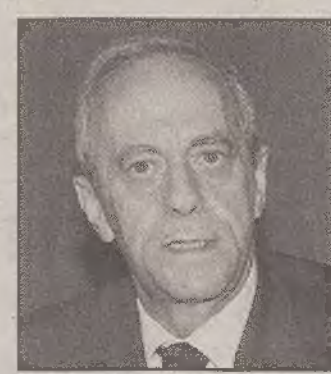
Sul fronte europeo, le piazze finanziarie ieri sono riuscite a limitare i danni un po' per il rimbalzo del Nasdaq e un po' perchè, nonostante i moniti delle solite Cassandre, l'euro ha continuato il rafforzamento sul dollaro. Ciò vuol dire che capitali stanno affluendo in Europa. Insomma arriva il «carburante» economico per Eurolandia, un segnale importante per questo scorcio di 2000. Al gong finale della seduta, Piazza Affari registrava un leggero calo del Mibtel (-0,39% a 29.766 punti). Stesso discorso per Parigi che ha limato il calo allo 0,13%, Londra all'1%, Amsterdam allo 0,2%.

A Piazza Affari da segnalare però il giorno di passione del titolo Bipop-Carire. Le azioni dell'istituto bresciano sono state massacrate (-13,5%) sulla voce che la società abbia registrato pesanti perdite da trading. La pessima performance di Bipop-Carire ha inoltre trascinato in basso anche le quotazioni delle concorrenti attive nel risparmio gestito, Banca Fideuram (-6,9%) e Mediolanum. I titoli dell'istituto guidato da Ennio Doris, però, dopo esser scivolati di oltre il 7%, si sono ripresi sul finale, limitando così le perdite all'1,8% (calcolato sul prezzo di riferimento). Le vendite hanno poi colpito i titoli del settore media di tutta Europa. A Milano l'Espresso ha lasciato sul parterre il 5,9%, Mediaset il 3,9%. Sono scivolate le azioni di Eni (-1,9%).

Sul versante valutario l'euro ha ripiegato leggermente nel finale rispetto ai massimi del giorno ma ha chiuso saldamente sopra 0,91 dollari. In concomitanza con la fine delle contrattazioni sulle principali piazze finanziarie europee, la divisa unica era scambiata a 0,9140 dollari dopo avere raggiunto il picco della seduta a quota 0,9172. «Il rialzo della moneta unica nelle due ultime settimane è legato a due fatti non nuovi - ha commentato l'eurocommissario all'economia Pedro Solbes - che ora appaiono tuttavia più chiari. Con la buona congiuntura economica europea, appaiono infatti più chiare le debolezze dell'economia Usa». Quanto alle previsioni sul futuro, Solbes ha detto che «il tasso di cambio con il dollaro dipenderà dalle caratteristiche della nostra economia e credo non raggiungerà il livello storico».

Si fa da parte la statunitense Amerada Hess

## Eni nel Mare del Nord Lancia un'opa amichevole sulla britannica Lasmo

**MILANO** Matrimonio anglo-italiano nel pianeta petrolio. Il colosso italiano ha annunciato di aver lanciato un'opa amichevole sulla britannica Lasmo che opera principalmente nel Mare del Nord, Indonesia, Nord Africa, Venezuela e Pakistan. Il prezzo offerto dal «cane a sei zampe» è di 200 pence per azione per un ammontare complessivo di circa 2.690 milioni di sterline per il 100% del capitale (circa 9.000 miliardi di lire) «L'acquisizione di Lasmo ci permette di imprimere una forte accelerazione al raggiungimento dei nostri obiettivi di produzione - ha dichiarato l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato - supereremo infatti il target di 1,5 milioni di barili al giorno programmati dal piano strategico nel 2003 e rafforzeremo la nostra già consolidata presenza in due aree chiave come il Mare del Nord e il Nord Africa».

Vittorio Mincato

L'opa Eni prevede solo contanti e non anche uno scambio di azioni come invece l'offerta della società americana Amerada Hess. Quest'ultima aveva offerto 179 pence per azione, in contanti e titoli: «Pur riservandosi tutti i diritti di rivedere i termini dell'offerta, nel caso di mutate circostanze, - si legge in una nota del gruppo Usa - Amerada Hess non intende al momento rivedere i termini della sua offerta in contanti e titoli». Gli americani dunque si fanno da parte e evitano di imbarcarsi in una guerra di rilanci con Eni.

Nella prima metà dell'anno, Lasmo ha conseguito ricavi di 463 milioni di sterline (216 nel primo semetre '99) e un utile delle attività ordinarie prima delle imposte di 187 milioni di sterline (35 nell'analogo periodo dello scorso anno). Nell'intero '99 la società petrolifera inglese ha conseguito ricavi per circa 594 milioni di sterline e un utile delle attività ordinarie prima delle imposte di circa 170 milioni.

L'opa dell'Eni, ha assicurato Mincato, non compromette la solidità finanziaria dell'Eni: «L'operazione sarà finanziata con risorse già esistenti e disponibili nel gruppo». Le principali dalle agenzie di rating internazionali (Standard e Poor's e Moody's) hanno confermato il giudizio sull'Eni. Per quanto riguarda future alleanze con partner internazionali, Mincato ha dichiarato: «A dire il vero non vedo in giro così tante belle ragazze. Se troviamo un buon partito che non chiede la luna nel pozzo e magari porta una buona dote, siamo pronti anche a prenderla in considerazione. Ma non cerchiamo un matrimonio qualsiasi e a tutti i costi».

**LA BOLLETTA**

Intanto la Ue sospende la procedura d'infrazione

## Aumenta il canone Telecom Ma Colaninno garantisce: «Scenderanno le tariffe»

**ROMA** L'aumento era stato annunciato da tempo ma ieri sono arrivate le cifre ufficiali: il canone Telecom per le famiglie aumenterà del 5,9% da febbraio e del 4,5% da luglio, per un totale del 10,4%. Quello per le aziende aumenterà invece del 2,3% da febbraio e del 7% da luglio, per un totale del 9,3%. Ma, promette la stessa Telecom, per la clientela non ci sarà nessuna stangata poichè i rincari verranno compensati da riduzioni delle tariffe per le singole telefonate.

Il prossimo 1°febbraio scatterà l'aumento per le famiglie che pagheranno 39.600 lire più Iva al bimestre contro le attuali 37.400 lire più Iva (+2.200 lire). La seconda tranche è prevista per il 1 luglio quando il costo arriverà a 41.400 lire più Iva al bimestre (+1.800 lire). Per le aziende, invece, sempre a partire da febbraio, il canone passerà dalle attuali 52.800 lire più Iva al bimestre a 54.000 più Iva (+1.200 lire). A luglio, con la seconda tranche, la spesa arriverà a 57.800 lire più Iva al bimestre (+3.800).

Roberto Colaninno

All'aumento del canone corrisponderà, come detto, una significativa riduzione delle tariffe. Il presidente e amministratore delegato del gruppo, Roberto Colaninno, ha assicurato infatti che l'intera manovra porterà a partire dal 28 dicembre una riduzione tariffaria su base annua di 350/400 miliardi. Il tutto per arrivare a una riduzione complessiva di 1.900 miliardi nel biennio 2001-2002 «con un saldo attivo per la clientela di quasi 700 miliardi».

In cosa consistono questi «sconti»? Scenderà il costo delle chiamate durante tutto il sabato, la domenica e i giorni festivi: la formula week end prevede infatti un costo di 50 lire/minuto più Iva per tutte le chiamate verso un numero diverso, per un risparmio «fino al 77% delle chiamate oltre i 30 chilometri». Scompariranno poi le chiamate interdistrettuali: chiamando numeri con lo stesso prefisso, non ci sarà più differenza tra telefonate locali e interdistrettuali. Scompariranno anche le chiamate oltre i 30 chilometri. Costerà infine di meno collegarsi ad Internet: dal 1 luglio 25 lire/minuto più Iva in fascia intera e 15 lire/minuto più Iva in fascia ridotta. Telecom intende anche anticipare i tempi del provvedimento che, secondo quanto stabilito dall'Autorità, prevede una riduzione del 50% del canone per la clientela a basso reddito.

Ma le associazioni dei consumatori non si fidano. L'Aduc, per esempio, ha invitato ieri gli utenti a disdire i servizi accessori del canone Telecom: «Si possono risparmiare complessivamente 700 miliardi con la disdetta di spine, apparecchi telefonici e segreterie telefoniche non più utilizzate».

La Ue ha sospeso infine la procedura di infrazione contro l'Italia aperta nel 1998 sul mancato ribilanciamento tariffario. Il provvedimento è stato adottato dopo le decisioni della Authority per le comunicazioni di aumentare il sub-cap sul canone del 6% per il 2001. La procedura sarà chiusa definitivamente una volta che il ribilanciamento tariffario sarà completato entro il primo luglio 2002.

**TLC** Continua la strategia di rafforzamento dell'azienda guidata da Carlo Fulchir

# Cellulari, Finmek compra Ixtant

## *Acquistata da Telit, ha 2300 dipendenti e fattura 250 miliardi*

**PADOVA** Finmek inserisce un nuovo importante tassello nella sua strategia di shopping. Il gruppo, che ha il suo quartier generale a Padova ed è guidato dall'imprenditore udinese Carlo Fulchir, ha acquisito Ixtant dalla triestina Telit Mobile Terminal. L'operazione proietta il fatturato aggregato 2000 alla soglia dei 3 mila miliardi, comprendendo il valore della produzione stimato di Ixtant. In termini di dipendenti, i numeri passano da 2615 a poco meno di 5 mila distribuiti in 22 stabilimenti. Ne discende, secondo Fulchir, «un gruppo a livello europeo in grado di disporre di tutta la credibilità presso gli investitori per poter avviare e concludere entro il 2001 il processo di quotazione in Borsa della società». In effetti Finmek si posiziona ora come primo competitore europeo, alla pari con Elcoteq, nel settore dell'electronic manufacturing services.

Ixtant – 250 miliardi di fatturato e 2300 dipendenti – è specializzata nella produzione e nell'assemblaggio di telefoni cellulari, di sistemi di telecomunicazione, di componenti e apparecchiature elettroniche. Vale a dire un apporto che arricchisce il bouquet di servizi e di produzioni tipiche di Finmek, società leader nell'attività di contract manufacturing e di Original equipment manufacturing (Oem), nell'area dell'Information communication technology (Ict) per i settori delle telecomunicazioni, dell'automotive e del telecontrollo delle public utilities. E dietro la dicitura contract manufacturing non si nasconde la solita azienda contoterzista che produce bulloni per conto di un committente. Il sistema Finmek, costituito da una dozzina di aziende in stretta connessione tra loro, opera in partnership con il cliente, elaborando in sinergia progetti e aspetti produttivi. Gli stessi grandi gruppi che hanno ceduto rami d'azienda a Finmek hanno continuato a servirsene per produzioni ad alta tecnologia. Fra i propri clienti Fulchir elenca Ericsson, Olivetti, Siemens, Italtel, Marconi, Enel, Magneti Marelli.

Il 2000 è segnato da un processo di crescita davvero rilevante. Dopo l'ingresso di Olivetti personal computers nel gruppo, avvenuto nell'ottobre '99, e dopo il business con Bull per Compuprint, nel marzo scorso è stata la volta della Txi di Sulmona, nel maggio Siemens ha venduto a Fulchir la Costelmar, nel giugno è stato il turno della spagnola Promek proveniente da Magneti Marelli, e infine in ottobre ancora Magneti Marelli ha ceduto Seima.

Carlo Fulchir

*Il gruppo veneto ha registrato nel 2000 una grande crescita: giro d'affari da 3 mila miliardi, prossima la quotazione a Piazza Affari*

L'exploit Finmek trova risposta in una campagna di acquisizioni accompagnata, sul piano finanziario, soprattutto da Comit. Ma Fulchir tiene a sottolineare che vi sono anche rilevanti margini di incremento per linee interne, tant'è che «è previsto un aumento del fatturato determinato anche da una crescita endogena del 20% annuo». Trova così ragione il racconto mirabolante dei numeri di Finmek, che quattro anni fa registrava ricavi per 50 miliardi e che nell'arco del prossimo triennio mette in cantiere un budget di 5 mila miliardi. Con queste cifre, assistito da Kpmg nelle vesti di certificatore e advisor, nonché, di Comit quale global coordinator, il trentottenne Carlo Fulchir porterà a Piazza Affari il titolo Finmek. In questi giorni sarà deliberato intanto un aumento di capitale di 70 miliardi, riservato a «un importante investitore finanziario». La famiglia Fulchir, che detiene il 64%, farà posto a nuovi compagni di viaggio.

Paolo Possamai

## E finalmente per Meteor venne il tempo dell'utile

**RONCHI DEI LEGIONARI** *L'amministratore delegato, Renzo Lunardi, lo definisce un anno esaltante. In effetti il 2000 può essere ricordato con soddisfazione dalla Meteor di Ronchi dei Legionari, azienda aeronautica ed elettronica di Alenia Difesa. Il fatturato ha raggiunto gli 80 miliardi di lire, per la prima volta dopo tanti anni è stato raggiunto un utile «sensibile» (sarà il bilancio a definirlo), l'indebitamento è stato quasi azzerato, mentre nel portafoglio ci sono oggi ordini per oltre 250 miliardi di lire. La conferenza stampa di fine anno convocata nella sede di via Stoppani è stata per Lunardi l'occasione anche per annunciare due colpi grossi raggiunti negli ultimi giorni. «Ci siamo assicurati - ha detto - la fornitura di 32 velivoli del tipo Mirach 100/5 per l'amministrazione della Difesa italiana e che saranno consegnati nel corso degli anni 2002 e 2003, costituendo i simulatori di minaccia con cui verranno addestrate tutte le unità dotate di sistemi missilistici superficie-aria ed aria-aria. Ma abbiamo ricevuto anche il primo ordine per la realizzazione dei simulatori del caccia Eurofighter, sette dei quali andranno alla nostra Aeronautica militare. Si parla di una prima commessa per 18 miliardi». La Meteor è stata anche protagonista di nuove assunzioni, 33 con precisione, anche se uno dei crucci maggiori rimane ancora quello delle risorse umane, con grandi difficoltà a reperire sul mercato del lavoro regionale figure specialistiche.*

Luca Perrino

**TLC** Ha rilevato il 20% della capogruppo Mobile Terminals è il 100% di Networks: assicurerà un afflusso di risorse finanziarie per circa cento miliardi

# E alla Telit arrivano rinforzi: la multinazionale inglese Marconi

**TRIESTE** La Telit, unico produttore italiano di telefoni cellulari, ha stipulato un accordo con l'inglese Marconi Mobile che prevede l'acquisizione del 20% della capogruppo Telit Mobile Terminals mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di circa 50 miliardi di lire e del 100% della Telit Networks ad un prezzo di circa 30 miliardi. Lo rende noto un comunicato di Fidia (Fondo interbancario d'investimento azionario), che detiene il 18% della Telit Mobile Terminals. L'accordo prevede un'alleanza industriale e strategica tra la società triestina e il gruppo inglese, finalizzato allo sviluppo delle applicazioni tecnologiche dello standard di comunicazione Umts. Il perfezionamento dell'accordo, condizionato all'assenso dell'Antitrust, dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2001.

L'operazione prevede anche l'erogazione, da parte di Marconi a Telit, in più tranche, di un finanziamento subordinato di importo massimo di 22 miliardi di lire. A Telit, quindi, verrebbe garantito un afflusso di nuove risorse finanziarie dell'ordine di un centinaio di miliardi.

Sempre sul fronte Telit, come si può leggere nell'articolo sopra, la Ixtant, che si occupa della fabbricazione dei telefoni cellulari (il 40% con marchio Telit e il restante 60% con altri marchi) è passata alla Finmek di Padova, che fa capo all'imprenditore Carlo Fulchir. Finmek, che entrerà anche nell'assetto gestionale di Telit, diverrà così - con 4.600 addetti - e un fatturato previsto di 1.770 milioni di euro, pari a 3.500 miliardi di lire - il primo produttore in Europa di telefoni cellulari, alla pari con il gruppo Elcoteq.

Marconi Mobile ha sede a Genova e fa parte del gruppo inglese Marconi Plc. Il gruppo, quotato a Londra e al Nasdaq, fornisce soluzioni di comunicazione avanzate e tecnologie e servizi per Internet, con 49.000 dipendenti in più di 100 paesi. Telit, fondata a Trieste nel 1986, è fornitore dei principali gestori di rete europei. È presente con propri stabilimenti a Trieste, Ronchi dei Legionari (Gorizia), Chieti, Udine, Rieti, Avezzano (L'Aquila), Marcianise (Caserta), Aversa (Caserta), nonchè in Germania e in Romania.

### Società di revisione e di organizzazione contabile: dopo Udine la Kpmg apre una sede a Trieste

**TRIESTE** Kpmg, tra le più importanti società di revisione e organizzazione contabile, ha aperto una sede a Trieste. Si tratta del ventiseiesimo ufficio funzionante nel Paese. L'iniziativa, recita un comunicato, mira a accrescere il presidio nell'area nord-orientale, dove Kpmg è già presente con la sede di Udine. La società opera in Italia dal 1958; è inoltre attiva nei settori del «management consulting», del «corporate finance», della consulenza tributaria e legale; attualmente fattura 170 miliardi e si avvale del lavoro di 800 professionisti. A livello internazionale, invece, Kpmg è presente in 159 paesi e può contare complessivamente sull'attività di 100 mila professionisti.

Prosegue in Consiglio regionale l'esame della Finanziaria 2001. Dopo il braccio di ferro dei giorni scorsi la maggioranza va avanti senza «incidenti»

# Fondi ai Comuni, Polo e Lega si ricompattano

## *Altri 30,4 miliardi per gli enti locali (che ne volevano cento). Inoltre non sarà incassata l'addizionale Enel*

**Protesta la Cgil: «Manovra minimalista». Approvata la detrazione dell'Irap per le piccole imprese. Stralciata l'«authority» sulla ripartizione delle risorse**

**TRIESTE** Piatto forte della giornata, nella prosecuzione dell'esame della Finanziaria regionale, è stato ieri l'articolo sui trasferimenti di risorse agli enti locali. L'assedio portato il giorno prima da un centinaio di sindaci al Consiglio regionale ha infine indotto la maggioranza Polo-Lega a produrre un sub-emendamento al maxi-emendamento con cui essa stessa aveva rivoluzionato la prima versione del proprio bilancio. E la nuova proposta – sortita dopo il confronto coi sindaci – è passata con i 32 voti della maggioranza, 18 contrari e 2 astenuti (i leghisti Fasola e Seganti).

Rispetto allo stanziamento iniziale – che le autonomie locali ritenevano decurtato di un centinaio di miliardi rispetto al bilancio precedente – la proposta approvata assegna ora ai Comuni ulteriori 30,4 miliardi, comprensivi del riconoscimento del tasso annuo d'inflazione programmata e degli oneri sopravvissuti al passaggio del personale Ata. Stabilisce poi la rinuncia da parte della Regione a ricuperare l'addizionale Enel per il Duemila (E ciò – secondo il forzista **Ferruccio Saro** – equivale grosso modo a 9 miliardi per le Province e 17 per i Comuni, laddove il diessino **Michele Degrassi** calcola una somma complessiva fra i 12 e i 15 miliardi). E infine elimina alcuni vincoli sull'utilizzo di determinate risorse.

Da parte della maggioranza è stato ribadito che l'anno scorso gli enti locali avevano beneficiato di risorse superiori a quelle loro dovute; ma infine sono state assecondate – a detta di Saro – tutte le richieste avanzate dai sindaci nell'ultimo incontro in Regione. Così anche la Lega, che aveva sponsorizzato le proteste dei sindaci giudicandole «giuste», si è arresa di fronte alla necessità di mantenere anche questa spesa entro i limiti di compatibilità di un bilancio molto restrittivo. Tuttavia **Federica Seganti**, astenutasi, è rimasta dell'opinione che «si poteva recuperare ancora qualcosa da altri settori». Però all'ultimo momento, e sotto pressione, non siamo riusciti a ottenere di più».

Dall'opposizione, Degrassi (Ds) ha protestato che così è stata recuperata solo la metà del «taglio», mentre sul piano del metodo è stato inferto un serio vulnus alla dignità delle autonomie locali intese quali istituzioni con cui la Regione deve perciò attivare una costante «consultazione». E il popolare **Roberto Molinaro:** «Questo è l'unico comparto ad essere così fortemente intaccato rispetto all'anno precedente».

Anche la segreteria regionale della **Cgil** lamenta elusioni del protocollo di concertazione, definendo «minimalista» la manovra, mentre l'**Associazione delle autonomie** – che include i Comuni, le Province e le Comunità montane – confida in un «immediato avvio del tavolo di concertazione istituzionale, su cui si è impegnato il presidente della giunta regionale».

In precedenza era stato approvato all'unanimità lo stralcio, proposto dal forzista Saro, dell'articolo istitutivo di un'Agenzia (in sostituzione di un'Authority precedentemente indicata) che sovrintenda a un'equa distribuzione territoriale delle risorse regionali, affinché nessuno possa più lamentare che un'area sia più svantaggiata di un'altra. La proposta verrà approfondita in commissione per essere successivamente tradotta in una «leggina» ad hoc, collegata alla Finanziaria.

Ed era stato approvato – con qualche polemica – uno stanziamento di 40 miliardi in due anni per la detrazione di aliquote Irap da parte di imprese industriali e artigiane fino a 5 dipendenti e commerciali fino a tre dipendenti. Qui il forzista **Roberto Asquini** ha sottolineato come la riduzione dello 0,75 per cento costituisca «un passo avanti rispetto all'anno precedente, anche perché l'agevolazione si configura come un minor onere da pagare anziché come un contributo per cui presentare domanda».

E il leghista **Maurizio Franz**: «Mentre stanno arrivando i rimborsi per l'Irap versata nel '98 a oltre 12 mila fra professionisti e piccole imprese, ecco ora sparire gli oneri burocratici».

«Solo un regalo demagogico», invece, per **Sonego** (Ds), **Moretton** (Ppi), **Fontanelli** (Pdci) e Baiutti (Sdi), per i quali la diminuzione d'aliquota è troppo modesta e troppo esiguo lo stanziamento. Tanto valeva – secondo **Cristiano Degano** (Ppi) – dirottare questi 40 miliardi sulla Sanità, dove vengono ridotti a 50 i 90 miliardi per investimenti già approvati con le Linee di gestione 2001, in base alle quali gli ospedali già stanno varando i propri programmi. Oppure – secondo Degrassi – si potevano dare 40 miliardi ai Comuni, ed evitare l'aumento dell'Ici.

**g.p.**

### Lavori a rilento: il «sì» definitivo slitta in avanti

**TRIESTE** È molto probabile ormai che il voto della Finanziaria regionale slitti dopo le feste natalizie, per cui i consiglieri faranno vacanza solo a Capodanno. L'esame dei singoli articoli ha avuto infatti un difficile decollo, con l'aula assediata da pensionati e da sindaci, con incontri imprevisti e aggiustamenti finanziari dell'ultima ora.

Ieri giornata piena. Eppure – stralciato l'art. 1/ante e rinviato l'art. 1 – sono stati approvati solo due articoli: il secondo (variazioni delle aliquote Irap) e il terzo (trasferimenti agli Enti locali). Poi è cominciato l'esame del settimo (interventi per i settori produttivi), mentre il quarto – che include il nodo dei «premi» per i nuovi nati – è stato rinviato a stamane. Senza un'improvvisa accelerata i lavori non potranno concludersi stasera; ma, dati gli impegni prenatalizi e la partita in casa dell'Udinese, anziché domani dovrebbero riprendere mercoledì o, addirittura, giovedì.

---

Commenti perplessi, amareggiati e diffidenti: «Il rapporto con la Regione è deteriorato e va appena ricostruito»

# I sindaci: «Ormai non ci fidiamo più»

**TRIESTE** Ce l'hanno fatta, i Comuni, a ottenere attenzione da parte della Regione, e «portare a casa», con l'approvazione dell'articolo 3 della Finanziaria, un monte di trasferimenti più elevato rispetto alla prima stesura del bilancio. Una lunga battaglia politica, che ha portato alla luce uno sfaldamento della maggioranza sull'argomento e, all'interno della giunta, un certo scollamento tra la visione del capogruppo Ferruccio Saro e l'assessore Ettore Romoli rispetto a quella del presidente della giunta, Roberto Antonione, che ieri l'altro ha voluto «vedere i conti» e di seguito ha deciso per un (sia pur modesto) maggior trasferimento agli enti locali. E ieri i comuni hanno ottenuto l'addizionale sulla bolletta Enel, che porterà nelle loro casse almeno 12 miliardi, anche se la cifra, secondo alcuni, potrebbe giungere a 20 miliardi. Ma tutto questo non è bastato per risolvere il malumore dei sindaci. «Il taglio nei confronti dei Comuni è stato ridimensionato - dice **Viviana Londero**, consigliere regionale della Lega Nord, e al tempo stesso primo cittadino di Osoppo - e questo è certamente un aspetto positivo. Tutto ciò però non è sufficiente, perché quello che la giunta ha fatto non è un lavoro propositivo, ma mettere una pezza a un errore gravissimo. E in ogni caso il rapporto tra Regione e enti locali si è deteriorato».

Viviana Londero

Roberto Molinaro

Su questo punto risulta d'accordo anche **Roberto Molinaro**, nella doppia veste di consigliere regionale (Cpr) e sindaco di Colloredo Montalbano: «Il rapporto tra istituzioni è tutto da ricostruire e non basta un provvedimento legislativo a sanare la situazione. Oltre a questo, la Regione ha trasferito comunque meno fondi del necessario ai Comuni, e anche se alcuni vincoli sono stati tolti, relativamente all'acquisto di strumenti informatici per la pubblica amministrazione e di cassonetti per la raccolta differenziata, altri ne permangono».

**Molinaro (Cpr), che è pure primo cittadino a Colloredo: «Hanno ridotto i tagli, però non basta». Del Frè (Anci): «Aspetto il tavolo tecnico»**

Sul fronte dei vincoli, anche le Province non risultano soddisfatte: le norme della finanziaria, infatti indirizzano per un valore di 100 miliardi i mutui assegnati, e in proposito appare critico il presidente della Provincia di Gorizia, **Giorgio Brandolin**: «Apporre dei vincoli significa violare il principio di sussidiarietà e trasformare la Provinica in una stazione appaltante, e non in un ente in grado di decidere e lavorare sulla base della conoscenza del territorio. Mi auguro a questo punto che Antonione mantenga le promesse almeno per il 2001».

Più moderato il giudizio di **Luciano Del Frè**, presidente dell'Anci: «Da parte nostra sospendiamo il giudizio sulla Finanziaria e sull'atteggiamento della maggioranza regionale, almeno fino a quando il presidente della giunta Antonione non ci convocherà, così come promesso nella riunione tecnica di mercoledì scorso, per rendere noti i dati ufficiali e finali della Finanziaria. In ogni caso - conclude Del Frè - qui si tratta di procedere sul tavolo della trattativa tra istituzioni che si confrontino davvero alla pari, da una parte la Regione e dall'altra i Comuni: infatti bisogna ancora discutere approfonditamente sul contratto del personale comunale».

Luciano Del Frè (Anci)

**fr. c.**

---

# Torna in aula la «grana» delle coppie di fatto E il leghista Zoppolato ne fa la sua bandiera

**TRIESTE Beppino Zoppolato,** commissario regionale della Lega, insiste. E ne fa anzi, rivolgendosi in particolare a Forza Italia, questione di tenuta della maggioranza. La proposta – la stessa che è già stata bocciata in commissione, dati i voti negativi o le diplomatiche assenze di forzisti e anche di leghisti – è quella di negare i «premi di natalità» alle coppie di fatto che non si impegnino a sposarsi entro sei mesi e in genere alle madri il cui reddito familiare annuo non superi quello della pensione minima Inps («Non è giusto che faccia figli chi non sia poi in grado di mantenerli...»).

Uscito dalla porta in commissione, il relativo emendamento è rientrato dalla finestra in aula. Se ne discuterà stamane, e già ieri – all'interno di una maggioranza più che mai litigiosa – tirava aria di scontro. A dar credito alla leghista **Federica Seganti,** che insieme ad altri due colleghi di partito contesta la proposta di Zoppolato, nel suo gruppo sarebbe forte la volontà di considerare questo voto come una scelta privata, tale da non costituire in alcun caso un fatto propriamente politico.

«Vada come vada, un voto secondo coscienza – ribadisce la Seganti – non deve destare clamori». Ma ai forzisti, poiché **Roberto Asquini** si è già rifiutato in commissione di sancire in legge l'esistenza di bambini di serie A e di serie B, Zoppolato ha mandato a dire che della propria proposta la Lega fa una bandiera. Ed ecco ieri il gruppo consiliare di Forza Italia ha dato vita a un duro confronto interno, nel corso del quale Asquini ha resistito a ogni richiamo a discipline di partito, spalleggiato dal «laico» **Franco Franzutti,** ma anche dai due rappresentanti del Ccd.

Beppino Zoppolato (Lega)

*Ma molti consiglieri «alleati» annunciano un voto dissenziente*

L'assessore **Valter Santarossa** e **Bruno Marini** hanno infatti dichiarato, chiaro e tondo, che si tratta di incentivi alla natalità, di aiuti alle madri; perciò sarebbe improprio trasformarli in sostegni all'unità familiare. Posizione assunta, fra i cattolici, anche dai popolari, che si apprestano a votare contro l'emendamento Zoppolato, rilevando come la legge da essi voluta fin dal '94, fissi contributi alle madri – sottolinea **Roberto Molinaro** – guardando «non solo a chi "fa" ma anche a chi "ha" figli».

**g.p.**

---

Malumori in consiglio d'amministrazione: alla fine il presidente ottiene (a tempo) i pieni poteri

# Autovie, tregua tra Valori e partiti

## *Distribuiti «incarichi» e non deleghe. Il più seccato è Baldassi*

**Segnali di nervosismo pure in piazza Oberdan, anche se gli esponenti della coalizione di governo preferiscono glissare. La resa dei conti è solo rimandata**

**TRIESTE** Una tregua di fine anno, ma non si sa quanto possa durare. Anzi: in Autovie Venete l'atmosfera nei rapporti tra il presidente Valori, una parte del consiglio d'amministrazione e i partiti della maggioranza regionale non sembra improntata a umori natalizi.

Ma andiamo con ordine. Ieri mattina il «cda», convocato nella sede triestina di via Locchi, ha chiuso i lavori all'insegna di un nuovo compromesso, votato con una unanimità solo di facciata: pieni poteri a Valori e tre «incarichi» (non deleghe) a altrettanti componenti del «board». Lucio Leonardelli - veneto, già deputato di Fi, in precedenza bruciato nella corsa alla vicepresidenza da Giuliano Luchini - si occuperà del «passante» di Mestre; Giuseppe Esposito, vicino a Forza Italia, seguirà i progetti che riguardano la viabilità tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto; Michele Baldassi, indicazione della Lega Nord, si dedicherà alla supervisione del piano finanziario e della convenzione Regione-Autovie. Tutti «incarichi» da svolgere «in stretta collaborazione» con presidenza e direzione.

Una ripartizione che, in particolare, non è piaciuta a Baldassi, il quale aspirava a una delega vera e propria, mirata alla specifica «sovraintentendenza» sulle infrastrutture da realizzare in regione (III corsia, tangenziale di Udine, Villesse-Gorizia). «Vedremo più avanti, - ha detto Baldassi visibilmente seccato - il prossimo appuntamento del consiglio è fissato al 21 gennaio». E ha ricordato come lo stesso «cda» si sia riservato di riverificare attribuzioni e collaborazioni. Un evidente avvertimento che il braccio di ferro all'interno del consiglio non si è affatto concluso.

La giornata di ieri si è svolta all'insegna dell'ormai consueta turbolenza che accompagna la società autostradale dopo l'insediamento di Valori. Nella mattinata Valori si è incontrato con Roberto Antonione e sul tema Autovie si è svolto un ennesimo vertice di maggioranza. Stavolta anche Forza Italia, non solo la Lega, era indispettita (vedi la bocciatura di Leonardelli) e sollecitava maggiore peso nella gestione aziendale.

Attorno alle 11 sono iniziati i lavori del cda in un clima piuttosto teso, soprattutto per le proteste di Baldassi che chiedeva a Valori il rispetto degli orientamenti espressi dalla maggioranza regionale. «Telefonini» caldi per saggiare le reazioni dei politici, poi la decisione transitoria sopra descritta: poteri e incarichi potranno essere riverificati dal consiglio.

Gli esponenti dei partiti al governo regionale preferiscono glissare per non rendere ancor più incandescente il clima al vertice dell'azienda. Ma serpeggia qualcosa di più che un vago malcontento: Valori è considerato interlocutore difficile e non sufficientemente attento alle indicazioni dell'«azionista» Regione. L'altolà del Consiglio regionale all'ampliamento del «board» (voluto da Valori) è un segnale probante di questa insoddisfazione: la pausa festiva potrebbe servire solo a rinviare un agguerrito confronto.

**Massimo Greco**

### Centinaia i Tir italiani all'estero senza ecopunti per rimpatriare

**UDINE** Sono centinaia, secondo quanto reso noto dall' Unione artigiani e piccole imprese della Confartigianato di Udine, i mezzi pesanti ancora all'estero che non hanno certezza di rientrare in Italia, dopo l'esaurimento degli «ecopunti» che consentivano il passaggio attraverso l'Austria. Dopo il «salvagente» lanciato ai Tir italiani dall'Ue, che ha «girato» loro 15.000 ecopunti dal Lussemburgo, da ieri, se Vienna non dovesse approvare una deroga, ai camionisti italiani non resta che il treno o allungare il tragitto. «Mi auguro che l'Austria ci faccia rientrare», ha detto Pierino Chiandussi, capo categoria di Confartigianato Trasporti di Udine e attualmente in viaggio da Rotterdam alla guida del suo mezzo. Stessa situazione per Claudio Sant, di Pasian di Prato, che ha tre mezzi in Baviera. Alessandro Gianesini, uno dei soci della Gianesini snc di Udine, lamenta di aver dovuto prenotare il treno per alcuni mezzi che stanno rientrando, con costi aggiuntivi pesanti (600.000 lire a veicolo). Secondo l'associazione di categoria, il giorno di crisi sarà oggi, quando si presenteranno alle frontiere austriache molti Tir italiani.

Scarno il panorama delle località regionali dove già si scia. Va meglio sui versanti del Veneto e del Trentino

# Neve, in Friuli Natale al verde

## *Ma l'abbassamento della temperatura consentirà di usare i cannoni*

**TRIESTE** Il tradizionale «bianco Natale», da quel che sembra, quest'anno potremo scordarcelo. La neve ha scelto di far visita soprattutto alle località delle Alpi occidentali, lasciando il versante orientale a secco. Gli operatori turistici del Nordest stanno facendo miracoli, lavorando senza sosta per distribuire la neve sparata dai cannoni, consolidare il manto nevoso e rendere agibili le piste a fondo valle. Proprio in questi giorni, però, nebbia e umidità sembrano aver scelto di far tappa tra Tarvisio e Pramollo. Rendendo ancora più improbo il lavoro degli operatori turistici locali. Non sono previste inoltre, almeno sino a domenica, precipitazioni nevose. Ecco il quadro completo, regione per regione, dello stato meteorologico e d'innevamento del Triveneto.

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**. Siamo una della zone meno innevate delle Alpi. Questo fine settimana, e questo è l'unico dato certo, apriranno i due skilift a monte a Sella Nevea e una pista a Piancavallo. Per gli altri poli si spera in un repentino abbassamento della temperatura per riuscire a coprire le piste di neve programmata. La situazione, con il cambiamento delle condizioni atmosferiche, potrebbe cambiare nettamente quindi conviene informarsi agli uffici Promotur di Tarvisio-Sella Nevea (0428/2967), Piancavallo (0434/655258), Ravascletto (0433/66033) e Forni di Sopra (0433/88208).

**PRAMOLLO**. Situazione difficile anche a Passo Pramollo. Oggi sono stati aperti i primi impianti (Millennium Express, Tröglbar, Sonnleitn e Rundigalm). I cannoni per la neve programmata lavoreranno, tempo permettendo, a pieno regime. L'obiettivo è di riuscire ad aprire tutti gli impianti, esclusi quelli a fondo valle a Tröpolach, per la fine dell'anno. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere allo 0043/4285/8291.

Tanta neve e tanto sole? Solo sogni nel cassetto.

**Una sola pista aperta a Piancavallo, due skilift a Sella Nevea. Situazione difficile a Pramollo dove si «spara» a più non posso**

**VENETO**. A Cortina d'Ampezzo (0436/3231) si scia su 36 chilometri di piste, per la maggior parte coperte da neve naturale. L'altezza della neve varia da 15 a 150 centimetri, gli impianti aperti sono 17 su 36, ma già dai prossimi giorni dovrebbero aumentare. Nell'Agordino (0436/79130) sono battuti 55,5 km di piste da discesa, tutti innevati naturalmente. In totale gli impianti aperti sono 35 su 59. L'altezza della neve varia da 5-80 cm di Alleghe ai 40-230 cm di Arabba-Marmolada. In tutte le località, comunque, si sta lavorando per consolidare il manto nevoso. Poca la neve anche a Sappada (0435/469231), una delle mete più vicine al Friuli-Venezia Giulia. Si scia su tre chilometri di piste, di cui metà coperti da neve naturale, e il manto nevoso va dai 10 ai 70 centimetri. Gli impianti aperti sono tre (in zona 2000).

**TRENTINO**. A Madonna di Campiglio (0465/442000) si scia su 80 chilometri di piste, coperte da 30-170 cm di neve naturale. Una situazione quasi ottimale, anche perché molte delle piste di rientro sono agibili. Nei prossimi giorni dovrebbero aprire altri impianti. Più scarsa la neve a San Martino di Castrozza (0439/768867) dove si scia su 20-80 cm di neve programmata e naturale. Gli impianti in funzione sono 5 su 18, 15 i chilometri di piste aperte. In val di Fassa (0462/573122) l'abbassamento della temperatura degli ultimi giorni ha permesso di aprire i collegamenti tra Canazei e Arabba e il passo San Pellegrino e Falcade mentre a Moena-Soraga gli impianti sono rimasti tutti chiusi. I chilometri sciabili sono 70 in tutto, gli impianti aperti 32 su 56. Più difficile la situazione in val di Fiemme (0462/241111) , dove la neve non supera i 20-40 cm di spessore. Si scia su 31 km di piste, servite da 16 impianti di risalita. Con l'abbassamento della temperatura altre piste potrebbero essere aperte.

**ALTO ADIGE**. Anche qui la neve non abbonda nonostante in molte località il 15 dicembre abbia nevicato. Il frenetico lavoro degli addetti alle piste, però, ha permesso di aprire il Giro di Sella Ronda. In Alta Badia (0471/847037) sono battuti 80 km di piste, coperti da 20-120 cm di neve. In molte località si riesce a scendere a valle con gli sci ai piedi. Nei prossimi giorni altri impianti saranno aperti. 80 km di piste aperte anche nel comprensorio val Gardena- Alpe di Siusi (0471/793046), dove la neve ha uno spessore di 10-80 cm. Anche qui la situazione è in continua evoluzione. Tanta neve, invece, in val Senales, dove il manto nevoso sfiora i 250 cm. Sono aperti tutti gli impianti, per 35 km totali di piste.

**Anna Pugliese**

Il ministero dell'Interno risponde a un'interpellanza di Contento (An)

# Unabomber alla Camera Brutti: s'indaga su 28 casi

**PORDENONE** Il ministero degli Interni, «farà di tutto» affinché Unabomber possa essere «assicurato alla giustizia in tempi rapidi». Lo ha riferito ieri alla Camera il sottosegretario Massimo Brutti in risposta a un'interpellanza rivoltagli «solo» il 13 novembre scorso dal deputato di Alleanza nazionale, Manlio Contento.

Il folle bombarolo veneto-friulano è quindi divenuto, a tutti gli effetti, un affare di Stato attorno al quale però lo stesso Stato, da sette anni a questa parte, pare non essere ancora riuscito a coordinarsi. Lo dice in qualche modo lo stesso sottosegretario nel suo intervento nei due punti in cui precisa che «si sta operando per conseguire livelli più elevati di coordinamento tra le varie province interessate» aggiungendo anche che si lavora «per definire una strategia comune alle forze di polizia e alle autorità giudiziarie impegnate in queste indagini».

Centro di gravità permanente di tutto il lavoro d'intelligence è a Padova, dov'è stato istituito un ufficio permanente che ha preso il posto di quello di Lignano Sabbiadoro e nel quale si fa ampio uso di tecnologie informatiche. L'esponente dell'esecutivo Amato, che non ha offerto elementi di novità rispetto a quelli filtrati nelle scorse settimane da ambienti inquirenti, ha riferito che «gli attentati dinamitardi attribuibili all'Unabomber italiano o a suoi imitatori dal '93 a oggi sono stati 28». E, sempre secondo il viceministro, lo scenario è sempre stato lo stesso: le province di Pordenone, Treviso, Udine e Venezia. In realtà, nella Marca, Unabomber non ha mai piazzato uno dei suoi ordigni. Sfortunatamente uno di essi era esploso a Cordignano ma la vittima, un trentasettenne, l'aveva acquistato credendo che fosse un tubetto di pomodoro concentrato, all'ipermercato Continente di Portogruaro.

«Quasi sempre il pericoloso criminale – ha aggiunto Brutti – ha colpito il sabato e la domenica e la sua attività si è interrotta solo per un biennio, dal '98 al '99». Davvero scarni i particolari forniti dal sottosegretario sullo stato delle indagini. Dopo l'esplosione del tubobomba sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, che nel luglio scorso ha gravemente ferito un carabiniere in pensione, ha spiegato Brutti, è stato costituito un pool di investigatori delle città interessate e che opera presso il reparto mobile di Padova, a cui confluiscono informazioni su tutte le indagini in corso. Le informazioni vengono elaborate attraverso un sistema elettronico che ricerca ogni correlazione tra i dati acquisiti. E in questo modo sono «emersi spunti investigativi che potrebbero rivelarsi importanti».

**Massimo Boni**

## IN BREVE

### Sviluppo dello scalo di Ronchi I sindacati chiedono più voli

**RONCHI DEI LEGIONARI** Confronto tra il presidente della società di gestione, Roberto Roncoli, e le rappresentanze di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, presenti i rispettivi segretari regionali, ieri all'aeroporto di Ronchi: sul tappeto le prospettive di sviluppo dello scalo. I sindacati guardano con interesse a un coinvolgimento di Alitalia per una ricerca di mercato rivolta all'Est, all'apertura di nuovi collegamenti «point to point» con alcune città europee, ma puntano pure sul riavvio del collegamento con Napoli e l'introduzione di uno con Linate. «Nel corso dell'incontro - hanno detto i sindacati - abbiamo ribadito la necessità di una gestione del personale che tenga conto dell'impegno dimostrato dai dipendenti, cercando di trasformare i contratti a tempo determinato in posti di lavoro fissi. C'è anche l'esigenza di aumentare il numero di parcheggi per la sosta degli aeromobili, che attualmente sono solo nove».

**l. p.**

### Grado e Lignano fanno promozione assieme: da Austria e Germania una valanga di contatti

**GRADO** Le centinaia di e-mail, fax e telefonate di austriaci e tedeschi che in questi giorni stanno giungendo alle Aziende di promozione turistica di Grado e Lignano danno la misura del successo che sta avendo l'azione promozionale comune messa in cantiere fra le due località. I presidenti Alessandro Felluga (Grado) e Mario Manera (Lignano) sono soddisfatti per quanto sta accadendo. Per la prima volta Grado e Lignano si sono presentate assieme a rappresentare le spiagge regionali utilizzando i quotidiani di Germania e Austria (tre milioni e 700 mila lettori complessivi) con una speciale pagina che dice «grazie» all'affezionata clientela. L'iniziativa ha avuto anche l'interessamento dell'assessore regionale al Turismo Dressi e al sostegno del consigliere regionale Arduini. Felluga e Manera parlano di risultati eccezionali: una marea di potenziali clienti chiede infatti ogni giorno, utilizzando l'apposito coupon, informazioni sulle due località in vista delle vacanze del 2001.

### Il Consiglio regionale ha bisogno di spazio e mette gli occhi sull'attiguo palazzo Telecom

**TRIESTE** Il Consiglio regionale ha bisogno di più spazio. Lo ha fatto notare ieri in aula il presidente Antonio Martini che ha sollecitato alla giunta «il pronto avvio dei lavori di ampliamento e completamento del palazzo del Consiglio, perchè non è più sopportabile la mancanza di una sala riunioni con almeno 50-60 posti». Martini ha anche invitato l'esecutivo a prendere immediati contatti con la Telecom - che ha già espresso un assenso di massima - per ottenere per il Consiglio regionale, prima in affitto e quindi in proprietà, il palazzo dell'azienda telefonica di piazza Oberdan 5. Infine, dal punto di vista logistico, da gennaio verranno riservate alle riunioni delle commissioni le sale Gialla e Verde, mentre in sala Azzurra potranno essere ricevuti gli ospiti. «Un po' più di rigore - ha commentato Martini - servirà a organizzare meglio l'attività e a evitare il continuo via vai di oggi per i piani».

### Politiche sociali, ricerca sui problemi dei minori In Friuli-Venezia Giulia l'uno per cento è a rischio

**UDINE** L'uno per cento della popolazione minorile del Friuli-Venezia Giulia (circa 1.600 ragazzi) presenta problemi che si intrecciano tra loro: è il dato emerso dalla prima fase, che si è conclusa ieri a Udine, del progetto-pilota a favore dei minori con situazioni multiproblematiche. Il progetto è stato avviato a livello nazionale d'intesa tra la Regione, le Province e la Fondazione «Zancan» di Padova. «Questo fatto - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche sociali, Renzo Tondo - rischia di compromettere la maturazione di tali soggetti e la loro integrazione nella società, causandone un distacco che rischia di aggravarsi progressivamente. Di questi casi, il 55% è composto da maschi, mentre il 50% è in età scolare (dai 6 ai 13 anni) e il 14% è compreso nella fascia d'età pre-scolare (fino a 5 anni). La loro assistenza ed educazione - è stato rilevato - richiedono un grande dispendio di risorse professionali ed economiche».

### Legambiente solleva nuovi interrogativi sulla discarica di Firmano di Premariacco

**UDINE** Nuovi dubbi sulla regolarità delle procedure riguardanti le concessioni per l'attivazione di alcune discariche in provincia di Udine sono stati sollevati dal responsabile locale di Legambiente, Marino Visintini. L'ecologista ieri si è soffermato sulla discarica di Firmano di Premariacco, oggetto di un'inchiesta per la presunta falsificazione delle firme del defunto presidente della Provincia, Melzi, sulle proroghe all'attività. «Oltre a ciò - ha detto Visintini - si è appreso che la documentazione inviata a Roma per il parere del Ministero, indicava che nella zona c'erano solo due discariche, invece di otto. Inoltre - ha aggiunto - alla base della concessione c'è un comitato tecnico-scientifico della Provincia, di cui non si conosceva l'esistenza e che è un doppione del Comitato tecnico che ha anche un rappresentante ambientalista».

### 21,Investimenti (Benetton) entra in Amga Udine Acquistate quote per tre miliardi di lire

**TREVISO** 21,Investimenti Spa, merchant bank industriale guidata dall'amministratore delegato Alessandro Benetton, ha sottoscritto il 2% del capitale sociale di Amga Spa di Udine (società a prevalente capitale pubblico controllata dal Comune di Udine, concessionaria, nel Comune e in altri Comuni limitrofi, dei servizi pubblici di distribuzione del gas, depurazione delle acque reflue, di distribuzione di acqua potabile e servizio illuminazione pubblica). L'investimento ammonta a circa tre miliardi di lire. «Con questa operazione - rielva una nota - 21,Investimenti riconosce ad Amga intravvedende inoltre le rilevanti potenzialità di sviluppo della società legate anche al mondo delle telecomunicazioni. La società, che prevede il proprio ingresso in Borsa entro il 2001, ha individuato in 21,Investimenti il partner strategico che la seguirà lungo tutto il percorso di quotazioni».

Inchiesta collaterale a quella della strage di due anni fa a Udine

# Torna libero il carabiniere accusato di falso e peculato

*Avrebbe fatto passare per un'informatrice una «bella di notte» con la quale si era incontrato e l'avrebbe preavvertita delle retate*

**TRIESTE** Settanta giorni di detenzione. Ieri la libertà. Gianni De Rossi, 30 anni, il carabiniere arrestato l'11 ottobre a Cittadella nell'ambito delle indagini sulla strage di Udine, è tornato libero. Il decreto è stato firmato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro su parere conforme della Procura.

Il militare, già da tempo sospeso dal servizio, era finito prima in carcere e poi agli arresti domiciliari per tre ipotesi di reato: due falsi e un peculato. Nulla a che vedere direttamente con la bomba dell'antivigilia del Natale 1998, ma comunque, secondo l'accusa, un coinvolgimento con il giro di prostitute gestite a Udine dai malavitosi albanesi e dai loro amici.

De Rossi è accusato di aver redatto un rapporto falso. Era andato a passare una giornata di relaxe in Slovenia con una bella di notte, Etleva Caushi, e per giustificare l'escursione aveva redatto una «nota di servizio» in cui sosteneva che la donna era una sua confidente. Ma notizie Etleva Caushi non gliene aveva mai passate. Al contrario, secondo gli investigatori diretti dal pm della Direzione distrettuale antimafia Raffaele Tito, il carabiniere avrebbe informato prostitute e protettori di imminenti retate e blocchi stradali. Secondo le indagini, altrettanto hanno fatto in quel periodo altri uomini della forze dell'ordine. Già finiti in carcere.

La strage di Natale a Udine.

Per il momento al carabiniere viene contestato questo reato di falso in rapporto, cui si aggiunge un secondo falso. De Rossi, sempre secondo l'accusa, suffragata dalle dichiarazioni di un collega e della moglie di un altro ex carabiniere trasferitosi in Germania, ha firmato un falso verbale in cui si era «scordato» di annotare di aver trovato a bordo di un'Alfa 164 abbandonata dai ladri, un telefonino Alcatel. Se l'era messo in tasca. Da qui anche l'accusa di peculato.

**c.e.**

La Regione chiede al governo di rivedere il «no» alla tutela della Doc davanti l'Ue

# Il Tocai chiede aiuto a Roma

**TRIESTE** «Il Governo abbandona il Tocai friulano ma il Friuli-Venezia Giulia non ci sta»: lo ha detto il presidente della Regione, Roberto Antonione, ritenendo «ingiustificato l'improvviso no di Roma a sostenere la causa del Tocai in ambito europeo».

La vicenda riguarda la presunta incompatibilità fra le denominazioni Tocai del Friuli e Tokaji dell'Ungheria: la Ue ha stabilito che si tratta di concorrenza sleale e che il Tocai friulano deve cambiare nome entro il 2007. «Ancora una volta il Governo - ha affermato Antonione con gli assessori Aldo Ariis e Sergio Dressi - ha perso un'occasione per dimostrare la ventilata buona volontà nei nostri confronti e ha compiuto un'inopinata marcia indietro rispetto alle posizioni di sostegno già espresse. Il Governo italiano - ha aggiunto - ha l'obbligo istituzionale di difendere i diritti di tutte le Regioni, anche di quelle che non sono schierate dalla stessa parte».

Ariis, dopo aver ricordato che il Tokaji ungherese ha caratteristiche diverse dal Tocai friulano, ha detto che non esistono «giustificazioni normative per l'azione intrapresa contro il Tocai friulano, al punto che sembra sia stato prescelto quale unica vittima sacrificale sull'altare della nuova Europa».

Sulla vicenda riguardante il Tocai, intanto, un telegramma di solidarietà è stato inviato all'assessore Ariis dal presidente dell'Associazione regionale dei giornalisti agricoli, Carlo Morandini, che definisce «inspiegabile il mutato atteggiamento del Governo, anche perchè non tiene conto del fatto che il Tocai friulano rappresenta il 30% della produzione vinicola del Friuli-Venezia Giulia.

---

†

Si è spento prematuramente

**Attilio Lonzari**
**di Petrovia**

Marito, padre, nonno esemplare.
Lo ricorderanno sempre la moglie LIVIA, le figlie VALNEA e IDEANA, i nipoti FERRUCCIO, ANDREA, GIACOMO, i generi ANTONIO e PIERGIORGIO.
La famiglia ringrazia di cuore il dottor ANTONELLO e i dottori BISIN, MASÈ, TORRE, della Clinica neurologica, il professor POZZI MUCELLI Dir. istituto radiologia.
Un ringraziamento particolare al dottor MIRAN SKRAP prim. div. neurochirurgica Udine.
Il rito funebre avrà luogo domani, sabato 23 dicembre, ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 22 dicembre 2000

Partecipano al lutto i consuoceri LIVIA e CORNELIO GALGARO e famiglia.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

**Attilio Lonzari**

Partecipano al dolore ALDA e FERRUCCIO CENTONZE, DARIA e PIPPO LIPARI.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

La famiglia SANTIN partecipa al dolore di BRUNO e SERGIO per la scomparsa di

**Libera Gorian Stronati**

Trieste, 22 dicembre 2000

Partecipano al dolore per la perdita di

**Libera Stronati**

la sorella LUCIANA e i nipoti COMUZZO.

Gorizia, 22 dicembre 2000

---

VIII ANNIVERSARIO

**Salvatore Berdini**

Ti penso sempre mi manchi tanto.

CELESTINA

Trieste, 22 dicembre 2000

---

†

*«Noi tre. Ciclicamente»*

*A.C.A.*

Nostro padre

**Claudio Bernobich**

se ne è andato.

Le esequie si terranno domani 23, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2000

Partecipa al dolore il fratello SERGIO con la moglie ENZA e il figlio STEFANO.

Trieste, 22 dicembre 2000

Si associa al dolore JOLANDA.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Sirca**

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, NADIA e MARIO, i nipoti GRETA, ANTONELLA, ELISA e FEDERICO, la nuora AURORA e il genero CLAUDIO.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 23 dicembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

IV ANNIVERSARIO

**Nerina Mancini**

La cugina NERINA la ricorda.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

†

È deceduta

**Guerrina Scodellaro**

Ne danno il triste annuncio il fratello LIVIO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo domani, sabato 23, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2000

---

XI ANNIVERSARIO

**Flavio Klein**

La ferita nel mio cuore non rimarginerà mai, ma l'amore che mi hai dato nella tua breve vita rimarrà sempre con me.

Tua mamma

Trieste, 22 dicembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Otello Gasperini**

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA con GLAUCO, il nipote NICOLA con ANGELA, la sorella BEATRICE e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 23 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella del cimitero di Monfalcone, dove la cara salma giungerà da Udine.

Monfalcone, 22 dicembre 2000

---

ANNIVERSARIO

**Giuseppe Filannino**

Lo ricordano la mamma e la figlia, sempre nel cuore.

Trieste, 22 dicembre 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 32 | HONG KONG | 14 | 19 | PECHINO | -4 | 9 |
| BOGOTA | 6 | 16 | JOHANNESBURG | 12 | 23 | RIO DE JANEIRO | 22 | 26 |
| BRUXELLES | 1 | 6 | KIEV | -7 | -4 | SAN FRANCISCO | 5 | 14 |
| BUDAPEST | -3 | -1 | L'AVANA | 10 | 22 | SANTIAGO | 12 | 27 |
| BUENOS AIRES | 16 | 26 | LIMA | 18 | 25 | SEOUL | -3 | 4 |
| CARACAS | 23 | 30 | LOS ANGELES | 8 | 22 | SINGAPORE | 24 | 31 |
| C. DEL MESSICO | 1 | 20 | MANILA | 26 | 30 | SYDNEY | 22 | 32 |
| DUBAI | 16 | 25 | MONTEVIDEO | 13 | 20 | TAIPEI | 16 | 19 |
| DUBLINO | 7 | 9 | NAIROBI | 17 | 25 | TEL AVIV | 12 | 17 |
| FRANCOFORTE | -3 | 3 | NEW YORK | -4 | 2 | TOKYO | 8 | 16 |
| GIAKARTA | 24 | 33 | NIZZA | 8 | 14 | TORONTO | -13 | -6 |
| HANOI | 17 | 23 | NUOVA DELHI | 6 | 23 | WASHINGTON | -8 | -2 |

HELSINKI -6 / -2 · OSLO -7 / -3 · STOCCOLMA -6 / -2 · MOSCA -6 / -6 · COPENAGHEN 0 / 3 · LONDRA 6 / 10 · AMSTERDAM -1 / 3 · BERLINO -3 / -1 · VARSAVIA -8 / -2 · PRAGA -9 / -2 · PARIGI 3 / 9 · VIENNA -7 / 0 · GINEVRA 4 / 6 · LUBIANA -11 / -1 · ZAGABRIA 0 / -10 · BELGRADO -6 / 1 · BUCAREST -3 / 2 · LISBONA 10 / 14 · MADRID 2 / 8 · BARCELLONA 9 / 14 · ROMA 9 / 12 · SOFIA -6 / 2 · ISTANBUL 2 / 6 · ALGERI 11 / 19 · TUNISI 9 / 18 · ATENE 8 / 15 · LARNACA 8 / 17 · IL CAIRO 12 / 19

A 1025 · 1015 · 1020 · 995 · 985 · 1005 · 1025 · 1020 · A 1030 · 1015 · 1010 · 1015 · B

**VIABILITA'** **SS 14 «della Venezia Giulia»** senso unico alternato dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 103,5 al km 108,07, dal km 109,9 al km 118.8, dal km 118,5 al km 120,3, dal km 163,8 al km 164,2. **SS 58 «della Carniola»** tronco: Opicina-Valico Confinario di Fernetti - senso unico alternato dal km 8,7 al 9,4. **SS 56 «di Gorizia»** senso unico alternato in tratti saltuari dal km 5,6 al km 10,4 e dal km 15 al km 16,4. **SS 305 «di Redipuglia»** senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 3,1, dal km 5,5 al km 7,3 fino al km 12. **SS 352 «di Grado»** Tronco: Cervignano-Grado - senso unico alternato dal km 36,590 al km 36,950. **SP n.23 «Diramazione per Fiumicello»** chiusura ponte girevole sul canale Cucchini. **SP n.19 «Monfalcone-Grado»** chiusura ponte girevole sull'Isonzato. **SS 354 «di Lignano»** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»)

## IL TEMPO OGGI

2.000 m -8°C
1 000 m -6°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7
Tmin. -5/-2

Tmax. 3/6
Tmin. -2/+2

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 2,8 | 4,5 |
| GORIZIA | 0,1 | 5,2 |
| MONFALCONE | -1,4 | 6,1 |
| UDINE | 1,2 | 4,3 |
| PORDENONE | -0,5 | 4,6 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 dicembre 2000

**OGGI** **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, a tratti anche forte. Nelle zone senza vento si verificheranno temperature minime più basse.

**DOMANI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno. Nei fondivalle montani si avranno temperature minime anche al di sotto dei -10°C.

**TENDENZA PER DOMENICA**
Cielo variabile o nuvoloso.

## DOMANI

2.000 m -8°C
1.000 m -6°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7
Tmin. -5/-2

Tmax. 5/8
Tmin. -1/+3

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 3 | 4 |
| VENEZIA | 0 | 5 |
| MILANO | 4 | 6 |
| TORINO | 3 | 5 |
| GENOVA | 7 | 9 |
| BOLOGNA | 3 | 4 |
| FIRENZE | 8 | 9 |
| PISA | 7 | 8 |
| ANCONA | 6 | 7 |
| PERUGIA | 6 | 8 |
| PESCARA | 0 | 8 |
| L'AQUILA | 4 | 5 |
| CIAMPINO | 7 | 10 |
| FIUMICINO | 9 | 11 |
| CAMPOBASSO | 3 | 3 |
| BARI PALESE | 3 | 10 |
| NAPOLI | 9 | 13 |
| POTENZA | np | 5 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 6 | 8 |
| R. CALABRIA | 12 | 14 |
| PALERMO | 10 | 16 |
| MESSINA | 13 | 16 |
| CATANIA | 13 | 13 |
| CAGLIARI | 13 | np |
| ALGHERO | 7 | 15 |

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE
8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI più di 8 m/s · TEMPORALI
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso
PRESSIONE: A alta · B bassa

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con locali annuvolamenti a prevalente carattere stratiforme, specie in prossimità dei rilievi alpini e sulla Liguria. Foschie localmente dense al mattino e dopo il tramonto sulla pianura padano-veneta. Centro: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti sul settore adriatico e sulle zone interne. Sardegna: molto nuvoloso durante la prima parte della giornata, con precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale; tendenza al miglioramento dal pomeriggio. Sud e Sicilia parzialmente nuvoloso sulla Campania; molto nuvoloso sulle restanti regioni, con locali precipitazioni su Sicilia e regioni joniche, localmente anche a carattere di rovescio

TEMPERATURA: In lieve diminuzione sulle regioni adriatiche centro-meridionali.

VENTI: Dai quadranti orientali: deboli al Nord con rinforzi sulle zone adriatiche; moderati al Centro-Sud, con rinforzi sulla Sardegna e sulle zone joniche.

MARI: Mosso l'Adriatico; da mossi a molto mossi i restanti mari, localmente agitato lo Jonio.

**MONTAGNA**

Natale è ormai alle porte, ecco le proposte per chi va in Carnia

# Tra fogolar, borghi e presepi e ad Arta la «Stele de Nadal»

Tanti gli appuntamenti per fare festa, in montagna, nel periodo natalizio. A Sutrio, in Carnia, i protagonisti saranno i presepi di Borghi e Presepi. Da lunedì all'Epifania si potrà ammirare una straordinaria rassegna di presepi allestita nei cortili, nelle cantine, sotto i loggiati e accanto ai tipici fogolar, i camini carnici, nel centro storico di Sutrio e nelle frazioni di Priola e Noiaris. Il presepe più interessante sarà quello di Teno, un'opera eseguita nel corso di trent'anni di lavoro da Gaudenzio Straulino, maestro artigiano proprio a Sutrio. Il presepio di Teno, animato da una serie di perfetti ingranaggi meccanici, riproduce in miniatura gli usi e i costumi tradizionali del paese. A Borghi e Presepi si affiancherà, nei pomeriggi delle giornate festive, Le Vie dei Presepi: comparse in costume riproporranno i lavori e le usanze di un tempo e alcune scene tipiche del periodo natalizio come l'omaggio dei pastori al Bambin Gesù e la processione dei Re Magi. La rassegna sarà completata da una nutrita serie di appuntamenti gastronomici e folcloristici. Ci sarà la possibilità, inoltre, di acquistare i prodotti tipici dell'artigianato carnico nella Bottega dell'Artigianato Artistico. Si farà festa anche ad Arta Terme con la Stele de Nadal. La festa ripropone la processione dei Re Magi, accompagnati da antichi canti natalizi, per annunciare la lieta novella della nascita di Gesù. In mano porteranno la stele de Nadal, una stella in legno e cartavelina con al centro un piccolo lume a olio. La festa della Stele de Nadal, in programma martedì in serata, animerà l'antica Via del Natale, allestita nel centro storico di Piano d'Arta. La Via del Natale proporrà bancarelle di prodotti tipici e chioschi che offriranno i più saporiti piatti natalizi carnici: il pan de cjase, le sopes indorades cul vin, i cjarsons e poi castagne e ribolla, grigliate, nespole, formaggi, mieli ed erbe.

Festa grande anche a Trento, dove i centralissimi giardini di piazza Dante sono stati trasformati in una stazione invernale con tanto di anello per lo sci di fondo e pista per gli slittini e i bob. Mille le iniziative che animano questa Bondone in miniatura sorta nel centro di Trento. Tutti i giorni i maestri di sci sono a disposizione per insegnare a preparare e sciolinare gli sci da fondo. Domani i maestri saranno protagonisti di una fiaccolata sugli sci e i più piccoli saranno invitati sulla slitta di Babbo Natale mentre martedì si effettueranno passeggiate con slitte trainate da cani husky. A Colfosco, in val Badia, il Natale invece si festeggerà con un presepe vivente, una tradizione molto sentita dalla comunità locale.

**Anna Pugliese**

**OROSCOPO**

**Ariete** 21/3 19/4
Avrete la stima e la preferenza dei vostri superiori dopo aver portato brillantemente a termine un lavoro delicato. Inquietudine in amore.

**Toro** 20/4 20/5
L'ammirazione che susciterete darà luogo a rivalità professionali e concorrenza. Proseguite sulla vostra strada. In amore siete nella giusta direzione.

**Gemelli** 21/5 20/6
Nel settore degli affari nuovi sviluppi positivi dopo un periodo grigio e frustrante. In amore state perdendo tempo prezioso.

**Cancro** 21/6 22/7
Collaborate con i vostri superiori e sforzatevi di impegnarvi al massimo per raggiungere la meta. L'amore riprende quota dopo un periodo di crisi.

**Leone** 23/7 22/8
Una brillante idea nel lavoro valorizzerà la vostra immagine agli occhi dei superiori. In amore non sta andando molto bene.

**Vergine** 23/8 22/9
Vi sarà accordata maggiore libertà d'azione: approfittatene per portare a termine ciò che vi preme. In amore siete sicuri di farcela.

**Bilancia** 23/9 22/10
Giornata di lavoro molto intenso: organizzatevi meglio se volete concludere il più possibile. Uno sprazzo di luce nel buio dei sentimenti.

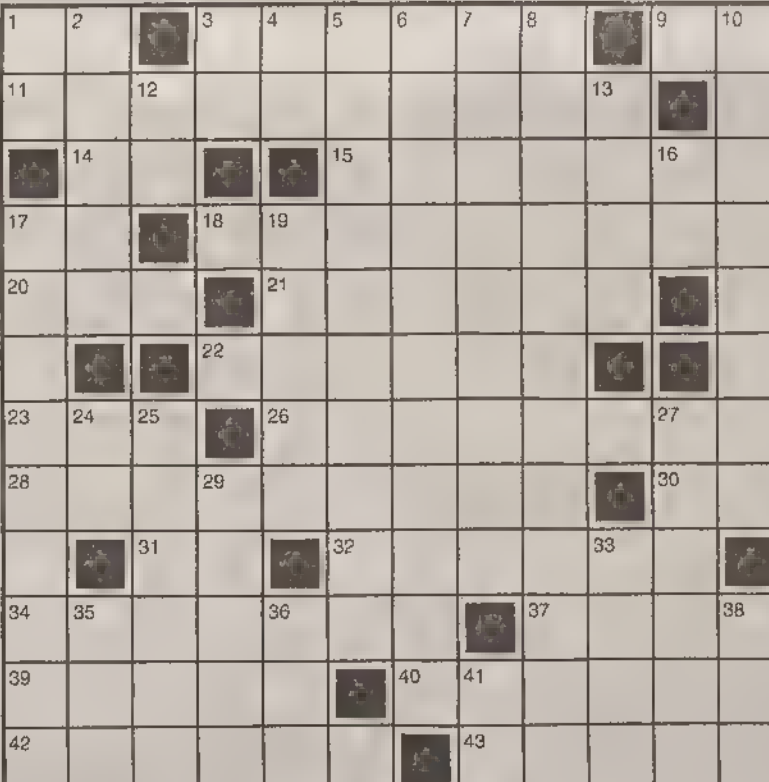
**Scorpione** 23/10 21/11
Non correte dietro all'immaginazione ma curate di più i vostri interessi tenendo i piedi saldi per terra. Un sentimento sta sbocciando.

**Sagittario** 22/11 21/12
Nuove e proficue relazioni per gli uomini d'affari, per gli altri nuovi sbocchi al lavoro. Momento di crisi in amore.

**Capricorno** 22/12 19/1
Se volete ottenere ottimi risultati nel lavoro siate metodici ed impegnatevi a fondo. Sentimenti confusi e contrastanti.

**Aquario** 20/1 18/2
In questi giorni farete un ulteriore passo avanti nella carriera, appagando le vostre ambizioni. Rapporto affettivo in ripresa.

**Pesci** 19/2 20/3
Oggi gli impegni di lavoro non vi daranno tregua: preparatevi ad affrontare una giornata stressante. In serata potreste fare un incontro folgorante.

**I GIOCHI**

**ANAGRAMMA (8)**
**L'insegnante di religione**
Con lui non era facile passare,
stante una rigorosa selezione.
conduceva una vita castigata
pere dedicarsi alla religione.
*Rustichello*

**INDOVINELLO**
**La mia nipotina**
Così girandolona per natura
è sempre in movimento e dura poco
perché si stanca molto facilmente
e alla fine cade addirittura!
*Tiburto*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | C | I | A | M | E | ■ | P | ■ | S | ■ | S |
| U | I | ■ | L | A | ■ | A | S | M | A | R | A |
| ■ | A | B | C | ■ | T | P | ■ | O | R | E | L |
| D | O | R | A | ■ | ■ | P | E | N | D | I | O |
| O | ■ | A | N | A | P | E | S | T | O | ■ | T |
| C | O | N | T | R | A | T | T | E | ■ | U | T |
| ■ | S | C | A | C | C | I | A | C | A | N | I |
| M | ■ | A | R | I | E | T | T | A | ■ | O | E |
| O | ■ | C | A | N | T | I | E | R | E | ■ | R |
| S | A | C | ■ | O | T | ■ | ■ | L | A | T | O |
| C | R | I | S | T | I | A | N | O | ■ | I | ■ |
| A | C | O | R | O | ■ | U | O | ■ | O | C | A |

**ORIZZONTALI: 1** Ultimo Scorso - **3** Vi si infilza la carne per l'arrosto - **9** Banca Mondiale - **11** Una che si fa prendere dall'ansia - **14** Iniziali di Branduardi - **15** Fibra poliestere - **17** Poco credibile - **18** Consumare un metallo - **20** Un antico sì francese - **21** Innesca la mina - **22** Come un «quadrato» in enigmistica - **23** La costituì il comandante Salan (sigla) - **26** Diabolici - **28** Colpita con la prua - **30** Simbolo dell'ettaro - **31** Bevanda bionda - **32** Mesti, malinconici - **34** La stella detta «gigante rossa»» - **37** Vasi di terracotta - **39** Sempre sorridenti - **40** Un ordine architettonico- **42** Il nome di Fermi - **43** L'attore Romero.

**VERTICALI: 1** I confini degli Usa - **2** Colpi di arma da fuoco - **3** Consonanti in serie - **4** Le prime in pericolo - **5** Spulcia i fatti altrui - **6** Mantenersi in forma - **7** Ridotti in macerie - **8** L'antico poeta di Sulmona - **10** Si arreca dando fastidio - **12** Simbolo del piombo - **13** Donna senza Dio - **16** In mare - **17** Enorme, gigantesco - **19** Uno stomaco dei bovini - **24** Iniziali di Ponchielli - **25** Una razza di cani - **27** Piccola squisitezza - **29** Violazioni del codice penale - **33** Batte la doppia coppia - **35** Anais scrittrice - **36** Faceva coppia con Gian - **38** Personaggio dell'opera lirica Iris - **41** Iniziali della Colli.

**SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta finale sillabica:** *MANNA, MANNAIA* - **Scarto:** *LEGNAME, LEGAME.*





**LOTTO**

# Non esiste ricetta per vincere Venezia, Bari: occhio alle terzine

Tutti sanno che la convinzione o la speranza di riuscire a mettere a punto un metodo assolutamente preferenziale per vincere al lotto con una certa continuità sono antiche quanto lo stesso gioco. Esistono opuscoli e trattazioni a migliaia, in questo senso, ma il banco è rimasto imbattibile, soprattutto per il fatto che molti continuano a perseverare su strade sbagliate. Il ritardo nelle sue diverse forme, la coesione matematica e altri fattori di gioco, se razionalmente applicati, rendono più facile la strada da seguire in questo affascinante e difficile gioco.

Ricordiamo intanto la favorevole posizione statistica di due terzine a coesione matematica per estratto ritardate come segue: Bari 19-38-72 ritardo 33 estr.; Venezia 34-68-57 ritardo 51 estr. Per tentare l'estratto se ne può scegliere solo una delle due, mentre per ambo si possono preferire: Bari 19-38-72-37-33, Venezia 34-68-57-37-80. Su Firenze 46-49-13-35-65, su Palermo 10-75-22, 19-22-59, su Torino 58-9-11-79.

Capilista: Bari 72 (97), Cagliari 45 (91), Firenze 13 (110), Genova 77 (57), Milano 25 (71), Napoli 42 (92), Palermo 22 (111), Roma 28 (64), Torino 82 (58), Venezia 16 (90).

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.43** |
| | tramonta alle | **16.24** |
| **La Luna:** | si leva alle | **4.15** |
| | cala alle | **14.31** |

51.a settimana dell'anno, 357 giorni trascorsi, ne rimangono 9.

## IL SANTO

**Santa Francesca Cabrini**

## IL PROVERBIO

*L'aritmetica non è un'opinione.*

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **2,8** minima |
| | **4,5** massima |
| **Umidità:** | **53** per cento |
| **Pressione:** | **1025,1** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **45,7** km/h da E-N-E |
| **Mare:** | mosso **14,3**°C |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 6.56 | **+46** | cm |
| | ore | 20.24 | **+19** | cm |
| **Bassa:** | ore | 0.36 | **-16** | cm |
| | ore | 14.00 | **-49** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 7.30 | **+48** | cm |
| **Bassa:** | ore | 1.23 | **-14** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Messaggio di Natale del vescovo Ravignani

## «Divisioni umiliano l'umanità ma non fermano la speranza nell'unità e nel rispetto»

**Confessioni religiose che si incontrano nel reciproco rispetto, diversità accolte e valorizzate, il bisogno di superiore le divisioni che umiliano l'umanità. Sono gli inviti rivolti dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani nel suo augurio natalizio alla Chiesa e alla città.**

**Si tratta di un messaggio forte, che qualcuno potrebbe anche leggere come un'implicita risposta al documento approvato due giorni fa dal Consiglio regionale sul «pericolo – come era scritto nell'ordine del giorno – di una progressiva islamizzazione dell'Occidente». Il vescovo rivolge invece un messaggio di solidarietà e di condivisione di testimonianze di fede.**

È ormai vicino il Natale. E in questi giorni amo rileggere dal vangelo due parole che mi danno serenità e gioia. Le voglio rileggere anche con voi.

«Venne nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (dal vangelo secondo Giovanni, 1, 10). La luce vera è lui, Cristo Signore. In quest'anno giubilare noi ci siamo lasciati illuminare da lui e i nostri passi sono stati rischiarati dalla luce della sua parola e dal calore del suo amore. Con lui, passando attraverso la porta santa, abbiamo varcato le soglie della speranza. Il nostro oggi e il nostro domani ci sono apparsi meno complessi e problematici, meno oscure le previsioni che alcuni vorrebbero accreditare, meno ardue le prove da affrontare. Ci siamo ancor più convinti che non siamo soli perché egli cammina con noi, condivide il peso della nostra debolezza, conforta i nostri passi stanchi, ci conduce all'abbraccio di Dio, che è Padre di ogni uomo.

Monsignor Ravignani

So che fra noi vi sono persone che cercano lealmente la verità e s'interrogano sul senso del loro vivere. A loro guardo con profondo rispetto e con aperta fiducia. Forse stanno cercando proprio lui, Gesù, che a loro sveli tutta la verità, sulla vita e sull'andare della storia. Anche per loro è venuto «a dare testimonianza alla verità». Possono aver mancato ad un appuntamento con lui, ma senza dubbio lo incontreranno. E sarà gioia per loro e per noi.

«Venne nel mondo per riunire i figli di Dio che erano dispersi» (dal vangelo secondo Giovanni, 11, 52). Conosco la grande sofferenza che attraverso il nostro tempo per un mondo che appare sempre più diviso. Sono davvero tante le divisioni che umiliano l'umanità. Alcune passano all'interno delle nostre stesse famiglie, dove non ci si capisce più perché più non ci si ama. Altre avvelenano l'aria della nostra società in cui la diversità delle scelte anziché far convergere verso il bene comune impedisce un dialogo che crei comprensione e favorisca giustizia e solidarietà. Altre, infine, separano i credenti e rendono più faticoso il coraggioso cammino ecumenico ed interreligioso.

Eppure non viene certo meno la mia speranza. Sento che in tutti va crescendo il desiderio di una unità che delle diversità, accolte e valorizzate, faccia comune ricchezza mentre le confessioni religiose si incontrano nel reciproco rispetto e nel desiderio condiviso di una chiara testimonianza di fede e di generoso servizio.

Con voi ho voluto condividere, con semplicità ciò che passa nel mio cuore in questo Natale. Queste due parole del vangelo rassicurino e rasserenino voi e me. Ad esse ispiro il mio augurio e la mia preghiera, mentre si apre il terzo millennio. Nella verità e nell'amore la Chiesa viva la sua unità e nella riconciliazione e nella concordia la nostra Città si apra a un domani di prosperità e di pace.

**+ Eugenio Ravignani**
*Vescovo di Trieste*

Impressionante fine ieri pomeriggio di un uomo che su un motorino percorreva Passeggio Sant'Andrea

# Schiacciato da un Tir contro il bus

*È stato scaraventato contro il muso di un mezzo pubblico che sopraggiungeva*

Il Tir rovesciato e l'autobus contro il quale è stato schiacciato il povero motociclista (Lasorte)

Ha incontrato la morte tornando a casa, a Servola, in ciclomotore. Erano le 14 di ieri, una giornata di sole e bora leggera. Renato Furlan, 43 anni, via Giardini 36/2, viaggiava con il suo Ciao rosso sulla destra della carreggiata di Passeggio Sant'Andrea. Era appena partito dal museo di Storia naturale dove lavorava. Davanti a lui la curva verso sinistra oltre la quale c'è la caserma della Finanza. Dietro, a pochi metri, lo seguiva un bus della linea 8 con quindici passeggeri a bordo.

All'improvviso Furlan si è trovato la strada sbarrata dalla cabina rovesciata di un Tir che, appena ribaltato, si stava trascinando con il suo carico. Furlan non ha fatto in tempo a buttarsi oltre l'aiuola spartitraffico. Il gigantesco camion gli è piombato addosso come un maglio. Lo ha travolto e poi lo ha schiacciato contro il muso dell'autobus che stava sopraggiungendo alle spalle.

«E' ancora in vita, speriamo di riuscire a salvarlo, ma la vedo male», ha detto subito un medico del «118». Il corpo straziato è stato estratto dalle lamiere. Poi Furlan è stato intubato sul posto e dopo pochi minuti l'ambulanza è partita a sirene spiegate verso l'ospedale di Cattinara. Ma durante il tragitto il cuore dell'uomo ha ceduto. Erano le 14.30. A quell'ora una donna preoccupata stava parlando con l'operatore del centro radio dei vigili urbani. «Sono preoccupata perchè mio marito non è ancora arrivato a casa. E' partito dalla Marina ed è diretto a Servola in motorino. La targa è 131CV...». «C'è stato un incidente, signora, non so altro...credo che suo marito sia a Cattinara», ha risposto l'agente. Lucia Furlan si è precipitata a Cattinara: troppo tardi.

Renato Furlan

Renato Furlan è morto nella maniera più assurda e soprattutto più prevedibile. Perchè in quel punto negli ultimi mesi di Tir provenienti dalla Grande viabilità e diretti al porto per imbarcarsi, se n'erano già rovesciati due. Uno in aprile e l'altro in giugno. E solo per un miracolo quei bestioni impazziti non avevano travolto nessuno.

Questa volta invece c'è scappato il morto. Il Tir olandese condotto da Malkhaz Valishvili, 37 anni, cittadino georgiano, si è rovesciato con il suo immenso carico di mobili componibili per ufficio proprio quando stava arrivando Furlan in sella al suo motorino, tallonato dal bus dell'Act guidato da Paolo Rauber, 40 anni, che aveva appena sorpassato. Fatalità? E' difficile crederci. E' più logico supporre che quella curva, per i Tir, abbia qualcosa che non va. Non è possibile che tre autoarticolati si rovescino a pochi mesi di distanza. Ieri i vigili urbani del reparto motorizzato hanno misurato a lungo i segni lasciati sull'asfalto dalle lamiere del Tir che si è ribaltato. I segni col gesso «tagliavano» la curva oltre la quale Renato Furlan ha trovato la morte.

Il camionista georgiano era sotto choc: a lungo ha contemplato, quasi inebetito, il muso del bus sfondato. Sotto, incastrato fra le ruote, il corpo di Renato Furlan, agonizzante. Il camionista avrebbe dovuto imbarcarsi ieri sera alle 20 per Istambul da dove poi avrebbe proseguito per la Georgia. Nel rimorchio erano stati stivati mobili di truciolato. Merci che qualche giorno fa erano state caricate nel piazzale di una fabbrica di Rimini. Materiale pesante, che potrebbe aver causato la sbandata improvvisa.

Malkhaz Valishvili era arrivato a Trieste in mattinata e aveva sdoganato il carico a Fernetti, poi si era immesso sulla Grande viabilità diretto in porto. Anche lui, per un controllo, è stato visitato a Cattinara, dove sono stati portati anche due dei 15 passeggeri del bus. Hanno riportato ferite lievi nella frenata. Molto scosso anche il conducente del bus. Anche lui ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per leggere contusioni. E mentre i vigili, i carabinieri e i pompieri stavano lavorando su quella curva maledetta, in città il traffico è andato in tilt. Per un paio d'ore la viabilità per passeggio Sant'Andrea è stata bloccata. Tutto (o quasi) come previsto.

**Corrado Barbacini**

Negli ultimi quattro mesi altri due automezzi erano finiti ruote all'aria nella stessa zona

# Ma è una tragedia annunciata

*Lo sregolato afflusso di camion è ormai insostenibile*

Un uomo di 43 anni che ieri ritornava a casa dal lavoro in sella al suo motorino, è stato ucciso da un Tir. Schiacciato in Passeggio Sant'Andrea, un viale cittadino, non una corsia d'autostrada.

L'autista georgiano che si stava dirigendo verso il porto dovrà rispondere di omicidio colposo. Esattamente com'è accaduto a Bita Panajot, il giovane albanese divenuto all'inizio di dicembre il più «pericoloso e odiato delinquente» presente sul territorio italiano. Un uomo da inseguire e cacciare a furor di popolo e di ministri. Com'è puntualmente avvenuto.

Cosa accadrà ora all'autista del Tir? L'ufficio di polizia dove sarà interrogato verrà assediato da persone inferocite e vogliose di forche? Si invocherà la pena di morte per il pirata al volante del Tir assassino?

Nulla di tutto questo. L'incidente di ieri alle 14.30 rientra nella «normalità». Non è stato schiacciato un bambino, come aveva fatto Bita Panajot, ma «solo» un uomo di 43 anni che rientrava dal lavoro in sella al suo «Ciao». L'autista del Tir non è scappato, non era albanese e nemmeno uno sfruttatore di giovani donne.

«Una tragedia del tutto regolare» direte voi. «Scontata, quasi ripetitiva», aggiungeranno altri perché in quel tratto di Passeggio Sant'Andrea negli ultimi quattro mesi già due Tir sono finiti con le ruote all'aria assieme al loro carico.

Invece non c'è nulla di scontato in questo incidente. Trieste e i triestini pagano sulla loro pelle e sui loro polmoni lo sregolato afflusso di camion. Uscire ed entrare dalla città è diventato un terno al lotto. A Cattinara, al bivio ad «H», lungo le rive e Passeggio Sant'Andrea, si riversa ogni giorno una muraglia di acciaio, gomma, teloni, vetro e carichi ingombrati. Gente stanca al volante, con ore e ore di lavoro alle spalle. Ci sono poi le file per i traghetti per la Turchia, quelle per le navi che vanno in Grecia.

Ma la strade sono anguste, pericolose, intasate. Gli accessi alla città sono al collasso. Il mare all'altezza della Stazione marittima spesso non è raggiungibile e nemmeno si vede. Camion e Tir. Da Monte Spaccato tutti i mezzi scendono in fila indiana, a passo d'uomo. Un guasto ai freni o al cambio di un camion e la tragedia è assicurata, perché la discesa è forte e non esistono percorsi alternativi. Un giovane appena laureato è morto lì nelle lamiere schiacciato da un Tir contro le rocce. Un patteggiamento ha risolto il caso giudiziario. Qualche mese di carcere con la condizionale e arrivederci al prossimo schianto. L'emozione e l'indignazione sono finite presto.

Invece bisogna indignarsi perché per entrare in porto le alternative esistono. Esiste da anni una sopraelevata interna, costata miliardi di denaro pubblico e svariate controversie giudiziarie. Perchè all'uscita della superstrada i Tir non scelgono questo percorso interno? Chi ha deciso che debbano continuare a percorrere Passeggio Sant'Andrea, sul cui marciapiede corrono gli jogger e i bambini pedalano sulle loro biciclette?

Talvolta qualcuno cerca anche di rientrare a casa in sella al suo motorino.

**Claudio Ernè**

Gli esperti di toponomastica esamineranno tra un mese la mozione dell'indipendente di destra Serpi

# «Via Almirante» va in commissione

## *Damiani anticipa il suo parere negativo: «Non è conforme ai nostri criteri»*

Si sta appena scaldando e rischia di diventare presto incandescente il clima attorno alla proposta di intitolare una via o una piazza a Giorgio Almirante, il leader più carismatico del Movimento sociale, scomparso nell'88. Il sindaco Riccardo Illy non ha rigettato la mozione presentata l'altra sera da Francesco Serpi, indipendente di destra nel gruppo misto del Consiglio comunale, ma ha girato la questione alla Commissione toponomastica. In quella sede dunque la proposta rimbalzerà in occasione della prossima seduta, presumibilmente a cavallo tra gennaio e febbraio.

La lotta politica soprattutto negli ultimi mesi viene combattuta anche a colpi di strade e attorno al nome di Almirante si è già aperta un'altra battaglia. L'esempio più eclatante è stato recentemente quello della proposta intitolazione di una piazza di Muggia a Nicolò Giani, alpino medaglia d'oro, ma di cui si sono poi «scoperti» una serie di scritti antisemiti. Alla fine il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza ha ritirato la proposta, sostituendola con quella di piazza Italia. Parallelamente però il Partito dei comunisti italiani ha aperto una raccolta di firme per dedicare quella piazza a Vittorio Vidali, il famoso comandante Carlos.

«Illy, accogliendo in qualche modo la mozione, ha dimostrato realmente di essere una persona al di sopra delle parti», commenta Serpi recentemente uscito da An, forse lanciando qualche segnale per la prossima legislatura. La Commissione toponomastica è presieduta dal vicesindaco Roberto Damiani e i suoi pareri sono consultivi. «Ma non esiste un solo caso - precisa il presidente - di una proposta bocciata dalla commissione e fatta comunque propria dalla giunta».

**Lo scomparso leader del Movimento sociale venne per la prima volta in città sotto il Gma con un passaporto falso**

Sostanzialmente dunque detta legge la commissione e Damiani anticipa subito la sua conclusione: «E' una proposta che ritengo legittima, ma assolutamente incoerente con i criteri seguiti da questa amministrazione per la toponomastica cittadina. L'intitolazione può avvenire a favore di personaggi con particolari meriti culturali, scientifici, artistici o di figure con ruoli istituzionali, vescovi o sindaci. Piuttosto che scegliere personaggi eminentemente politici preferiamo ricorrere alla botanica e dare alle vie nomi di fiori».

Firmiani, Grisancich, Kosuta, Pagan e Trampus sono gli esperti di toponomastica, arte, cultura e scienza che fanno parte della Commissione. «Ci sono già due vie dedicate ad Almirante, una in Puglia e una in Campania - commenta Serpi - non si vede perchè Trieste, di cui il segretario del Msi era innamoratissimo, non possa fare altrettanto». A dare forza alla richiesta il fatto che per 14 mesi tra il '78 e il '79 Almirante sia stato consigliere comunale a Trieste. Era il periodo in cui il municipio triestino ebbe il suo più alto grado di visibilità nazionale. Su quei banchi siedevano i due migliori «affabulatori» anti-prima Repubblica: Almirante e Marco Pannella. «Il nostro segretario - ricordano sia Serpi che Sergio Giacomelli, a lungo segretario provinciale del Msi - venne per la prima volta a Trieste nel '49. Per passare il confine del Territorio libero e perorare le causa di Trieste italiana usò un passaporto falso intestato al professor Rante». «Ebbe anche incontri segreti con personaggi tuttora viventi che si guarderebbero bene dal confermarlo», aggiunge ironicamente Serpi.

**Silvio Maranzana**

Il vicesindaco Damiani.

Un comizio di Giorgio Almirante in piazza Unità.

### Sempre accesa la lotta politica a colpi di strade

La lotta politica ed etnica a Trieste è ancora scolpita sulle vie e sulle piazze, sui cippi e sulle scuole. Recentemente il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia con un'interrogazione al ministro della Pubblica istruzione ha chiesto che venga cambiato il nome alla scuola elementare slovena di Sgonico tuttora intitolata al «Primo maggio 1945». «E' la data - aveva sostenuto - dell'occupazione di Trieste da parte dell'esercito jugoslavo di Tito che in quaranta giorni riempì le foibe di Basovizza, Monrupino, Gropada, Plutone e altre di migliaia di italiani massacrati».

«Per una parte della popolazione, quella slovena - aveva replicato Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale - quella data rappresenta la liberazione dal nazifascismo e dalla repressione. Per questo anche l'intitolazione di quella scuola va mantenuta».

La scuola Suvich di via Giulia è dedicata a Claudio Suvich volontario della grande guerra caduti sul Podgora. Molti però ritengono celebri Fulvio Suvich sottosegretario agli Esteri sotto il fascismo, uomo che appoggiò gli ustascia di Ante Pavelic. E il fascismo celebrò come un eroe anche Arrigo Protti caduto in Etiopia nel '36, decorato con una medaglia d'argento e una di bronzo, che pure non fece mai politica attiva al quale è intitolata la galleria che sbocca in piazza della Borsa. Di antisemitismo, accusa sdegnosamente respinta dai suoi discendenti, è stato accusato anche Ugo Mioni, sacerdote cattolico, autore di 400 libri per ragazzi cui è intitolato uno slargo di viale D'Annunzio.

**s. m.**

Approvato un nuovo regolamento

# Pagare i tributi al Comune da gennaio sarà più facile e farà risparmiare tempo

Paghiamo tutti e paghiamo meno e soprattutto... paghiamo in pantofole: è un po' questa la filosofia che scaturisce dal nuovo regolamento generale del Comune, statuto del contribuente approvato ieri in Consiglio comunale con 24 sì e 12 astenuti. Si tratta di un articolato provvedimento, illustrato dall'assessore Zanfagnin, che intende realizzare un'inversione di tendenza nella dinamica tra contribuente e Ente «esattore». Il cittadino verrà così messo al centro di un meccanismo che tenderà a facilitare in ogni modo il pagamento del dovuto, mentre il Comune creerà una serie di servizi e di normalizzazioni che renderanno il tutto più semplice risparmiando inutili strade al cittadino.

Tanto per fare un esempio poniamo il caso di chi chiamato ad integrare l'Ici non ritenesse giusta tale richiesta: finora passava dalle Poste, al Concessionario, al Comune, all'ufficio competente lungo una via Crucis dove magari alla fine gli veniva data ragione. Poi altre attese per la comunicazione, il decreto di sgravio e così via. Dai primi mesi dell'anno prossimo tutto ciò sarà solo un lontano ricordo: in un'unica struttura comunale, che verrà rinforzata, sarà possibile esaurire in una sola tornata l'intero iter e una volta per tutte. Ma ci saranno anche altre novità: si potranno pagare assieme anche Ici e Tarsu oppure compensare tributi da pagare con rimborsi che si devono ottenere. Verrà insomma ridotto il carico burocratico e ci sarà un passaggio solo invece di cinque come avviene attualmente. E dulcis in fundo si potrà versare il dovuto con contanti, assegni, bancomat, carta di credito e ogni altro tipo di pagamento concesso dalle moderne tecnologie. Se non vien voglia di pagare così...

Tornando al Consiglio comunale di ieri va segnalata ancora l'approvazione del piano economico e finanziario del Polo natatorio di Sant'Andrea (26 sì, uno contrario e sette astenuti). Approvata anche (28 sì e tre no) una mozione con emendamenti della Tamburini (Fronte giuliano) sulla tutela e conservazione della cultura italiana, fiumana e dalmata.

Allarme della Cgil dopo la chiusura di molti uffici bancari e telefonici in seguito alle fusioni o alle privatizzazioni

# «Competenze spostate, occupazione a rischio»

## *In bilico 130 dipendenti CrT e Catalano insorge: «Intervenga la Regione»*

Chiusura degli uffici interni e cessione della sezione dedicata alla riscossione tributi in ambito Cassa di Risparmio di Trieste. Eliminazione della filiale triestina e trasferimento all'esterno dell'azienda di alcuni servizi essenziali alla Telecom. Processi di trasformazione ispirati ai criteri da privatizzazione disinvolta sia alle Poste che alle Ferrovie. La fine del Duemila sta segnando, per la città, una drammatica svolta sui i livelli occupazionali in prospettiva. In seno alla sola Crt la ristrutturazione riguarderà più di 130 dipendenti. Nelle altre aziende questa tendenza è più nascosta, ma ugualmente consolidata.

Per questo ieri la Cgil ha lanciato un appello nel corso di una conferenza stampa, indirizzato a quelle istituzioni, primi fra gli altri gli enti locali, che possono intervenire per correggere questa inquietante tendenza. «Assistiamo a processi che prevedono il progressivo e inarrestabile depauperamento dei livelli occupazionali - ha detto il segretario provinciale, Waldy Catalano - con accentramento in altre città delle funzioni più importanti di aziende appartenenti ai settori più vari. Ciò significa che, in futuro tutto sarà deciso altrove e a Trieste rimarranno soltanto le competenze secondarie».

«Nei comparti ove è possibile utilizzare l'informatica, che annulla le distanze geografiche - ha sottolineato Giorgio Uboni - chiediamo sia avviato un processo inverso, con il coinvolgimento delle periferie, come Trieste in questo caso, dove fra l'altro la scolarità è piuttosto elevata e i centri di ricerca scientifica godono fama internazionale».

Davide Pignat, delegato della Cgil per il settore del credito, ha ricordato che «spostare lavoro significa spostare occupazione». «In sostanza - ha precisato - nelle città nelle quali vengono accentrate alcune competenze, spesso le più rilevanti in ambito aziendale, che nel caso della Crt sono Milano, Torino, Verona e Bologna, si assiste alla crescita dei livelli occupazionali. Da noi avviene l'esatto contrario. Sottraendo compiti alle filiali periferiche alla stregua di quanto sta facendo il gruppo Unicredito, che ha acquistato la Crt, inserendola in un arcipelago del quale fanno parte anche altri grandi istituti, seguendo il principio dell'economia di scala, si riduce fortemente il bisogno occupazionale. Fra l'altro la Crt dovrà chiudere tre sportelli, per rispettare la legge sull'antitrust, anche questa conseguenza dell'ingresso di tanti istituti nella sfera di controllo del gruppo Unicredito».

Polemica a questo riguardo la battuta di Uboni: «Guarda caso - ha puntualizzato - i processi di accentramento non riguardano mai i consigli di amministrazione e le direzioni locali». Riccardo Marchesan, della Telecom, ha evidenziato alcune cifre: «Nell'azienda nella quale opero - ha affermato - eravamo in 2.200 sul territorio del Friuli-Venezia Giulia nel '95. Oggi siamo in 1.500. E' un dato che si commenta da solo. E non va poi dimenticato che il calo dell'occupazione si riflette sul tessuto economico dell'intera regione». In chiusura, Catalano ha chiamato in causa la Regione «che deve difendere le potenzialità del Friuli-Venezia Giulia».

**Ugo Salvini**

### Camber avvia il suo count-down Marini mette il Ccd sul piedistallo

Scambio di auguri nella sede di Forza Italia. (Tommasini)

Euforia, tipica delle festività, condita con una buona dose di ottimismo in vista delle prossime consultazioni elettorali. Questa l'atmosfera ieri sera nei ritrovi di Forza Italia e Ccd, nel tradizionale appuntamento natalizio degli auguri con gli iscritti.

Addirittura entusiastico il clima che ha cercato di creare il senatore Giulio Camber all'interno dello «Xenia»: «Quattro mesi soltanto ci separano dal nostro obiettivo – ha detto ipotizzando una sorta di conteggio alla rovescia – che è conquistare il Comune. E i sondaggi sono tutti a nostro favore, anche se parlare di vittoria in anticipo non porta bene. Del resto l'Ulivo è impegnato in una difficilissima ricerca di un candidato sindaco: già 7 candidati hanno rinunciato. Noi invece rappresentiamo una scelta di chiarezza e di unità, per questo siamo certi di poter svolgere un ruolo determinante in futuro in questa città e nel resto del Paese».

Nella sede del Centro cristiano democratico, Bruno Marini, consigliere regionale, ha parlato di «qualità politica palesata dai rappresentanti del Ccd all'interno del Polo». «Siamo i più piccoli numericamente all'interno della coalizione di centro destra – ha spiegato – ma sotto il profilo della qualità dell'approccio alle problematiche della gente, mi sento di affermare che siamo i migliori. Non a caso siamo i più vicini, in seno al Polo, a quei valori cristiani che da sempre ispirano il pensiero di coloro, che come noi, sono vicini al centro dello schieramento politico. E quei principi ci permettono di affrontare meglio il rapporto con i cittadini, perché la politica non è fatta soltanto di teoriche declamazioni, ma anche di quotidianità».

**u. sa.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ADIACENZE** università-vicolo Castagneto libero in stabile signorile ottimo appartamento al piano alto con vista aperta ascensore composto da ingresso salone 2 camere studiolo cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina impianti a norma 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** viale Ippodromo perfetto in stabile trentennale ristrutturato con ascensore appartamento luminoso rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo 145.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** viale XX Settembre epoca luminoso vista aperta circa 110 mq salonci-no matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno wc separato impianti a norma termoautonomo nuovo 210.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**AURISINA** due ville attigue indipendenti recenti ciascuna con giardino box auto taverna mansarda cantina lisciaia porticati e terrazze. Il Faro 040/639639.

**BORGO** Teresiano in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura con: salone cucina quattro stanze due bagni L. 380.000.000. Casacittà 040/362508.

**BORGO** Teresiano: ultimo piano soleggiatissimo in importante palazzo d'epoca. Grande appartamento da rappresentanza. Composto da: salone con terrazzo, atrio con vestibolo, cucina ab. con poggiolo, lavanderia, quattro stanze, stanzino, doppi servizi e tre soffitte. L'Igloo tel. 040/661777.

**CAPANNONI** vendesi zona industriale 400 mq circa più scoperto. Altro di 600 mq più scoperto, con ampio ufficio o appartamento. Vincolo Ezit. B.G. 040 272500. (A00)

**CENTRALE** appartamento mansardato con due entrate indipendenti ampia metratura salone quattro stanze cucina bagno servizio ripostiglio L. 185.000.000 Casacittà 040/362508.

**CENTRALISSIMO** e stupendo appartamento mansardato. Ampia metratura in palazzo signorile. Adatta a clientela sofisticata. Trattative riservate. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

**COSTALUNGA** in palazzina recente terzo e penultimo piano con ascensore luminosissimo con vista mare ottimo atrio soggiorno cucinotto arredato due camere bagno terrazzino ampio ripostiglio cantina posto auto condominiale possibilità box 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**DUINO** libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**FRESCOBALDI** locale affari con ampia vetrina, bagno e antibagno. Solo L. 72.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040 3728802. (A00)

**GALLERY** Cervignano zona residenziale attico bipiano soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazze. Autorimessa cantina. Cod. 250 0431/35986.

**Continua in 22.a pagina**

I dati del Servizio di Fisica sanitaria fotografano una realtà sostanzialmente sotto controllo

# Radon, monitorati tutti gli asili

## *Due i casi oltre la soglia, altre sei scuole superano quota duecento becquerel*

**IN BREVE**

Rassegna dislocata su tre diverse sedi

### Presepi storici in piazza e all'interno dell'acquario tra arte e tradizione

Promossa dall'associazione nazionale amici dei presepi di Trieste, dall'assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con l'Apt, sarà inaugurata oggi alle 17.30, nella sala di Palazzo Costanzi, alla presenza del vicesindaco Damiani e del vescovo Ravignani, la rassegna «Presepi in piazza: tradizione, arte e cultura». L'appuntamento si svilupperà nelle sedi di Palazzo Costanzi, nella sala d'arte e nell'Albo pretorio. Altri particolari presepi saranno esposti all'interno dell'Acquario. L'esposizione, ad ingresso resterà aperta fino al 10 gennaio 2001 con 15.30-18.30, festivo 10-12.30 e 15-18. Chiuso il pomeriggio del 24 e il 31 dicemnre e 1 gennaio.

### Sospesa la raccolta dei mitili al largo di Muggia tra Punta Sottile e il confine di San Bartolomeo

Sospesa la raccolta di mitili al largo di Muggia nel tratto di mare tra Punta Sottile e il confine di Stato di San Bartolomeo. I monitoraggi periodici effettuati sul fitoplancton e sui molluschi dell'area di San Bartolomeo, hanno evidenziato, infatti, la presenza della biotossina dps (diarrethic shellfish poisoning). È stata dunque decretata la sospensione della raccolta, della commercializzazione, della trasformazione, della conservazione e dell'immissione al consumo dei mitili coltivati in quella zona sino a quando non risulteranno ripristinate le condizioni di idoneità biologica. Gli operatori del settore, tuttavia, non sono preoccupati in quanto il freddo dovrebbe far sparire le alghe portatrici della tossina nel giro di qualche settimana: i consumatori, comunque, possono stare tranquilli i mitili della zona oltre a essere «bloccati» sono anche ancora troppo piccoli per la commercializzazione.

### Nominato il nuovo responsabile organizzativo del Cdu È stato scelto Giacomo Ambrosi, già iscritto alla Dc

Il commissario provinciale del Cdu di Trieste, Augusto Truzzi, ha nominato il responsabile organizzativo per la Provincia di Trieste, individuato nella persona di Giacomo Ambrosi. Per Ambrosi si tratta di un ritorno alla politica, avendo infatti militato per molti anni nelle file della Democrazia Cristiana, venendo anche eletto per ben due mandati come consigliere nella circoscrizione di San Giacomo. Per un periodo Ambrosi era stato anche vice-presidente della circoscrizione nonchè presidente facente funzioni.

### L'Ugl contesta la pianta organica non ancora concordata nella segreteria tecnica operativa dell'Autorità portuale

L'Ugl mare in una nota prende le distanze dalle dichiarazioni del presidente dell'Autorità portuale in merito alla definizione della pianta organica della segreteria tecnica operativa definendo tali dichiarazioni frutto di valutazioni unilaterali in quanto il dettaglio definitivo della pinata organica non è stato ancora concordato con le organizzazioni sindacali. L'Ugl, inoltre, ritiene formalmente non corretta la deliberazione riguardante la promozione di soli cinque dipendenti in quanto non si sarebbe tenuto conto del «regolamento per gli avanzamenti di carriera».

### Confermata la prevalenza della concentrazione del gas negli edifici sul Carso

Un monitoraggio accurato, condotto nelle scorse settimane, dopo il «caso» denunciato alla Procura della Repubblica da un genitore di un bambino della scuola materna di Banne. Quella che emerge è la mappa della presenza di radon nelle scuole materne della provincia. I dati sono quelli rilevati dal Servizio di fisica sanitaria su richiesta del Comune.

Il valore medio annuo considerato la soglia d'allarme di concentrazione di radon è di 500 becquerel per metro cubo. In due istituti della nostra provincia, la scuola materna di Banne e la scuola di Villa Carsia i valori riscontrati sono stati, come noto, largamente superiori ai 500.

È risaputo che la concentrazione del gas radon, inodore, insapore e incolore, definito «cancerogeno per l'uomo» dall'Organizzazione mondiale per la sanità, è presente soprattutto negli edifici che si trovano sul Carso. E dai dati del Servizio di fisica sanitaria arriva puntuale la conferma: si trovano sull'Altipiano, o comunque in zone periferiche, anche le altre scuole materne che presentano valori di radon superiori ai 200 becquerel.

Si tratta della materna statale di Basovizza, della Don Marzari di Opicina, della scuola di Prosecco, della materna comunale «Giardino incantato» di vicolo dell'Edera, Strada di Longera, di San Sabba e della materna statale di lingua slovena che ha sede a Trebiciano.

Quelli registrati sono sicuramente valori anomali (è sensibile la differenza rispetto alla presenza di gas radon riscontrata nelle scuole cittadine) ma ritenuti sufficientemente lontani dai limiti fissati dall'Oms.

I rischi nell'ambito degli istituti della provincia triestina verranno definitivamente abbattuti quando il Comune interverrà, come già annunciato, per eliminare la presenza di questo gas nelle scuole in cui supera i valori di trecento becquerel per metro cubo.

L'assessore Uberto Drossi Fortuna e l'ingresso della scuola materna di Banne.

### LA MAPPA DEL RADON

| SCUOLE MATERNE STATALI | |
|---|---|
| di Altura | 126 |
| di Barcola | 50 |
| di Cologna | 26 |
| di via Colonna | 62 |
| Duca d'Aosta | 14 |
| di Basovizza | 388 |
| Fraulini-V. Carsia | 102 |
| di via Kandler | 29 |
| di via Giotto | 22 |
| di via R. Manna | 38 |
| D. Marzari-Opicina | 412 |
| di Prosecco | 324 |
| S. Rutteri-Banne | 1373 |
| S. Laghi | 103 |
| di San Sabba | 53 |
| J. Piaget | 29 |
| di Melara | 66 |
| Sc. dell'infanzia «Filzi-Grego» | 20 |
| **SCUOLE MATERNE COMUNALI** | |
| R. e G. Agazzi/Gretta Vecchia | 82 |
| «Azzurra» di via Puccini | 40 |
| «Borgo felice» di Servola | 105 |
| di Borgo San Sergio | 46 |
| «Casetta incantata» di Rozzol | 25 |
| «Cuccioli» di via Vitt. da Feltre | 41 |
| Ferrante Aporti | 93 |
| «Giardino incantato» di vicolo dell'Edera | 201 |
| di via Ginnastica (lingua slov.) | 58 |
| Don Dario Chalvien, via Svevo | 92 |
| «Delfino blu» di Gretta Nuova | 94 |
| di Guardiella Giardino dei Sogni | 14 |
| «L'isola dei tesori» di Roiano | 18 |
| «G. Pollitzer» di via dell'Istria | 32 |
| di Poggi | 65 |
| «Nuvola Olga» di San Giovanni | 11 |
| di Longera | 324 |
| di via dei Pallini | 41 |
| «Mille bimbi» di via dei Mille | 15 |
| Rena Nuova | 39 |
| di San Sabba (Kamillo Kromo) | 204 |
| di via Salvore Mille Colori | 30 |
| di San Vito Primi Voli | 18 |
| «Scuola del Sole» di via Manzoni | 26 |
| «Stella Marina» di Chiarbola | 25 |
| M. Silvestri - Borgo S. Nazario | 162 |
| Stuparich - Rozzol | 24 |
| «Tempo Magico» di via Vasari | 22 |
| Tor Cucherna | 25 |
| di Villa Carsia | 1428 |
| **ASILI NIDO COMUNALI** | |
| «Acquerello» di via Puccini | 39 |
| «Bosco Magico» di str. di Fiume | 96 |
| «Colibrì» di via Morpurgo | 33 |
| «Elmer» di via Tigor | 38 |
| «Filastrocca» di via Svevo | 119 |
| «Piccoli passi» di via Frescobaldi | 65 |
| «Mongolfiera» di via Valmaura | 24 |
| «Scarabocchio» di via Svevo | 65 |
| «Semidimela» di via Veronese | 62 |
| «Tuttibimbi» di via Caboro | 175 |
| **ASILI NIDO** | |
| «Arcobaleno» di via XXX Ottobre | 15 |
| «La Casetta» di via Belpoggio | 19 |
| «Il Girasole» di viale Miramare | 45 |
| «Il Guscio» di via Scorcola | 14 |
| Opera S. Giuseppe, via dell'Istria | 23 |
| **SCUOLE MATERNE STATALI** | |
| di Gropada | 173 |
| di Trebiciano | 267 |

**I dati si riferiscono alla concentrazione media di radon relativa alle misure effettuate (Bq/m³).**

Un Centro sanitario in via Puccini aperto per dodici ore al giorno dalle 7 alle 19

## «Stai male? Pensiamo a tutto noi»

### *Dalla diagnosi alla terapia senza perdersi per strada*

Un ambulatorio aperto per dodici ore al giorno, dalle 7 alle 19. Operatori a disposizione per risolvere i problemi più complicati di prenotazioni, visite, esami, che leveranno al cittadino ogni preoccupazione su «dove andare», «chi chiamare», «quante strade fare»; medici e infermieri per cure, medicazioni e piccolo pronto soccorso (senza ticket); collegamento diretto con i distretti, con l'ospedale e con le strutture private per ottenere visite ed esami veloci, anche entro tre giorni, saltando le famose liste d'attesa. Sono le novità che verranno annunciate oggi alle 13 nel poliambulatorio di via Puccini, che prende il nuovo nome di «Centro sanitario».

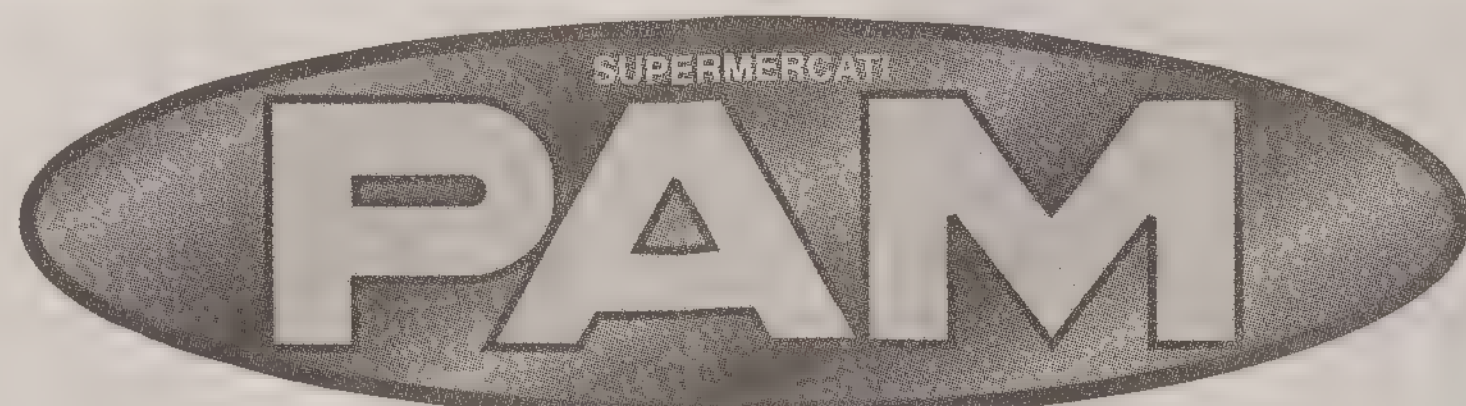
Dipendente dal terzo distretto, quello che copre anche Muggia e San Dorligo (68 mila abitanti), l'ambulatorio di via Puccini «diventa così un cardine delle riforme sanitarie di cui attualmente si parla - spiega il responsabile, Mario Reali -, perché sarà il nucleo centrale, sul territorio, dell'offerta di salute: dalla diagnosi alla terapia, senza perdersi per strada. Le necessità possono essere segnalate dal cittadino che viene direttamente, dai medici di famiglia, dagli specialisti, dai reparti ospedalieri che dimettono un paziente. Noi prenotiamo visite ed esami (salvo i controlli periodici) saltando il Cup, telefonando direttamente. Avremo una precedenza, nel pubblico e nel privato, così i nostri pazienti non dovrebbero attendere più di tre giorni».

Questo accompagnare il cittadino per mano si chiamerà «Sur»: Servizio unificato risposte.

Intenso lavoro di coordinamento spetterà al personale infermieristico, come spiega la responsabile, Ofelia Altomare, che sottolinea la grande importanza di una comunicazione concreta e veloce tra sanità e cittadini: «Ci sono persone con molti problemi, che escono dal medico di famiglia con un pacco di ricette, e dovrebbero mettersi in marcia o al telefono per districarsi tra visite, esami, medicine. Noi prenderemo in mano quel pacco, e lavoreremo per loro».

In gestazione c'è poi la «Tessera dell'infermiere di famiglia», già sperimentata nel «Progetto Habitat» di Valmaura: simile a quella del servizio sanitario per il medico, porterà il nome dell'infermiere di riferimento, che potrà essere chiamato per ogni eventualità. Finora ne esistono 60, altre 40 saranno aggiunte.

Dopo l'introduzione del «numero verde» per ottenere informazioni sulle strutture e sui percorsi sanitari, questo è un ulteriore passo per rendere l'accesso alle cure meno disagevole e «ospedalizzato». Ne parlerà oggi il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, assieme a rappresentanti dell'Azienda ospedaliera, delle Rsa, delle strutture private accreditate (che al progetto hanno destinato il 5 per cento del loro «budget»), delle associazioni di volontariato, delle cooperative sociali.

**g. z.**

NUMERO VERDE
192071
informati e abbonati
gratuitamente

# Nasce Estel. *Da oggi si cambia.*

**Il nuovo punto di riferimento nella telefonia del Friuli Venezia Giulia.**
Fermati e lasciati orientare. Perché da questo momento il tuo punto di riferimento sul mondo della telefonia cambia. A Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine c'è Estel, la nuova compagnia di telecomunicazioni della tua regione. Più semplice, più facile e più conveniente: tutto un altro modo di parlare.

Senza condizionale nel processo per la bancarotta della «And srl» società fallita nel febbraio del 1998

# Tabacco patteggia due anni

## *Tra qualche mese sarà all'udienza per il fallimento della Kreditna*

Due anni di carcere senza la condizionale. Franco Tabacco, già segretario regionale del Partito liberale, già presidente dell'Ente zona industriale di Trieste, si è visto applicare ieri questa pena dai giudici del Tribunale nell'ambito del processo per la bancarotta della «And srl».

La società è fallita nel febbraio del 1998 e nell'inchiesta è emerso che almeno tre miliardi e mezzo erano «scivolati» nei conti in rosso di altre due società gestite da Tabacco: la «Intertrading srl» e la «Sise srl». Un miliardo e mezzo era invece svanito nel nulla. «Né la Tributaria, né i consulenti tecnici sono riusciti a individuarne la destinazione» aveva spiegato il pm Raffaele Tito nel corso di una precedente udienza.

Il patteggiamento ieri è stato chiesto dal difensore, l'avvocato Paolo Spaccini, per evitare danni maggiori. Tabacco ha infatti già «speso» in un precedente processo gran parte dei due anni di condizionale previsti dalla legge. Il processo era quello nato dalla denuncia dell'ingegner Giorgio Tombesi, all'epoca presidente della Camera di Commercio. Tabacco aveva «prelevato» come presidente 970 milioni dalle casse della Finezit, la finanziaria dell'Ente zona industriale. Era finito sotto inchiesta per peculato e aveva scelto la via del patteggiamento: un anno, undici mesi e 10 giorni di carcere. Questa la pena applicatagli nel lontano novembre del 1994. I 970 milioni l'ex segretario regionale del Pli li aveva restituiti alla Finezit grazie a una garanzia fideiussioria concessagli dalla Banca di Credito di Trieste - Kreditna Banka. L'istituto aveva ottenuto in garanzia alcuni immobili di famiglia.

Franco Tabacco

Anche nell'inchiesta sulla bancarotta della «And srl» al nome di Tabacco si è affiancato quello della banca che fu della minoranza slovena in Italia. Alla piccola società i vertici della Kreditna avevano ordinato gli arredi per quella che doveva essere la nuova lussuosa sede della banca. Una commessa da 11 miliardi che avrebbe consentito alla And un guadagno di cinque, seppure suddiviso a metà con la una società del gruppo che faceva capo al mobiliere Giorgio Dragan. Viene da chiedersi perchè la vecchia TKB abbia deciso di pagare un prezzo così alto per arredare la nuova sede di piazza Oberdan? Perchè i vertici hanno voluto favorire un cliente come Tabacco che spesso si era trovato con i conti correnti in profondo rosso?

Della Kreditna l'ex segretario del Pli dovrà parlare fra qualche mese in un'altra aula d'udienza, quella in cui si dovrebbe aprire l'udienza preliminare del processo per la bancarotta dell'istituto di via Filzi. Tabacco ha un duplice ruolo: è seduto sul banco assieme agli altri 42 imputati. Ma è anche uno dei principali testimoni dell'accusa nel troncone che coinvolge il senatore Giulio Camber. L'ex presidente dell'Ezit ha confermato di aver portato il 7 novembre 1994 una valigetta con cento milioni in contanti dalla sede della Kreditna allo studio di foro Ulpiano del senatore di Forza Italia. Camber, secondo l'accusa, avrebbe dovuto occuparsi nelle stanze del potere romano della brutta situazione del vecchio istituto di credito della minoranza slovena per tentare di evitarne il commissariamento. Da qui l'accusa di corruzione o in alternativa di millantato credito.

Tabacco ha confermato di aver trasportato la valigetta con i soldi anche nel corso di un drammatico incidente probatorio svoltosi il 15 ottobre del 1999 nell'aula del Gip. Come dicevamo anche lui è coinvolto nel processo Kreditna. La condizionale l'ha spesa quasi per intero nel 1994. Ieri si è visto applicare altri due anni di carcere. Cosa gli riserva l'udienza che si aprirà il 20 febbraio?

**Claudio Ernè**

Annunciata nel prossimo anno la giurisdizione penale

# Giudici di pace, tremila casi

Hanno definito circa 2 mila contenziosi di natura civilistica e un migliaio di vertenze amministrative. Impiegando, mediamente, dai tre a sei mesi per ogni singolo caso. Sono i Giudici di pace della città, che ieri sono stati ricevuti a palazzo Galatti dall'assessore provinciale Enrico Sbriglia, in rappresentanza della Giunta, per un formale ringraziamento per l'attività svolta. «Grazie alla loro presenza e al loro impegno – ha detto Sbriglia – la giustizia è più rapida e snella e i tribunali sono meno intasati, perché si possono occupare delle cause il cui oggetto è economicamente più rilevante». Paolo Vascon, coordinatore dei Giudici di pace triestini, ha annunciato, per il 2001 l'avvio della giurisdizione penale da parte della categoria: la nuova competenza dovrebbe scattare con il 4 aprile. A Trieste i Giudici di pace effettivi sono 11 e smaltiscono una grande mole di lavoro «per questo abbiamo deciso di onorare il loro operato – ha aggiunto Sbriglia – e siccome la giurisdizione territoriale dei Giudici di pace coincide con quella dell'ente che rappresento, abbiamo ritenuto giusto essere proprio noi a invitarli a questa cerimonia di fine anno".

Rubate le tre figure all'esterno della chiesa di via Commerciale

# I ladri prendono di mira anche le statue dei presepi

Il presepe della chiesa di via Commerciale.

I ladri non si fermano neppure davanti alle statuine del presepe. Un gesto vandalico è stato compiuto l'altra notte ai danni del caratteristico presepe esterno alla chiesa di Maria Regina Pacis in via Commerciale 165.

I soliti ignoti hanno fatto sparire le tre statue di media dimensione raffiguranti il Bambin Gesù, la Vergine Maria e San Giuseppe che per tradizione vengono esposte durante il periodo natalizio in un anfratto illuminato sul bordo della strada. Proprio per questa disposizione la scena simboleggiante la nascita del Cristo all'interno della grotta risultava molto suggestiva di sera e catturava l'attenzione anche dei numerosi automobilisti in transito.

Particolarmente amareggiato, come è facile immaginare, il parroco di Maria Regina Pacis, don Giovanni Angeli: «Non riesco a spiegarmi i motivi del furto. Le statue sono fatte di plastica e dunque non hanno un grande valore economico. Il valore è invece affettivo per l'intera comunità parrocchiale. Ora non ci resta che posizionare un'immagine sostitutiva disegnata al computer e impressa su polistirolo ma non sarà certo la stessa cosa».

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Scorcola, dove il sacerdote si è recato per la denuncia.

**Fiorenzo Ricci**

Confermata in Cassazione la condanna alla Centroproduct srl che aveva una filiale anche nella nostra città in via Filzi 10

# Embargo alla Serbia violato, 5 miliardi di multa

Cinque miliardi di multa per aver violato l'embargo con la Serbia. E' la condanna che la Corte di Cassazione ha confermato ieri nei confronti della Centroproduct srl, società che aveva una sede anche a Trieste, in via Filzi 10, nello stesso stabile dove era ospitata la Kreditna, la banca di riferimento della minoranza slovena fallita con un crak da 350 miliardi. E' questa la prima condanna definitiva a una società accusata di aver violato l'embargo contro la Serbia e il Montenegro deciso dai Paesi dell'Ue. L'unità triestina della Centroproduct era stata aperta nel lontano '66 e chiusa nella primavera del '95. La sede centrale era a Milano, altre filiali a Roma e a Bari.

La società era controllata al 99,9 per cento dalla società serba Generalexport. L'attività era basata prevalentemente sul commercio all'ingrosso con particolare riferimento alle carni fresche e congelate compresi i prodotti affini e derivati per l'alimentazione umana e animale. Le merci sarebbero state acquistate in Macedonia, Bosnia, Olanda e Ungheria e rivendute in Italia, Germania e Russia. La società trattava anche animali vivi. Sotto l'insegna Yugotours aveva infine operato come agenzia di viaggi e turismo. La Cassazione ha confermato la sentenza del pretore di Milano che aveva accertato operazioni per una decina di miliardi e aveva applicato la sanzione che prevede una multa non inferiore alla metà del giro d'affari.

La Centroproduct srl era stata segnalata nel maggio '93 dal Dipartimento del tesoro statunitense tra le ditte che continuavano a far incassare valuta estera al governo di Belgrado. In particolare l'elenco comprendeva 165 ditte di 51 Paesi: nella lista nera figuravano anche cinque ditte che operavano in Italia. Il 15 giugno '99 a Lussemburgo era stato poi approvato un regolamento relativo al congelamento dei capitali e al divieto degli investimenti in relazione alla Repubblica federale di Jugoslavia. Nell'allegato 2 che enumerava «società, imprese, istituzioni o entità possedute o controllate dai governi della Repubblica federale di Jugoslavia e dalla Repubblica di Serbia» figuravano ben tre ditte triestine: oltre alla Centroproduct, anche la Proital srl con sede in via Imrbiani 1 e la Centrocoop srl con sede in via Geppa 4 presso la Intex srl. Insomma la longa manus di Milosevic sarebbe arrivata fin nel Borgo Teresiano.

Nel marzo scorso il Tribunale di Trieste ha condannato Ratko Ignjatovic, 57 anni e Milutin Teofilovic, 55 anni, soci titolari della Proital. La pena è stata di due anni e dieci mesi di reclusione. I giudici li hanno riconosciuti colpevoli di aver violato l'embargo e di aver falsificato i documenti di transito per tremila tonnellate di mattoni forati.

**Silvio Maranzana**

# Borseggiatore sul bus rompe il braccio a una donna. Preso

Tenta di opporsi all'azione di un borseggiatore. Ma questi per fuggire le torce il braccio facendo leva sul palo di sostegno davanti alla porta del bus. Vittima dell'episodio è stata Egle Sandrin, 56 anni. Ha riportato la sospetta frattura del braccio destro. Ma il rapinatore, questa volta, è stato arrestato. Si chiama Samir Boudjeltia, 31 anni, cittadino algerino. A stringergli le manette ai polsi sono stati i poliziotti della squadra mobile in un'indagine conclusasi in tempo di record.

L'episodio si è verificato l'altra mattina. Egle Sandrin si trovava all'interno di un bus della linea 19. Mentre stava per scendere ha notato una mano che frugava nella borsetta alla ricerca del portafoglio. «Al ladro, al ladro», ha urlato la donna con tutto il fiato che aveva in gola. Ma proprio in quel momento il bus si è fermato e le porte si sono spalancate. Ma la donna non ha mollato la presa e ha cercato di trattenere il malvivente. E' stato a questo punto che per liberarsi l'uomo non ha esitato a far leva con il braccio della donna sul palo di sostegno davanti alla porta d'uscita.

Egle Sandrin ha mollato la presa e l'altro così è potuto fuggire. Ma molti passeggeri che in quel momento si trovavano sull'autobus lo avevano visto e quelle descrizioni hanno poi consentito ai poliziotti della mobile di identificarlo. Ieri mattina Samir Boudjeltia è stato arrestato. E' accusato di rapina. Sarà interrogato nei prossimi giorni dal pm Dario Grohman.

**c.b.**

## Rubano un'auto in via Giulia, beccati a Monfalcone
## Denunciati due giovani albanesi e un kosovaro

Erano in quattro, tutti minorenni, su una «Escort», rubata in città. I carabinieri li hanno fermati sulla statale 14, a Monfalcone: due se la sono data a gambe - ma solo uno dei due è riuscito a far perdere le proprie tracce -, gli altri sono rimasti all'interno dell'abitacolo della macchina. Alla fine è scattata una denuncia per furto aggravato e porto illegale di arma a carico dei tre fermati, tutti di 17 anni: X. K. e D. L., albanesi, e A. M., kosovaro. Il terzetto è stato avviato ai Centri di accoglienza di Treviso e Trieste. È accaduto l'altra notte attorno alle 4. La Ford era stata rubata qualche ora prima. Il triestino G.R., 50 anni, l'aveva lasciata vicino al Centro commerciale «Il Giulia».

# "A uno come te si può regalare un libro..."

Quando negli anni Venti apparve la radio, si diceva che sarebbero scomparsi i giornali.

Sono passati quasi ottant'anni, ma i giornali ci sono sempre (e più vivi e vitali di una volta).

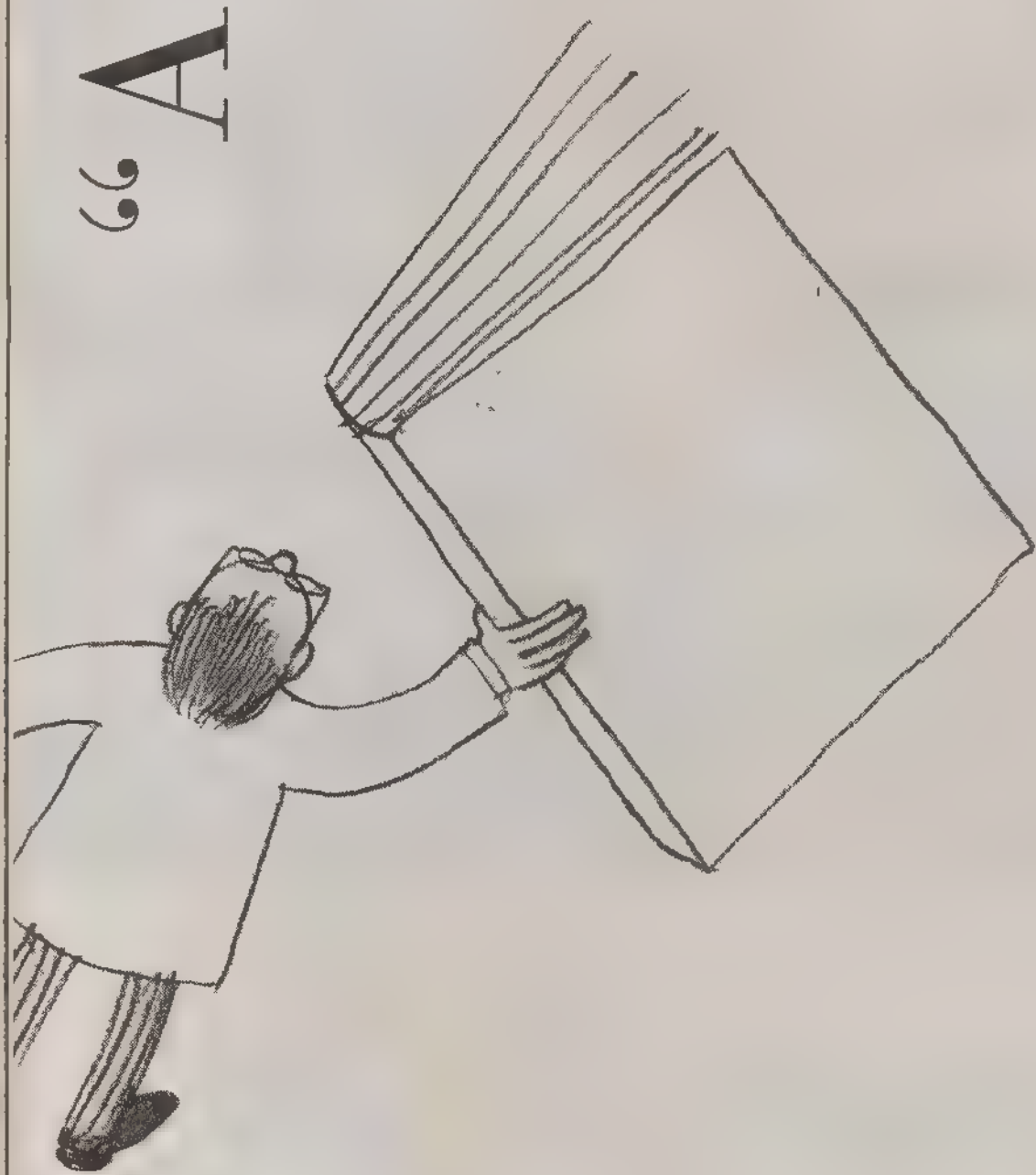
Nell'era digitale c'è chi profetizza la scomparsa del libro stampato, rimpiazzato da quello virtuale.

Chi osserva e studia questi fenomeni sorride scettico.

Certo, la diffusione di testi in rete, la conversione di ponderose opere in un sottile CD stanno portando grandi vantaggi. Ma... un mondo fatto di soli libri virtuali? Che tristezza!

Il libro tradizionale non scomparirà mai. Anzi, le tecnologie lo renderanno sempre più bello, più perfetto, più ambito.

Guardiamoci intorno: chi ama i buoni libri (leggerli, ma anche sfogliarli, toccarli) possiede sempre educazione, sensibilità, stile, cultura.

Regalare un buon libro significa gratificare due volte il destinatario: con il dono in sé, e per l'implicito apprezzamento che la scelta sottintende. Come dire: "A uno come te, si può regalare il massimo: ti meriti un libro".

## le librerie

**Libreria Bancarella**
Via dell'Istria, 14

**Libreria Borsatti**
Via Ponchielli, 3

**La Libreria di Demetra**
Via Imbriani, 7

**Libreria Einaudi**
Via del Coroneo 1/c

**Libreria Giulialibri**
Via Giulia 75 (Centro "Il Giulia")

**Libreria In der Tat**
Via Diaz, 22

**Libreria del Mare**
Via Madonna del Mare, 7

**Libreria La Fenice**
Via Battisti, 6 (Galleria Fenice)

**Libreria Minerva**
Via San Nicolò, 20

**Libreria Nero su Bianco**
Via Oriani, 4/b

**Libreria New Age**
Via Nordio 4

**Libreria Nonsololibri**
Piazza Barbacan, 1/a

**Libreria Nuova Edizione**
Muggia - Corso Puccini, 6

**Libreria degli Studenti**
Piazza Benco, 3

**Libreria Italo Svevo**
Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni)

**Libreria Tergeste**
Piazza della Borsa, 15 (Galleria Tergesteo)

**Libreria Transalpina**
Via Torrebianca, 27/a

**Libreria Triestina**
**Tržaška knjigarna**
Via San Francesco, 20

**Libreria Universitas**
Vialòe XX Settembre 16

## le librerie antiquarie

**Libreria Antiquaria Achille**
Piazza Vecchia, 4

**Libreria Antiquaria Prince Rupert**
Via Giulia, 29

**Libreria Antiquaria Rigatteria**
Via Malcanton, 12

**Libreria Antiquaria Umberto Saba**
Via San Nicolò, 30

## le case editrici

**Bruno Fachin Editore**
Via dell'Eremo, 106/1

**Editoriale Scienza**
Via Romagna, 30

**Edizioni Italo Svevo**
Corso Italia, 9/f

**Edizioni Parnaso**
Via Caboto, 19/1

**Hammerle Editori**
Piazza Giotti, 1

**Il Murice/Battello Stampatore**
Via Rismondo, 14

**LINT Editoriale**
Via Romagna, 30

**Luglio Editore**
Via Travnik, 21

**MGS Press**
Via Sara Davis, 101

**Publisport**
Via Diaz, 6

**Sergio Schiberna Editore**
Via Ciamician, 19

*Nel corso dell'anno 2000 la Sezione Carta&grafica, dell'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste, è stata presente al Salone del Libro di Torino e alla Buchmesse di Francoforte con un stand delle Case editrici triestine; ha organizzato a Trieste le mostre-mercato del libro "Da Gutenberg al laser" e "Libri a Miramare"; ha realizzato il sito Internet "Trieste Libri"; è stata presente con messaggi pubblicitari sulla stampa e sulle emittenti televisive locali.*

**MUGGIA** Troppi i problemi da risolvere: continueranno ancora per alcune settimane i lavori in porticciolo, niente apertura

# Mandracchio ancora off-limits alle auto

*Dipiazza si scusa per i disagi: «A metà gennaio tutto nuovo, pure un marciapiedi»*

Niente apertura alle automobili, il Mandracchio di Muggia resterà chiuso per l'intera durata delle feste natalizie. Troppi i problemi ancora da risolvere oltre ai ritardi accumulati per le avversità meteorologiche, e così il Comune ha deciso di rimandare l'apertura a metà gennaio. Il sindaco Roberto Dipiazza da un lato è dispiaciuto, il centro storico che gravita sul porticciolo con tutti gli abitanti e i commercianti che vi si affacciano manterrà i disagi per ancora diverse settimane. Ma dall'altra è ripagato e tranquillo: si è fatta «pulizia» di tutti gli impianti sotterranei, fognature in primo luogo, come non accadeva da 50 anni. «Mi scuso con i cittadini e i titolari dei negozi, il Comune aveva promesso di riaprire al traffico in questi giorni – spiega – ma dovranno avere un po' di pazienza. A metà gennaio saranno ricompensati dal risultato».

Anche perché a fine lavori apparirà un marciapiedi nel Mandracchio che non è mai esistito. Per questo è stata ristretta la sede stradale a 3 metri e mezzo. «Almeno così le automobili correranno di meno in centro» commenta soddisfatto il sindaco. meno auto che sfrecciano e più possibilità di passeggiare e magari di godersi il centro e i negozi che vi si affacciano. Il prezzo da pagare, in termini di disagio però è stato grande: in questi giorni si potrà andare al Mandracchio solo a piedi. «Non potevamo fare diversamente – insiste Dipiazza – c'era un tal caos e un groviglio di tubi là sotto. Acque nere confuse con quelle bianche e un sacco di tubi abusivi. Ogni inquilino delle case del Mandracchio era abituato a collegarsi con il primo tubo che trovava scavando».

E quando giungevano gli acquazzoni tutta l'acqua che cadeva sulle colline circostanti Muggia correva a precipizio verso la cittadina per sfogarsi in mare, arrivava in piazza e visto il gran caos e il groviglio di tubi (acque bianche-nere) allagava tutto il centro con riflussi di fognatura.

Per questo tre anni fa sono partiti i lavori di risistemazione globale della rete fognaria. Trenta miliardi di spesa, solo per il Mandracchio è stato programmato un lotto di lavori per una spesa di 6,5 miliardi. «Scavando abbiamo avuto un sacco di sorprese – conclude Dipiazza – solo che in questa maniera siamo stati costretti, ed è un bene, a mettere a posto tutto: i problemi sono stati risolti completamente». Adesso c'è una rete per le acque bianche e una per quelle nere. Le prime vanno finire a mare mentre le altre arrivano con una condotta al depuratore di Servola. Per il trasporto dei flussi ci pensano una serie di pompe che funzionano anche senza elettricità grazie a un generatore diesel.

I problemi da affrontare erano molti senza contare che a creare grandi problemi, con i ritardi conseguenti, c'è stata la pioggia di novembre che ha paralizzato i cantieri. «Ancora un po' di pazienza –chiude Dipiazza – a breve i problemi e i disagi finiranno».

**MUGGIA** Duemila anni di storia in un libro voluto dal Circolo e dall'Irci

## L'Istria raccontata dai fumetti Obiettivo: far presa sui ragazzi

*Visto che la storia è una materia che non entra molto spesso nelle simpatie degli studenti, perché non «contrabbandarla» usando i fumetti? I cartoon, hanno pensato quelli del Circolo Istria e dell'Irci, fanno sempre presa sui ragazzi e possono perciò offrire qualche arma in più per raccontare il passato. È nata così la «Storia dell'Istria a fumetti», un volume di un'ottantina di pagine piene di tavole in bianco e nero che si propone di illustrare in modo veloce e chiaro duemila anni di vicende che hanno attraversato la penisola istriana. Il libro è stato presentato mercoledì scorso al centro Millo di Muggia. Un'occasione che non è sfuggita a Renzo Nicolini, vicepresidente del Circolo Istria, per interrogarsi sulle radici dei muggesani. Il nostro senso di appartenenza, ha detto Nicolini, è molto sbiadito e incerto. «Non siamo triestini, naturalmente, però non ci sentiamo nemmeno istriani. E allora?». In realtà, ha detto il vicesindaco Italico Stener mentre Nicolini assentiva, Muggia si pone nel solco della tradizione istroveneta, e quindi la presentazione di un volume sulla storia istriana nella cittadina del vallone cade a proposito.*

*L'idea dell'iniziativa appartiene a Walter Macovaz, mentre la realizzazione dei disegni è stata affidata a Manuel Zuliani. Molti i contributi ai testi, tra cui quello di Franco Colombo, studioso di storia muggesana. L'intenzione dei curatori è stata ben spiegata da Macovaz: far conoscere la storia dell'Istria soprattutto a quei giovani, nipoti o pronipoti di istriani, che, nati a Trieste o comunque fuori dell'Istria, hanno della regione solo un'immagine di un luogo in cui trascorrere le vacanze. Il volume fa insomma i conti con un problema, quello della memoria, che investe le seconde e terze generazioni di ogni popolo di profughi o emigrati. Un altro problema con cui si sono misurati i curatori è stato quello di trattare le vicende istriane inerenti agli spinosi argomenti della seconda guerra mondiale: foibe ed esodo. «Non so quante volte – ha detto Macovaz – abbiamo riscritto quelle tavole». Alla fine del viaggio, in cui il lettore trova una guida singolare nella tradizionale capra istriana, il messaggio di speranza che emerge è che per i giovani d'oggi, che usano internet e i cellulari, i confini che hanno tormentato l'Istria saranno per fortuna dietro le spalle.*

**Paolo Marcolin**

**DUINO AURISINA** Questa sera alle 20 un vertice dopo la denuncia di 180 abitanti del comune

## «Troppi elettrodotti: scariche e danni»

Un incontro per approfondire i temi legati ai rischi legati alla presenza massiccia di elettrodotti nel comune di Duino Aurisina. L'appuntamento è per questa sera alle 20 all'Hotel Holiday Inn, e la seduta di preannuncia interessante, anche perché segue la denuncia in procura di 180 abitanti del Comune. All'appuntamento alcuni cittadini si presenteranno con apparecchi elettrici rotti a causa della vicinanza degli elettrodotti dalle abitazioni: quando, nel corso di un forte temporale, un fulmine si scarica sui pali dell'alta tensione le case vicine subiscono effetti preoccupanti, come la rottura di computers, modem, salvavita e quant'altro si trova collegato alla rete elettrica al momento. «L'incontro - ha spiegato uno degli organizzatori, Romano Vlahov - servirà anche per portare le testimonianze di cittadini che lamentano danni alla salute che appaiono connessi con la presenza di antenne, cavi dell'alta tensione e trasformatori di corrente: in alcune zone del comune particolarmente vicine agli elettrodotti, infatti, alcuni bambini sembrano soffrire di insonnie e nausee ricorrenti, mentre anche alcuni casi di tumori allo stomaco e leucemie sono stati messi in relazione dagli abitanti con l'inquinamento elettromagnetico presente a Duino Aurisina»

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** Approvato il documento finanziario, opposizioni polemiche

## Passa il bilancio: raffica di aumenti

*Sale del 30% la tassa sui rifiuti, resta invariata l'Ici*

La tassa sullo smaltimento rifiuti aumenta del 30%, aumentano anche i diritti di segreteria sugli atti degli uffici tecnici, mentre l'Ici rimane al 4,5 per mille, così come rimangono invariate le imposte sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Queste le principali novità del nuovo bilancio del Comune di San Dorligo della Valle, approvato mercoledì in sede di consiglio.

Ad esempio, in base agli aumenti sugli atti, ora richiedere l'esame per l'autorizzazione edilizia costa 150 mila lire, mentre una concessione edilizia costa 250 mila lire. «Per anni abbiamo mantenuto prezzi *politici*, e qui si pagava molto meno che non negli altri comuni», commenta l'assessore al bilancio Igor Tul. L'aumento della tassa sui rifiuti invece segue una normativa nazionale, che impone ai Comuni di coprire totalmente le spese con i versamenti dei cittadini. «Sgravare le spese del Comune – aggiunge – significa poter migliorare il servizio. Infatti acquisteremo un secondo mezzo e rinforzeremo il personale , aumentando la frequenza degli smaltimenti dei rifiuti».

Le lamentele da parte dei consiglieri dell'opposizione non si sono fatte attendere, più sul modo in cui è stato presentato il bilancio che sui contenuti. «Qui non c'è considerazione per i consiglieri - ha sbottato Giorgio Cesar (Forza Italia) -. Non ci sono commissioni, la giunta lavora all'oscuro, si ha paura del confronto». Mauro Zeriali (Skupaj - Insieme) ha invece sottolineato che «si tratta di un bilancio frutto di molte rinunce per carenze di fondi. Anzi mi appello ai consiglieri d'opposizione affinché si prodighino pure loro a chiedere finanziamenti alla Provincia».

La consigliera Silvana Mondo, Fronte Giuliano, aveva anche chiesto che fossero illustrati in aula tutti i punti del bilancio (richiesta poi non soddisfatta), minacciando di rivolgersi al Tar per valutare la chiarezza del documento. Il bilancio poi è stato approvato con l'astensione di Danilo Slokar (Lega Nord), e il voto contrario del resto dell'opposizione.

Ad inizio seduta, invece, non è mancato il riferimento al deposito di cemento-amianto previsto a Domio. Nella sua relazione, il sindaco Boris Pangerc ha voluto ribadire che «si tratta solo di problemi politici, visto che il deposito ha tutte le autorizzazioni necessarie, e anche gli ambientalisti sono d'accordo dopo che sono state trovate tutte quelle discariche abusive sul Carso». Dichiarazioni poi contestate dall'opposizione, che le ha definite «non veritiere». Il sindaco si è riservato di rispondere alle osservazioni in un'altra seduta.

È stato poi approvato il nuovo regolamento delle «osmizze», armonizzato a quello vigente negli altri comuni (orario di chiusura rimane le ore 23), ed è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici. Tra questi, la circonvallazione Sant'Antonio - San Lorenzo, la manutenzione delle strade e dell'acquedotto (spesa condivisa con l'Acegas) e il restauro della scalinata di San Dorligo.

Infine è stato deciso che risultano in «zona climatica E» (soggetta a contributi per spese di riscaldamento) gli abitati di Grozzana, Pesek, Draga, San Lorenzo e parte di Hervati.

**Sergio Rebelli**

## La piccola località del Carso accolta tra le «Città dell'olio»

Il Comune di San Dorligo entra a far parte dell'Associazione nazionale Città dell'olio extravergine d'oliva.

L'associazione, nata per valorizzare e promuovere l'olio e le risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a vocazione olivicola, organizza manifestazioni promozionali e turistiche, oltreché di scambio di esperienze tra i produttori. Nata nel 1994, raccoglie più di un centinaio di città italiane dove si produce olio di qualità.

«Da noi l'ulivo cresce bene e l'olio prodotto è di ottima qualità, per questo abbiamo voluto aderire all'invito dell'associazione a farne parte. Per trovare altri territori dove si produce buon olio bisogna andare in Dalmazia, oppure nel centro-sud d'Italia»: è quanto ha dichiarato l'assessore Sandy Klun all'ultima seduta del consiglio comunale di San Dorligo, dove è stata approvata la delibera di adesione all'associazione.

Essere parte delle Città dell'olio, per San Dorligo, significa anche avere nuove possibilità di promozione turistica e di sviluppo economico. Per i prossimi anni, infatti, il Comune verrà promosso a livello nazionale in diverse fiere e manifestazioni legate a questo prodotto e i produttori locali potranno adottare il simbolo dell'associazione (un'oliva stilizzata con la bandiera italiana).

**s. re.**

Continuaz. dalla 15.a pagina

**GALLERY** centro appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi, servizi ripostiglio. L. 550.000.000. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Fiumicello: casa con negozio e magazzino al piano terra appartamento soggiorno due camere primo piano soffitta giardino. Cod. 251 0431/35986.

**GALLERY** Roiano miniappartamento angolo cottura camera bagno con doccia L. 53.000.000. Cod. 384 tel. 040/7600250.

**GALLERY** Rozzol appartamento panoramico con vista mare; ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone e cantina. L. 275.000.000. Cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Appartamento 5° piano, terrazza vista laguna. Parcheggio, 165.000.000. (FIL47)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Monolocale radicalmente ristrutturato, arredato piano terra, bagno. 150.000.000. (FIL47)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Trilocale ristrutturato, arredato, primo piano, posto auto. 250.000.000. (FIL47)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla bilocale piano terra, giardino, parcheggio. 160.000.000. (FIL47)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona Tranquilla. Terramare. Trilocale, giardino privato, posto auto. (FIL47)

**PROGETTOCASA** Barriera Appartamento come primo ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 370.000.000. Cod. 362. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Coroneo Appartamento da ristrutturare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, balconcino, 120.000.000. Cod. 408. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina Villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** S. Dorligo Casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo gennaio 2001, 370.000.000. Cod. 422. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** S. Giacomo Appartamento ottime condizioni, salone, caminetto, angolo cottura, tre camere, bagno, termoautonomo, 235.000.000 possibilità acquisto appartamento adiacente. Cod. 403. 040/368283.

**PROGETTOCASA** via Ruggero Manna Appartamento come primingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 260.000.000. Cod. 374. 040/368283. (A00)

Continua in 35.a pagina

# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

## AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno **12.2.2001** alle ore **11** un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare comunale per il periodo dall'1.3.2001 al 29.2.2004, salvo rinnovo annuale ex art. 44 L. 724/94; per un importo complessivo a base d'asta di **Lit. 197.532.000** (centonovantasettemilionicinquecentotrentaduemila) (102.016,00 E) Iva esclusa. Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato d'oneri gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria ovvero, per ulteriori informazioni, all'Ufficio Appalti e Contratti (tel. 040/8329243, fax 040/228874, e-mail. appalti@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it) da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

San Dorligo-Dolina, 19 12.2000 — Il Responsabile dell'Ufficio Appalti e Contratti *(dott. Mitja Ozbič)*

## La riforma scolastica

*Considerando le poche notizie pur fumose ma già preoccupanti sul destino della scuola pubblica, mi ha sconcertato il previsto intreccio tra insegnanti elementari e di scuola media che hanno competenze e professionalità molto diverse, che andrebbero tenute chiaramente separate per il bene degli scolari nel rispetto del loro graduale sviluppo. La formula ideata dal ministro prevede infatti tre anni centrali, dei sette della scuola di base, affidati contemporaneamente sia agli uni sia agli altri, senza precisare alla categoria il suo compito, le modalità di attuazione, tenendo sulla corda proprio gli insegnanti elementari che, nonostante le «rassicurazioni» del ministro e di alcuni sindacati, tuttora si chiedono se effettivamente potrebbe mantenere il loro posto e il loro ruolo o se dovranno vedersi declassati («riciclati»!) e assegnati a compiti che contrasterebbero con una pur sempre valida «abilitazione all'insegnamento» e che verrebbero a seppellire un patrimonio di esperienze consolidato.*

*Ho appreso quindi con sgomento che, nonostante la netta contrarietà espressa dalla categoria tramite le varie sigle sindacali e mediante uno sciopero quasi plebiscitario, il Parlamento aveva approvato il piano di attuazione della riforma scolastica, ma mi sono sentito rincuorato in questi ultimi giorni dalla successiva notizia della proposta di referendum abrogativo proposto da cinque Regioni, inclusa la nostra.*

*Ciò che mi ha dato la speranza che forse, sia la scuola sia soprattutto le famiglie e le persone di buon senso, che sanno quale sia il reale compito precipuo della scuola elementare (vedi il paleoanalfabetismo denunciato dal ministro De Mauro), avranno l'occasione per respingere questa ennesima iattura che si abbatte sulla scuola italiana già sofferente per altre discutibili riforme che si sono succedute travolgendo i docenti e gli alunni.*

*Giorgio Bozzolini*

## I 70 anni della cara Anita

**Questa è la cara Anita ritratta anni fa con il marito e i figli. Oggi compie 70 anni. Il marito, i figli, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i pronipoti le augurano mille felicità.**

## Quegli auguri in friulano

*Sono un ragazzo di 22 anni che abita a Duino.*

*Stamani ho ricevuto gli auguri di buone feste da parte del Collegio del Mondo Unito e, cogliendo l'occasione per ringraziare, vorrei far presente una cosa che mi ha lasciato molto infastidito. Fra i messaggi di auguri formulati in tutte le lingue del mondo, ne ho trovato uno in «lingua» friulana.*

*Ora, così come mi sento onorato di sapere che nel mio paese, Duino, ci sono così tanti ragazzi delle più svariate nazionalità, alcuni dei quali ho avuto anche modo di conoscere personalmente, nella stessa maniera mi sono sentito offeso e denigrato nel leggere un augurio in un dialetto che non ci appartiene.*

*A mio parere è una forma di razzismo nei confronti degli altri dialetti, anche più belli, parlati in Italia e non solo verso il nostro.*

*Non si pensi, in proposito, che io sia un «integralista» antifriulano, anzi, ho diversi amici in Friuli, credo solamente che cadute di stile come questa non possano far altro che indispettire ancora di più i rapporti fra la Venezia Giulia e il Friuli stesso, soprattutto durante questo periodo caratterizzato da forti spinte autonomiste, sia dall'una sia dall'altra parte.*

*Consapevole di esprimere un «idem sentire» proprio anche di altri, vi ringrazio per l'ospitalità e colgo l'occasione per formulare a tutti, giuliani e friulani, i migliori auguri per le festività.*

*Lorenzo Degrassi*

## Il chiosco e l'assessore

*In riferimento all'articolo pubblicato nella sezione «Trieste Città» de Il Piccolo in data odierna, dal titolo: «A Cologna si scatena la bagarre sul chiosco di frutta e verdura», mi trovo, per verità di cronaca, a dover fare delle precisazioni.*

*È chiaro che, come è mia abitudine, ascolterò volentieri il signor Maghet, proprietario del chiosco, in un prossimo appuntamento, tuttavia questo non è ancora stato fissato.*

*Ieri appunto detto proprietario si è presentato presso i miei uffici per illustrare il suo caso, depositando i suoi dati (numeri telefonici personali) e alcuni documenti relativi al caso dell'ampliamento della superficie di vendita del chiosco di frutta e verdura. Tutto qui. Tengo inoltre a sottolineare che gli uffici preposti all'accoglimento della richiesta di occupazione del suolo pubblico (esplicitata da Maghet), rilasciano la concessione soltanto dopo aver ricevuto i pareri dall'Ufficio traffico e dall'Ufficio per il Commercio.*

*Uberto Fortuna Drossi*

CHI ERA

## Un professore e un marito appassionato

Nato a Trieste nel 1923, Virgilio Sulig ha sempre vissuto nell'amata città natale. Frequentato l'Istituto Tecnico «Volta» e conseguito il diploma di perito, dopo un breve periodo ai Cantieri di Monfalcone come disegnatore, viene assunto in qualità di tecnico di laboratorio proprio al «Volta». Per 40 anni, fino all'età del pensionamento, vive nel mondo della scuola, sempre vicino ai giovani, sempre pronto a indirizzarli e seguirli. Soprattutto se vedeva che era la buona volontà a sorreggerli nell'affrontare il cammino formativo. Si teneva costantemente e appassionatamente aggiornato sullo sviluppo e l'evoluzione delle materie di sua competenza, con letture e frequenza di corsi specifici all'estero. Si riteneva fortunato poiché faceva un lavoro che amava e perché aveva formato una famiglia con Livia, la donna che amava, ed era diventato padre di Maurizio, oggi ufficiale in Kosovo. Lo appassionava il mare, vissuto con la sua barca a vela. Apprezzava l'affetto degli amici fraterni che gli erano stati vicini per tutta la vita.

## La zona verde all'obelisco

*In questo ultimo anno del secolo XX sono stati attivati nella nostra città numerosi cantieri di lavoro, gran parte dei quali si sono conclusi o si stanno concludendo nei tempi previsti con giusta esternazione di vanto da parte dei competenti organi comunali.*

*È nostro dovere però segnalare un lavoro che non sta osservando i ritmi previsti e l'ultimazione da parte della ditta appaltatrice è rimandata a data non precisata.*

*Ci riferiamo alla ristrutturazione dell'obelisco e dell'attigua zona verde. Il progetto comunale, supportato economicamente dagli usi civici, doveva trovare felice conclusione entro il 17 settembre ultimo scorso, giorno in cui si celebrava il 130.o anniversario dell'inaugurazione della nuova strada per Opicina.*

*Un ritardo nell'apertura del cantiere era causa prima dell'impossibilità di rispettare la data in parola. Comunque, come si può ancora leggere nella tabella apposta nel cantiere, la fine dei lavori veniva rimandata al 16 ottobre.*

*In pratica alla data odierna il cantiere è ancora aperto e i lavori languono poiché raramente si può vedere qualche operaio all'opera.*

*Stando così le cose si chiede al competente ufficio comunale se è prevista una penale da conteggiare alla ditta appaltatrice e a quest'ultima se si potrà ammirare il restauro finalmente ultimato entro... il primo secolo del nuovo millennio.*

*Arduino Medeot*
*segretario dell'Associazione per la difesa di Opicina*

## La posta via Internet

*Ho letto con interesse la «disavventura del signor Canziani» relativa ad un messaggio di posta elettronica che ha inviato all'Acegas, e mai degnato di una risposta (Il Piccolo, «Segnalazioni» del 16 dicembre 2000).*

*Anch'io ho avuto qualche disavventura in questo senso, anche se non proprio con l'Acegas.*

*Sono giunto ad una conclusione filosofica: oggi è di moda «essere in Internet» e tutti vogliono avere un sito, apparire, sperano nell'e-commerce. Anche le grosse organizzazioni, come l'Acegas da lei citata, lo ha. Ma non lo legge. Basta dire che lo si ha.*

*Anche a livello privato non va meglio: la posta elettronica è un nuovo modo di comunicare! (vero), ma mentre nessuno di noi si sogna di passare davanti alla cassetta delle lettere senza almeno sbirciare se ci sono nuovi messaggi, ben pochi scaricano giornalmente quella elettronica (paura del mezzo, pigrizia?).*

*Negli uffici poi è il caos: una volta le lettere arrivavano alla segreteria, che le apriva, leggeva, protocollava, passava al capo, ritirava dal capo, distribuiva agli interessati, ora il rapporto è personale, fra il mittente e il destinatario che è l'impiegato con davanti uno schermo da computer sul quale il testo appare automaticamente. Non c'è più nemmeno la speranza che l'informazione sia nota ad altri (alla segretaria e al capo, come dicevo) e che quindi ci sia uno sprone a non dimenticarsi (in buona o mala fede) del problema.*

*Giulio Salvador*
*giulio.cantliv@tin.it*

## La Ferrovia Trieste-Sistiana

*Giro la testa con civile disgusto di fronte all'ennesimo spot televisivo che magnifica l'efficienza delle nostre Ferrovie dello Stato e immediatamente il pensiero corre a quegli studenti e a quei lavoratori in paziente attesa nella fatiscente stazione di Sistiana-Visogliano; dove altresì non esiste la possibilità né di ristoro né di un servizio igienico pubblico, in attesa del loro treno locale che li porti a destinazione. Parliamoci chiaro: vanno a Trieste, non a Roma, non a Lubiana, ma a Trieste, distante la bellezza di 20 chilometri, con quel treno che spesso arrivo con 10-20 minuti di ritardo.*

*Penso alle volte in cui mio figlio rientra a casa trafelato per dire che il treno non è arrivato, costringendo mia moglie o io a vestizioni fantozziane per portarlo con l'automobile in orario a scuola, sfidando il traffico mattutino e l'autovelox.*

*Penso allo sventurato che deve acquistare un biglietto o un abbonamento ferroviario nell'unica tabaccheria di Borgo San Mauro adibita a tale servizio, ma anche lei dimenticata dalle Fs spesso sprovvista dell'agognato ticket.*

*Penso a quell'abbonamento mensile di cui mio figlio usufruisce a metà in quanto l'insufficienza dei treni lo costringe a usare altri mezzi pubblici e privati per colmare questo disservizio.*

*Concludo con un'amara sensazione di essere inermi di fronte a tutto ciò: i politici continuano a promettere, gli sport ingannevoli continuano a scorrere sulle emittenti televisive, ancora una volta alla fine ci rimette sempre l'utente.*

*Nerio Babich*

## Tanti auguri a nonno Pino

**Questo bel ragazzo sul mulo compie oggi la bella età di 80 anni. Come allora così oggi è sempre in forma. Buon compleanno da Patrizia, Marinko, Marjan e Kristjan.**

## La piscina di Altura

*A sostegno di quanto espresso dal signor Galimberti sulle «Segnalazioni» il giorno 11 dicembre 2000 anche noi genitori di atleti agonisti (esordienti A e ragazzi) denunciamo la pessima gestione da parte del nostro Comitato regionale dello spazio acqua nella piscina di Altura. Fino a oggi i nostri ragazzi si sono allenati un'ora al giorno 4 volte la settimana, mentre le stesse categorie agonistiche di altre società locali e regionali, si allenano almeno il doppio del tempo; ma noi, a causa di ginnastica in acqua, nuoto per adulti e altro che fino l'anno scorso si svolgevano con orari mattutini o serali dopo le 20-21, ci vediamo tolto uno spazio essenziale perché i nostri figli continuino a ottenere i risultati che fino ad oggi hanno contraddistinto loro e la società.*

*Forse a noi, amanti del nuoto, sfugge l'obiettivo del nostro Comitato regionale poiché ci sembra non collimare con quello della Fin, nonostante sia stato espressamente riportato in un'intervista rilasciata dal nuovo presidente della Fin Paolo Barelli, fatta dal signor Franco Del Campo di cui riportiamo la parte finale: D.: Qual è infine il suo parere sull'attività delle discipline natatorie a Trieste? R.: «Forse i risultati non sono adeguati alle aspettative, le società devono impegnarsi di più e investire sull'agonismo, anche per questo la Fin sta facendo tutto il possibile per offrire le migliori condizioni di allenamento».*

*Queste sarebbero le migliori condizioni?*

*Seguono una decina di firme*

## ORE DELLA CITTÀ

### Il Natale a Melara

Oggi nella sede dell'Associazione Melara in via Pasteur 41/C dalle 15.30 alle 17.30 si addobberanno gli alberi, dalle 16 alle 17 consegna dolci del concorso Cuoco novello. Alle 17 canti natalizi del coro Vox Nova Tergeste. Alle 18.15 premiazioni dei concorsi. Si proseguirà alle 18.45 con la consegna del ricavato della «Tombola di beneficenza» alla Fondazione «Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin».

### Società Teosofica

Oggi alle 11.30 presso la Sede in via Toti 3, Cristian Svagelj parlerà di un altro sistema cognitivo: la conoscenza dei guaritori indios con proiezioni video e commenti.

### Il cin cin dei nuovi socialisti

Oggi dalle 18 alle 19 si svolgerà al Tergesteo un brindisi augurale di Buon Natale promosso dal Nuovo partito socialista italiano aperto alla cittadinanza, agli iscritti e ai simpatizzanti.

### Pro Senectute Attività

Oggi presso la sede della Pro Senectute in via Valdirivo 11 alle ore 17 si riunirà il consiglio direttivo. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato alle canzoni, poesie e un po' d'umorismo con Maria Grazia Detoni, Marisa Surace e Armando Pasquale. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

### Raccolta di generi alimentari

Si conclude oggi la raccolta di generi alimentari per famiglie e singole persone bisognose e meno fortunate. Nell'occasione si svolgerà un incontro «Scambiamoci gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo davanti al presepe» che si terrà oggi alle 20.30 presso la sede del Centro giovanile di Villa Carsia.

### Yogic Culture

Questa sera alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture (ingresso libero) in via San Francesco 34/36, serata di canti, Kirtan e Bhaian con sw. Nirvanananda.

### L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11 circa (repliche questa sera alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore» rotocalco giornalistico a cura di Andro Merkù. La prima parte della trasmissione verrà dedicata ai «duplici» festeggiamenti di Capodanno a Trieste: svelati retroscena e «dispetti». Nella seconda parte verrà invece proposta un'intervista al cantautore Max Gazzé.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che oggi alle 18 presso la Sala convegni dell'Ordine di piazza Goldoni 10 si svolgerà un incontro su: «Le medicine complementari», moderatore prof. M. Melato, relatori B.M. Altamura, F. Burigana, N. Nesladek, U. Rosenholz, B. Rupini, R. Stefani.

### Armonie di Natale

Questa sera alle 20.30 nella chiesa evangelica luterana di l.go Panfili a Trieste, concerto del complesso vocale e strumentale «Gruppo incontro» di Trieste e del coro giovanile «Asilo notturno» di Padova.

### Un convegno sulle integrazioni

Oggi a partire dalle 9.30 fino alle 13 si terrà a Trieste in via Tigor 22 (aula magna della Facoltà di Scienze della formazione) il III Convegno di studi sulla riconfigurazione geopolitica dell'Europa, dal titolo «Dal continente dei conflitti al continente delle integrazioni».

### Ottoni e bottoni

Nell'ambito della manifestazione in oggetto organizzata dal «Trieste City Club» e dal Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura, oggi alle ore 17.30 in viale XX Settembre di fronte al Politeama Rossetti, appuntamento per gli appassionati del Jazz di New Orleans e di Chicago degli anni '20 con la «Trieste Ragtime Band» e la loro inconfondibile atmosfera di musica afroamericana ispirata ad Armstrong, Bechet, Kid Ory...

### Incontro in musica

Il coro della comunità religiosa, diretto dalla maestra Anna Kaira, assieme al coro delle XIII Casade «Giacomo Gorzanis», diretto dal maestro Giuseppe Botta, si esibirà oggi nella chiesa cattolica della Beata Vergine del Soccorso, di piazza Hortis. L'ingresso è libero. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Tredici Casade. Per informazioni tel. 040/774954.

### Ufficio concorsi chiuso per feste

La Uil di via Polonio 5, comunica che l'ufficio concorsi rimarrà chiuso da oggi al giorno 8/1/2001. Il servizio riprenderà il 9/1/2001 mantenendo il seguente orario: martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30 (telefono 040/367800).

### Gli auguri dei dalmati

Per lo scambio degli auguri natalizi oggi alle 17 avrà luogo un rinfresco nella rinnovata Casa madre dei dalmati italiani di Trieste in via dei Giacinti n. 8. La tradizionale festa è stata allargata quest'anno ai discendenti, ai giovani e agli amici che hanno a cuore la tradizione veneta latina e italiana della Dalmazia.

### Voci bianche Kolibri

Oggi alle 19.30 concerto natalizio del coro di voci bianche «Kolibrì» della Radiotelevisione di Belgrado al Tempio di S. Spiridione di Trieste, via Genova 12.

### Brindisi all'Ugl

L'Unione generale del lavoro, invita i propri iscritti alla tradizionale bicchierata per uno scambio cameratesco di auguri di Buon Natale nella propria sede di via Crispi 5, oggi alle 11.30.

### Pranzo con gli anziani

Oggi, con inizio alle ore 12.30 alla Stazione Marittima di Trieste, nuovo appuntamento con i «Pranzi di Natale» a favore degli anziani. Promosso dall'Area assistenza del Comune, in particolare dall'Unità operativa territoriale n. 2, in collaborazione con la IV e V circoscrizione, l'Ass n. 1 - distretto 2 e Televita, il pranzo di venerdì sarà a favore degli anziani che usufruiscono dei servizi territoriali di assistenza socio-sanitaria e che prendono parte al progetto Amalia.

### Orfani di guerra

L'associazione Orfani di guerra invita i propri soci e simpatizzanti nella propria sede di via Pellico 2, oggi dalle 18 alle 20 al tradizionale incontro natalizio per lo scambio degli auguri.

### Beneficenza in musica

Martedì 26 dicembre alle 17 nel cinema-teatro di San Giovanni (via San Cilino 99/1) avrà luogo la quarta edizione di «Beneficenza in musica», spettacolo in due tempi con i cantanti Mara Sardi e Marisa Surace, Fulvio Gregoretti e Barbara Visintini del gruppo folcloristico «Fumo di Londra». Presenta Sergio Colini. Le offerte saranno devolute a favore di Andrea Canziani, un simpaticissimo ragazzo cerebroleso che sta lavorando sodo per tornare a una vita normale.

## L'orchestra sinfonica dell'Enfap a Salisburgo

L'Orchestra sinfonica dell'Enfap (Ente nazionale di formazione e Addestramento Professionale) ha appena concluso uno stage di studio a Salisburgo dove ha affrontato lo studio di partiture del XX Secolo. Lo stage è culminato con un concerto alla sala maggiore dell'Accademia di danza di Salisburgo, dove l'orchestra ha eseguito le partiture di Gianni Possio (Note in un giardino), Pippo Molino (Il canto ritrovato) e il concerto per chitarra e orchestra di Mario Castelnuovo Tedesco con la partecipazione solistica del chitarrista Fabio Cascioli. Il giovane complesso orchestrale è stato diretto da Herbert Grassl, docente presso il Mozarteum di Salisburgo.

Presentata una monografia della Fondazione CrT dedicata al pittore nato nell'Ottocento

## Alla riscoperta di Bruno Croatto

Con una monografia d'eccezione dedicata al pittore e incisore Bruno Croatto (1875-1948), giunge al secondo numero la Nuova Collana d'Arte della Fondazione CrTrieste. A firmarla è la giovane studiosa triestina Daniela Mugittu che da anni svolge una ricerca scrupolosa sul *corpus* composito dell'artista, in gran parte disseminato presso collezioni private.

«Croatto fu un autore notevole, certamente non di fama locale, che prima di questo studio sistematico era sfuggito all'esegesi e alla critica storico-artistica», ha commentato durante l'incontro di presentazione del libro Franco Firmiani, professore di Storia dell'Arte Veneta del nostro ateneo e curatore della collana «Piacevolissimo per l'apparente chiarezza e semplicità formale – ha proseguito il docente – il manufatto artistico croattiano nasconde una complessità di significati non coglibili nell'immediatezza». E sulla complessità di una lettura organica della sterminata produzione di Croatto, costituita oltre che da testimonianze pittoriche anche da una feconda e apprezzatissima serie di incisioni, si è soffermata la stessa autrice, illustrando il proprio contributo critico. «Artista di ampio respiro, Bruno Croatto si formò nell'ambiente triestino ma seppe ben presto staccarsene, relazionandosi fin dalla giovinessa in un contesto di prestigio internazionale» ha spiegato. «Da una prima adesione ai canoni dell'impressionismo tedesco e alla pennellata lunga e sciolta – ha continuato ancora la Mugittu – approdò in un secondo momento, in concomitanza con il trasferimento a Roma del 1925, alla sua tipica cifra disegnativa nitida, perspicua, aderente al naturale con realismo fotografico». La corposa pubblicazione, offre un approfondito saggio che indaga gli anni della formazione, il percorso artistico attraverso le esposizioni d'arte e la grammatica figurativa colta della maturità di Croatto. Il presidente della Fondazione Crt Renzo Piccini, che ha presenziato l'evento, ha annunciato per il 2001 l'uscita di un nuovo volume della collana incentrato sul pittore Adolfo Levier.

**Elena Pousché**

### Laboratorio teatrale Grande successo al liceo «Oberdan»

Dallo scorso febbraio, i ragazzi di alcune classi quarte e quinte del Liceo scientifico statale «G. Oberdan» di Trieste, sono stati impegnati nella fasi di un laboratorio di educazione teatrale, incentrato sul breve racconto «Il messaggio dell'imperatore» di Franz Kafka.

Giovedì 14 dicembre, nell'Aula magna e alla presenza del preside del liceo, Franco Codega, sono stati presentati i risultati dell'esperienza: quattro brevi esempi di drammaturgia, di buona qualità e di limpida struttura, scritti interamente dai ragazzi.

Condotto da Antonella Caruzzi assieme a Roberto Piaggio, il progetto,promosso dal teatro stabile del Friuli-venezia Giulia, prevedeva alcune lezioni introduttive sul teatro e la drammaturgia, la lettura e la discussione del testo Kafkiano, e due approfondimenti sull'autore (che sono stati curati dalla professoressa Lorenza Rega, del Dipartimento di Lingue dell'Università di Trieste e da Angela Felice, insegnate dell'Accademia «Nico Pepe» di Udine.

Giovedì 14 dicembre, le quattro creazioni dei ragazzi dell'Oberdan, hanno già avuto una prima realizzazione scenica: una mise es espace di cui sono state protagoniste – coordinate da Roberto Piaggio – le attrici Barbara Callari e Luisa Vermiglio, e il maestro Carlo Moser che ha sottolineato emozioni e atmosfere dei testi con musiche dal vivo.

### Il Male e il Bene nei racconti della triestina Atzori

Forse la triestina Graziella Atzori ha voluto scrivere questa fiaba dal titolo «Il fiore dell'amistà» (Antonio Giacomini editore, Udine; pagg. 63, lire 15mila) per esternare quella fede che il suo pellegrinaggio a Medjugorje ha certamente reso più vivida e intensa, o forse per cercar di aprire anche al cuore dei più piccoli, con un linguaggio semplice e ingenuo, sotteso a diversi elementi simbolici, l'eterno problema del Bene e del Male, della sofferenza e del dolore, segreto travaglio di ogni coscienza. E come in ogni favola, anche in questa c'è l'immancabile presenza di una principessa, la bella e pura Asteria che governa un paese perfetto e felice del Regno Celeste. Ma c'è anche il demone Felin, perfido e malefico, che non esiterà, con insinuante astuzia, a esercitare il suo sinistro potere. Dopo molte sofferte peregrinazioni, giunta a Medjugorje, Asteria avrà l'aiuto della divina Signora della Pace, che le rivelerà il mistero ultimo del cuore, quello racchiuso nella parola «amistà»: un fiore-sentimento capace di compiere tutti i miracoli, purificando gli animi così da unirli in un amore universale.

Intrisa di fede, la favola della Atzori – laureata in filosofia, è poetessa e autrice di un romanzo uscito nel '95, «Una donna e la luna» – è protesa a rischiarare i dubbi della mente, nella certezza che «su in alto, anche se non pare, anche nell'istante della più grande desolazione, ogni domanda è valida. E a ogni chiamata c'è risposta, basta saperla individuare».

**Grazia Palmisano**



## FARMACIE

**Dal 18 al 23 dicembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.**

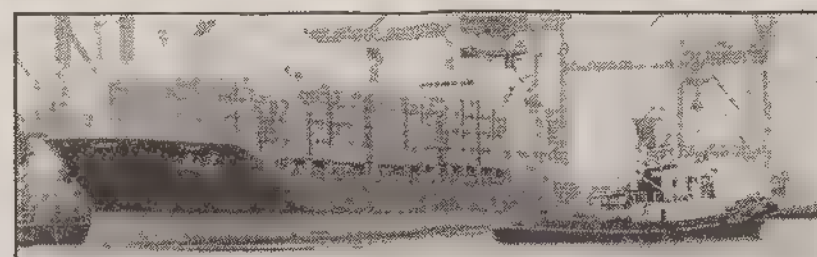
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina (solo per chiamata con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Roma 16, tel. 364330.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 22/12 | 6.00 | Sy SALEMI I | Ploce | 21 |
| 22/12 | 7.00 | Gr OLIMPIC CHAMPION | Igoumenitsa | 29 |
| 22/12 | 8.00 | Na MARIA GREEN | Munguba | 33 |
| 22/12 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31A |
| 22/12 | 8.00 | Bs RAVENNA | Ancona | 15 |
| 22/12 | 9 00 | Ma BULKTINGER | Tanjung | rada |
| 22/12 | 12.00 | Bl BOKA STAR | Bijela | 15 |
| 22/12 | 14.00 | Pa OLIMPIC SPIRIT II | Banias | Siot |
| 22/12 | 20.00 | Ac REGINA EBERHARDT | Capodistria | VII |
| 22/12 | 22.00 | Sv MOLAT | Tilbury | 45 |
| 22/12 | 22.00 | Gr PELLA | Durazzo | 15 |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 22/12 | 16.00 | Ue BOKA STAR | da orm 15 | a orm. 57 |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 22/12 | 8.00 | It ZAGARA | ordini | Silone |
| 22/12 | 12.00 | Bs RAVENNA | Ancona | 15 |
| 22/12 | 14.00 | Tu NECATI CAVUSOGLU | Chioggia | S.L. |
| 22/12 | 14.00 | Gr OLIMPIC CHAMPION | Igoumenitsa | 29 |
| 22/12 | 20.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31A |
| 22/12 | 20.00 | Bl BOKA STAR | ordini | 57 |
| 22/12 | 21.00 | Rs VOLZHSKIY 37 | ordini | Scamar |
| 22/12 | 21.00 | It LT GLOBE | Gedda | VII |
| 22/12 | 22.00 | Pa ATLANTIC HERO | ordini | Siot |

Domani alle 17 il primo appuntamento con le passeggiate culturali in centro

## Tra i segreti del Ghetto

Si svolgerà domani, alle 17 (partenza dalla Portizza) il primo appuntamento con «Alla scoperta del Ghetto» passeggiata teatrale nella città vecchia a cura di Maurizio Soldà. Si tratta di una manifestazione sui generis, una prima teatrale di piazza, con lo scopo di raccontare la storia di questo vecchio cuore di Trieste, e animare le vie abitate e rivitalizzate da antiquari e artigiani. La rappresentazione s'inizierà all'esterno della Portizza, dove l'attore triestino si interrogherà sull'etimologia stessa del Ghetto, scoprendo in ultima analisi che l'unico senso certo è quello di ghetto inteso come «remitur». Già dall'esordio si capisce come l'appuntamento non sarà un semplice resoconto sulla nascita e lo sviluppo della zona, ma un'occasione di aneddoti, musiche e canti da bettola, con accompagnamento musicale e l'assaggio di un prodotto della tradizione della zona, i «peri petorai». Dedicato ai triestini e ai turisti, a partecipazione libera lo spettacolo prevede la collaborazione musicale della Balkan Babau Cirkus Orkestar e del maestro Carlo Moser, oltre che del coro diretto dal Maestro Pino Botta. L'evento è organizzato dall'Azienda di Promozione Turistica di Trieste e si ripeterà anche sabato 30 dicembre, sempre alle 17. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa si può contattare l'Apt (tel. 040 67961).

**fr.c.**

### Un annullo filatelico col timbro austriaco

**L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica, a quanti sono interessati alla tradizionale cartolina natalizia «triestina» con veduta di un angolo caratteristico di Trieste, che quest'anno è stata realizzata con una veduta del colle di San Giusto (opera acquarello dell'artista triestino Fabio Dellach, scomparso recentemente).**

**La natalizia è affrancata con il francobollo di Natale d'Austria sul quale è stato applicato dalle poste austriache l'annullo Christkindl.**

**La cartolina è a disposizione degli interessati presso la sede dell'Associazione in piazza Vittorio Veneto 1 palazzo delle Poste, pianoterra a sinistra, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.**

## ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Piero Marcovich per il compleanno (16/12) dalla figlia Elisabetta 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Scubogna nel X anniversario (20/12) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Babudri da Giorgina Fabrici, Sabina Ratzki 50.000 pro parrocchia San Giovanni Bosco.
— In memoria del marito Bruno Rossi nel X anniversario (21/12) dalla moglie Bruna 100.000 pro Airc, 100.000 pro Unicef, 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Ferluga nel XIX anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno e di tutti i miei cari (22/12) da Bruna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gianna Cerullo nel XVIII anniv. (22/12) da Lina Mezzetti 50.000 pro frati di Montuzza (poveri).
— In memoria dei genitori Oscar e Fides Curzolo (22/12 e 3/1) dalla figlia Lea 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Vittorio e Carmela Delcampo da Eleonora, Sergio e Fulvio 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruno Drioli nel III anniv. (22/12) dalla moglie Marcella 25.000 pro ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer
— In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21 e 23/12) dalla figlia Lina 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai, don Gianni), 50.000 pro soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Maria per il compleanno (22/12) da Rita e Betty 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di mamma Domenica Moro nel XII anniv. (22/12) da Liliana e Alfredo Cesar 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Sylva e Franca 40.000 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
— In memoria di Giovanni Redolfi (22/12) dalla moglie 20.000 pr ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lucia Stampalia ved. Lucev nel XII anniv. (22/12) e per i propri cari defunti da Liliana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
— In memoria di Renato Trani da Fabio , Livia, Luciano, Barbara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Bellinfante per il Santo Natale da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Busato per il Santo Natale dai suoi cari 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna De Niccolo ved. Tedeschi per il Santo Natale da Gabriella Di Mauro 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria dei cari genitori Lina ed Emilio Fanin per il Santo Natale dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina e Antonio Fatutta dal figlio Paolo 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Maria Lucari Corsi, del marito Claudio De Luca e dei familiari scomparsi per il Santo Natale da Lina Corsi De Luca 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giovanna e Giovanni Malesic per il Santo Natale 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Canile comunale.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniversario (25/12) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Rovis per il Santo Natale dalla famiglia 50.000 pro ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rossella Zorini per il Santo Natale dagli zii Bianca e Mario Curci, dai cugini Vittorina e Dario 80.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria dei nostri cari defunti per il Santo Natale dalle fam. Suzzi, Sivi 70.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri genitori Enea e Laura Guillermin e Giuseppe e Maria Colombin per il Santo Natale da Leda e Fulvio 250.000 pro Airc, 250.000 pro Aism, 250.000 pro Astad, 250.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Dori 50.000 pro Astad.
— Per il Santo Natale da Franco Martellani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per il Santo Natale da Mario, Bianca, Cristina, Ivano 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Paolo Franceschin da zia Maria Trampus 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Carmela Giugovaz ved. Giovanatto da Sergio e Stellio 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Franca Gustin Covri da Chiara Camellini Cechet 50.000 pro Chiesa Sant'Agostino.
— In memoria del marito Pepi Kozorog e di tutti i cari defunti da Luigia Kozorog 50.000 pro Convento Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sofia Jeroncic da Gianna Castiello 220.000 pro Casa di riposo «Don Marzari».
— In memoria di Anna Lampe da Mario Tevini 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lucrezia Lo Monaco da Gabriella Marino 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Spyro Margaris da Michele ed Ellade Gunalachi 100.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria del marito da Antonia 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giuseppe Malavenda da sua moglie Jole 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni, Maria, Ada, Bruna e Marino da Bianca 150.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Marzari da Ester, Pino e Guido Enzmann 600.000 pro Biblioteca civica.
– In memoria di nonna Elisa da Roberta 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tosca Paoletti da famiglie Micol-Macorin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, dalle famiglie Gunalachi e Schiavon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Paulin dalla moglie Irene 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Carlo Punter dalla moglie Jolanda 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariachiara Relja da Alessandra Ralza 200.000 pro Ass. cefalee di Trieste.
– In memoria di Duilio Robba da Paola e Mario Simic 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Flavia e Paolo Scarella da Romano e Fulvia 50.000 pro Lega tumori Manni.

Questa sera al teatro Cristallo la serata dedicata al tradizionale appuntamento della popolare rassegna canora cittadina

# Ecco la Sanremo triestina con 12 canzoni in gara

*Nei brani in concorso musiche tradizionali, ma anche ritmi moderni e testi in dialetto*

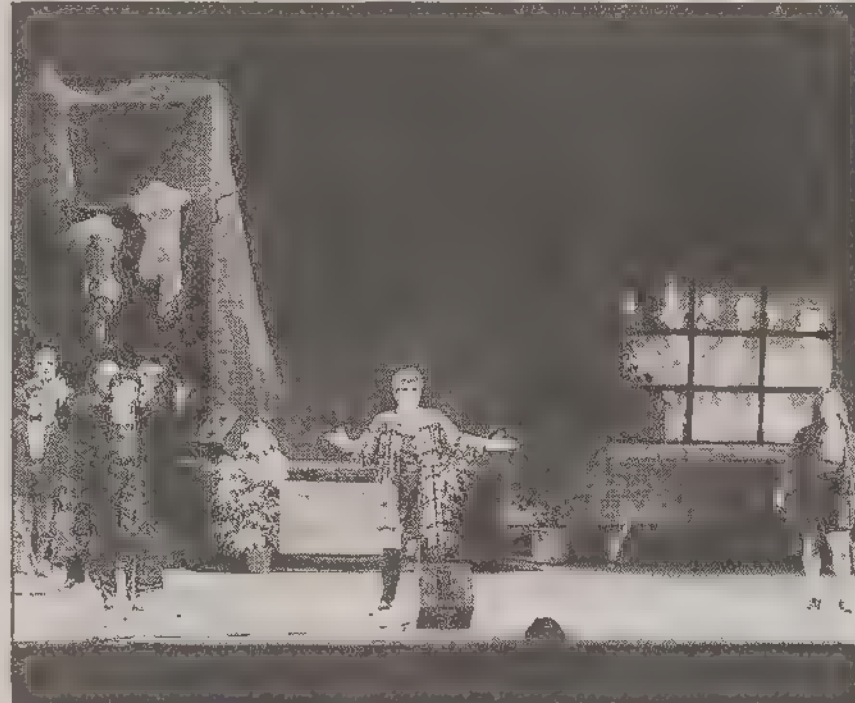
## E intanto parte «Young 2000», per scoprire i nuovi talenti

| «YOUNG 2000» - PROGETTO PER GIOVANI TALENTI modulo d'iscrizione | | | |
|---|---|---|---|
| Nome | | Cognome | |
| Sesso | | Cittadinanza | |
| Comune nascita | | Provincia | |
| Data nascita | | Indirizzo | |
| Città | | C.A.P. | |
| *Categoria | | Fax | |
| Telefono | | Cellulare | |

** Canto lirico o moderno, gruppi musicali, danza classica o moderna, recitazione, prime opere.*

Ecco la scheda con cui giovani artisti e gruppi possono iscriversi a «Young 2000», la manifestazione voluta da Teddy Reno per scoprire nuovi talenti. La scheda va inviata per fax allo 040-761318 o alla Giorgeda Records (via Alessandro Vittoria 3, 34100 Trieste) entro il 15 febbraio 2001. Per ulteriori informazioni: 040-382355 dalle 9 alle 12 oppure 0339-3106402.

Curiosità e attesa per il 22.o Festival della canzone triestina, il popolare evento canoro in programma stasera alle 21 al teatro Cristallo. Questa edizione è organizzata dal comitato promotore in collaborazione con l'associazione culturale Trieste Mitteleuropea, l'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste e la Contrada-teatro Stabile di Trieste, con il contributo della Regione, Ert, Fondazione Crt, Insiel. Anche questa edizione ha finalità benefiche con una libera offerta facoltativa a favore dell'Astad.

Dodici sono i brani inediti con musiche tipiche, taluni anche molto moderni e attuali propongono versi talvolta dedicati alla nostra quotidianità e ai suoi problemi, ma anche alle nostre storiche attrattive turistiche, come pure ad argomenti originali (un ufo atterrato a... Basovizza oppure la vicenda semiseria di uno pseudodongiovanni chiamato «el galeto de Barcola»). Le canzoni gareggeranno nelle due differenziate categorie: musica tradizionale, musica giovane e moderna. La graduatoria verrà stilata esclusivamente da un'apposita giuria tecnica. Poi, come di consueto, una seconda graduatoria verrà stilata attraverso il successivo 16.o referendum musicale cittadino trasmesso sino al 31 gennaio da alcune emittenti cittadine (Antenna 3 Trieste, Radio Nuova Trieste, Radio Opicina, Radio Trieste). Stasera, fuori gara, verrà riproposto il brano «I tre amori» di Paolo Rizzi, interprete Jasna Kneipp (motivo vincitore del 7.o Minifestival della canzone triestina «under 12») e verrà presentata la consueta «cassetta» con le dodici canzoni di questa «Sanremo triestina». Fuori programma si esibirà con la consueta briosa «verve» in triestino la Witz Orchestra. Interverranno anche le bande musicali Refolo, Triestinissima e Borgo S. Sergio. La direzione artistica è curata da Fulvio Marion; la lettura dei testi è affidata all'attrice Ombretta Terdich con i refrain riproposti da «Gianfry». Collaborano Giampaolo De Santi per la scenografia, la Music Team per l'impianto audio-luci, la Tecnigarden per l'allestimento floreale. Si accede gratuitamente per un invito ritirabile, anche stasera, alla biglietteria del Cristallo. È previsto un parcheggio gratuito per le autovetture presso la Fiera di Trieste (ingresso di via Rossetti).

*(Nella foto la cantante Mara Sardi in una precedente edizione al Politeama).*

**Teatro Cristallo - 22 dicembre 2000**

Canzoni in ordine d'esecuzione (titoli - autori - interpreti)

1. **LA BORA DE IERI** • *Rita Verginella* • VALENTINA GHERLANZ
2. **L'UFO** • *Enrico Marchesi* • ENRICO MARCHESI
3. **LA TAIATABARI** • *Mariagrazia Campanella* • M. CAMPANELLA e A. FORNASIERO
4. **MI TE SPETO QUA** • *Piero Turella* • PIERO TURELLA
5. **NOTE GALEOTA** • *Marcello Di Bin-Edy Meola* • VANESSA BATTISTELLA
6. **DOLCE MUSICA** • *Andrea Rot* • ISABELLA PALMA e A. ROT
7. **MIRACOLO TRIESTIN** • *Novella Loppel Paternolli* • NOVELLA LOPPEL PATERNOLLI
8. **MULERIA PER SEMPRE** • *F. Gregoretti - G. Gianneo* • Gruppo «FUMO DI LONDRA»
9. **QUESTA XE MUJA** • *Paolo e Giacomo Rizzi* • Gr. «BELLEZZE NATURALI»
10. **EL GALETO DE BARCOLA** • *Dorian Dionisi* • DORIAN DIONISI e gruppo
11. **EL NOSTRO DIALETO** • *Mario Comuzzi* • MARTINA SPADARO e gr.
12. **TRIESTE SCOLTIME** • *Elisabetta e Deborah Duse* • DEBORAH DUSE



La mostra dell'esemplare di androsauro è destinata a superare nel giro di pochi giorni quota diecimila visitatori

# Cresce il successo del dinosauro Antonio

*Domani l'ultimo giorno di visita. Poi lo scheletro subirà altri esami.*

Dopo il boom dei primi due giorni di apertura, che avevano fatto registrare un numero record di oltre 5000 visitatori in poche ore, prosegue con grande successo l'esposizione al pubblico del dinosauro Antonio: il più grande e completo fossile di dinosauro mai ritrovato in Italia, e in assoluto l'esemplare più antico di androsauro (il dinosauro dal caratteristico becco ad anatra) rinvenuto al mondo. Le presenze giornaliere si sono assestate intorno alle mille unità, un numero davvero eccezionale per la città di Trieste, con visite e richieste di informazioni provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Antonio è visitabile ancora per due giorni nella sala Franco della Soprintendenza di Trieste in piazza Libertà 7. L'esposizione si concluderà domani, dopo quella data, Antonio sarà nuovamente riportato in laboratorio per consentire agli esperti di intraprendere nuovi studi sul suo perfetto scheletro fossile e per il 2001 si sta ipotizzando una sua esposizione permanente in uno spazio dedicato all'interno del Museo di Storia naturale della città. Eccezionale anche la partecipazione di scuole da tutta la regione che hanno aderito all'iniziativa delle visite guidate: un numero di presenze che, unito alle visite individuali, farà sicuramente superare la cifra complessiva di 10.000 visitatori accorsi per ammirare questa vera e propria star del Cretacico. Esposizione a ingresso libero. Orari: 8.30-17.30, sabato e festivi 9.30-19.30. Per informazioni rivolgersi allo 040/301535.

Il Laboratorio dell'immaginario scientifico aprirà le sale soprattutto ai ragazzi

# «Lis» aperto a Santo Stefano

Apertura straordinaria e un pomeriggio intero - quello di Santo Stefano, dedicato alla fortunatissima iniziativa «Scienziati della Domenica». Così il LIS, Laboratorio dell'immaginario scientifico, si presenta al giovane pubblico. Il museo resta aperto con orario 9-19 oggi, 10-20 domani, mentre è chiuso il 24 e il 25 dicembre. Il 26, come detto, giornata straordinaria dedicata ai ragazzi tra i 6 e i 12 anni, con apertura dalle 10 alle 20 per le visite, e appuntameto alle 16.30 con gli scienziati della domenica.

Per quanto concerne la settimana successiva, il Lis apre venerdì 29 dalle 9 alle 19 e sabato 30 dalle 10 alle 20, mentre il 31 dicembre il museo resta chiuso, mentre dal 5 gennaio si riprende il consueto orario di apertura: Venerdì ore 9-19, Sabato ore 10-20, Domenica ore 10-20 (con attività «Scienziati della domenica» dalle 10.30 alle 12.00.

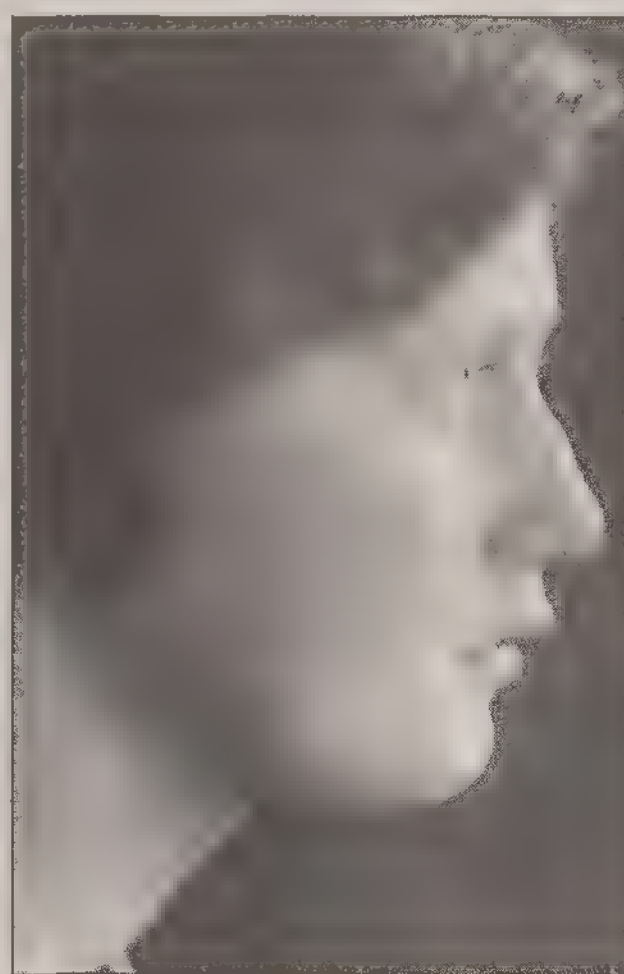
Per informazioni tel. 040224424.

# CULTURA & SPETTACOLI

**ANNIVERSARI** *Il poeta gradese scomparso la vigilia di Natale di 15 anni fa nel ricordo delle figlie Gioiella e Marina*

# Marin, dolcissimo padre padrone

## «Ci ha lasciato in eredità la capacità di capire le persone. E con esse gli eventi»

Biagio Marin: qui accanto negli anni '80 a Grado e sotto in due immagini che lo ritraggono a 93 anni (foto di Renzo Sanson). Da destra le figlie Marina, nel 34, e Gioiella nel '37 (immagini dal volume «L'occhio di Biagio Marin», edizioni della Laguna)

**GRADO** Quanti ricordi nella casa di via Marchesini 43, a Grado, dove Biagio Marin spirò la vigilia di Natale del 1985. Da allora, ogni anno, le figlie Gioiella e Marina ci ritornano d'estate, ormai ultraottantenni e piene di acciacchi, per mettere un po' d'ordine e per ritrovare l'atmosfera della loro gioventù, abbandonata troppo presto. Lella per andare in Germania, trovar marito e poi trasferirsi a Roma, Marina nel Dodecanneso, poi anche lei a Roma. Entrambe insegnanti.

**Che cosa vi ha lasciato in eredità, vostro padre?**

«Più passa il tempo e più mi accorgo che ci ha lasciato qualche cosa di molto preziosa: una prospettiva di vita basata sull'apertura», risponde Marina. «Col tempo, mi sono accorta che, come uomo, e specialmente nei suoi rapporti sociali, mio padre ha cercato sempre di dare molto. E, anche se io personalmente potevo essere piuttosto critica nei suoi confronti, mi ha lasciato un messaggio molto importante: quello di sforzarsi di capire le cose. E capendo le cose, di capire le persone, insomma gli eventi».

**Che cosa ricorda di suo padre?**

«Ricordo la notte che morì. Lui stava male. Aveva avuto una febbre molto alta. A un certo momento gli ho detto: "Babbo, mi senti?... Ti chiedo scusa, proprio per questo mio carattere...". Lui ha fatto solo un gesto con la mano come a dire: non fa niente, non ti preoccupare, ti capisco, ti ho sempre capita... E poi mi ha fatto un bellissimo sorriso. Beh, queste sono cose che non si dimenticano».

**Eravate così diversi?**

«Lui era molto enfatico, mentre io tendevo sempre a essere un po' più controllata. Umanamente penso fosse una grande persona. Anche se capisco che i rapporti familiari di un artista sono molto diversi da quelli di un uomo comune. Però, visti tutti gli intellettuali che ho conosciuto dopo, lui come uomo era positivo. Certo, c'erano urti, scontri... Da giovàne io non ho mai rifiutato il confronto. E non ho mai cambiato idea perché lui poteva, dal punto di vista logico, avere un rigore maggiore del mio. Ma, proprio come lui sosteneva le sue idee, così io ho imparato a sostenere le mie nei suoi confronti. E poi, piano piano, con l'esperienza, a modificarle».

**Dunque, cosa le ha insegnato?**

«Il fatto che lui non abbia mai piegato la testa di fronte ai potenti è stata per me una lezione enorme».

Gioiella, la sorella maggiore, non è esuberante come Marina. Tutt'altro. Come primogenita, Marin le ha lasciato l'eredità più pesante: gli originali, gli inediti, i diari. «Il periodo in cui ho assistito mio padre - dice - è stato veramente bello, un periodo in cui mi ha dato tanto, affettivamente e intellettualmente. Vivere accanto a lui gli ultimi anni della sua vita, non è stato per me un momento di sofferenza, ma di bellezza».

**E quindici anni dopo, che cosa prova?**

«Penso che per me ha veramente rappresentato una tale ricchezza spirituale che ancora oggi io mi richiamo a lui per capire la vita, per arricchire la mia vita. Mi ha lasciato un grande patrimonio sia come padre che come persona. Era così ricco, sempre così generoso verso chi incontrava. Per cui quando sento dire "... ma aveva un cattivo carattere!", penso che quello era soltanto un aspetto molto marginale della sua personalità. Aveva delle impennate, che facevano parte del suo modo di essere, come dire, un po' "violento". Perché la sua partecipazione alla vita, ai problemi della vita, era così totale che reagiva quasi fisicamente. Momenti da "cavo de nembo", passionali, talvolta persino furibondi, che tuttavia in qualche modo si potevano apprezzare e che alternava a momenti di straordinaria dolcezza. Perché, in realtà, era assetato, affamato di essere amato, di essere capito e di essere accolto. Questo lo cercava sempre, da chiunque. E non sempre questo era possibile».

**Dopo la sua morte, però, si è scoperto che aveva molti «amici»...**

«In realtà non so da dove siano venuti fuori. Le persone che accampano conoscenza e amicizia con mio padre senza averle avute, ottengono una fama transitoria, che alla fine scompare».

**Marin era sempre preoccupato sul futuro della sua opera...**

«Non solo dell'opera, ma anche dei famosi diari che ha lasciato a me. Io ad un certo punto, passando gli anni, dopo essermi consultata più volte con Stelio Crise, non me la sono più sentita di tenere questo patrimonio (al quale mio padre dava grande valore, sebbene sappiamo che molti quaderni degli ultimi anni siano illeggibili), e ho pensato di consegnarlo tutto alle cure del professor Elvio Guagnini dell'Università di Trieste. Ma studiare le sue carte è un lavoro lungo, che va impostato criticamente, per cui non so proprio quando potrà iniziare la pubblicazione dei quaderni».

**Ci offra un ricordo di suo padre**

«Mi rammento un episodio bellissimo. Quando ho compiuto vent'anni lui è venuto da me con una bicicletta e un enorme mazzo di zigne. Questo è un ricordo molto affettuoso».

**Non era solo il burbero che si diceva...**

«No, no. Mio padre, quando eravamo ragazzi era molto affettuoso, e anche un po' geloso. Quando mi sono fidanzata, in Germania, lui mi scrisse che l'avevo tradito, perché non avrei dovuto sposarmi, bensì stare con lui tutta la vita. E così, infine, è avvenuto. Qualche volta ci ripenso: io non avrei dovuto avere una vita mia, avrei dovuto restare con lui e aiutarlo. Qui è tutto mio padre, nella sua prepotenza, nella sua esuberanza... In un certo senso, tutta la vita l'ho aiutato a vivere. Perché, quando ero ancora ragazza, faceva delle scenate terribili in famiglia. Si rifugiava in soffitta, chiudendosi dentro. E allora la mamma mi diceva: "Lella, vai su, cerca di farlo scendere..."».

**E suo fratello Falco?**

«Era un ragazzo, ma ogni tanto, naturalmente, si scontravano e discutevano. Morì al fronte. A noi è mancata molto la presenza di nostro fratello. Lo amavamo tutti. Diceva "Che cosa vado a cercare in altre persone? Ho tre sorelle, tutte diverse". Io ero quella che andava in montagna con lui. Con la Marina erano discussioni da mettersi le mani nei capelli. Con la Serena c'erano altri motivi di attrito... Ma qui a Grado, con questa spiaggia e con tutte queste barche, abbiamo vissuto una bella giovinezza. Poi, cominciarono tempi molto duri, quando il babbo fu licenziato e dovette andarsene».

**Furono tempi difficili?**

«Sono cose che non mi vergogno a raccontare. Una volta fatta la licenza liceale, e in settembre quella magistrale per poter lavorare, ottenni una supplenza. Però, in casa, c'erano solo due cappotti. Quello mio lo diedi a Marina, che cedette il suo a Serena, perché entrambe dovevano andare a scuola. Io insegnavo a Lucinico e partivo con un abitino un po' pensante, e niente più. Ma non ho mai avuto il minimo senso di privazione. Tutta la vita abbiamo vissuto così. I periodi difficili materialmente non hanno comunque inciso sulla nostra famiglia. Il merito è stato di nostra madre».

**Renzo Sanson**

*Aumentano i lettori di «Biaseto» grazie alle ristampe delle sue opere e a nuove iniziative editoriali*

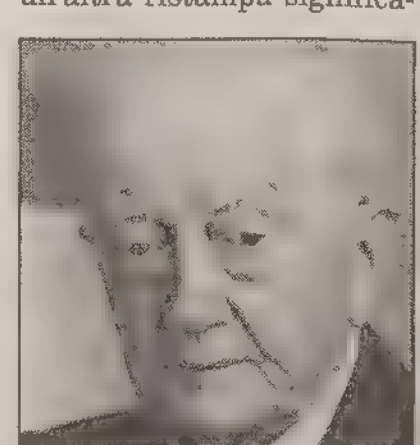
## Ma la sua poesia ci illumina anche oggi

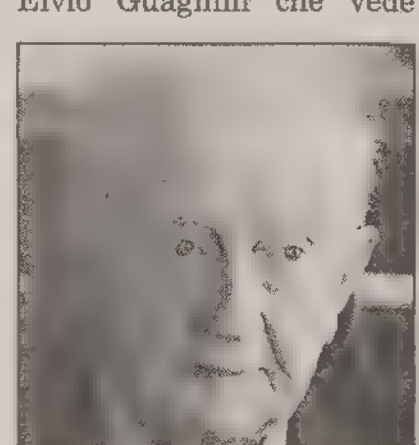
Quindici anni ci separano dalla morte di Marin; non sono poi tanti rispetto alla lunghezza della sua vita e rispetto alla storia del mondo da cui sono usciti «I canti de l'Isola». Tutto intorno, però, è cambiato e sta cambiando. Noi innanzitutto, immersi nella corsa accelerata del fiume del vivere quotidiano, e alcuni hanno già lasciato alle spalle la memoria di ieri.

Anche il mondo fisico di Grado, il paesaggio, luci e colori, orizzonti, muri, vetrine scintillanti, alberi e selciato, appare diverso, come avendo perso l'anima che ritroviamo intatta nei «Canti de l'isola». Marin d'altronde ci aveva avvertito: «Solo ne l'arte/ vita xe eterna». Pensare oggi alla sua poesia, più che azzurrità è luce.

Ma se, complice la distanza dei quindici anni, ci chiediamo quale servizio è stato reso alla poesia di Marin, all'autore da una parte, al lettore dall'altra, il breve spazio di tempo si riempie fitto di cose e di realizzazioni che sembrano continuare la fortuna che lui autore aveva goduto in vita. Così vediamo aumentato il pubblico dei lettori in spazi più vasti, e non solo per le ristampe recenti come quella dell'antologia Garzanti *«Poesie»* (1999), e quelle dei *«Canti de l'isola»* (Lint) realizzate in concomitanza con le celebrazioni del centenario della nascita, o per le piccole antologie locali rivolte però al pubblico più vasto anche internazionale, come *«Maistral d'istàe»*, progettato per il pubblico dei turisti.

C'è in programma anche un'altra ristampa significa-

tiva, che presenta l'altro aspetto di Marin, prosatore e saggista, di *«Gabbiano reale»*, curata da Elvio Guagnini e ormai esaurito. L'interesse per Marin prosatore è confermato da altre ristampe ancora, di una sua opera fondante, *«L'isola d'oro»*, esaurita da tempo, il cui merito va riconosciuto a Marino De Grassi e alle edizioni della Laguna, tanto più perché presentate nella traduzione in tedesco. Questo, infatti, è l'altro aspetto della crescita di Marin, che lo dilata ed estende nell'ambito europeo, se pensiamo alla traduzione ed alla ristampa di una antologia di testi poetici, che pubblicata ad Amburgo e ampliata ha trovato collocazione editoriale a Vienna, con un titolo che riprende in tedesco quello del *«Vento de l'eterno se fa teso»*.

Per chi ha a cuore la sorte della poesia di Marin, vede con soddisfazione, percepita anche attraverso la sola attività editoriale, la ricchezza e la complessità della personalità dell'autore, che vanno tenute presenti se si vuole davvero arrivare alla partecipazione piena della sua poesia, così apparentemente facile e semplice. Il che significa cercare di scalfire lo spessore delle implicazioni filosofiche e di esperienza, nonché di impegno civile, che sottostanno alla poesia e avviare discorsi interpretativi nuovi. In questo senso con «Studi Mariniani», il Centro Studi intitolato a Marin, ha cercato di favorire la conoscenza non già di un Marin diverso o accanto, ma dell'unico Marin possibile, pubblicando vari carteggi lungo l'itinerario a suo tempo aperto da Elvio Guagnini, con il *«Dialogo Voghera-Marin»* e proseguito dalla «Nuova Antologia» con il carteggio che ha protagonista Carlo Arturo Jemolo e quelli con Giacomo Noventa, Luigi Faggin, Giovan Battista Pighi, sono importanti per capire per esempio la dimensione religiosa di Marin, la sua prospettiva etica laica, al di fuori di etichettature e mitologie deformanti.

Con lo stesso proposito di avviare il discorso sullo spessore intellettuale di Marin il Centro Studi ha favorito la pubblicazione di uno studio di Pericle Camuffo derivato da una tesi di laurea sulle letture filosofiche del poeta: *«Marin, la poesia, i filosofi»*, anche per dare consistenza alle affermazioni ed ai giudizi che a parte i ragionamenti sulla poetica, gli stessi studiosi si sono tramandati sul pensiero mariniano, impegnati come erano piuttosto sul testo poetico. Ad approfondire questa ricerca è attesa la pubblicazione di un carteggio prezioso, curato appunto da Elvio Guagnini che vede

protagonista Gino Brazzoduro. Il fatto è che l'apertura di tali discorsi scopre un continente; questa è l'impressione di chi si mette sulla strada dei confronti o su quella della ricerca di conferme e di documenti, in coniserazione anche della spazio di contesto nella sua estensione. I riscontri vanno cercati, infatti, nell'arco di quasi un secolo, e, partendo dalla regione spaziano in Europa mettendo a confronto lingue e culture diverse e i relativi problemi. E' un secolo di storia drammatica, complessa e contrastata che conferisce a Marin oggi il compito di rappresentarla.

A dare la misura di Marin ci sono altri due fatti editoriali, di cui il primo è la pubblicazione nei Meridiani Mondadori dei 3 volumi dedicati alla *«Poesia in dialetto»*; nel terzo volume tutto riservato al Novecento, Franco Brevini dedica a Marin, rivisitato, uno spazio importante e una funzione decisiva. L'altro è di prossima pubblicazione, ed è anche questa un'iniziativa che parte dall'editoria milanese con l'Electa che intende onorare l'autore gradese con una monografia: *«Biagio Marin»*. Nel volume, attraverso brevi flash, si potrà riconoscere la nostra storia e il senso del valore della poesia. Questo è almeno l'intenzione dell'autore, anzi dell'autrice, che non fa altro che continuare il compito da tempo a lei affidato: «a cura di...», chiamando all'appello quanti si sono dedicati alla poesia di Biagio Marin.

**Edda Serra**

**BIOGRAFIE** *Nel libro «L'arcipelago delle meraviglie» Paolo Budinich ripercorre la sua vita, dall'infanzia alla fondazione del Centro di fisica teorica*

## Le avventure di mare, e di scienza, di un uomo di frontiera

Uomo di frontiera, navigatore, ex sommergibilista, soprattutto scienziato. Ha fondato la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, ha contribuito alla fondazione del Centro di fisica teorica di Miramare, ha ideato e portato avanti l'Immaginario scientifico. Quando si farà la storia della scienza a Trieste si dovrà dedicare a **Paolo Budinich** un lungo capitolo. E non solo per i suoi meriti scientifici, ma per la sua intera vicenda biografica, l'avventura di un uomo che ha vissuto nella scienza con la stessa passione e umiltà con cui ha vissuto sul mare. Non a caso «avventure di mare e di scienza» è il sottotitolo dell'autobiografia di Budinich, **«L'arcipelago delle meraviglie» (Di Renzo Editore, pagg. 123, lire 20 mila)**, dove lo scienziato ripercorre la sua storia a partire dalla natia Lussino, l'isola del Quarnero che gli ha messo il mare nel sangue.

Nel libro l'autore racconta l'infanzia in una famiglia di antichi e blasonati navigatori, i primi studi e le prime avventure tra le isole quarnerine, la guerra e le battaglie prima sui sommergibili, poi sugli aeroplani come osservatore (gli fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare), la prigionia in America, il ritorno a Trieste e agli amati studi, in particolare sulla fisica teorica dei raggi cosmici. Poi, negli anni Cinquanta, l'inizio di un'altra grande sfida: «Trieste - scrive Budinich - era ancora una malata grave, sofferente per un confine di Stato - allora la cortina di ferro - troppo vicino; l'Università era forse una delle poche possibili medicine, ma era appena nata. Io mi resi immediatamente conto che (...) dovevo anche dare».

Lo scienziato Paolo Budinich

Nella rete di amicizie e contatti con i più grandi scienziati del mondo (da Wolfang Pauli a Werner Heisenberg a Oppenheimer) Budinich riuscì a tessere la trama che preparava il campo alla fondazione dell'Istituto di fisica teorica: prima calamita ad attrarre a Trieste il fior fiore della scienza mondiale, e primo nucleo di quel Sistema Trieste che oggi comprende un reticolo di iniziative di altissimo livello, alle quali forse non si presta sempre la pubblica attenzione che si meritano.

Ma il libro di Budinich - tra l'altro di piacevole lettura, infarcito com'è di aneddoti divertenti e curiosi - non è solo la testimonianza di una vita intensa e proficua, ma la dimostrazione che anche da queste parti, quando si vuole si può. Se oggi Trieste è uno dei maggiori centri internazinali di studi e ricerche scientifiche, ciò si deve esclusivamente al suo «genius loci». La garbata ironia con cui Budinich ci racconta le sue avventure di mare e di scienza, trattando le teorie sull'infinito - dai raggi cosmici all'elettodinamica quantistica, dalla simmetria conforme alla geometria spinoriale - con la stessa immediatezza con cui parla di una scampagnata tra le isole del Quarnero, ci dice a quanta antica e profonda cultura, a quanta tradizione esplorativa si può attingere per realizzare qualcosa di importante, a dispetto di piccole beghe e baruffe da pollaio. Fondare l'Ictp non è stato facile, ma la volontà di persone che, come Budinich, amano vivere la vita come una continua avventura, ha prevalso su ogni interesse particolare. «L'arcipelago delle meraviglie» non è solo un'autobiografia, ma un esempio da tener sempre presente quando si pensa che a Trieste «non se pol».

**Pietro Spirito**

Un'immagine di Giò Martorana tratta da «Volti di mare».

**TELEVISIONE** Dopo tre mesi nella casa-bunker si è conclusa l'avventura del «Grande Fratello»

# Cristina alla fine la spunta su Salvo

*Soltanto al terzo posto Pietro, accolto all'uscita come un'autentica star*

IL COMMENTO

## È solo un «Grande Affare» per tipi senz'arte né parte

*Grande Fratello? Ma va là... George Orwell si rivolterebbe nella tomba, solo a vedere cosa ne hanno fatto, di quella che era stata la sua sublime intuizione di oltre mezzo secolo fa. Nel programma televisivo più chiacchierato delle ultime stagioni, prima ha fatto capolino il Grande Inganno, fra sospetti incrociati che non sono mai stati fugati appieno (e il top è stato quando è venuto fuori che una rivista, chiusa in tipografia a fine ottobre, già scriveva che i tre finalisti sarebbero stati Pietro, Cristina e Salvo).*

*Poi è esplosa la verità: quello che è stato allestito, in Italia come negli altri paesi dove il programma è andato in onda, è solo un grande, grandissimo, enorme affare. Un affare quasi per tutti. Per Mediaset, per Stream, per Telecom, oltre che per i dieci eroi per caso: tutta gente drammaticamente senza arte nè parte, trasformata dopo poche settimane nella casa-bunker in piccole o grandi star del mondo dello spettacolo. Dall'inutile Francesca, quella cacciata per prima, che fa le serate in discoteca, dove per tre o quattro milioni «appare», chiacchiera, firma autografi e beve un drink, su su fino a Marina, la seducente gattamorta che appena uscita dalla casa si è trasformata in un'autentica star. Passando per l'antipatica Roberta, che ha già tradito Mediaset per un programma radiofonico alla Rai, e l'ex macellaio Lorenzo, trasformato seduta stante in conduttore televisivo culinario. Ciò a riprova di un vecchio assunto: chiunque venga messo ogni giorno dentro la scatola magica che si chiama televisione diventa un personaggio. Grande o piccolo, la cui fama dura un giorno o cinquant'anni, ma sempre personaggio.*

*Nelle settimane scorse, via via che i penultimi eliminati uscivano dalla casa e raggiungevano la compagnia nel talk show della Bignardi, sui loro volti e nelle loro parole era evidente la sorpresa nel vedere gli ex compagni di dorata prigionia «trasformati». «Come siete belli...», ha detto Rocco (o forse era Maria Antonietta?). Sì, perchè avevano salutato dei disperati come loro, e si ritrovavano dinanzi persone diverse: vestite, pettinate, sorridenti come delle star del piccolo schermo.*

*Si diceva: un affare quasi per tutti. Fuori è rimasto soltanto il pubblico. Che nonostante le milionate di spettatori e i record di ascolti, è stato protagonista di uno degli episodi culturalmente - e forse eticamente - più bassi della storia della televisione. Che già minaccia di fare scuola.*

**Carlo Muscatello**

**ROMA** Prima Cristina, secondo Salvo, terzo Pietro. È questo il responso finale. Cento giorni fa nessuno lo avrebbe detto. E invece ieri sera la prima edizione del «Grande Fratello» di Canale 5, l'evento più discusso, contestato e studiato della stagione televisiva, si è concluso con la sua vittoria.

Cristina la bionda, Cristina la bagnina, Cristina l'innamorata più sofferente d'Italia, è la vincitrice del programma che ormai anima le conversazioni degli italiani. E' ed è stata la prima in tutto: la prima classificata, la prima a baciare qualcuno (Pietro), la prima a fare sesso in diretta, la prima a piangere.

Cronaca di una vittoria annunciata, dice qualcuno, perché già da un paio di settimane dominava la classifica di Internet con una media del 40 per cento dei voti. Eppure la bagnina sa di Iseo ha dovuto superare ben 4 nomination prima di arrivare in finale. La prima contro il popolarissimo Sergio-Ottusangolo, la seconda contro Marina la vamp, poi c'è stata Maria Antonietta, la beniamina di tutti, e infine quella collettiva contro Salvo, Rocco e Pietro.

Un percorso arduo in cui ha dovuto affrontare la gelosia verso Marina, le incomprensioni con Pietro e il distacco dalla sua amica Mari. Ma ha superato tutto, rivelando una forza che in pochi sospettavano. Pochi minuti prima dell'annùncio ufficiale, ieri sera Cinecittà era assediata da fan.

«Fateci entrare», gridavano i ragazzi accalcati davanti ai cancelli, mentre qualcuno diffondeva audiocassette pirata del «Grande Fratello».

All'interno tanta sicurezza e i carabinieri, a gestire la folla dei «fortunati» che erano riusciti ad entrare. In studio, la zia paterna di Cristina, Giulia, accorsa per accogliere la nipotina diceva: «Spero che vinca e sono sicura che il successo non la cambierà». Più triste il fratello di Pietro, Maurizio.. «Lo vedo giù. Sente che non vincerà e penso ci rimarrà male», spiegava. La suocera di Salvo, invece non ha voluto parlare con i giornalisti. Il suo compito era solo quello di nonna, ovvero tenere la piccola Laura, figlia del pizzaiolo messinese, che per l'occasione sfoggiava una maglietta con la scritta «forza papà».

Brindisi e lacrime a Iseo appena si è saputo che Cristina ha vinto. Gli ospiti del bar dove si erano riuniti tutti i suoi amici si sono alzati in piedi a braccia alzate.

Cristina, vincitrice del «Grande Fratello».

*Ma la vera star è Marina, immortalata senza veli nel calendario di «Max»*

Marina La Rosa come appare nel calendario di «Max».

Il profilo e le storie dei dieci concorrenti diventati popolari grazie alla trasmissione

## Da ragazzi come tanti a divi

**ROMA** In principio erano dieci. Francesca Piri, nata a Galatina (Lecce) nel '76. Estetista, è stata la prima a uscire. Nel suo futuro probabilmente c'è la carriera di attrice in un film pugliese. Ma le sue presenze in televisione, da quando sono usciti gli altri, sono decisamente diminuite. Roberta Beta, nata a Roma nel '65. Si occupava di relazioni pubbliche. Nella casa era la «snob» con la puzza sotto il naso. Ora ha trovato lavoro in radio.

Lorenzo Battistello, nato a Marostica (Vicenza) nel '73. Era macellaio. Cuoco provetto, ha trovato lavoro nel programma di cucina «Mezzogiorno di cuoco», in onda da gennaio. Dopo il «Grande Fratello» la fidanzata non lo ha lasciato. Sergio Volpini, nato ad Ancona nel '75. Dopo una sola settimana nella casa è diventato «l'ottusangolo» d'Italia, bollato così dalla Gialappa's Band, per la sua propensione a fare discorsi poco conclusivi. La sua sola passione era ed è rimasto il windsurf. Una volta uscito, ha tenuto una lezione dell'Università di Roma sul «Grande Fratello». Marina La Rosa, nata a Messina, nel '77. Ai suoi piedi sono caduti Pietro e Lorenzo, ma solo Rocco è riuscito a strapparle un bacio. Il suo sogno è sempre stato quello di avere successo nel mondo dello spettacolo e ci è finalmente riuscita. Ha posato nuda per il calendario di «Max».

Maria Antonietta Tilloca, nata ad Alghero nel '73. Di professione artista, era una delle candidate alla vittoria finale. Anche lei poserebbe nuda per un calendario, ma nessuno glielo ha chiesto. Rocco Casalino, nato in Germania nel '72. Su di lui si è spaccata l'Italia: è gay o no? Lui ha preferito non collocarsi. Residente in provincia di Brindisi, è ingegnere elettronico, ma non ha alcuna intenzione di tornare al vecchio lavoro.

Cristina Plevani, nata ad Iseo (Brescia) nel '72. Di professione bagnina, è stata definita il tappettino di Pietro. La ragazza gli ha infatti ceduto a meno di una settimana di convivenza. I suoi continui rapporti con il casertano hanno tenuto l'Italia con il fiato sospeso: sarà incinta? Salvatore Veneziano, nato a Siracusa nel '75. Pizzaiolo, sposato con Giusy e con una figlia di 15 mesi, si è subito distinto per essere il burlone del gruppo. Ma poi per vincere ha cominciato a piangere miseria cercando di accreditarsi come il buon padre di famiglia, bisognoso di soldi. Pietro Taricone, nato a Frosinone nel '75. In pochi giorni è diventato il fulcro della casa. Palestrato e muscoloso, ha subito avuto il ruolo del bullo, senza anima. Le proposte per averlo sono già tantissime.

**RASSEGNE** Appuntamenti a Trieste durante le festività

# Una strenna musical-teatrale per viaggiare nella fantasia

**TRIESTE** Una strenna accattivante e originale di momenti musical-teatrali è in arrivo a Trieste da domani al 2 gennaio. Una quarantina, infatti, saranno gli appuntamenti con l'intrattenimento nel periodo delle festività offerti dall'Azienda di promozione turistica. «Alla scoperta del Ghetto» (23 dicembre, e in replica il 30), passeggiata teatrale in città vecchia curata da Maurizio Soldà, terrà a battesimo la ridda composita di eventi, rievocando con ironia le atomosfere, le storie e le tradizioni dell'antico quartiere ebraico triestino. L'Auditorium del Museo Revoltella ospiterà poi il Concerto di Santo Stefano intitolato «Dal Vecchio continente al nuovo mondo», un excursus musicale dall'Europa di Mozart, Schubert e Strauss, all'America di Joplin, Gershwin e Anderson, eseguito dalla Camerata Strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur. E, sempre il 26, debutteranno, per la terza edizione consecutiva, i tradizionali incontri nei caffè storici triestini, emblemi del nostro immaginario mitteleuropeo.

Prima tappa dell'itineraio spettacolare de «Le vie del caffè», ideato da Bonawentura, sarà il rendezvous fuori dagli schemi, ideato dalla regista Elena Vitas tra Italo Svevo e james Joyce. «Gli Ulissidi», promosso da La Contrada e dal Museo Sveviano e interpretato da Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna, allestito il giorno di Santo Stefano al caffè San Marco, per venir replicato il 28 dicembre al Tergesteo e il 30 ancora al San Marco.

L'attore Maurizio Soldà

La danza indonesiana e l'improvvisazione musicale si coniugheranno in «Panji», progetto firmato da Norontako Bagus Kentua, Gianni Lenoci e Vito Maria Laforgia (27 dicembre, Caffè Tommaseo). A seguire (29 dicembre, San Marco), il grottesco cabaret di Alessandra Faiella sarà protagonista di «Femminile singolare», monologo dedicato alle donne del terzo millennio.

Infine, due appuntamenti musicali: le improvvisazioni jazz del trio Fabio Sfregola, Massimo Piccoli e Andrea Pivetta, coadiuvati da alcuni attori nella performance «Parole e musica» (1 gennaio, San Marco), e il «Wood ensemble» impegnato in una ardita esplorazione del confine fra jazz contemporaneo e musica colta. A corredo delle serate i «Racconti delle 23», sei viaggi letterari fantastici, interpretati da attori della regione e alcuni interventi di animazione a sorpresa.

**Elena Pousché**

L'attore ha ottant'anni

## Mickey Rooney operato di quadruplo bypass coronarico

**NEW YORK** Quella leggenda di Hollywood che risponde al nome di Mickey Rooney è stato operato di quadruplo bypass coronarico in un ospedale della California. Lo ha scritto ieri il quotidiano di spettacolo «Variety».

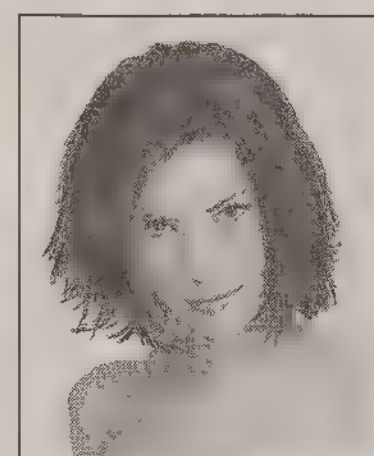
L'attore è finito d'urgenza sul tavolo operatorio dopo essersi sottoposto a un angiogramma al Los Robles Regional Medical Center di Ventura, a nord di Los Angeles.

Rooney ha ottant'anni, è figlio d'arte e ha fatto la sua prima apparizione in teatro a quindici anni. Ha girato il primo film a sei anni nel ruolo di un nano in «Not to be Trusted».

Tra le sue parti più celebri quella del folletto Puck in «Sogno di una notte di mezza estate» di Max Reinhardt, la «Città dei ragazzi» del 1938 e i musical girati con Judy Garland. Rooney è stato sposato otto volte, la prima con Ava Gardner.

**CINEMA** Si schianta l'aereo su cui viaggiava

# Sandra Bullock salva per miracolo

**NEW YORK** L'ha davvero scampata bella Sandra Bullock, coinvolta in un incidente nel quale si è schiantato al suolo l'aereo Hawker con cui stava atterrando a Jackson, tra le montagne nel nord-ovest del Wyoming. L'attrice, il suo attuale compagno Bob Schneider e i due piloti sono rimasti del tutto illesi, malgrado il piccolo bimotore abbia riportato danni ingenti: il carrello anteriore principale è stato troncato di netto, ambedue le ali erano ridotte a brandelli.

Sandra Bullock

La fortuna della Bullock e degli altri è stata ancora più grande se si pensa che lo scalo da turismo era deserto; sono stati loro a uscire sulle proprie gambe dal relitto, cercare aiuto e infine avvertire la polizia.

Le condizioni atmosferiche erano pessime, con burrasca e raffiche di vento fortissime, ma probabilmente il pilota è caduto in errore scambiando le luci laterali che delimitano le pista per i fari che ne indicano la sezione centrale: così si è spostato troppo e ha finito per atterrare malamente sul prato, tra la pusta stessa e una corsia riservata ai taxi. Non è peraltro la prima volta in cui nell'aeroporto succedono incidenti simili, e sempre per problemi alle luci.

Comunque, la trentaseienne protagonista di «Speed», «The Net» e «Magic» si consolerà trascorrendo le vacanze di Natale sulla neve.



**CABARET** Lo spettacolo del comico toscano ha debuttato a Orvieto, con vecchi e nuovi personaggi che il pubblico ha amato in televisione

# Panariello scatenato, fra pentiti e mucca pazza

**ORVIETO** Bruschetta e Pio Bove. Giorgio Panariello aggiorna i suoi personaggi da piccola provincia e introduce nel suo nuovo show, che ha debuttato al Teatro Mancinelli di Orvieto, temi nazionali come il pentitismo e la mucca pazza. Bruschetta è un pentito ricciuluto che parla con la voce deformata elettronicamente, come avviene nei processi, per dire tutto e il contrario di tutto. Insomma spifferando e ritrattando su qualsiasi argomento affronti.

Dietro il suo bancone, con quarti di manzi appesi, Pio Bove, macellaio di pochi capelli, scarica sugli animali morti tutto il suo odio per chi odia gli animali. È figlio d'arte. Suo padre, il nonno e il bisnonno facevano i macellai e sua nonna era una vacca. Anche lui ha le sue croci: un figlio vegetariano, una figlia, Costata, sempre attaccata al telefonino e un avvoltoio sulla testiera del letto della nonna in attesa della sua dipartita.

«Adesso tutti parlano di mucca pazza. Ma le mucche pazze ci sono sempre state. Perchè quella tutta viola che pensa di essere una cioccolata vi sembra normale?» Come è nato questo nuovo spettacolo lo spiega poco prima del debutto. «Quando il direttore di Raiuno propose al presidente della Rai di fare uno show in quattro puntate con Panariello, Zaccaria l'ha guardato stupito e ha esclamato: Panariello chi? Tutta la mia vita è costellata di duro lavoro e di incertezze sul mio nome...».

Giorgio Panariello

«Ho deciso allora di fare uno spettacolo per presentarmi, per raccontarmi, partendo dalla mia infanzia, attraverso i miei personaggi e la mia carriera».

Ed ecco arrivare alla spicciolata tutta la sua «famiglia». Comincia Merigo, l'ubriacone in bicicletta che nel filmato iniziale dialoga con un camionista (Paolo Belli) per le strade di Orvieto, Nando l'impresario, il bambino Simone, Renato Zero, Mario il bagnino, la signora Italia. In alcuni momenti dello spettacolo sembra tutto già visto.

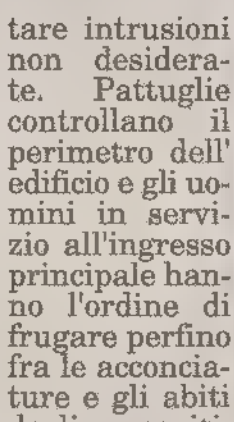
«Bisogna sempre ricordarsi che il pubblico mi ha conosciuto e apprezzato per i miei personaggi. Che posso dire: li ho fatti per tanti anni, non li posso abbondare. Me li porterò dietro cercando di inserirne dei nuovi, come Bruschetta, Pio Bove ed il transessuale Magica Alberta. Li toglierò piano piano. Ho già cominciato nel cinema».

**PERSONAGGI** Oggi la popstar americana sposerà il regista Guy Ritchie nel castello di Dornoch, in Scozia

# Madonna, pronte le nozze blindate

*Per l'occasione misure di sicurezza degne di un summit fra capi di stato*

**LONDRA** Un simile apparato di sicurezza per un matrimonio non si era probabilmente mai visto. La popstar Madonna e il regista britannico Guy Ritchie si sposano oggi nel castello di Dornoch, a due passi dalla città scozzese di Inverness, e hanno fatto tutto il possibile per tutelare la loro privacy. Al gruppo di guardaspalle personali della cantante, che operano al comando di un ex membro dei reparti speciali inglesi, si sono aggiunti per l'occasione alcuni fra i migliori specialisti disponibili sul mercato locale.

Le misure prese sono degne di un vertice politico fra i massimi leader mondiali. Metal-detector, rilevatori di calore, perfino radar sono stati adottati per evitare intrusioni non desiderate. Pattuglie controllano il perimetro dell'edificio e gli uomini in servizio all'ingresso principale hanno l'ordine di frugare perfino fra le acconciature e gli abiti degli ospiti, per evitare che telecamere o macchine fotografiche possano essere introdotte di nascosto. I fornitori sono costretti a lasciare all'ingresso tutti gli oggetti che hanno addosso e il personale è stato dotato di tesserino di riconoscimento, con tanto di foto.

La popstar Madonna.

La cerimonia, che costerà complessivamente oltre due milioni di sterline avrebbe dovuto svolgersi presso un' altra residenza storica, quella della famiglia Spencer ad Althorp. Si tratta del luogo di sepoltura della principessa Diana. Una trattativa era stata avviata con il fratello di Lady D ma alla fine non è stato trovato l'accordo. Malgrado il notevole costo, nelle intenzioni degli sposi tutto si dovrebbe svolgere in modo piuttosto sobrio, senza le stravaganze che caratterizzano spesso il comportamento pubblico di Madonna. Precauzioni sono state prese anche per evitare che i paparazzi arrivino dal cielo. Per nulla scoraggiati, comunque, almeno un migliaio di fotografi sono attesi a Dornoch. Per tutti, il miraggio di riuscire a rubare uno scatto che, a quanto pare, potrebbe essere venduto alla bella cifra di 150 mila dollari.

Coperta dal segreto è anche la lista degli invitati. Alcuni di loro, però, sono giunti ieri in Scozia. Si tratta dell'attrice Gwyneth Paltrow, del suo ex Brad Pitt, accompagnato dalla fresca sposa Jennifer Aniston, di Sting e sua moglie. Certa la presenza della stilista Stella McCartney, figlia dell'ex Beatles, che ha disegnato l'abito di Madonna.

**TEATRO** Riondino e Lombardi guidati da Tiezzi

## Fra rime e musica nell'Inferno dantesco

**PORDENONE** Non è facile attraversare l'Inferno dantesco. Ma se a farlo sono due attori inconsueti come David Riondino e Sandro Lombardi, guidata da un regista visionario come Federico Tiezzi allora questo viaggio si abbandona al suono della parola e capita che aggiunga alla voce, alla tessitura drammatica del divino poeta quella dei nostri contemporanei... Manganelli, Sanguineti, Pound, Pasolini e lo stesso Riondino.

Un vero peccato che questo spettacolo Dante – Inferno si sia fermato nella nostra regione solo a Pordenone e per un giorno soltanto.

David Riondino

Essenzialmente si è trattato di un esperimento linguistico dove non solo la struttura metrica, con il suo meccanismo fatto di rime, accenti, allitterazioni, inchioda l'attenzione dell'ascoltatore sul significato ma anche la potenza della musicalità del verso, unita all'intrinseca componente drammaturgica della recitazione dantesca restituiscono una visione più alta della semplice lettura di un testo.

In principio fu la musica e il suon di man con elle: così capita che nei passaggi tra una cantica e l'altra dal vestibolo al primo cerchio si mescoli a una suite in La minore di Bach un passo della Divina Mimesis di Pasolini.

L'equilibrio non è mai rotto nemmeno quando tra le note risuona The gost of Seraphin dei Dead Can Dance o quando la musica di David Riondino prende il sopravvento e con la chitarra intona da solo il canto di Paolo e Francesca, o quello di Ulisse.

Ma il viaggio sulle sponde d'Acheronte di Riondino-Lombardi-Tiezzi non si alimenta solo di personaggi infernali le cui colpe sono ormai dimenticate... Ciacco, Pier delle Vigne, Brunetto Latini, Ugolino della Gherardesca, e trova lo spazio per inserire il sentire di oggi (molto probabilmente tratto dai Quaderni ad Ovest di Paperino di Riondino) fino a farci ritrovare tra i tormenti del fango, alla vile ricerca di una moneta in più da ingoiare o mettere in tasca, l'anima di Vittorio Sgarbi.

**Teresa Bobich**

**MUSICA** Ultimo appuntamento dell'anno alla Sdc

## Duo bavarese riunito in perfetta intesa

**TRIESTE** Il duo violino e pianoforte di Ursula Berg e Oliver Triendl si è presentato puntuale alla sala Tripcovich e ha mantenuto l'impegno assolvendo l'ultimo appuntamento dell'anno per la Società dei concerti. All'esigenza del primo turno e all'improvvisa indisponibilità della partner, aveva onorevolmente sopperito il pianista convocato da solo. Dopo una prima esibizione, dovuta alla sua netta affermazione al concorso intitolato al Trio di Trieste di due anni fa, il ritorno del duo attesta l'attenzione che il sodalizio pone agli esiti delle proprie manifestazioni e alla rispondenza dell'ascolto, dichiarandosi indisponibile al gioco del tritatutto praticato dalla gran parte degli ambienti concertistici.

I due giovani musicisti bavaresi hanno confermato in pieno il loro valore con la naturalezza nel porgere e la capacità d'integrarsi. Emergono la meticolosa intonazione della Berg e gli sprazzi d'incanto del pianista che si fa ovviamente perdonare la carenza di «tenuta» solistica palesata nel recital. La fluidità discorsiva è il pregio emergente, rilevabile fin dall'iniziale Sonata in si bemolle maggiore di Mozart, ma il fraseggio assume aria sognante soprattutto nella Fantasia di Schubert, con l'eco dolcissima del Lied «Sei mir gegrüsst», con le variazioni esornative ma non vuote e nello slanciato Finale. Originali e ben scritte le Tre Romanze op. 22 di Clara Wieck-Schumann, ammirevole figura femminile che si sottopone a una spietata carriera concertistica pur d'assistere il marito malato. Le Romanze la confermano musicista meritevole della stima tributatale da Brahms. Proprio nel nome di quest'ultimo e con la sua terza Sonata in re minore si è concluso il programma del Duo Berg Triendl: esecuzione perfettamente pensata ed equilibrata, alla cui esemplarità, almeno in quanto pagina frequentatissima, mancava solo una maggiore portata di suono da parte della violinista, tesa a velare i tratti più amabili e ad assottigliare il vibrato. Agli applausi molto inesistenti, il duo ha risposto con due fuori programma, di Beethoven e Kreisler.

**c.g.**

**CINEMA** Nomination per «Malena» e «I cento passi»

## Ai «Golden Globe» l'Italia fa il bis

**WASHINGTON** Incetta di nomination ai Golden Globe per «Il gladiatore» e «Traffic»: entrambi i film sono in corsa per ben cinque premi. Le candidature della cinquantottesima edizione del prestigioso riconoscimento sono state annunciate dall'Associazione della stampa estera di Hollywood. Il premio apre solitamente la strada agli Oscar, e l'Academy Award segue per le sue nomination le scelte già compiute ai Golden Globe.

L'epica vicenda del generale romano che osò sfidare l'imperatore Commodo, è in gara come miglior film, migliore interprete maschile con Russel Crowe, miglior attore non protagonista con Joaquin Phoenix (Commodo), miglior regia con Ridley Scott e miglior colonna sonora. Tra gli altri film in lizza (otto in tutto) anche, come detto, «Traffic» (nominato come miglior film, miglior regia con Stephen Soderbergh, miglior attrice non protagonista con Catherine Zeta-Jones, miglior attore non protagonista con Benicio Del Toro e miglior sceneggiatura con Stephen Gaghan) e «Wondeboys» con quella che molti considerano la migliore interpretazione di Michael Douglas.

Sodebergh ha raccolto addirittura due nomination personali: la seconda è per la regia di «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Nella categoria «miglior commedia o musical» hanno ricevuto una nomination «Galline in fuga», «Chocolat», «Fratello dove sei?» dei fratelli Coen.

Doppia nomination, invece, per l'Italia. In corsa come miglior film in lingua straniera ci sono, oltre a «Malena» di Giuseppe Tornatore, anche «I cento passi» di Marco Tullio Giordana. I film italiani si scontreranno nella competizione con «Crouching tiger, hidden dragon» di Ang Lee, «Amores Perros» del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu e «L'amore che non muore» di Patrice Leconte.

I Golden Globes, che aprono la stagione dei premi a Hollywood, verranno assegnati nel corso di una cerimonia in diretta tv il prossimo 21 gennaio.

**APPUNTAMENTI**

«I suoni del Vesuvio» in Friuli

## Cabaret con Boris Kobal Al «Gospel Festival» la cantante Josie Dale

**TRIESTE** Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, Boris Kobal *(nella foto in alto)* propone il cabaret «Allegro... ma non troppo» (repliche domani, mercoledì, giovedì, venerdì 29 e sabato 30 alle 20.30; domenica 7 gennaio alle 16).

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per il Festival Ave Ninchi, la Compagnia di Lizzana propone lo spettacolo «Se leva el sol» (domani la compagnia Teatro Insieme presenta «Se no i xe mati, no li volemo»).

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata musicale con Ado & Over.

Oggi alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, per Provincia Gospel Festival, concerto di Josie Dale con i Blues Etcetera *(nella foto al centro)*.

Oggi alle 21, al Teatro Cristallo, XXII Festival della canzone triestina. In gara dodici brani inediti. Parteciperanno la Witz Orchestra, Gianfry e le bande Refolo, Triestinissima e Borgo San Sergio.

Oggi alle 21.30, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata musicale «Electrosacher Dj Set».

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro dei Fabbri, va in scena lo spettacolo «Anna... vai a fare pipì», di Michela Biancvo.

Oggi alle 11.10 e alle 20, e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Max Gazzè.

Domenica alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, per le «Matinées musicales», «Christmas carols» con il soprano Enza Pecorari, il mezzosoprano Donatella Riosa e il chitarrista Fabio Cascioli.

Martedì alle 17, all'Amirbar (Cinema Alcione), piano bar con Enzo Zoccano *(nella foto in basso)*.

Venerdì 29 dicembre alle 20.30, al Teatro Miela, per il Festival Ave Ninchi, la compagnia Quei de Scala Santa presenta «Tapedi e savonete».

Sabato 6 gennaio alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello stabile regionale il Teatro di genova propone «Il Tartufo» di Molière» con Eros Pagni, Lello Arena, Stefano Lescovelli e Daniela Giordano.

Dal 19 al 28 gennaio al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada, va in scena «Delirio di un povero vecchio» di e con Paolo Villaggio.

Venerdì 19 gennaio alle 21, al PalaTrieste, concerto di Gianni Morandi.

**GORIZIA** Oggi alle 21, al Kulturni Dom, va in scena «Le ultime lune», di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi.

Sabato 30 dicembre, alle 20.30, all'Auditorium Concertop di fine anno con la Filarmonica di Ploiesti (Romania) diretta da Ovidiu Balan. Solisti Laura Plahuta soprano e Daniele Gaspari tenore.

**UDINE** Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, Andrea Centazzo presenta l'opera lirica multimediale «Memento», con Massimo Dapporto.

Oggi alle 20.30, alla palestra di Povoletto, il gruppo napoletano Paranza Vesuviana presenta «I suoni del Vesuvio - Spaccanapoli».

**MONFALCONE** Oggi alle 20.45, alla chiesa di via Romana, concerto della Karmelos Orchestra.

Oggi alle 16, al Teatro Comunale, spettacolo di teatro per ragazzi «Di-segno In-segno».

**VENETO** Martedì alle 21.30, al teatro tenda di Conegliano, per «Natale 2000», concerto dei Mau Mau.



**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. «Stiffelio»** di Giuseppe Verdi. Domani, sabato 23 dicembre, ore **16** (turno D/D), ottava e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 18.45 circa.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio.** Domenica 31 dicembre 2000, ore **18**, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.55 circa.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - «Messa da Requiem»** di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore **20.30**, e domenica 28 gennaio 2001, ore **18**, Teatro Verdi. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO «MIELA» (piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste).** Ore **20.30** «L'Armonia» presenta l'«VII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

**TEATRO STABILE SLOVENO – Casa di cultura – Via Petronio 4.** Oggi alle ore **20.30** prima rappresentazione del cabaret di Boris Kobal «Allegro... ma non troppo». Turno di abbonamento A. Replica per il turno di abbonamento T (spettacolo con sottotitoli in italiano): sabato 30 dicembre alle ore **20.30**.

**TEATRO CRISTALLO.** Venerdì 22/12, ore **21**: 22.o Festival della canzone triestina. Ingresso gratuito con invito ritirabile al Cristallo.

**IL CENTRO ITALIANO RICERCA TEATRALE** presenta: «Anna... vai a fare pipì» di Michela Bianco, regia di Fabrizio Ursich. Teatro dei Fabbri, ore **20.30**.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

**ARISTON. APPLAUSI.** Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** Criminali da strapazzo» di Woody Allen, con Hugh Grant, Woody Allen, Tracey Ullman. Dalla Mostra di Venezia la bomba comica del Duemila.

**EXCELSIOR.** Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

**SALA AZZURRA.** Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Bread and roses» di Ken Loach. Selezione ufficiale Cannes 2000.

**SALA AZZURRA.** Cartoni animati. Da domenica ogni pomeriggio: «Principi e principesse».

**GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Rider. Una love story indimenticabile!

**GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Boldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Voltati amore mio...».

**NAZIONALE 1. 14.45, 16.10, 17.35, 19, 20.30, 22.15.** Dalla Disney: «Dinosauri».

**NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30:** «Pokémon 2».

**NAZIONALE 2. 20.30** e **22.30:** «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

**NAZIONALE 3.** Solo alle **15.30:** «Il Grinch» con Jim Carrey.

**NAZIONALE 3. 17.20, 19.40, 22:** «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

**NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

**SUPER. 16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. 18, 20, 22:** «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli.

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Fratello dove sei?» con G. Clooney. Da lunedì: «Charlie's angels».

### UDINE

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001** ore **20.45**: «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. La biglietteria sarà chiusa dal 23 al 27 dicembre 2000 e il 1.o gennaio 2001. Il giorno 31 dicembre sarà aperta 75 minuti prima dello spettacolo. Biglietteria on line: www.tkts.it.

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE.** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini. Domenica 31 dicembre ore **18.30**: musiche di Verdi, Brahms, Strauss. È aperta la prevendita presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nei seguenti giorni: dal 18 al 22 e dal 27 al 30 dicembre. Orario della biglietteria: lunedì 16.00/19.00, martedì-sabato 10.00/12.00-16.00/19.00. Tel. 0432.248418.

### MONFALCONE

**MANIFESTAZIONI NATALIZIE: TEATRO COMUNALE.** Ore **16** «Teatro per ragazzi»: «Giallo Mare Minimal Teatro» presenta «Di-segno In-segno». Ingresso libero.

**MANIFESTAZIONI NATALIZIE: CHIESA DI VIA ROMANA.** Ore **20.45:** concerto dell'Orchestra Sinfonica Monfalconese Karmelòs. Ingresso libero.

**EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15:** «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

### CORMONS

**CINEMA COMUNALE.** Dal 22 al 28 dic.: «Pokémon 2» alle **16** e **18** (per i bimbi in omaggio popcorn). «L'esorcista» alle **20** e **22.15** (int. 10.000; rid. 8000).

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**Sala blu. 18, 20, 22.15:** «Galline in fuga».

**Sala gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Autunno a New York» con Richard Gere.

**VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.20, 18.10:** «Dinosauri». **20, 22.15:** «Le verità nascoste».

**Sala 3. 17.30:** «Le verità nascoste». **20.10, 22:** «Dinosauri».

Annunciati gli appuntamenti di Natale e Capodanno della tivù pubblica

# Rai, aspettando Bonolis

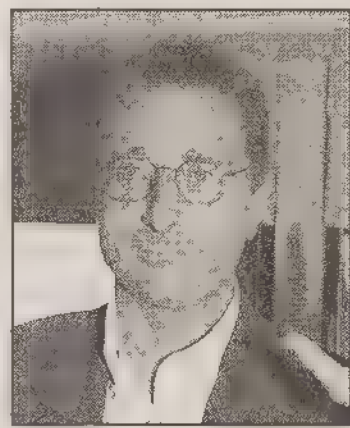
## *Al conduttore sarà affidato lo show della lotteria*

**ROMA** Film, fiction, speciali, concerti, Raiuno a Natale e Capodanno, oltre a chiudere l'anno, tenterà di lasciarsi alle spalle l'incubo chiamato «Grande fratello». Ma non sarà una cosa facile. Persino nella notte dell'ultimo dell'anno, infatti, mamma Rai ha rinunciato a schierare troppe forze, sapendo che su Canale 5 Costanzo e i suoi compagni di «Buona domenica» ospitano nel loro speciale tutti e dieci i concorrenti del «Grande Fratello».

Eppure dopo un inizio di stagione passato a raccogliere le briciole, la Rai si sta preparando alla grande di rivincita, con il rientro di Paolo Bonolis e un Sanremo affidato alla regina del sabato sera, Raffaela Carrà.

«Chi sulla stampa parla di una trattativa entrata nella fase di definizione dei dettagli - ha detto il direttore di Raiuno, Maurizio Beretta - è abbastanza vicino a descrivere la situazione reale. Mi auguro che questi dettagli vadano presto a posto». Tra le voci che circolano sui possibili impieghi di Bonolis dopo il ritorno alla Rai, ci sono quelle del nuovo varietà legato alla Lotteria Italia (la Carrà tornerà con «Carramba» in autunno, ma al giovedì), e forse, del rilancio della domenica. Né va dimenticato il Festival di Sanremo, da sempre tra i desideri del conduttore.

Paolo Bonolis

«È chiaro - ha detto Beretta - che un protagonista come Bonolis rientra in Rai per fare cose primissimo piano. Tra queste c'è sicuramente il sabato della lotteria».

In attesa dunque di vedere apposta la parola fine a questa inutile telenovela, mamma Rai si è sistemata per le feste. Domenica 24 dicembre (alle 12.20 su Raiuno) andrà in onda il concerto di Natale dalla Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi, con il violinista Uto Ughi e il Coro da camera di San Pietroburgo, mentre alle 14 «Domenica in» dedicherà l'intera puntata alla vigilia di Natale.

Per lunedì 25 dicembre il concerto sarà invece affidato a Riccardo Muti, con l'orchestra e il coro della Scala. In prima serata, alle 21 andrà in onda, in prima visione, «La bella e la bestia», un classico del Natale Walt Disney.

Arrivando poi all'ultima notte dell'anno, si trova il consueto appuntamento con le piazze italiane. Quest'anno in collegamento ci saranno piazza del Quirinale a Roma, il porto di Palermo, piazza Duomo a Milano, piazza del Plebiscito a Napoli e piazza Brà a Verona, che sarà lo snodo principale, da dove Milly Carlucci darà il via al classico conto alla rovescia. Sul palco si esibiranno Nek, Marina Rei e l'orchestra di Paolo Belli.

A condurre dal Porto di Palermo ci saranno Katia Noventa e Alessandro Greco, mentre sul palco si esibiranno Lucio Dalla, Alexia, Max Gazzè. La piazza di Napoli è stata invece affidata a Gigi Marzullo, mentre Paola Saluzzi guiderà la serata da Piazza del Quirinale. Ancora incerta la presenza di Claudio Baglioni.

**Elisabetta Fogliano**

### OGGI IN TV

Su Raitre il capolavoro di Bertolucci

## Tutto il Novecento, ma fuori orario

### I film

L'appuntamento con «Fuori orario», in onda su Raitre dalle 0.35, proporrà questa notte **«Novecento I»** e **«Novecento II»**, l'opera cinematografica diretta nel 1976 da Bernardo Bertolucci.

Tra gli interpreti di quello che è considerato a tutti gli effetti un vero capolavoro, Gerard Depardieu, Dominque Sanda e Stefania Sandrelli *(nella foto)*.

Nel corso della lunga notte di «Fuori orario», andranno anche in onda brani tratti dal documentario di Gianni Amelio «Bertolucci secondo il cinema, dietro le quinte del film Novecento».

**«Ancora 48 ore»** (Usa '90), di Walter Hill, con Eddie Murphy, Nick Nolte (Italia 1, ore 20.45). Catie chiede di nuovo aiuto a Reggie Hammon, questa volta per smascherare una banda di narcotrafficanti. Come in passato, i due hanno soltanto quarantotto ore a disposizione.

**«Cristallo di rocca»** (Italia '99), di Maurizio Zaccaro, con Virna Lisi e Leo Gullotta (Retequattro, ore 20.45). L'anziana Sanna ricorda i fatti della vigilia di Natale di ben sessant'anni prima, quando lei e suo fratellino si erano smarriti in montagna, fra le nevi.

**«La cena»** (Italia '98), di Ettore Scola, con Fanny Ardant e Vittorio Gassman (Raitre, ore 20.50).

### Gli altri programmi

*Italia 1, ore 23.30*

**Dolci disgustosi**

Un Babbo Natale che offre dolci disgustosi a un pubblico sbigottito e si diverte a fare sgambetti ai passanti carichi di pacchi davanti ai negozi sarà tra i protagonisti della puntata di «Candid Angels». Come sempre Samantha De Grenet, Filippa Lagerback e Alessia Merz lanceranno le più esilaranti candid camera provenienti da tutto il mondo e alcune originali prodotte appositamente per lo show.

*Italia 1, ore 22.40*

**Spericolate acrobazie**

Le spericolate acrobazie di un gruppo di surfers sul Rio delle Amazzoni e un'incredibile compilation di onde anomale saranno tra le proposte della puntata di domani di «Real tv», il reality show a cura di Claudio Cavalli.

*Raidue, ore 23*

**Fra Ligabove e Peluche**

La puntata di domani di «Perepepè», il programma condotto da Gene Gnocchi, sarà animata come sempre dai bizzarri personaggi di Luciano Ligabove, Piero Peluche e Tonino Patatone. Michigan si collegherà con il personal trainer di Zucchero, che spiegherà come il cantante si prepara ai prossimi concerti.

### RADIO

**Radiouno** 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Hanukka', festa dei lumi; 8 00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura, 9 10 GR1 Radio anch'io; 10 00: Millevoci; 10.09: Il baco del Millennio; *10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12 10. GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte, 13 00 GR1, 13.20: GR1 Sport, 13 27 Parlamento news 13 33: Radioacolori seconda parte, 14 00 GR1 Medicina e società, 14 08 Con parole mie; 14 30 GR1 Titoli, 15 00 GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab, 16.30 GR1 Titoli; 17 00: Come vanno gli affari, 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Bit, 18.30 GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Zapping; 20.30: Calcio: Anticipo di Campionato Serie A; 22.30: Uomini e camion, 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

**Radiodue** 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2, 7.54: GR Sport; 8.30 GR2; 8.45: La scala per l'inferno, 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12 00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando: Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2, 18 00: Caterpillar; 19 00 Fuori giri, 19 30 GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Grande Cammello, 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Weekdance; 2 00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica.

**Radiotre** 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3, 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8 45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2a parte; 10.00. Radiotre Mondo; 10.45 GR3, 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - 1a parte; 16 45: GR3, 18 00: Cento lire, 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.30: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 21.00: Teatrogiornale; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classic

**Notturno Italiano**

0 00 Rai Il giornale della mezzanotte 0.30 Notturno italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3 03 - 4,03 - 5,03) 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4 06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

**Radio Regionale**

7.20: Onda Verde, Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana, 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15. Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Diagonali culturali; 9: Evergreen; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: L'angolino dei ragazzi, a cura di Lidija Jarc; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Libro aperto. Anton Slodnjak. «Neiztrohnjeno Srce». Romanzo. Sceneggiato in 24 puntate. Produzione Radio Slovenija, regia di Ales Jan. 23.a puntata; 17 30: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

**Radio Punto Zero** 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

**Ogni giorno:**

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

**Radioattività** 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare, 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18, Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

**Radio Gemini**

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

**Bum Bum Energy**

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino*

### I PROGRAMMI DI OGGI

**RAIUNO**

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 L'ALBERO DI NATALE. Film (commedia '95). Di G. Kaczender. Con Susan Lucci, Wendy Gewson.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - 1.a PARTE.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW - 2.a PARTE
20.55 BOGUS, L'AMICO IMMAGINARIO. Film (commedia '96). Di N. Jewinson. Con G. Depardieu, W. Goldberg.
22.55 FRONTIERE
23.45 TG1
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 BALI, UN'ISOLA DI ARTISTI. Documenti.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.45 SOTTOVOCE: FRANCESCO CORDOVA
2.20 RAINOTTE
2.23 UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE. Film (poliziesco '71). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Donald Sutherland.

**RAIDUE**

6.25 MAGELLANO
6.35 LAVORORA (R)
6.45 RASSEGNA STAMPA DEI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VITA CON ROGER. Tf.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
17.45 TOM & JERRY
18.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE. Con Michele Santoro.
23.00 PEREPEPE'. Con Gene Gnocchi.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 IL CIARLATANO. Film (comico '67). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Susan Bay.
2.10 RAINOTTE
2.15 ITALIA INTERROGA
2.35 LE DONNE, I CAVALIERI...
3.10 GLI ANTENNATI
3.30 HELZACOMIC
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

**RAITRE**

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' - L'HA DETTO LA TIVVU'
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.00 INCONTRO TRA IL SANTO PADRE E I GIOVANI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA CENA. Film (commedia '98). Di Ettore Scola. Con Fanny Ardant, Vittorio Gassman.
23.00 TG3
23.20 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
24.00 TG3
0.10 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI (R)
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena.

20.25 TELEVIKJ
20.30 TG3

**CANALE5**

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 CHRISTY. Telefilm. "Una storia di fantasmi"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La bomba di Natale"
12.30 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA MAGIA DI NATALE. Film tv (drammatico '99). Di Alan Metzeger. Con Ally Walker, Tom Amandes.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 PICCOLO PILOTA. Film tv (drammatico '96). Di Aage Rais. Con Jakob Oliver Krarup, Jens Albinus.
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

**ITALIA1**

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 AGLI ORDINI PAPA'. Tf.
9.25 CHIPS. Telefilm.
10.20 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La formula"
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 POKEMON
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la prigione di Penishaw"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Vacanze forzate"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ANCORA 48 ORE. Film (poliziesco '90). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy, Nick Nolte.
22.40 REAL TV. Con Guido Bagatta.
23.30 CANDID ANGELS. Con S. De Grenet, A. Merz e F. Lagerback.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICIO
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE: BODYGUARD
1.15 FRASIER. Telefilm.
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.10 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1 (R)
2.30 BIGODINI (R)
3.05 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.30 LA DIVINA COMMEDIA. Film (drammatico '91). Di Manoel de Oliveira. Con Maria de Medeiros, Miguel Guilherme.

**RETE4**

6.00 HOTEL. Telefilm. "Cala il sipario" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm.
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Film tv (drammatico '97). Di Ruggero Deodato. Con Carol Alt, Luca Manfredi.
9.40 LA MADRE. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 TOTO' CONTRO MACISTE. Film (comico '61). Di Fernando Cerchia. Con Toto', Nino Taranto.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 CRISTALLO DI ROCCA - UNA STORIA DI NATALE. Film tv (avventura '99). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi, Tobias Moretti.
22.45 SE LO SCOPRE GARGIULO. Film (commedia '88). Di Elvio Porta. Con Giuliana De Sio, Richard Anconina.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE
2.15 INTRIGO D'AMORE. Film tv (commedia '96). Di Pete Shaner. Con Adam Baldwin, Tim Curry.
3.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.15 NON TORNO A CASA STASERA. Film (drammatico '69). Di Francis Ford Coppola. Con James Caan, Shirley Knight, Robert Duvall.

**TMC**

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 NINNA NANNA DI BROADWAY. Film (musicale '51). Di David Butler. Con Doris Day, Gene Nelson.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 QUANDO I DINOSAURI SI MORDEVANO LA CODA. Film (fantastico '69). Di Val Guest. Con V. Vetri, R. Howdon.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 I SETTE MAGNIFICI NINJA. Film (azione '89).
22.40 TMC NEWS
23.00 SPECIALE GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.15 TMC MOTORI.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.30 IL SANTO. Telefilm.
2.30 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

**TELEQUATTRO**

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OBIETTIVO REGIONE
6.50 IL ROSSETTI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 OBIETTIVO REGIONE
14.05 AMARE TRIESTE
14.15 CITTA' PORTO
14.35 CHRISTMAS FRIENDS
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH
17.45 COPPA KORAC: REGGIO CALABRIA - TELIT TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PUNTO D'INCONTRO
24.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 L'AEREO MALEDETTO. Film (thriller). Con G. Rowlands, N. Woods.
2.30 A TUTTI I COSTI. Film (drammatico). Con J. Lee, M. Dilon.
4.00 IL NOTIZIARIO
4.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

**TELEFRIULI**

13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
17.00 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI. Scenegg.
18.00 VOLLEY TIME
18.30 FOCUS - RUBRICA D'INFORMAZIONE POLITICA
18.35 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
19.50 SPORT IN... OGGI
20.15 OBIETTIVO SU CODROIPO
20.25 FOCUS - INFORMAZIONE POLITICA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 REGOLE DA RISPETTARE. Film.
1.50 OBIETTIVO REGIONE
2.25 NOTTURNO

**CAPODISTRIA**

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 ZONA SPORT
16.25 PALLACANESTRO: KRKA TELEKOM - PAU ORTHEZ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 GERMANIA, 10 ANNI DOPO. Documenti.
22.10 ANTEPRIMA
22.15 LA CIAPA RUSA
23.05 PARLIAMO DI... NOTTE
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

**ANTENNA 3 TS**

12.30 ORE 12
12.45 TG TRIVENETO
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
18.10 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
19.55 TRIPLOZERO
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.50 TRIPLOZERO
24.00 PENTHOUSE

**TELEPORDENONE**

11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 CASA COOP
14.00 VOLLEY TIME
14.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.15 COMMERCIALI
20.45 ANTEPRIMA VOLLEY
21.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.30 TPN CRONACHE - 2.a
0.50 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.15 FILMATI EROTICI. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4.a ed.
5.15 DOCUMENTARIO

**TMC2**

12.00 SOUND
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: PIERO PELU'
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 FILM DA DEFINIRE. Film.
22.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)

**DIFFUSIONE EUR.**

13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 TEE SHOT TV
24.00 OKAY MOTORI

**ITALIA 7**

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.15 IL FATTO DEL GIORNALE
23.20 GLI ANGELI DELL'ODIO. Film tv (drammatico '87). Di Lee H. Katzin. Con Bruce Dern, Adam Ant.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 ANGEL HILL. Film (guerra '88). Di Paul D. Robinson. Con Donald Pleasance, Richard Hatch.
3.30 NEWS LINE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

**RETE AZZURRA**

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM

**TELECHIARA**

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
16.00 SUMAN
16.05 NEL SEGNO DEI MAJA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 BUON POMERIGGIO
18.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LONE RANGER
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
22.45 SAT 2000
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

**RETE A**

12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 TOP 100 OF 2K
17.00 SELECT MTV
18.45 MAD 4 HITS
18.55 TGA - SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 DISCO 2000
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 KITCHEN
23.30 CINEMATIC: ALDO, GIOVANNI E GIACOMO
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

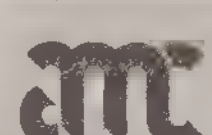
## VOTATO TOLDO

**È stata** la parata di Francesco Toldo sul rigore di De Boer durante la semifinale degli Europei contro l' Olanda l'episodio sportivo più emozionante nel calcio del 2000: è il risultato del sondaggio promosso dai primi di dicembre dal sito Internet www.calciomercato.com. Alla domanda su chi e cosa è rimasto nel cuore dei tifosi nel corso del 2000, la maggioranza ha votato per il portiere.

## OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie - TG3 Meteo
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Pallacanestro: Krka Telekom - Pau Orthez
17.45 Telequattro: Reggio Calabria - Telit Trieste
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Stream news sport
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
20.45 Telepordenone: Anteprima Volley
23.00 Telemontecarlo: Speciale Goleada

## RECORD DI BELLEI

**Il driver** di trotto Enrico Bellei ha battuto il record di vittorie ottenute in un anno: ha centrato 403 successi nell'arco dei dodici mesi. È il primo guidatore italiano ed il terzo in Europa a oltrepassare il muro dei 400 successi. Il precedente primato italiano apparteneva allo stesso Bellei con 364 successi. Il driver aveva stabilito un altro primato, quello delle quattromila vittorie in carriera.



# SPORT

**CALCIO SERIE A** Nell'anticipo di stasera i giallorossi proveranno a prendere definitivamente il volo

# Roma-Juve primo bivio-scudetto

## *La tradizione è a favore dei bianconeri che però perdono pezzi importanti*

**ROMA** Questa volta l'Avvocato ha evitato le battute: la classifica e sei punti di svantaggio gli fanno ricordare soltanto «i bei tempi andati», quando si litigava, si guerreggiava in campo e sui giornali ma poi era quasi sempre la Juventus a vincere, magari per un fuorigioco di 1 centimetro (gol annullato a Turone nell'81). Oggi la Roma saldamente nelle mani di Fabio Capello fa paura: caratteree, indecifrabilità dei punti deboli, attacco formidabile per potenza e fantasia le consegnano insieme al primato in classifica il ruolo di favorita nell'ormai avviata e selezionata corsa allo scudetto.

Non era così all'inizio del torneo quando la macchina giallorossa già macinava gol e punti «grazie al calendario facile», come dicevano i detrattori e primo fra tutti Carlo Ancelotti, il coach bianconero che con Capello non ha mai perso (2 successi nei due incontri di campionato '99-00, 1 successo e un pari in Parma-Milan del '97-98), e che soltanto un mese fa pronosticava «la Juve a Natale sarà prima in classifica».

Tuttavia la rincorsa è ancora lunga, e oggi chi rischia di più sembra proprio la squadra di Torino, con dubbi da sciogliere in attacco (Inzaghi sfebbrato ma in-

**Ancelotti ha problemi in difesa e gli attaccanti sono febbricitanti**

certo, Kovacevic raffreddato) e certezze negative in difesa (Tudor e Montero fuori per squalifica, Birindelli acciaccato). Insomma, per l'ex romanista Ancelotti, le scelte saranno più obbligate che dettate dalla tattica e, per vincere contro l'avversaria diretta dovrà sperare soprattutto in una serata ispirata di Zidane. Ma Capello sa bene che sarebbe un grave errore sottovalutare i bianconeri.

Il tecnico giallorosso, che non ha problemi di defezioni, non si sbilancia quanto a tattica. In qualche fase della partita giocherà probabilmente di rimessa come fa quando i rivali devono rimontare o se promettono sfracelli. Meglio ancora se saranno i suoi a sfondare subito, magari con un gol a freddo che costringa i bianconeri a scoprirsi e a lasciare più spazio al dinamismo e alle variazioni del trio avanzato formato da Batistuta, Totti e Delvecchio, con Montella e Nakata pronti a subentrare.

Un'incognita negativa, e a danno di chi gioca in casa, potrebbe essere quel pò di nervosismo che serpeggia nella compagine leader e che si è ben vista qualche giorno fa nel derby fortunoso: ma a Capello il problema non è sfuggito e, al di là dell'iniezione di fiducia arrivata con l'esito finale, non c'è dubbio che abbia cercato i rimedi anche su questo fronte e contro l'avversario più ostico di sempre. Superare la Juventus che proverà ad annullare uno a uno i suoi attaccanti (Tacchinardi su Totti, Ferrara, Iuliano e Pessotto a far muro sugli altri), sarebbe un passo forse decisivo verso il triangolo da cucire sulla maglia del 2001. Ma Capello ha anche un'altra arma, quella del pareggio, non un lusso ma un'emergenza sì: se le cose dovessero mettersi male, l'obiettivo di giornata potrebbe essere tranquillamente sacrificato sull'altare di quello finale.

«Una volta, c'era più ironia e meno violenza». È Carlo Ancelotti, l'ex più eccellente di Roma-Juventus, a inquadrare così la sfida dell'Olimpico. Si riferisce a quando era giocatore e assisteva alle liti tra Boniperti e Viola: «Non facevo il tifo per nessuno, mi divertivo moltissimo». Roma, per Ancelotti, è un bellissimo amarcord: «Mi sarei fermato volentieri tutta la vita, anche se avrei avuto molta nostalgia della mia terra. Mi sono trovato benissimo, come rapporto con la gente e come società».

Gabriel Batistuta

Zinedine Zidane

## Lazio condannata a vincere a Bari per salvare Eriksson

**ROMA** La Lazio va a Bari in una partita decisiva per la stagione e per la sorte di Sven Goran Eriksson. Nei giorni scorsi i giocatori hanno fatto quadrato attorno al loro tecnico, cercando di trovare una vittoria che potrebbe salvare la panchina dello svedese. Ha iniziato Nesta e, proprio mercoledì, anche Mihajlovic si è sintonizzato sulla stessa lunghezza d' onda. Il volto dell' allenatore si rasserena sentendo questo, ma sembra rabbuiarsi mentre dirama le convocazioni. Tra i nomi della lista mancano all'ultimo momento (oltre a Veron, Simeone, Lopez e Favalli squalificati) sia Baronio che Peruzzi. Un brutto colpo per il futuro tecnico dell' Inghilterra. «Purtroppo è un periodo che ci dice male, ma sono comunque fiducioso della squadra che metterò in campo e rimarrò tranquillo, qualsiasi sia il risultato contro la squadra di Fascetti».

La Lazio è arrivata a questa partita in una situazione di vera e propria emergenza e, non è escluso, che in caso di ulteriore sconfitta, la panchina dello svedese comincerà a vacillare seriamente. «Nel calcio si deve sempre dimostrare ogni giorno», spiega Eriksson. «Vedete, non si vive sulla storia e lo scudetto fa parte di essa. Si è in discussione ogni volta, ed io questo discorso lo accetto serenamente».

Contro la squadra di Fascetti, Eriksson aveva pensato di adottare lo stesso schema visto contro la Roma. Quel 4-5-1 che allo svedese e ai suoi giocatori tanti successi ha portato. Con gli infortuni di Peruzzi e Baronio, con quest' ultimo che era chiamato a sostituire Veron, i piani sono stati modificati, anche se Eriksson sostiene che «ci sono 24 ore per pensare alla formazione», le scelte sembrano praticamente obbligate. La Lazio, infatti, ritornerà alle due punte, ai quattro centrocampisti e ai quattro difensori. Crespo verrà affiancato da Salas e Stankovic e Dino Baggio saranno i due centrali di metacampo, con Nedved e Lombardo sulle fasce. In difesa tornerà Mihajlovic accanto a Nesta e, insieme a loro, ci saranno Negro e Pancaro, con Marchegiani in porta. Fascetti fa sapere, invece, che un pareggio sarebbe molto gradito.

**COSI' OGGI ore 20.45**

Bari-Lazio
*Messina di Bergamo*

Roma-Juventus
*Borriello di Mantova*

**COSI' DOMANI ore 15.15**

Atalanta-Inter
*Farina di Novi Ligure*

Brescia-Lecce
*Castellani di Verona*

Fiorentina-Verona
*Ayroldi di Molfetta*

Milan-Perugia
*Preschern di Mestre*

Napoli-Parma
*Collina di Viareggio*

Reggina-Vicenza
*Trentalange di Torino*

Udinese-Bologna
*Pellegrino di Barcellona Pozzo di Grozzo*

**LA CLASSIFICA**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| ROMA | 28 |
| JUVENTUS | 22 |
| ATALANTA | 22 |
| MILAN | 19 |
| LAZIO | 18 |
| FIORENTINA | 17 |
| BOLOGNA | 17 |
| PARMA | 17 |
| UDINESE | 16 |
| PERUGIA | 13 |
| INTER | 13 |
| VERONA | 12 |
| VICENZA | 12 |
| LECCE | 12 |
| NAPOLI | 10 |
| BRESCIA | 8 |
| BARI | 8 |
| REGGINA | 4 |

## Il racket dei passaporti falsi

**LISBONA** Il caso dei calciatori brasiliani scoperti con passaporti portoghesi falsi in Italia, Francia e Regno Unito rappresenta solo «la punta dell'iceberg» di una ben più vasta rete internazionale di ladri e falsari, scrive il settimanale portoghese «Visao».

Secondo Paula Serra - considerata una delle giornaliste più informate in materia di servizi segreti e crimine organizzato - i passaporti portoghesi di due giocatori brasiliani dell'Udinese «fanno parte di un pacco di oltre mille documenti autentici rubati dalla sede dell'anagrafe di Viseu (centro del paese) nell'aprile del 1998». Dietro a questo traffico di documenti veri ma falsificati, scrive la giornalista, si nasconde «una vasta rete controllata da organizzazioni criminali che si dedicano anche al traffico di esseri umani».

Secondo «Visao», al mercato nero dei documenti un passaporto portoghese come quello dei calciatori brasiliani costa fino a 230 mila dollari. Questo traffico di documenti portoghesi non rappresenta una novità, sostiene Serra.

Critiche a Moratti

## Inter, contestato il contratto da nababbo di Recoba

**ROMA** «Basta regali». Moratti versione Babbo Natale sta esasperando i tifosi dell' Inter che di sacrifici economici... all'eccesso sembrano avere le tasche piene. In questo calcio senza fondo succede anche di criticare non il presidente dalla mano corta e dal portafogli sguarnito ma chi spende a profusione quando la logica suggerirebbe di chiudere la borsa. E casomai vendere.

L'operazione miliardaria per confermare e tenere in squadra Alvaro Recoba non è piaciuta ad una fetta sostanziosa del popolo della Beneamata. Il quale ha sollevato contestazioni «virtuali» ma sincere del tipo: «Rinnovare il contratto all' uruguaiano è stato uno sbaglio». Critica che viene letta anche in chiave economica. Conti alla mano Recoba, ottimo talento ma non un super Fenomeno, mettendosi in tasca 15 miliardi lordi (8 netti) a stagione per cinque anni diventa il giocatore più pagato al mondo, superando Raul e l'ex pallone Rivaldo «fermi» a 12. Una esagerazione? Per molti pare proprio di sì visto che con la stessa cifra l'Inter ha in busta paga Ronaldo e Vieri. Sul caso-Recoba, Moratti per accontentare una parte della tifoseria che l'avrebbe molto probabilmente incolpato di non aver trattenuto l'uruguaiano in caso di mancato accordo, si è ancora una volta trovato tra due fuochi. Per poi sentirsi dire dagli stessi tifosi che la cifra per garantirlo all'Inter è quantomeno esagerata.

**ARBITRI**

La Figc contro il settimanale «Rigore». Sorteggio compiuto da Longhi

## La designazione di Borriello genera sospetti e querele

**MILANO** Dal sorteggio di Coverciano a quello in Lega calcio, per esigenze natalizie, e gli arbitri passano da una polemica all' altra. Venerdì, a Firenze, scoppiò quella del cabaret non gradito organizzato dal designatore Bergamo, ieri, a Milano è esploso il caso Borriello: il settimanale «Rigore» ha annunciato che avrebbe arbitrato Roma-Juve e così è stato. Insomma, cambiano i luoghi del sorteggio, ma le polemiche non cessano.

Il sorteggio è avvenuto in Lega calcio perchè i designatori Pairetto e Bergamo mercoledì sera avevano partecipato alla festa per gli auguri natalizi. Ieri mattina erano due i giornalisti presenti: uno dell' Ansa ed uno della Gazzetta dello Sport. Al sorteggio hanno assistito, oltre ai due designatori, alcuni impiegati della Lega, il segretario dell'Udinese, Marcatti (presente per assistere al successivo sorteggio per la Coppa Italia), e alcuni componenti della Commissione impianti sportivi che si trovavano in Lega per una riunione: tra questi c'era l'ingegnere ed ex arbitro Carlo Longhi, che fa parte di questa Commissione. All' ex fischietto è stato chiesto di estrarre il nome degli arbitri.

Cominciato intorno alle 11.30, il sorteggio è partito con le designazioni per le partite di terza fascia, quelle meno 'importanti' e che sono quasi tutte di serie B, per poi proseguire sino alla prima fascia.

Sul tavolo, due urne: una contenente i nomi degli arbitri, e l'altra le partite in programma. Gigi Pairetto ha estratto i bossoli contenenti alcune partite, così come per altre hanno fatto l'estrazione l'ing. Andreani e l'architetto Zavanella (anche loro della Commissione impianti), mentre Longhi ha estratto tutti i nomi degli arbitri. La Figc ha annunciato che querelerà il settimanale «Rigore» il quale a sua volta replicherà con una controquerela.

## Udinese in ritiro a Magnano Muzzi sente l'odore del gol

**UDINE** Squadra che perde va in ritiro. È una delle regole più classiche del calcio di casa nostra (forse anche delle più medievali), e l'Udinese non se n'è sottratta. ieri sera i giocatori e lo staff tecnico hanno raggiunto il Green Hotel di Magnano in Riviera, dove prepareranno la partita di domani col Bologna di Guidolin. La scelta del ritiro dà la misura di quanto sia sentita l'importanza della gara, che per entrambe le squadre, grandi protagoniste in campionato fino a un mese fa, può segnare la rinascita o un ulteriore caduta verso le zone basse della classifica. Non si è trattato comunque di un'imposizione della società o del tecnico, come conferma Roberto Muzzi: «È stata una decisione presa di comune accordo tra squadra e allenatore ancora martedì: il momento è difficile – spiega l'attaccante – e serve la massima concentrazione». Fu proprio Muzzi a decidere con un gol nel finale la partita dello scorso anno, vinta dall'Udinese 2-1. «Entrai nel secondo tempo e segnai», ricorda il bomber, il cui rientro dopo l'infortunio ha coinciso quest'anno con la serie negativa dell'Udinese. «Per il vero ho giocato a Bari ma non stavo bene – chiarisce – e col Milan non sono andato neanche in panchina».

r.d.t.

La punta Roberto Muzzi.

**SERIE C2**

Per superare nello scontro al vertice di domani il lanciatissimo Padova

## La Triestina chiede aiuto ai tifosi

## *Parisi: «Siamo due squadre che possono dare spettacolo»*

**TRIESTE** La prevendita a Trieste sta già filando via liscia, a Padova hanno invece chiesto 950 biglietti tra curva, gradinata e tribuna. Come dire che il sabato prenatalizio non sembra frenare gli entusiasmi del derby delle squadre di Nereo Rocco. Fosse ancora vivo il «Paron», il suo cuore si dividerebbe tra i biancoscudati e rossoalabardati, le due squadre rese da lui «Grandi» prima dell'avventura nel Milan. Certo, tali tempi paiono ormai lontani. Niente più piazzamenti di prestigio in serie A ma comunque uno scontro al vertice capace di decidere i futuri destini del girone A della C2. Girone nel quale le Trivenete stanno facendo la parte del leone. Al Padova che arriva a Trieste reduce da una sfilza di vittorie consecutive mancherà lo squalificato Gasparetto. L'Alabarda ha invece a sua disposizione tutti gli effettivi, anche se i primi malanni di stagione (leggi febbricine varie) cominciano a farsi sentire. Magari il termometro in bocca, nessuno vuole mancare all'appuntamento sabatino.

Anche se, da una parte come dall'altra, si preferisce stemperare l'importanza di un avvenimento in realtà fondamentale per il futuro cammino. «È una partita come tutte le altre – assicura il fluidificante Parisi – visto che da qua alla fine del campionato dovremo vincere ancora tanto per sperare di salire in C1. Certo, al «Rocco» arriva la prima in classifica e per noi c'è la possibilità di superarla. Per questo sarà determinante l'aiuto del pubblico. Ma il risultato finale in ogni caso non risulterà decisivo».

Certo però, che un Padova così tosto non lo si vedeva da tempo. E soprattutto così sicuro di sé. Ma al «manzo mancino» non preoccupano certo i proclami bellicosi della vigilia. «Il Padova viene da sette vittorie consecutive – ricorda Parisi – logico che tentino di proseguire nel filotto. Ma loro sanno benissimo che a Trieste troveranno una squadra altrettanto tosta ed in palla. Vedrete che staranno ben attenti a non farsi scoprire». Ci attende quindi una partita dagli eccessivi tatticismi? Stando a Parisi non sarà assolutamente così. «Siamo due squadre capaci di giocare la palla – dice – che sarà così: una partita bellissima». Magari decisa da un episodio... «Se capita un rigore per noi? Non preoccupatevi, la butto dentro di sicuro». Firmato Alessandro Parisi.

Alessandro Ravalico

**IL PERSONAGGIO**

Il triestino Davide Vascotto sarà in panchina con i biancoscudati

## «Trovato l'assetto giusto»

Davide Vascotto

**TRIESTE** «Sono anni via da Trieste e confesso di avere cercato anche di giocare per la Triestina. Ma ora sono a Padova, quindi l'unico augurio che posso fare è che sia una bella partita...». Davide Vascotto si riferisce ovviamente a Triestina-Padova dell'antivigilia natalizia. Dopo Sandonà e Cremonese ora l'aletta triestina furoreggia per i biancoscudati. Anzi, al momento, gioca solo qualche spezzone di partita partendo dalla panchina. Davanti a lui ci sono infatti fior di titolari che stanno mettendo assieme un filotto positivo da far paura.

«Dopo il mercato – spiega Vascotto – l'allenatore Varella ha trovato l'assetto giusto, il modulo più adatto (il 3-4-1-2) e la mentalità vincente. Da temere per la Triestina ci sarà quindi una squadra in generale, che oltre alla compattezza dispone pure di almeno tre giocatori capaci di fare la differenza. Centofanti, tanto per fare un nome, se è in giornata ti può vincere una partita da solo».

Ma oltre che dall'ex interista i capoclassifica dispongono della virtù dei forti. Cioè la calma. «L'ambiente è tranquillo – assicura Davide – e l'essere in testa alla classifica per noi non ha cambiato nulla di una virgola. Il che significa che la mentalità rimane sempre quella di vincere contro chiunque. Inutile fare la corsa sulla Triestina, dietro di noi ci sarebbero sempre Mestre e Pro Patria che continuano a vincere. A noi, come del resto alla Triestina, un pareggio non servirebbe a nulla. La storia dei due risultati su tre, quindi non esiste: veniamo per vincere».

a.r.

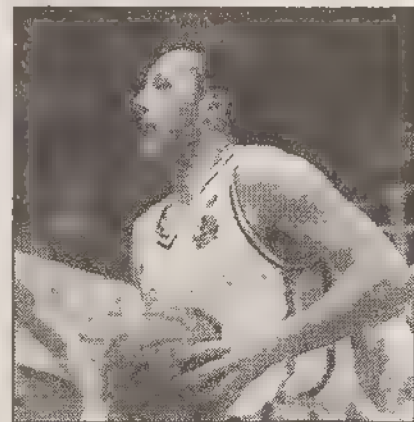
**BASKET SERIE A1** Proviene dall'Aek Atene. È comunitario avendo acquisito la nazionalità greca

# Telit, arriva il serbo Gurovic

## *Esordirà il 28 dicembre contro il Monte dei Paschi di Siena*

**TRIESTE** Colpo grosso della Telit che risponde nel migliore dei modi alla partenza di Dioumassi e ingaggia, proveniente dall'Aek Atene, il talento serbo con passaporto greco Milan Gurovic (ha acquisito nel '94 la nazionalità greca, adottando il nome di Milan Malatras). Un arrivo pesante per la Pallacanestro Trieste che ha saputo pescare in un mercato al momento non troppo generoso portando in biancorosso un giocatore considerato l'erede di Sasha Danilovic. Gurovic sarà a Trieste nei prossimi giorni per aggregarsi alla squadra e dovrebbe esordire nel match casalingo di giovedì prossimo contro il Monte dei Paschi Siena.

Nello Laezza

Nato a Novi Sad il 17 giugno 1976, ala di 205 centimetri, Gurovic ha cominciato la carriera professionista nel Peristeri Atene dove ha militato per quattro stagioni. Nel 1998, al termine di un'asta miliardaria tra Barcellona e Virtus Bologna, è passato in Spagna per sostituire il partente Nicola finito alla Benetton Treviso. Un trasferimento importante e fruttuoso se è vero che in terra catalana Gurovic ha vinto un titolo nazionale e una Coppa Korac. Ha cominciato la stagione 2000-2001 nell'Aek Atene salvo poi, causa problemi economici, accettare il trasferimento alla Telit.

Una Telit che con l'arrivo di Gurovic cambia decisamente volto. Una squadra che acquista pericolosità dal perimetro con l'inserimento di un giocatore considerato principalmente un tiratore. Se Trieste cambia pelle, altrettanto sta cercando di fare in queste ore la Lineltex, prossima avversaria della compagine di Luca Banchi. Imola, infatti, vuole rinforzarsi e continua a sondare il mercato per un'ala straniera.

La Lineltex, dopo aver cercato Marcelo Damiao, il lungo italo-brasiliano in forza alla Paf, ha spostato la sua attenzione sul comunitario Pat Durham. Durham può liberarsi domenica dal Nancy e resta uno dei papabili nuovi arrivi assieme a Makan Dioumassi, per il quale il tecnico Vitucci ha manifestato nelle ultime ore notevole interesse.

In vista della sfida di domani a Imola, Trieste prosegue gli allenamenti. Ieri, di ritorno da Reggio Calabria, la squadra si è divisa con Shaw, Cipruss e Moltedo in palestra a lavorare con Banchi e Steffè e il resto della squadra a ritemprarsi assieme al professor Paolo Paoli nel centro Avalon. Una Telit tranquilla che ha ritrovato in palestra anche Nello Laezza. «La prossima settimana – racconta Nello – tornerò ad allenarmi con Paoli per accelerare i tempi del recupero». Una battuta, da capitano, sul caso Dioumassi? «Voglio sottolineare – chiude Nello – che Dioumassi ha parlato con Banchi esclusivamente a titolo personale. Io sono il capitano e se la squadra deve parlare con la società deve rivolgersi a me». **In Eurolega la Benetton ha superato facilmente l'Hapoel a Gerusalemme (79-104), mentre la Paf Bologna ha liquidato il Lugano (81-66). Nella Suproleague il Monte Paschi Siena ha espugnato il campo dell'Ülker Istanbul (68-73).**

Lorenzo Gatto

**SCI COPPA DEL MONDO** Nel gigante di Bormio vince Gruber

# Stecca «Herminator» Tomba fa l'apripista

**BORMIO** Stressato dalle polemiche per la revoca della squalifica, Hermann Maier ha fallito il gigante di Bormio, ultima gara maschile dell'anno, finendo solo decimo. Ci ha pensato invece Alberto Tomba a riportare per un momento il sorriso in un circo bianco incupito dallo strapotere austriaco.

Su una pista «Stella alpina» molto difficile, piena di gobbe e placche di ghiaccio, per giunta con una prima manche afflitta da un banco di nebbia, Herminator Maier è giunto addirittura decimo. Ma - si sa - gli austriaci hanno atleti a non finire. Così è sbucato fuori il tirolese Christoph Gruber (24 anni) che ha guadagnato il primo successo della carriera dopo essere stato al massimo undicesimo in una gara di coppa.

Al centro della gara c'era invece Hermann Maier che ha potuto correre dopo che la Commissione d'appello Fis mercoledì gli aveva revocato la squalifica che doveva impedirgli di gareggiare in questo gigante di Bormio. La decisione, con una Commissione amica presieduta da un austriaco, non è piaciuta però ai tecnici delle squadre di tutti gli altri paesi. Clamorosamente, come aveva anticipato il ct azzurro Gustav Thoeni prima della gara, i tecnici hanno girato le spalle alla pista mentre Herminator scendeva con il pettorale 1. In più i tecnici hanno anche firmato un documento indirizzato alla Fis in cui solidarizzano con l'arbitro tedesco Guenther Hujara. Si tratta del giudice Fis che aveva squalificato Maier.

Chi invece ha reso benissimo anche se non gareggiava è stato Alberto Tomba. Ieri il bolognese ha fatto da apripista con telecamera sul casco in entrambe le manche uscendo nella prima acrobaticamente per evitare un grosso grumo di neve. È poi stato intervistato a lungo da giornalisti e tv, ma soprattutto ha fatto più autografi lui da solo che tutto il resto degli atleti del circo bianco, Herminator compreso. Poi, via internet, Tomba ha chattato con i tifosi ai quali - a tutti - ha dovuto dire che no, ormai non tornerà più a gareggiare, che lui al circo bianco «ha già dato». Ma che comunque in coppa in qualche modo ci tornerà con un ruolo all'interno della Federazione italiana.

La nazionale italiana maschile di fondo sarà invece in gara domani a Sappada nello «Sprintissimo di Natale», la tradizionale gara con formula k.o.

**JUNIORES REGIONALI**

Il team allenato da Carboni vince sul parquet dell'ex capolista Bor

# «Esplode» il Dlf San Marco

**TRIESTE** Arriva da parte del Dlf San Marco Antincendi il gran colpo che accompagna l'ultimo turno del 2000 del campionato regionale juniores. La formazione allenata da Carboni, confermando l'eccellente momento di grazia, è andata a vincere sul parquet della leader Bor Videobox con il punteggio di 55-59. Il Bor è riuscito a mantenere un vantaggio, sia pur lieve, nell'intero arco dei primi due tempi, ma i ferrovieri hanno fatto deragliare l'ex capolista con le armi di una aggressiva difesa a zona e un Giannotta (19 punti per lui) determinante nel finale con il suo 9/9 dalla lunetta. Nel novero dei protagonisti della San Marco Antincendi anche il redivivo Elleni, bravo a coronare con il suo lavoro la prova corale della compagine del coach Carboni. Mentre il Dlf si ricandida nel salotto buono della classifica e il Bor si lecca le ferite del tonfo natalizio, la Libertas Rimaco ne approfitta per consolidarsi al vertice con una agile vittoria di 20 punti secchi di margine (76-56) ai danni di una Pom determinatissima nei primi due quarti e con un Rosso (20 punti) tornato nei panni di protagonista.

Santos A a picco a Staranzano per 81-62. I triestini giostrano alla pari per due tempi poi peccano di scarsa lucidità nei momenti topici come testimonia il dato di 1/8 confezionato dalla lunetta nell'ultimo spicchio di gara. Ossigeno invece per la compagine B del Santos che risolve la pratica Barcolana per 73-70 (31-37) Dolce (23) Malaverna (15) e il barcolano Marchesi tra i protagonisti della sfida tra pericolanti.

Equilibrio e altalena nel vantaggio anche tra l'Arte e la Ardita, con successo dei secondi per 73-75.

La classifica dopo l'ottava di andata: Rimaco 16; San Marco Antincendi, Bor Videobox 14; Staranzano 12; Ardita 10; Santos A, Dom, Pom 6; Jadran 4; Barcolana, Santos B 2.

fra.ca.

**TENNIS**

Su un nuovo sito Internet le classifiche in vigore dal primo gennaio

# Sestan è salito di un gruppo

**TRIESTE** Www.masver.net: è questo sito Internet la principale novità delle nuove classifiche in vigore dal 1.o gennaio 2001. Sul sito sono infatti disponibili le graduatorie, i calendari dei tornei e tutte le notizie messe a disposizione dalla Fit per gli appassionati del mondo del tennis.

Poco incoraggianti sono invece le classifiche dei giocatori della regione, che tranne in alcuni casi hanno subìto tutti la retrocessione, dimostrando che forse il programma di assegnazione dei punteggi va rivisto. In campo maschile Ales Plesnicar (Ss Gaja) e Giampaolo Gabelli (Euro Cordenons) hanno raggiunto la seconda categoria a quinto gruppo, mentre Matias Facciolo, portacolori del Tc Triestino, è 2/6. Un gradino più sotto si trova Davide Cannone, mentre Beppe Granzotto e Borut Plesnicar sono 2/8. Il neocampione regionale di Terza categoria Davide Ruzzier è salito nel primo gruppo assieme a Bruno Corolli, mentre Alessandro Stratta è l'unico ad aver mantenuto la classifica di 3/1. Marco Sestan è salito nel secondo gruppo e il prossimo anno parteciperà al campionato a squadre di serie B2 con il Tc Triestino. Maurizio Viezzoli è stato promosso 3/3 mentre in campo femminile Lavinia Novi Ussai si è confermata nel primo gruppo di terza categoria. Accanto la classifica dei migliori tennisti della regione: il numero a fianco di ogni nome si riferisce alla categoria e al gruppo. Per sempio 21 significa seconda categoria, primo gruppo.

Sebastiano Franco

**CLASSIFICA 2001 DEI GIOCATORI REGIONALI**

**I cat.:** Stefano Tarallo.

**II cat.:** Massimo Dell'Acqua, Massimo Valeri 21; Enrico Casadei, Giovanni Lelli Mami, Nicolas Kischkewitz 22; Nestor Messora Santiago 24; Gianpaolo Gabelli, Ales Plesnicar, Jaka Bozic, Cristophe Fournerie 25; Mattias Facciolo, Claudio Colussi 26; Davide Cannone 27; Roberto Gabelli, Borut Plesnicar, Giuseppe Granzotto 28.

**III cat. I gruppo:** Gianluigi Santarossa, Davide Ruzzier, Alessandro Stratta, Bruno Corolli, Enrico Rigato, Antonio Zanor, Marco Armellini, Giampaolo Gabelli, Peter Stefani, Dario Napoli 31.

**III cat. II gruppo:** Alessandro Bernardini, Andrea Marcon, Tiziano Del Degan, Pietro Iriti, Giacomo Lis Ventura, Marco Sestan, Massimo Zulian, Manuel Miletic, Piero Rizzotti, Sebastiano Franco, Manuel Miletic, Tommaso Ceolin, Matteo Zanin, Manuel Miletic, Andraz Jovanovic, Luca Spacapan, Roberto Sampayo Daniel, Gregor Sinigoi, Perseo Negri 32.

**III cat. III gruppo:** Mauro Sussan, Giovanni Dal Monego, Maurizio Viezzoli, Matteo Tognon, Iani Tomulic, Luca Paglia, Dario Olivotto, Sergio Messina, Francesco Franzin, Andrea Ravalico, Alexandro Furlan, Stefano Dolce, Cristian Moselli, Marco Sillani, Massimiliano Pacor, Antonio Samele, Riccardo Campaner, Marco Varutti, Michele Sain, Pierfrancesco Petrini, Piero Cicuttini, Pierangelo Tamai, Massimiliano Santarelli, Daniele Pietrantonio 33.

**III cat. IV gruppo:** Gianni Costantin, Pietro De Simon, Tiziano Padoan, Matteo Montesano, Stefano Papagna, Marino Forza, Francesco Bortolotti, Andrea Novello, Paolo Cantarutti, Marco Fornasari, Tomas Ferrazzo, Gianluca Spagnol, Gabrio Azzopardo, Paolo Longo, Davide Milia, Riccardo Badolato, Alessandro Pizzutti, Sandro Colussa, Alejandro Diaz, Roberto Alt, Alberto Sartori, Fabio Sabatini, Maurizio Rizzi, Alessandro Leva, Gareth Williams, Paolo Adorinni, Gino Bedrina, Manuel Gustini, Tiziano Godeas, Manuel Varotto, Aldo Poduie, Manuele Varotto, Roberto Sorrentino, Andrea Sorgi, Diego Ziodato, Gianluigi Mandruzzato, Mauro Elia, Gabriele Burato 34.

**III cat. V gruppo:** Filippo Miconi, Michele Marioni, Roberto Pizzutti, Maurizio Meloni, Angelo Dorigo, Fulvio Delli Compagni, Andrea Equizi, Marco Caneva, Alessandro Vidoni, Ronnie Seravalli, Paolo Colaussi, Massimo Miani, Oberdan Ronco, Luigi Coletta, Michele Vascotto, Maurizio Meroi, Maurizio Del Frate, Roberto Tomasella, Massimo Zat, Stefano Donà, Emiliano Piccin Zovi, Denis Masolini, Maurizio Buoso, Tiziano Franzolini, Andrea Varutti, Alessandro Redivo, Vittorio Pascatti, Denis Mocchiutti, Daniele Grando, Paolo Lucito, Loris Gallo, Omero Drigo, Matteo Vlacci 35.

**CLASSIFICA 2001 DELLE GIOCATRICI REGIONALI**

Maria Elena Camerin 21; Rossella Sartore, Sabina Da Ponte, Bettina Auer 24; Natalia Anissimova 25; Paola Voli, Giulia Blasutto, Giovanna Rigato, Greta Sossol, Marianna Deganutti, Alice Novello 28; Sara Terpin, Lavinia Novi Ussai, Erika Battiston 31; Michela Papagna, Martina Baiutti, Roberta Radin, Elisa Cocianni, Nicole De Simon, Elena Vianello 32; Elisa Rinaudo, Raffaella Fantina, Medea Egic, Nicoletta Cossutta, Valentina Comelli, Eleonora Lorenzut, Michela Ragusin 33; Giovanna Della Nora, Stefania Zini, Linda Zat, Maila Seravalli, Daniela Vismara, Daniela Padovani, Stefania Dall'Armi, Sarah Masè, Angela Maule, Daniela Padoani, Sabrina Laura Damario, Giulia Maule, Maria Michela Serafini 34; Elisa Stulle, Cristina Zettin, Mara Toso 35.

**VELA**

Per la prima volta

## Coppa America: i neozelandesi accettano la sfida da una barca tedesca

**AUCKLAND** Per la prima volta da quando esiste la Coppa America anche una barca tedesca lancia la sfida ai detentori del più antico trofeo sportivo esistente, cioè ai neozelandesi del «Royal New Zealand Yacht Squadron» e alla loro Black Magic. Alla 31ma edizione, sempre nelle acque di Auckland a cavallo fra il 2002 e il 2003, dunque parteciperà anche la Illbruck Challenge del Club Nautico di Dusseldorf, la cui candidatura è stata oggi accettata ufficialmente.

Skipper dell'imbarcazione che rappresenterà la Germania sarà il 36enne John Kostecki, di San Francisco, già tattico dell'AmericaOne timonata da Paul Cayard che perse le finali per la Coppa Louis Vuitton con Luna Rossa.

Nuove attrezzature e più posti al Villaggio del Pescatore

## Le imbarcazioni della «Laguna» avranno un'adeguata sistemazione

**TRIESTE** La società triestina Nautica Laguna, con sede a mare nelle acque interne del Villaggio del Pescatore, è un sodalizio che ha raggiunto considerevoli traguardi in questi ultimi anni. Anche la stessa località sta assumendo importanza non solo per sport nautici, ma anche per inaspettati ritrovamenti paleontologici e geologici. Del sempre più attraente sito ha parlato al raduno sociale di fine anno dei velisti lagunari il presidente Acciarino, uomo di punta delle più consistenti realizzazioni della sua società e della consorella da poco sostituita San Marco, ancora carente di strutture logistiche, ma con la quale la Laguna collabora da collaudata organizzatrice delle tradizionali alturiere Rosa dei venti, Trofeo dei due castelli.

Automaticamente quindi in evidenza in questo raduno cumulativo anche il presidente del S. Marco, Piazzola, promotore del Trofeo omonimo che insieme organizzano dall'apertura di questo secolo. Presenti anche il consigliere nazionale della Federvela Giraldi, il presidente dell'XI Zona Fiv Moletta e la vicesindaco di Duino-Aurisina, Skerk, Acciarino ha annunciato una lieta novità: lungo il canale principale del Villaggio, per il cospicuo contributo della Regione, settore porti e approdi, tra giorni le obsolete attrezzature lignee verranno sostituite ex novo per uno sviluppo di 350 metri lineari che consentiranno l'aumento di varie decine di nazionali sistemazioni delle 300 barche della flotta sociale. Per la comprensione del Comune, al Villaggio il parco auti aumenterà di 300 unità. Accanto allo yachting le due società programmeranno per la stagione veniente occasioni di cultura ed arte figurativa.

L'oratore ha salutato i dirigenti di altre società veliche ospiti della serata, in particolare alle 4 che operano a Sistiana sotto l'egida dello stesso Comune, tuttora con problemi di sedi.

Italo Soncini

Un importante punto di incontro

## Tanti appassionati triestini a Bologna per il battesimo della «libreria del mare»

**TRIESTE** Conclusa ormai da tempo la stagione agonistica, si è tenuto a Bologna un importante un importante incontro di triestini appassionati di mare e barche a vela d'epoca. L'occasione è stata l'inaugurazione, in una libreria del Mare, del capoluogo emiliano, della sede di Arie (Associazione per il recupero di imbarcazioni d'epoca). Gli onori di casa cono stati fatti da Serena Galvani, regatante appassionata ed entusiasta armatrice di «Aria», Lo splendido 8M S.I. Del 10935 da lei fatto restaurare con certosino e attento rispetto del modello originale.

A bordo del veloce 8m, nelle passate stagioni, hanno regatato vari velisti della nostra regione come Dani De Grassi, Catalan, Bonifacio, Leghissa, Vatta, che hanno conquistato il 1.o posto al Campionato europeo nel '99 in Francia e un 2.o posto al Mondiale dell'Argentario.

Nel 2001 sarà la volta di Mauro Pellaschier che torna al timone di un «vecchio legno» che gli ricorderà certo «Azzurra» e con lui, nell'equipaggio, ancora regatanti come Leghissa, Sguario e Stanzani del team di «Luna Rossa».

Non è mancato un momento di commozione quando è stato ricordato il triestino Mario Marzari, grande conoscitore di barche d'epoca, recentemente scomparso e, alla cui memoria, sarà ogni anno dedicato un premio per la migliore pubblicazione sulle barche classiche e di legno.

n.o.

**PATTINAGGIO ARTISTICO**

## Primi al meeting interregionale «Città di Brescia»

**TRIESTE Il Dopolavoro ferroviario di Trieste ha dominato il meeting interregionale «Città di Brescia» di pattinaggio artistico ottenendo sette primi posti, due secondi e tre terzi, oltre a numerosi altri piazzamenti. Sono state sedici le società intervenute alla manifestazione, provenienti da Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria e Friuli-Venezia Giulia. La formazione triestina è intervenuta a Brescia con uno «squadrone» di 26 atleti, dai 7 ai 26 anni.**

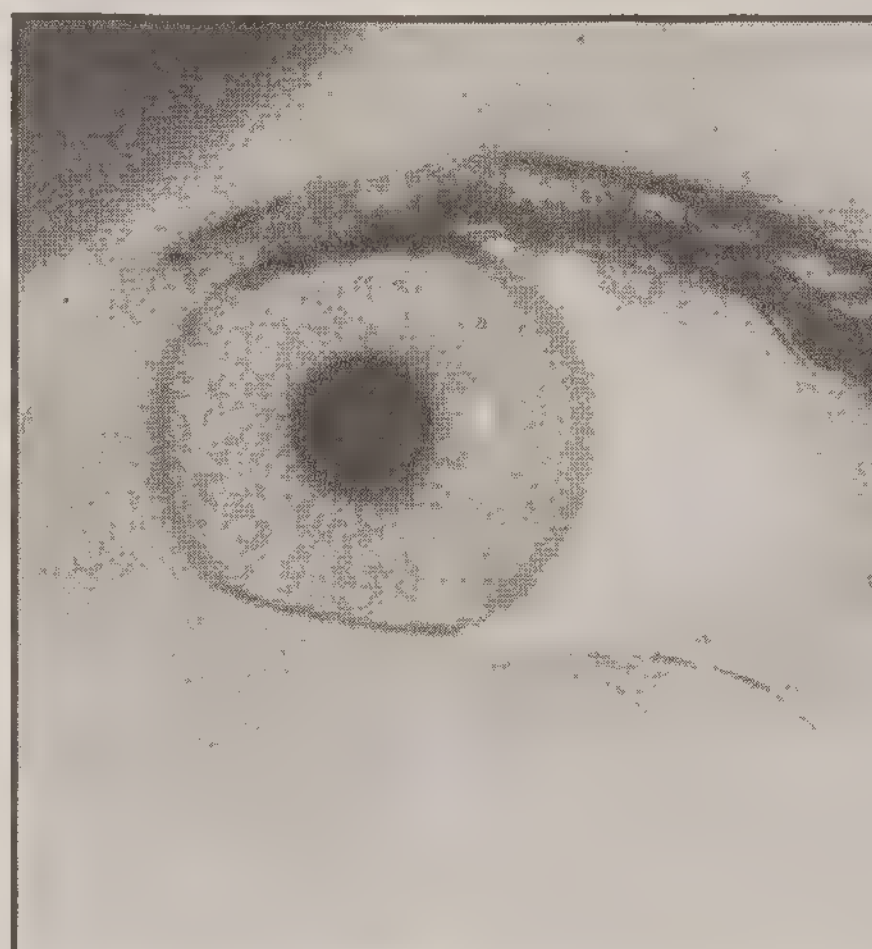
**PALLAMANO**

## Trofeo giovanile con formazioni slovene e croate

**TRIESTE** In programma domani, nella cornice del Palasport di Chiarbola a partire dalle 9.30, la seconda edizione del trofeo giovanile città di Trieste «Memorial Vita» la manifestazione di pallamano organizzata dalla Coop Essepiù grazie al lavoro degli istruttori Claudio Schina e Stefano Verginella.

Al torneo, suddiviso in tre categorie, parteciperanno formazioni italiane e squadre delle vicine Slovenia e Croazia.

Tra gli under 16, oltre alla Coop, in campo Conegliano, Paese e Mezzocorona, per gli under 14 Coop Essepiù, Musile, Merano e Capodistria, tra gli Under 10 oltre ai padroni di casa, in campo Umago, Isola, Mezzocorona e Parenzo, dalle 9.30 via alle fasi di qualificazione, quindi nel pomeriggio finali e premiazioni.

l.g.

**PUGILATO** Nella riunione si esibiranno anche i triestini Alessandro Guni e Fabio Tuiak

# Zoff offre «pugni di Natale»

*Medaglia all'olimpionico goriziano Vidoz. Esibizione di arti marziali*

Zoff a Las Vegas nello sfortunato match con Serrano.

**MONFALCONE** Un regalo di Natale di Zoff agli appassionati del pugilato e ai suoi concittadini, la riunione di stasera a Monfalcone (s'inizia alle 19.30 nella palestra polifunzionale in via Baden Powell) di pugilato che avrà come clou l'incontro, in sei riprese, tra l'ex campione mondiale e europeo monfalconese e il nigeriano Sunday Aderoju. Gli altri due incontri tra professionisti si svolgeranno uno prima, l'altro dopo l'esibizione del pugile monfalconese. Si potranno valutare le condizioni di Stefano Zoff in vista dell'incontro, in programma il 29 gennaio a Parigi, contro Julien Lorcy, con in palio il titolo europeo dei leggeri. E dopo stasera Zoff andrà a Las Vegas per affinare la sua preparazione in vista dell'europeo sotto la torre Eiffel.

E stasera si esibiranno sul ring anche due triestini, il massimo Alessandro Guni che affronterà Taker Charlemagne (sei riprese) e, tra i dilettanti, il massimo leggero Fabio Tuiak che se la vedrà col croato Ante Varnica (quattro ripese da due minuti ciascuna).

Nel sottoclou, oltre a Guni-Charlemagne, si affronteranno Gianluca Branco e Jacobs Abgbus (sei riprese).

Nella prima parte della serata si affronteranno una rappresentativa dilettanti regionale e una selezione croata. Tra gli atleti del Friuli-Venezia Giulia ci saranno anche il monfalconese Daniele Stallone, atleta di punta dell'Ar Fincantieri e gli udinesi Stefano Cuttini e Mattia Bagnoli.

Dopo i dilettanti sarà di scena, per un'esibizione di arti marziali, Davide Benetello, campione mondiale e europeo di kumite. Successivamente, prima dei tre incontri di pugili professionisti, sarà consegnato un premio al goriziano Marco Vidoz, medaglia di bronzo dei massimi alle Olimpiadi di Sydney.

La serata, organizzata dall'Ar Fincantieri, ha scopi sociali: tolte le spese organizzative, il rimanente incasso sarà devoluto in beneficenza. I prezzi dei biglietti sono stati tenuti bassi: 15 mila lire le gradinate, 30 mila il bordo ring.

**CALCIO DILETTANTI** La Top 11 della settimana

# Difesa del San Giovanni un settore in crescita

**TRIESTE** Il blocco del San Giovanni domina l'ossatura della Top 11 della settimana. L'affermazione nel derby con il Ponziana, oltre a rilanciare i rossoneri entro le zone alte, ha posto in risalto la crescita del pacchetto arretrato, il settore cioè che nelle ultime stagioni aveva fatto le fortune sangiovannine.

Non stupisce quindi il gettone di presenza nella Top di Ardizzon, ma che per l'occasione ritrova molti dei suoi compagni come De Luca, il duttile Marega e il giovane Boriello, questo ultimo confermatosi acquisto azzeccato. Per completare la cornice rossonera c'è naturalmente Spartaco Ventura, in veste di tecnico. Il «paron» ora crede nella possibilità del gran salto, anzi, non ha mai smesso di farlo e tre punti nella vera stracittadina dei dilettanti sono una dichiarazione di intenti.

Anche il Ponziana, nonostante la prima battuta d'arresto casalinga, contribuisce alla Top con due elementi: Liciulli, autore di una prestazione interessante per quanto fatto vedere nei secondi 45 minuti, e capitan Frontali, ex di turno, bandiera dei veltri che non vuole essere soltanto la «chioccia» alla corte di Corona.

Tra i pali Canziani (Costalunga), fondamentale la scorsa domenica, mentre sulla corsia esterna ritroviamo ancora il sanluigino Lafata, tra l'altro anche a bersaglio a Grado: Tognon del San Sergio è tra i pochi che siano riusciti a dare del «tu» al fango del campo di via Petacco. In avanti la coppia Longo-Micor. Li vedremo assieme il prossimo anno a Muggia?

**Francesco Cardella**

**I TOP 11**

1. Canziani *(Costalunga)*
2. De Luca *(San Giovanni)*
3. Marega *(San Giovanni)*
4. Boriello *(San Giovanni)*
5. Ardizzon *(San Giovanni)*
6. La Fata *(San Luigi)*
7. Liciulli *(Ponziana)*
8. Tognon *(San Sergio)*
9. Longo *(Muggia)*
10. Frontali *(Ponziana)*
11. Micor *(Zaule)*

***Allenatore:* Ventura *(S. Giovanni)***

**SCHERMA**

Prima prova del trofeo interregionale giovanile disputatasi a San Giorgio di Nogaro

# Schermidori triestini in luce

**TRIESTE** Più che positivi i risultati dei giovani schermidori triestini alla prima prova del trofeo interrregionale giovanile, disputatosi a San Giorgio di Nogaro. Eugenia Gotti, Massimiliano Blasina e Guido De Sabbata dell'Sgt e Pilar Franco e Calzi della Pentascherma sono riusciti a salire sul podio, battendo i migliori talenti giovanili di Veneto e Emilia Romagna.

Blasina ha conquistato la seconda piazza nella gara di sciabola dei giovanissimi, imponendosi con facilità nelle dirette sino alla finalissima, dove ha subito un 10-4 dal pordenonese Navarria. Bravo anche Calzi, sconfitto in semifinale e piazzatosi al terzo posto. Tra le ragazze, nella prova di spada, Eugenia Gotti ha perso solo dall'avversaria che più temeva, la trevigiana Muroni, campionessa d'Italia, vincente in finale sulla Gotti per 10-5. Podio anche per Guido De Sabbata, terzo nella gara di fioretto dei giovanissimi, battuto in semifinale dall'udinese Nardello . Poi la vittoria è andata al trevigiano Coviello.

Podio, infine, anche per Pilar Franco nella gara di sciabola delle allieve. Il successo di categoria della Pentascherma è stato completato dall' ottavo posto della Sirovich. Altri buoni risultati per l'Sgt sono giunti da Alessandro Pockay settimo nella gara di sciabola degli allievi, da Isabella Cuculachi e Anastasia Giadrossi, rispettivamente settima e decima nella categoria bambine fioretto, da Tomaso Orsini, decimo tra i giovanissimi sciabolatori, da Francesco Zampino, settimo nella spada allievi, e da Marta Riva, decima nella spada allieve. Nonostante l'assenza di tanti atleti di livello l'Sgt ha concluso al quinto posto nella classifica per club.

**HOCKEY A ROTELLE**

I triestini dell'Edera nettamente migliorati rispetto alla scorsa stagione

# Allievi, goriziani i più forti

**TRIESTE** Si è chiuso con una doppia vittoria dell'Ug Goriziana sul Dlf Trieste il girone del Friuli-Venezia Giulia della Coppa Italia allievi di hockey su pista. La grande sorpresa del torneo, però, sono stati i triestini dell'Edera, nettamente migliorati rispetto alla scorsa stagione e capaci di scucire una vittoria ai goriziani, sino allo scorso anno netti dominatori.

Ecco nel dettaglio i risultati degli ultimi due incontri. Nella penultima giornata di campionato l'Ugg si è imposta sul Dlf per 3-0. Nonostante la sconfitta questa è stata la più bella partita del campionato dei ferrovieri : hanno giocato con grinta e determinazione, attaccando in continuazione. I veri protagonisti sono stati i portieri, il triestino Barzelogna e l'isontino Wachter. Le due squadre si sono date battaglia sin dal primo minuto ma la prima rete, firmata dal goriziano Zanier, è giunta solo a 5' dalla conclusione del primo tempo. Poi è arrivata la reazione del Dlf, che non ci stava proprio a perdere. Due reti dell'isontino Nemaz, però, hanno tolto ogni speranza di recupero ai ferrovieri. Nell'ultima giornata del torneo, valida come recupero, il Dlf ha resistito alla foga dei goriziani per i primi 10'. Poi, complice qualche errore di troppo del Dlf, l'Ugg è riuscita a passare in vantaggio prima con Zanier e subito dopo con Stabile. Alla ripresa l'incontro sembrava di nuovo equilibrato con contropiedi da entrambe le parti e dei pericolosi tiri da fuori. Alla fine, però, l'Ugg è riuscita ancora ad avere la meglio, imponendosi per 4-0 nonostante una splendida reazione, a pochi secondi dalla fine dell'incontro, dei triestini.

**a. p.**

**TENNISTAVOLO**

# Sonja Milic (Kras) eletta nel consiglio federale nazionale

**TRIESTE** La triestina Sonja Milic, direttore sportivo del Cs Kras, è entrata a far parte del consiglio federale nazionale della Federtennistavolo, eletta come rappresentante degli atleti alla riunione elettiva di Terni. La Milic era appoggiata dal toscano Stefano Bosi, presidente riconfermato della Fitet. Bosi si è imposto con 12.778 voti sul candidato Raffaele Curcio, presidente del comitato Fitet sardo, con 11.438 voti. È stata premiata, quindi, la continuità del lavoro di Bosi: nei quattro anni del suo mandato il movimento pongistico nazionale ha registrato una crescita costante.

**TRIS**

# Lo svedese Camilleri osservato speciale oggi a San Siro

**MILANO** Lo svedese Camilleri, dopo la facile affermazione colta a Montebello, alza oggi il tiro e sfida un ampio gruppo di avversari nella Tris che si disputa a San Siro. Il giovane allievo di Pollini, pur con il numero più alto di partenza, dovrebbe far pesare il suo notevole parziale a rivali che si chiamano Valentino Om, Ulena As, Urmin Blak, questi anteponibili a Sea Robber, Zardos del Rio e Peril di Rosa, gli outsiders del primo nastro.

**Premio Brogue Hanover, lire 44.000.000, metri 2060 = 2080, corsa Tris.**

**A metri 2060:** 1) Sir Kronos (I. Berardi); 2) Sea Robber (M. Ferrara); 3) Utin de Blue (R. Benedetti); 4) Zardos del Rio (M. Lovera); 5) Ufficioso Ral (L. Talpo); 6) Peril di Rosa (An. Orlandi); 7) Pen Pal (D. Dall'Olio); 8) Uffi Sport (F. Restelli); 9) Zapping Cobra (G. Carro); 10) Henna Gene (A. Greppi).

**A metri 2080:** 11) Viragola Blak (S. Viola); 12) Vorden Lady (M. Di Muro); 13) Com Jumbo (V. Sciarrillo); 14) Urmin Blak (M. Castaldo); 15) Ulena As (Gio. Fulici); 16) Beauty Cab (E. Parenti); 17) Valentino Om (M. Baroncini); 18) Camilleri (A. Pollini).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) Camilleri. 17) Valentino Om. 15) Ulena As. Aggiunte sistemistiche: 14) Urmin Blak. 2) Sea Robber. 4) Zardos del Rio.

**m.g.**

Frattanto hanno vinto 6.537.200 lire ciascuno i 342 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-6-21) della Tris di trotto, il Premio Russia disputato ieri all'ippodromo Stupinigi di Torino. Primo all'arrivo Attila Di Mar, seguito da A Magic Wise e Zeus Egral. Il movimento complessivo della Tris è stato pari a 3.726.211.000 lire.

**JUDO**

Si esibirà e s'incontrerà con i piccoli judoka in Friuli, a Tarcento e a Pordenone

# L'olimpionico Maddaloni in regione

*Davanti a «Pino» premi a una folta delegazione triestina*

## Degrassi tricolore di difesa personale

**GRAZ** Maurizio Degrassi ha vinto ancora. Il triestino infatti, è riuscito a centrare il successo nel campionato italiano di difesa personale per il terzo anno consecutivo, aggiudicandosi tutte le prove che, in quest'occasione hanno registrato anche l'inserimento della difesa da pistola. La vittoria di Degrassi nell'ormai tradizionale appuntamento a Graz, che attribuisce i titoli nazionali d'Italia, Slovenia e Austria, giunge a coronamento di una carriera agonistica di primo piano, che lo vede ora ritirarsi imbattuto per dedicarsi completamente all'insegnamento.

Maurizio Degrassi inoltre, è molto impegnato nella promozione e divulgazione della difesa personale, per la quale ha allestito il più grande sito italiano (www.difesapersonale.com) e sta completando il lavoro di pubblicazione di un libro sulla prevenzione di situazioni a rischio.

**TRIESTE** Per moltissimi giovanissimi sarà certamente uno dei regali più belli che avrebbero mai sperato di trovare sotto l'albero. Domani infatti, a stringere le mani dei piccoli judoka, a mostrare loro e far toccare le sue olimpioniche emozioni e rispondere a tutte le domande possibili sarà Giuseppe Maddaloni, che dopo il trionfo australiano nella categoria dei 73 kg, è diventato un vero e proprio personaggio pubblico, amato, richiesto e applaudito in ogni regione, in ogni palestra, ma anche in ogni trasmissione televisiva.

In tutta questa girandola di appuntamenti, Maddaloni non poteva mancare l'incontro con il Friuli-Venezia Giulia. La giornata in regione del campione olimpico si inizierà a Tarcento, al ristorante Costantini, dove alle 11 si terrà la premiazione di tutti gli azzurri della storia regionale, fra i quali brillano anche i numerosi campioni triestini. Alle 15, poi, al Palasport di Tarcento, Maddaloni terrà una dimostrazione di fronte a tutti i bambini che hanno partecipato al Criterium Giovanissimi Regionale e giocherà sul tatami con loro prima di premiarli, quindi di volata a Pordenone, dove ci saranno moltissimi altri bambini ad attenderlo.

Giuseppe Maddaloni

A Tarcento, come accennato, la Federazione regionale judo festeggia tutti i personaggi che hanno contribuito a renderla importante e prestigiosa. Sulla passerella tarcentina sfileranno tutti coloro che hanno ricoperto incarichi federali, ma anche i maestri e tutti gli azzurri della storia regionale. Ecco l'elenco completo dei premiati per la provincia di Trieste.

**Presidenti comitato regionale:** Sauro Bacherotti, Enzo De Denaro. **Maestri:** Arduino de Candussio; Dario Godas, Pietro Ragno, Palmiro Gaio (anche commissario tecnico). **Società medagliate in serie A:** Società Ginnastica Triestina. **Società che hanno organizzato tornei ultraventennali:** Società Ginnastica Triestina. **Azzurri medagliati europei o mondiali:** Monica Barbieri, Enzo de Denaro; Patrizia Montaguti. **Azzurri che hanno partecipato ad europei o mondiali:** Erika Baroncini; Alessandro Papaleo; Fulvia Piller. **Atleti azzurri:** Monica Minniti, Karen Perossa.

**Enzo de Denaro**

**AUTO**

Il gruppo ha riportato a Trieste una gara del trofeo nazionale

# Alpe Adria: a Dri e alla Dragoni vanno i titoli di campioni sociali

## Rendez-vous in viale con le vetture da corsa

**TRIESTE** Si è ripetuta la tradizione di ritrovarsi prima di Natale, in viale XX Settembre per un rendez-vous con le vetture da corsa che hanno partecipato alla recente stagione di gare. Anche quest'anno, infatti, la Key Racing ha organizzato una passerella di bolidi da competizione nella più famosa «promenade» cittadina. Fino a serata inoltrata, hanno fatto bella mostra i kart della scuderia cittadina, la plurititolata Porsche Carrera del campione della «Targa Tricolore», Freddy Borrett, dell'Oms Racing, le vetture rallystiche, assieme dell'Autosport di Maurizio Glavina, che ha esposto le auto del MaGic Team come la splendida Saxo Kit, la Peugeot 106 di De Vecchi e la Megane gr. A, recentemente vista al Rally della Sedia, con Furlan e Agosti.

Non poteva mancare Mimmo Vallisneri, a conclusione di una buona stagione, con la sua Peugeot 106, assieme alla Fiat 127 gr. S, la Peugeot 205 di Bidoli, vetture curate dalla Meola Racing, con i colori della Squadra corse Trieste. Poi Pirro, nuovo acquisto del team alabardato, con una Fiat 127 e Pino Battista con la A112 proto, macchine dedicate alla Formula Challenge.

**f.n.**

**TRIESTE** Si è svolta la tradizionale cena di fine anno del Gfi Alpe Adria sezione di Trieste, a suggello di una grande stagione. Allegria e un clima festoso hanno accolto le premiazioni dei piloti che si sono distinti nel 2000.

Il campionato sociale è stato appannaggio di Riccardo Dri, seguito da Paolo Corva e da Marco Benedetti, che hanno saputo metter dietro Poloiaz, Benvegnù, Grimaz, Gistin, Steffè, Devecchi e l'inossidabile Roberto Dragoni, vera anima di tutto il sodalizio.

La classifica femminile ha visto prevalere Roberta Dragoni davanti a Vaina Grandini e Antonella Bertocchi.

Il bilancio della stagione appena conclusa ha visto ben 19 equipaggi partecipare attivamente al Trofeo Alpe Adria, con un notevole successo. Una presenza costante nelle competizioni e nei raduni di tutto il territorio. Il gruppo si è distinto anche per l'attività organizzativa e, grazie alla disponibilità e alla passione dei sindaci di Muggia e San Dorligo della Valle, è riuscito a riportare a Trieste una gara del trofeo nazionale, assieme a un raduno, denominato Meeting Nord-Est, che ha visto al via 80 equipaggi.

**Fabio Niero**

Continuaz. dalla 22.a pagina

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**CERCASI** periferico molto luminoso con possibilità parcheggio soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** in zona Valmaura o Costalunga soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128. (A00)

**URGENTEMENTE** cercasi Opicina villa o appartamento signorili almeno 120 mq coperti più giardino o terrazzo. Definizione immediata. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A. NUOVA** attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)

**AZIENDA impiantistica cerca per sede di Trieste impiegata massimo ventitreenne, ragioniera o segretaria d'azienda buona dattilografa e buona conoscenza del computer, Word ed Excel, disponibilità e predisposizione per contatti con il pubblico. Manoscrivere e dattiloscrivere curricolo inviandolo a Fermo Posta Trieste Centrale Pat. TS2114597G. (A16350)**

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

**FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. TRIESTE** Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 0333/2311423. (A16542)

**A. VICINO** Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika, riceve tutti giorni. 0380/7118296.

**ACCATTIVANTE,** selvaggia diciottenne con molta esperienza, strepitosa, indimenticabile. Tel. 0368/7690874. (Fil)

**AFFASCINANTE** e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza, ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A16349)

**AMORE** chiamiami se vuoi divertirti davvero conosciamoci oggi. Tel. 0340/2375374. (Fil37)

**CIAO** sono Sabrina sensuale attraente ricevo dal lunedì al sabato 9-20 0333-3519824.

**DANA** dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A16503)

**FIOR** di loto il massaggio dolce come una carezza. Tel. 0333-4154150.

**INSODDISFATTA** del proprio compagno, bellissima studentessa, cerca uomo stimolante e instancabile. Tel. 0368/3021011. (Fil52)

**IRINA** affascinante studentessa russa, conoscerebbe affascinante uomo italiano. 0340/2410032. (FIL37)

**MAESTRA** nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653 2001 auguri. (A16501)

**SAMIRA** 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962. (A16442)

**TRIESTE** appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349-1482152. (A16441)

**TRIESTE** bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749. (A16376)

**TRIESTE** carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti giorni. 0339/6305052. (A16409)

**TRIESTE** Nicol bella giovane ti aspetta 10-23 0339/6286183. (A16456)

**TRIESTE** simpatica carina riceve tutti giorni 9-22. 0338/4799104 sempre valido. (A16389)

## 11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**AGENZIA** Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481/550413. (A15716)

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 03332080062.

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

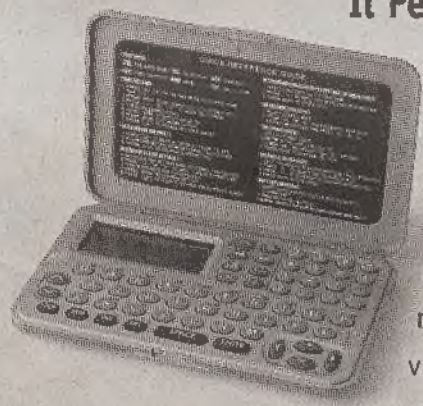
GRANDE CONCORSO

# Fai conto su Cassamarca

Aut. Min. n. MF/148340 del 6/7/00 scade il 31.12.00 - Aut. Min. n. MF/152336 del 17/7/00 - scade il 31.12.00

## Un regalo immediato a chi apre il conto. Tanti premi a chi il conto lo utilizza.

Un pensiero d'amicizia e di simpatia anima questa iniziativa che Cassamarca dedica esclusivamente a chi, privato o impresa, opera con le sue filiali del Friuli Venezia Giulia. Premia - fino al 31 dicembre 2000 - chi apre un nuovo conto e chi, avendolo già aperto, più lo movimenta.

### Il Personal Organizer con l'Euro Converter.

A tutti coloro che aprono un nuovo conto*, un regalo di benvenuto: l'organizer come utile strumento per organizzare il tempo e la memoria, per fare i conti, per convertire lira ed euro. Vi sarà consegnato subito.

* I conti correnti che danno diritto al regalo sono quelli denominati DOMUS 2000 PLUS o EXTRA nonché IMPRENDO SILVER o GOLD

### In coppia a Montecarlo in beauty farm.

Sette giorni di lusso in un grand hotel, nella perla della Costa Azzurra, per godervi il mare e per rigenerare corpo e mente con tutte le attenzioni e le cure che meritate. È il premio che va, ogni mese, al primo estratto fra coloro che utilizzano il conto.

### Cena o pranzo per due nei ristoranti top.

Sarete ospiti ambiti di Cassamarca. Potrete scegliere a vostro piacere: Antica Trattoria Boschetti a Tricesimo, la Taverna a Colloredo di Montalbano, da Toni a Gradiscutta, Osteria di Villafredda a Loneriacco/Tarcento, al Giardinetto a Cormons, Harry's Grill - Antica Trattoria Suban - Trattoria Scabar o Alle Bandierette a Trieste, Trattoria Risorta o Ristorante Lido a Muggia, alla Fortuna (Da Nico) a Grado, al Campiello a S. Giovanni al Natisone. Vinceranno il premio 20 estratti, ogni mese, tra i correntisti che hanno movimentato il conto.

### Un'isola in regalo nell'Oceano Indiano.

Come nel più romantico dei sogni: voi due, indisturbati, in un'isola di sole, lontani dal mondo e dal suo stress. Sarete per 11 giorni a Chauve Souris, massimo gioiello delle Mauritius, nel lussuoso relais, unico posto abitato dell'isola, piccolo e raffinato, che ha solo 5 stanze solo per ospiti esclusivi, l'una più bella dell'altra. È il gran premio finale che va all'estratto di fine anno, fra tutti gli utilizzatori del conto.

CHI PIÙ MUOVE IL CONTO, PIÙ HA PROBABILITÀ DI VINCERE. CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI CONSULENTI DI CASSAMARCA. FATE PURE CONTO SU DI LORO.

Cassamarca nel Friuli Venezia Giulia è a Udine, Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, S. Giovanni al Natisone

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

**SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.**

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616